Anno 98 Numero 218

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 24 Settembre 1964

La decisione presa dai quattro partiti del governo

Nessun rinvio delle amministrative Si voterà domenica 15 o 22 novembre

Saragat, in un'intervista, rilancia l'unità socialista - Oggi, egli dice, il psi dà garanzie di democrazia; la sua linea politica e quella socialdemocratica sono «abbastanza omogenee» - Resta il problema sindacale «che noi non poniamo in termini di uscita dalla Cgil, ma di libertà di aderire al nostro sindacato» - «L'unificazione si può raggiungere stando insieme al governo»; ma se esso, aggiunge Saragat, venisse indebolito da eventuali decisioni democristiane «saremmo insieme all'opposizione»

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 23 settembre.**

Le elezioni amministrative non verranno rinviate. Una giornata intensa di contatti e riunioni, con Moro e Rumor che hanno ripetutamente consultato gli altri *leaders* della coalizione di centro-sinistra, ha portato alla conclusione che il rinvio sarebbe, oltre che inopportuno, non giustificato. Rimane solo un ultimo dubbio: se indire le elezioni per il 15 o il 22 novembre. Probabilmente si voterà il 22 novembre: e il ministro dell'Interno Taviani ne darà l'annuncio venerdì alla Camera.

Ancora ieri sera l'orientamento era per il rinvio. Ma, giunti alle strette, ci si è trovati di fronte alla necessità che qualcuno chiedesse formalmente il rinvio. E i socialisti, che vi avevano accennato nei giorni scorsi, non hanno insistito nella loro richiesta. Dalle altre parti nessuna sollecitazione al rinvio è venuta, nessuno voleva aver l'aria di temere la prova, mentre la democrazia cristiana aveva ottenuto che fossero considerati separatamente, come privi di ogni collegamento, il problema della Presidenza della Repubblica e quello delle amministrative.

Il bollettino di ieri sulle condizioni di salute di Segni è servito ai democristiani per far valere la opportunità di rinunciare a porre immediatamente la questione della successione al Quirinale, e le obiezioni dei socialisti e dei socialdemocratici non hanno potuto spingersi, per evidenti ragioni di riguardo e per altre ragioni anche d'ordine politico, al di là di un certo limite.

C'è di positivo, ai fini del centro-sinistra, che la battaglia per le amministrative, liberata dalle implicazioni del problema presidenziale, può essere affrontata dai quattro partiti della maggioranza con un più sicuro spirito unitario. E per giungere a questo risultato, i socialisti hanno rinunciato a insistere sulla richiesta di immediato chiarimento della situazione al vertice dello Stato.

Questo (relativamente) per l'immediato. Ma c'è un fatto nuovo che si annuncia di grande importanza in prospettiva. Il fatto nuovo è dato da un'intervista di Saragat al direttore dell'*Espresso* che fa prevedere, secondo le valutazioni di stasera, un autentico rovesciamento dei rapporti di forza tra i partiti di centro-sinistra. Il *leader* socialdemocratico ripropone in termini ravvicinati il tema dell'unificazione socialista: «*da più di quarant'anni* — dichiara — *perseguo lo stesso fine: contribuire a creare in Italia un grande partito di democrazia socialista*».

«*Oggi* — prosegue l'on. Saragat — *sulla democraticità dei socialisti nessuno può più avanzare dubbi. Quando un presidente del Consiglio democristiano ringrazia, come giustamente ha fatto Moro durante l'ultimo congresso del suo partito, i socialisti per il loro senso di lealtà verso lo Stato, non c'è più niente altro da dire. Poi, altro fatto di grande importanza, la linea politica nostra e quella del psi sono oramai sufficientemente omogenee.*

«*Resta il problema sindacale che noi non poniamo in termini di uscita del psi dalla Cgil, ma in termini di libertà di adesione al nostro sindacato. Ne consegue che il nostro principale obiettivo è oggi l'unificazione di tutto il socialismo democratico in un solo partito*».

Secondo Saragat questo è un problema che non può risolversi in un mese, ma è comunque un obiettivo «*non più confinato in un futuro remoto e per raggiungere il quale dobbiamo quindi fin da ora cominciare a lavorare in concreto*».

«*L'unificazione socialista* — aggiunge Saragat rivolto evidentemente alla democrazia cristiana — *si può raggiungere sia partecipando ad un governo di centro-sinistra, che sia veramente degno di questo nome, sia dando vita ad una opposizione democratica che prepari una alternativa socialista alla direzione del paese. Chi pensa che le forze socialiste e laiche si trovino oggi in condizione di difficoltà e di svantaggio non si rende conto che la realtà è invece completamente diversa: le forze socialiste e laiche sono le sole ad avere una completa libertà di movimento. Ecco perché il tempo in cui dovevamo accettare la politica di centro-sinistra come uno stato di necessità è finito*».

L'on. Saragat esprime l'opinione secondo cui i conservatori «*sperano di imbottigliarci in un centro-sinistra cosiddetto moderato*» e c'è chi pensa «*che io mi presti a coonestare questa manovra*». «*Ma chi nutre illusioni di questo genere* — afferma — *può disilludersi: non ci faremo imbottigliare. Se il centro-sinistra dovesse diventare una semplice etichetta, una riedizione più o meno aggiornata del nuovo centrismo, la crisi sarebbe inevitabile*».

In merito alle polemiche suscitate dai suoi articoli pubblicati nei giorni scorsi a commento della situazione venutasi a determinare nella dc dopo il congresso, l'on. Saragat afferma: «*La coalizione di centro-sinistra può continuare a sussistere, come personalmente mi auguro, soltanto a tre condizioni. La prima è che il programma stabilito dai quattro partiti... sia attuato, con le modalità e i tempi previsti. La seconda è che la composizione della direzione dc, che uscirà dal prossimo Consiglio nazionale, dia garanzie per l'attuazione del programma. La terza è che la direzione politica del governo sia anche di nostro gradimento. E' infatti evidente che se la dc ha il diritto di rivendicare per sé la presidenza del Consiglio dati gli attuali rapporti di forza, l'uomo prescelto a quella carica deve incontrare il gradimento di tutti gli altri partiti della coalizione. L'on. Moro adempie a questa condizione. Allo stato delle cose non vedo altri uomini della dc in grado di sostituirlo ottenendo il gradimento delle forze laiche. In sostanza: il centro-sinistra è una politica, a formare la quale concorrono diversi elementi, che sono al tempo stesso di carattere programmatico, politico e personale. Quando alcuni di questi elementi vengono ad attenuarsi, cade quella politica*».

L'intervistatore a questo punto fa rilevare all'on. Saragat che in caso di crisi di governo il psdi si troverebbe a spalla a spalla coi comunisti e che il pci finirebbe per prendere la guida di tutta la sinistra. «*Non lo creda, non lo creda!*» risponde Saragat e aggiunge: «*Prima di tutto spero e penso che il problema non si porrà e che il governo supererà le prove attuali. Poi la situazione dei comunisti è oggi profondamente mutata. I comunisti sono in crisi; non in crisi nei confronti degli altri, ma nei confronti di se stessi. Tutti quelli che sembravano i punti fermi del loro sistema stanno cadendo uno dopo l'altro*».

«*A mano a mano che il progresso tecnologico e economico si evolve* — afferma poi Saragat — *le grandi aziende sovietiche entrano in conflitto coi rapporti di produzione, cioè colla burocrazia che vorrebbe continuare a dirigere il sistema produttivo con i metodi del capitalismo di Stato. Ancora più evidente la crisi del sistema agricolo sovietico. I comunisti poi stanno riscoprendo la libertà e non è una scoperta da poco. Ora essi cercano di limitare gli effetti di questa scoperta ed esaminano il problema della libertà in una società monopartitica (il che è contraddittorio) ma la strada è imboccata e sarà molto difficile che possano tornare indietro. E infine c'è il conflitto russo-cinese che scardina dalle fondamenta le teorie leniniste sull'imperialismo capitalistico riproducendo anche a livello d'una società comunitaria un fenomeno analogo*».

Saragat trae da questa analisi la seguente deduzione: «*La classe lavoratrice che crede ancora nel comunismo sta subendo un'evoluzione fatale verso il socialismo democratico. Ho letto con molto interesse l'intervista che Longo ha concesso la settimana scorsa. Non per quanto Longo ha detto, ma per quello che, avendo cominciato a muovere i primi ed ancora assai timidi ed ambigui passi su quella strada, dovrà finire inevitabilmente con l'essere costretto a dire, anche contro la volontà sua e del gruppo dirigente del pci*». Saragat aggiunge che il momento attuale è favorevole per una grande ripresa di iniziative delle forze socialiste in Italia. Di qui il suo interesse per l'unità socialista.

m. t.



Il ministro on. Giuseppe Saragat, leader del psdi

Prosegue al Senato il dibattito sui cinque provvedimenti economici

Il ministro Delle Fave ha spiegato gli scopi della legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali: sostenere l'apparato produttivo per scongiurare pericoli di disoccupazione - Oggi la votazione, dopo un intervento del ministro Tremelloni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 23 settembre.**

Il ministro del Lavoro Delle Fave ha oggi replicato ai senatori intervenuti nel dibattito sulle ultime cinque misure anticongiunturali decise dal governo, occupandosi, per la parte di sua competenza, del decreto-legge che fiscalizza, (cioè accolla allo Stato), alcuni oneri sociali oggi gravanti sui datori di lavoro e sui lavoratori. Per gli altri provvedimenti che riguardano più direttamente il settore fiscale (Ige, Ricchezza mobile, Complementare, Imposta sui fabbricati di lusso) risponderà domani il ministro delle Finanze Tremelloni.

Motivo immediato della legge sulla fiscalizzazione, ha detto Delle Fave, è l'inversione di tendenza verificatasi nella situazione produttiva e nella situazione dell'occupazione nel corso del 1964, in seguito alle tensioni congiunturali. Tale inversione, «*non ricavabile dai dati macroscopici dell'Istat, è stata accertata con rilevazioni dirette del ministero del Lavoro in 43 settori industriali*».

Risulta che nel corso di quest'anno numerose aziende hanno proceduto a riduzione degli orari di lavoro e si è verificata non soltanto una diminuzione dell'incremento dell'occupazione, «*ma addirittura la tendenza ha cominciato a segnare una leggera flessione dell'occupazione in termini assoluti: la cifra accertata è di 39-40 mila occupati in meno, anche se i dati relativi alle ultime settimane segnano qua e là una certa ripresa e fanno sperare in un miglioramento della situazione*».

In dettaglio, i settori più colpiti dalla mutata situazione congiunturale sono l'edilizia e la metalmeccanica, mentre, fra le regioni, ci sono ovviamente quelle settentrionali dove c'è la più alta concentrazione industriale. Si sono riscontrati riflessi anche sull'andamento migratorio, ed è prevedibile che nel 1964 si registrerà una netta riduzione del movimento dal Sud al Nord, che era invece aumentato notevolmente negli anni 1955-'62. A tale quadro, per una esatta valutazione del fenomeno, va aggiunto che le cifre pagate dalla Cassa integrazione guadagni segnano un massiccio movimento ascensionale, specie per quanto riguarda il settore edilizio.

E' in relazione alla congiuntura che il provvedimento di fiscalizzazione intende manifestare una prima efficacia, rendendo più competitivi i prodotti nazionali, attraverso la riduzione di alcuni oneri sociali. Nel provvedimento c'è però un significato più vasto, di carattere strutturale; esso cioè vuole costituire il primo contributo verso la riforma della previdenza sociale, verso la costituzione, cioè, di un sistema di sicurezza sociale garantito dallo Stato e non dai contributi dei privati.

Anche nel ristretto ambito della fiscalizzazione oggi decisa un concreto esempio della direzione di marcia è fornito dalla fiscalizzazione totale adottata nella gestione del fondo per la tubercolosi, mentre per il fondo di disoccupazione si è elevata la quota a carico dello Stato. Nè il settore agricolo risulta trascurato: se, in assoluto, le riduzioni a favore di tale settore risultano basse, è però da ricordare che l'agricoltura, nel campo della previdenza sociale, vive in gran parte grazie al contributi degli altri settori.

La situazione in agricoltura è così complessa e così forte l'indebitamento, che una soluzione non può essere trovata, come propongono le opposizioni, con la cancellazione dei 22 miliardi versati per i contributi unificati. Gli emendamenti in tal senso sono perciò respinti dal governo. Allo stesso modo sono respinte le richieste di trattamenti preferenziali per i vari fondi speciali.

Il ministro, nel suo discorso, ha comunicato che il governo è fermo a mantenere l'impegno di proporre uno statuto dei diritti dei lavoratori, dopo aver sentito le organizzazioni sindacali.

Il dibattito è stato rinviato alla giornata di domani durante la quale si procederà anche al voto dei cinque provvedimenti.

f. d. l.

La campagna elettorale dei laburisti



Il capo dei laburisti Wilson, a sinistra, nella sua casa londinese con l'ex-primo ministro Attlee durante un incontro per la campagna elettorale (Tel. «Associated Press» - Sulle prossime elezioni in Inghilterra vedere il nostro servizio a pag. 16)

Annuncio ufficiale del ministro del Lavoro

L'età per la pensione rimane 55 anni le donne, 60 gli uomini

Ma, secondo il nuovo progetto, si avrebbe diritto di continuare a lavorare fino a 70 anni - In tal caso la pensione sarebbe corrisposta solo quando cessa ogni attività - Le dichiarazioni sono state fatte alla riunione fra gli esperti Inps, i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori

(Nostro servizio particolare) **Roma, 23 settembre.**

L'età pensionabile rimarrà immutata sui 55 anni per le donne e i 60 per gli uomini. Il ministro del Lavoro on. Delle Fave ha dato precise assicurazioni in questo senso all'inizio dell'attesa riunione per la riforma delle pensioni, tenutasi oggi presso il suo ministero con l'intervento del direttore generale per la previdenza sociale dr. Carapezza e dei rappresentanti di tutte le associazioni degli imprenditori e dei prestatori d'opera.

Il ministro, dopo aver espresso la sua solidarietà al direttore generale Carapezza per gli «*ingiustificati ed infondati attacchi*» ricevuti dalla stampa di estrema sinistra, ha precisato — come, del resto, si era rilevato nei giorni scorsi — che il documento contenente orientamenti per una riforma «*non aveva e non ha carattere ufficiale*», ma rappresenta soltanto una «*base di discussione per le consultazioni in atto, come previsto dall'accordo del 4 giugno 1964*».

La memoria, elaborata da una commissione presieduta dal direttore generale per la Previdenza Sociale presso il ministero del Lavoro ed inviata nei giorni scorsi alle organizzazioni sindacali, ha suscitato preoccupazioni e vivaci polemiche soprattutto per la parte riguardante la modifica dell'età pensionabile. Riferendosi, appunto, ad un eventuale differimento del limite di età per il conseguimento della pensione, l'on. Delle Fave ha osservato che «*si tratta, in effetti, non di spostare meccanicamente il limite di età pensionabile a 70 anni, ma soltanto di indicare in 70 anni il limite contributivo, nell'ambito del quale una pensione unica a livelli diversi può essere prevista come trattamento di fine lavoro in rapporto al periodo contributivo e alla retribuzione percepita*». Si tratta, in altri termini — ha aggiunto il ministro — «*di una semplice esclusione dalla contribuzione degli ultrasettantenni, lasciando impregiudicato il limite di età pensionabile*».

Il lavoratore, cioè, sarebbe libero di andare in pensione a 55 o a 60 anni, a seconda che sia donna oppure uomo, ma in quel momento dovrebbe cessare completamente la sua attività lavorativa: in caso contrario, non dovrebbe percepire la pensione, in quanto questa appunto viene concessa soltanto come trattamento di «fine lavoro». Questa nuova concezione della pensione spingerebbe fatalmente il lavoratore a rimanere in servizio oltre il limite fissato di 55 o 60 anni, sia per continuare a percepire la retribuzione che, al contrario di quanto avviene oggi, non potrebbe essere in alcun modo sostituita più o meno integralmente da altri compensi, sia per realizzare il miglior trattamento pensionistico derivante da una maggiore permanenza in servizio. Oltre i 70 anni, invece, in ogni caso il lavoratore dovrebbe abbandonare il suo posto.

I punti 9 e 10 del documento elaborato dalla Commissione di studio, d'altro canto, indicano chiaramente il proposito dei massimi esperti ministeriali in materia previdenziale di richiamare l'attenzione degli imprenditori e dei lavoratori sul problema dell'età pensionabile. Il punto 9 prevede «*l'esonero dall'obbligo assicurativo al raggiungimento dell'età di 70 anni, presumendo questa ultima come limite massimo per l'esercizio dell'attività lavorativa*».

Il punto 10 è particolarmente esplicito sulla nuova strutturazione che si vorrebbe dare al sistema pensionistico. Esso, infatti, propone «l'attuazione del principio che la pensione deve assicurare un trattamento di "fine lavoro"» ed aggiunge: «*Mezzi idonei a tale scopo potrebbero trovarsi in una nuova disciplina dell'età pensionabile volta, praticamente, ad abolire ogni limite di età quando sia raggiunto un determinato requisito contributivo e sia definitivamente cessata l'attività lavorativa. Si potrebbe semmai stabilire un limite massimo di età che possa far ragionevolmente presumere (fatta salva la prova contraria) la cessazione dal lavoro e un limite minimo per le categorie che esercitano mansioni usuranti della capacità lavorativa*».

Il ministro Delle Fave, ha inoltre invitato le varie organizzazioni partecipanti alla riunione odierna a far pervenire entro il 1° ottobre prossimo, direttamente al ministero del Lavoro le loro osservazioni sul documento, aggiungendo eventualmente altri punti non compresi nel documento stesso e le osservazioni di ordine generale che ritenessero opportuno fare. Egli procederà, poi, a consultazioni ulteriori per gruppi di interessi e di organizzazione, riservandosi di allargare le consultazioni stesse anche ad altre organizzazioni direttamente o indirettamente interessate. Con il 31 ottobre comunque la fase delle consultazioni dovrà avere termine per consentire l'elaborazione del testo definitivo della riforma e la sua presentazione al Parlamento entro il 31 dicembre 1964.

La Cgil, sin da questa sera, ha preannunciato che il suo giudizio negativo sulle proposte caratterizzanti il documento sarà ribadito nel memoriale che la segreteria confederale invierà prossimamente al Ministero. Sabato 26, la segreteria si riunirà a Roma insieme alle segreterie delle Camere del Lavoro di tutta Italia e delle Federazioni di categoria per «*dare impulso all'attiva partecipazione dei lavoratori e dei pensionati allo sviluppo della vertenza sulle pensioni al fine di garantirne la positiva conclusione*».

g. f.

Il vice-presidente del Mec elogia l'Italia per l'azione anti-congiunturale

Discorso di Marjolin al Parlamento europeo - «Ammirata sorpresa» per i nostri progressi nella lotta all'inflazione - «Riteniamo che il governo Moro stia facendo il possibile per la stabilità economica» - Il problema italiano è «favorire la ripresa degli investimenti», per migliorare la produzione

(Nostro servizio particolare) **Strasburgo, 23 settembre.**

Il vice presidente del Mec, Robert Marjolin, parlando al Parlamento europeo, ha illustrato oggi a Strasburgo la situazione economica dell'Europa dei Sei. La diagnosi è abbastanza positiva: nel complesso dei sei paesi della Comunità, la produzione continua ad evolversi bene (fa però eccezione in questo settore l'Italia), mentre il commercio estero va meglio che all'inizio dell'anno. E' invece ancora «inquietante» l'andamento dei prezzi e soprattutto dei costi di produzione.

Tolte le pur gravi preoccupazioni per la produzione, i prezzi ed i costi, secondo Marjolin «note positive» possono essere definite anche quelle che riguardano l'Italia, i cui progressi nella lotta contro la inflazione destano sorpresa ed ammirazione. In più occasioni il vice presidente del Mec ha riconosciuto, nel corso del suo lungo discorso, l'efficacia dell'azione dell'attuale governo Moro, che si è «*impegnato a fondo e nella direzione adeguata*» nonostante le molte difficoltà interne e congiunturali.

Parlando della situazione economica nel nostro paese, Marjolin ha fatto una profonda analisi delle cause che hanno provocato in Italia una riduzione della produzione ed un aumento dei costi e quindi dei prezzi ed ha sottolineato quanto sia stata nociva alla nostra economia la lunga crisi governativa dei mesi scorsi. «*Per motivi che comprendiamo perfettamente e che certamente erano indipendenti dalla volontà degli uomini* — egli ha detto — *i governi italiani che si sono succeduti non hanno potuto agire con la rapidità che essi stessi ritenevano necessaria. Ciò può dare motivo a rimpianti, ma non certo a critiche. Il nuovo governo italiano di centro-sinistra ha invece agito con la massima rapidità possibile e sostanzialmente si è comportato, e sembra intenda continuare a farlo, nel senso delle raccomandazioni presentate dalla Comunità*».

Marjolin ha ricordato — confermando le voci smentite a più riprese anche da fonti ufficiali — che egli stesso aveva assicurato l'Italia che il Mec non avrebbe mancato di dare il suo aiuto nel caso che il nostro paese — nel quadro dell'articolo 108 del Trattato di Roma — avesse deciso di invocare le disposizioni sull'aiuto reciproco, fra le quali c'è anche l'eventualità di un prestito.

Il vice presidente del Mec ha però riconosciuto che nel frattempo — e per cause diverse, spesso legate allo stesso fenomeno congiunturale — la bilancia commerciale ha subito un netto miglioramento: «*Sembra in tal modo allontanarsi per l'Italia il rischio di assistere alla caduta delle riserve valutarie a un livello critico e il rischio di dover ricorrere in misura notevole a crediti esteri*».

«*Il problema italiano* — ha detto Marjolin — *consiste nel favorire una ripresa degli investimenti, mantenendo il ritmo di espansione delle spese per consumi il più moderato possibile. Si dovrebbe agire con precauzione, in modo da evitare sia un aggravamento della disoccupazione, sia una ripresa del movimento inflazionistico*».

Il governo Moro, secondo Marjolin, è perfettamente in grado di portare a buon fine la battaglia per la stabilizzazione: «*Riteniamo* — ha detto infatti — *che esso stia facendo tutto quanto è in suo potere per ripristinare la stabilità della economia*».

«*Non va passato sotto silenzio* — ha aggiunto il vicepresidente del Mec — *che, malgrado una situazione molto difficile, il governo italiano non ha mai pensato ad introdurre delle restrizioni all'importazione. Questo è un punto molto importante per quanto riguarda l'evoluzione della politica economica comunitaria*».

Critiche e appunti uniti a plausi per certe azioni già intraprese e che hanno già portato a risultati positivi, sono stati fatti da Marjolin agli altri paesi della Comunità europea. Ma la conclusione — come si è detto — è in complesso positiva.

«*I risultati già conseguiti mi consentono di affermare che, se non diminuiremo i nostri sforzi e se conterremo l'aumento della domanda monetaria entro limiti ragionevoli, nel [illegible] saremo in grado di ottenere una sufficiente espansione della produzione comunitaria e di elevare notevolmente il livello di vita, creando nel contempo le basi per un più rapido sviluppo futuro in condizioni di stabilità*».

Naturalmente, «*la lotta contro l'inflazione non è ancora giunta a termine*», ma il pericolo maggiore è quasi dappertutto superato ed i paesi del Mec, secondo Marjolin, possono già guardare, anzi «*devono tenere pure conto*», degli altri aspetti della politica economica finanziaria e monetaria e «*del carattere indispensabile di talune riforme*». Ciò significa — ha concluso il vicepresidente del Mec — che «*la politica congiunturale deve inscriversi in una politica a più lungo termine*».

s. d.

Discussa alla Camera la legge sull'aumento dello zucchero

(Nostro servizio particolare) **Roma, 23 settembre.**

(r. s.) La Camera ha esaminato il decreto-legge che ritocca il trattamento fiscale dello zucchero, in base all'aumento dei costi di produzione e trasformazione industriale delle barbabietole e all'aumento del costo di distribuzione. Si tratta in complesso di un aumento di 25 lire al chilogrammo, che il governo ha assorbito in parte, mediante una riduzione di 15 lire dell'imposta di fabbricazione riducendo così l'aumento di prezzo per i consumatori a sole 10 lire al chilogrammo.

CRONACA CITTADINA

La vertenza al Consiglio Comunale

I consiglieri comunisti insistono nelle accuse all'assessore Bartoletti

L'on. Spagnoli (pci) afferma: «Il procedimento per il fallimento della Sigraf, iniziato quattro anni fa, è tuttora in corso» - Il Sindaco dichiara: «L'assessore Bartoletti comunicherà le sue decisioni nella prossima settimana» - Da parte sua l'assessore conferma: «Sono sicuro di essere a posto» - Approvato il piano regolatore intercomunale

Ieri sera l'assessore Bartoletti non ha partecipato alla seduta del Consiglio. Questa assenza, subito notata dai consiglieri, è parsa convalidare le voci corse in mattinata negli ambienti municipali sulle sue intenzioni di dimettersi dalla carica *«per meglio difendersi* — si diceva — *dalle accuse che gli hanno mosso i comunisti»*. Ma l'assessore, rintracciato a casa, non ha confermato questa versione. Ci ha detto: *«Sono rimasto a casa perché dopo le precisazioni da me fornite alla Giunta non ritengo di dover nuovamente trattare in pubblico le questioni che per me sono molto chiare. Circa le dimissioni non ho deciso nulla, perché non ho nulla da rimproverarmi: sono sicuro di essere a posto,* di non *aver compiuto alcuna malversazione. Prenderò la mia decisione con tranquillità, e poi le comunicherò, come ho già detto, al sindaco»*. (Oggi alle 18,30 si riunirà il gruppo consiliare dei psdi per esaminare la situazione).

Da parte sua l'ing. Anselmetti ha dichiarato in Consiglio: *«L'assessore è in procinto di prendere una decisione in merito alla polemica sorta per la "Sigraf" e a proposito delle concessioni di licenze commerciali. Comunicherò le notizie al riguardo nella prossima sessione del Consiglio che si riunirà ancora i giorni 29 e 30»*.

L'on. Spagnoli (pci) ha detto che non potendo conoscere quale sarà il contenuto di tali comunicazioni, intendeva replicare subito alle dichiarazioni rilasciate dallo stesso Bartoletti nei suoi confronti: *«Per facilitare il compito della Giunta e giungere più rapidamente alla soluzione di questo caso, sento il dovere di fare delle precisazioni»* egli ha detto *«Si è affermato che le mie dichiarazioni dell'altra sera in Consiglio non risponderebbero a realtà. Si è anche parlato di archiviazioni ed amnistie. Ribadisco che il procedimento penale iniziato nel '61 è tuttora in corso. In quattro anni il giudice non ha preso alcuna decisione che annulli o comunque definisca alcuna delle imputazioni in oggetto. Ancora stamane ho fatto un'ulteriore indagine e ho avuto piena conferma del procedimento»*.

Quindi l'on. Spagnoli ha precisato che prima ancora di tutta questa vicenda la «Sigraf» aveva ricevuto dal Comune 34 ordinazioni per il valore totale di circa 4 milioni: *«Come poteva sfuggire a Bartoletti (assessore all'economato prima che all'annona) il grave dissesto di una azienda di cui era stato per un certo tempo protagonista, quando era tra gli amministratori della "Sigraf"»?*

Pecchioli (pci) ha poi letto il testo di un ordine del giorno presentato dal suo gruppo, con il quale si «invita il *sindaco a voler dimettere il signor Aldo Bartoletti dalle funzioni di assessore*». Damilan (pci) ha aggiunto la richiesta di un'indagine specifica sulle 300 licenze commerciali giacenti nel giugno '63 all'Ufficio cassa della divisione Annona, e poi archiviate.

Poiché il consigliere comunista ha fatto appello «alla sensibilità dell'amministrazione», il sindaco risponde: *«In materia di sensibilità non abbiamo lezioni da prendere, dovreste ricordare che in una recente circostanza ci siamo comportati ben diversamente nei vostri confronti* (si riferisce al fallimento delle celebrazioni del '48 organizzate dalla Giunta socialcomunista di quel tempo). *Così come non abbiamo nessuna intenzione di mettere in giro voci non rispondenti al vero. Confermo, comunque, che farò le dovute comunicazioni all'inizio della seduta del 29 settembre»*.

Il Consiglio ha quindi ripreso la discussione sul piano regolatore intercomunale. Dopo il parere negativo della dr. Dipietrantonio (psi), l'assessore on. Geuna ha risposto a tutti gli oratori, ricordando che un piano intercomunale ha il compito di disciplinare i piani dei singoli Comuni: *«Se ci sono stati sindaci che non hanno saputo collaborare, la colpa non è nostra. Invece di rimproverarci una pretesa insufficienza di infrastrutture tecniche e sociali, pensate che questo piano obbligherà i Comuni a realizzarle»*.

Nelle dichiarazioni di voto il gruppo socialista, preso atto anche delle riserve fatte dall'Istituto nazionale di urbanistica, propone che il piano venga ancora esaminato ed eventualmente corretto. La proposta è respinta a maggioranza.

Parlano ancora contro il progetto il prof. Dolino (pci), l'on. Castagno (ind.), l'on. Mussa Ivaldi (psi), Novelli (pci). Il prof. Zignoli (pli) annunzia che il suo gruppo voterà a favore. Messo ai voti, il documento è approvato con 40 sì (dc, psdi, pli) e 11 no (pci).

104.500 dipendenti Fiat alle urne il 21 ottobre

Per il rinnovo delle commissioni interne - I risultati dello scorso anno - Rotte le trattative aziendali per i tranvieri

Le elezioni sindacali per il rinnovo delle commissioni interne alla Fiat si svolgeranno mercoledì 21 ottobre. La data è stata decisa ieri in una riunione tra i delegati della direzione generale Fiat ed i membri del comitato di coordinamento delle commissioni interne.

Parteciperanno alle votazioni circa 104.500 lavoratori di cui 87 mila operai e 17.500 impiegati. Si dovranno designare 202 membri di commissione interna (come lo scorso anno): 143 per gli operai e 59 per gli impiegati.

L'annuncio ufficiale delle elezioni sarà dato domani alle maestranze con apposito comunicato.

Si vota in 25 sezioni e stabilimenti torinesi della Fiat: Sede Centrale, Automobili (Mirafiori), Fonderie e Fucine, Produzioni Ausiliarie, Officine Sussidiarie Auto, Ferriere, Avigliana, Grandi Motori, Sima, Spa, Materiale Ferroviario, Velivoli, Motori Avio, Officine di Caselle, Ricambi, Metalli, Centro Tecnico Trattori, Filiale di Torino, Presidea di via Caserta, Presidea di via Giordano Bruno, Lubrificanti, Previdenza e Assistenza, Mutua, Costruzioni, Sorveglianti.

L'anno scorso le elezioni si erano svolte il 9 ottobre con i seguenti risultati totali (per operai ed impiegati):

Uil voti 22.850 pari al 33,4 per cento e 68 seggi;

Sida voti 22.837 pari al 28,3 per cento e 65 seggi;

Cisl voti 14.398 pari al 16,8 per cento e 52 seggi;

Cgil voti 25.424 pari al 29,3 per cento e 48 seggi;

Cisnal voti 1.956 pari al 2,2 per cento e 2 seggi.

— Dopo la rottura delle trattative aziendali per i tranvieri i sindacati stanno esaminando la situazione. Ieri sono state tenute assemblee della Cisl e della Cgil.

— Oggi e domani si svolge lo sciopero nazionale di 48 ore, per il contratto di lavoro, dei dipendenti del settore fibre tessili artificiali. Nella nostra provincia sono circa 4 mila occupati alla Snia ed alla Châtillon.

— Alla Westinghouse si è votato per il rinnovo della commissione interna con il seguente risultato (fra parentesi le cifre dello scorso anno):

Operai: Uil voti 524 (461) pari al 57,77 per cento (50,91 per cento), seggi 5; Cgil voti 383 (446) pari al 42,23 per cento (49,09 per cento), seggi 4.

Impiegati: Cisl voti 231 (224) pari all'89,58 per cento, seggi 3.

Il prof. A. M. Dogliotti in Cina per un congresso chirurgico

Il prof. Achille Mario Dogliotti è partito martedì in aereo da Roma per Pechino, invitato al congresso dei chirurghi cinesi. Il suo viaggio non ha alcuna relazione con le voci corse sulla malattia di Mao Tse-tung. Il prof. Dogliotti, di cui sono note anche le doti di scrittore, invierà alcuni articoli a «La Stampa».

Iscrizioni nelle scuole e ansie dei genitori

Ci sono aule per tutti?

Gli scolari delle elementari, in dieci anni, sono aumentati del 61 per cento; gli studenti delle medie inferiori e superiori, del 75 per cento - Lo sforzo del Comune per rispondere ad una richiesta ogni anno maggiore - Il problema degli asili: dichiarazioni dell'assessore prof. Tettamanzi

Nelle scuole elementari le iscrizioni sono cominciate lunedì e si chiuderanno il 29 settembre. Le segreterie, aperte ogni giorno dalle 8,30 alle 12,30, sono affollate e, come sempre accade, non mancano le proteste. Per esempio alla «Falletti di Barolo», dove le aule sono 12, gli insegnanti 18 e gli iscritti a tutt'oggi 597. Un centinaio di madri, deluse nella speranza di vedere accolti i loro figli, hanno presentato una petizione al Provveditore ed inviato una delegazione a «La Stampa». Affermano che saranno costrette a mandare i bimbi alle scuole private, sostengono che nelle sedi vicine alla «Falletti» non li accettano.

Dice il direttore: *«Sono già previsti i doppi turni per 6 classi ma non posso stipare più di 33 scolari per aula»*. L'ispettrice prof. Loreti-Ricci conferma: *«La questione non è insolubile: alla "Coppino", per esempio, ci sono ancora disponibilità; perché i genitori non si rendono conto che è dannoso al loro stesso interesse un insegnamento impartito in classi sovraffollate quando a pochi isolati di distanza c'è posto per tutti?»*.

Non si tratta di un problema isolato. «Teoricamente — dice l'assessore prof. Tettamanzi — *a Torino ci sono aule sufficienti per tutti gli scolari; in pratica la predilezione per l'una o piuttosto per l'altra sede, giustificata da cari motivi di convenienza o di opportunità, finisce per creare situazioni di disagio che potrebbero essere superate»*.

Quanti saranno quest'anno gli scolari delle elementari? La tabella che pubblichiamo dimostra la rapida espansione demografica della nostra città. Tra il '54 e il '60 gli abitanti sono aumentati del 41 per cento e gli scolari delle statali del 61 per cento. Si calcola che al 1° ottobre saranno più di 62 mila.

Iscritti alle scuole pubbliche

Anno	Elementari	Medie inferiori	Medie superiori
1954	38.882	13.810	11.057
1955	38.637	13.848	11.583
1956	41.285	14.058	12.739
1957	43.119	16.174	13.209
1958	43.584	18.709	13.240
1959	44.017	20.772	13.636
1960	47.419	21.896	14.045
1961	51.787	22.465	15.640
1962	56.315	23.975	16.671
1963	59.473	24.380	18.296

Nota - Per le scuole private gli iscritti risultano: elementari 7707 nel 1954 e 9953 nel 1963; medie inferiori 7355 nel '54, 7840 l'anno scorso; superiori 5516 nel '54 e 7950 nel '63.

Il Comune ha cercato di seguire il fabbisogno crescente di aule. Soprattutto negli ultimi anni il ritmo delle costruzioni è stato incalzante. Nel '54 le aule per le elementari erano 1105; il 1° ottobre prossimo saranno 1709. La media supera di poco i 36 per aula. Purtroppo, date le ragioni sopra esposte, ci saranno alcune scuole in cui si dovranno ancora fare i doppi turni.

SCUOLE MEDIE — La prima fase delle iscrizioni ha avuto luogo nel mese di luglio. La seconda è in corso e si chiuderà domani. Gli alunni delle medie inferiori sono aumentati in 10 anni del 75 per cento nelle statali, mentre negli istituti privati il numero è rimasto presso a poco stazionario. Analogo incremento hanno subito quelli delle medie superiori.

Anche in questo settore il municipio ha lavorato sodo: nel '54 erano disponibili 673 aule, il 1° ottobre prossimo ce ne saranno 1395. Ma bisogna tener conto che la legge della media unificata non consente più di 25 alunni per classe, e che il territorio urbano è vasto e non tutte le zone sono servite come occorrerebbe. Il disagio dei doppi turni, sia pure contenuto in limiti modesti, rimane.

— Abbiamo pubblicato, nella nostra edizione di ieri, la notizia della notte in bianco trascorsa da alcune decine di genitori davanti alle porte della scuola materna municipale di corso Lecce per iscrivere i loro bimbi, pur sapendo che soltanto 7 dei 70 posti erano ancora disponibili. Lo stesso è avvenuto in via Carrera, dove 150 persone si sono contese il diritto a 80 iscrizioni.

Ma perché tanta ressa? La prof. Tettamanzi ci spiega la situazione. Il Comune ha 13 scuole materne, 7 delle quali costruite o riattate negli ultimi anni. *«Sono tutte belle, funzionali, con insegnanti specializzati; non ci sono tasse di frequenza; i bimbi — circa 1600 — ricevono la refezione (minestra, pietanza, frutta, secondo la tabella dietetica dell'autorità sanitaria) gratuita se le famiglie sono povere, semigratuita se hanno scarse possibilità economiche o a pagamento (3 mila lire al mese) se sono abbienti. Questi i motivi delle numerose richieste di ammissione. Faremo un'indagine e daremo la precedenza ai bimbi i cui genitori lavorano, speriamo in questo modo di risolvere i casi più urgenti»*.

Esistono a Torino anche 90 asili di enti privati, la maggior parte ricevono un sussidio dal Municipio e funzionano con personale alle dipendenze del Comune. Accolgono 9835 bambini. Ma i genitori preferiscono affidare i figli alle istituzioni pubbliche perché nelle altre le tasse d'iscrizione e di frequenza raggiungono talvolta cifre notevoli, anche 15-20 mila lire al mese.

E' indotta alla prostituzione con la promessa delle nozze

L'uomo condannato a 4 anni

La terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Russo, canc. Casatelli) ha inflitto tre anni e 8 mesi di reclusione, più un anno di casa di lavoro, a Pier Giorgio Antonello, 25 anni, via Ancina 32, per favoreggiamento alla prostituzione e sfruttamento ai danni di Gabriella Moroni, 23 anni, via Vinadio 11. Per atti contro la morale in luogo pubblico la ragazza è stata condannata a 3 mesi.

Il 7 luglio scorso la Moroni denunciò l'Antonello alla Squadra del buon costume. Disse che con la promessa di sposarla l'aveva indotta a fare la passeggiatrice, facendosi consegnare tutti i guadagni, in media 15 mila lire al giorno, dal novembre '63 alla metà di giugno 1964. «Diceva che i denari sarebbero serviti per le spese del matrimonio. Ma non gli bastavano mai, mi maltrattava e mi picchiava».

L'Antonello negò tutto. Disse di non sapere nulla dell'attività notturna della «promessa sposa». Aggiunse di aver sempre lavorato come collaudatore alla Fiat Stura guadagnando abbastanza bene. In Tribunale ha ripetuto la stessa versione ma i giudici lo hanno ritenuto colpevole.

Un medico muore precipitando nel cortile dal quarto piano

Radiologo, aveva 39 anni - Il fisico era logorato dalla fatica - Esce sul balcone per prendere una boccata d'aria, è colto da un capogiro e cade

E' morto ieri mattina alle Molinette, poco dopo il ricovero, il radiologo dott. Riccardo Argentero, di 39 anni. E' rimasto vittima di un'atroce disgrazia: mentre era affacciato al balcone verso il cortile dell'alloggio in cui abitava — al quarto piano di via Ilarione Petitti 18 bis — è precipitato nel vuoto in seguito ad un malore.

Tutte le mattine il dott. Argentero si alzava di buon'ora per svolgere la sua attività presso la mutua Inam di Condove e per recarsi a Mondovì dove esercitava la professione in una clinica. In precedenza era stato radiologo all'ospedale Maria Vittoria, contava anche una vasta clientela privata. L'intenso lavoro aveva negli ultimi tempi logorato il fisico del sanitario, che ieri mattina confidò alla moglie, signora Maria Pattoni, di sentirsi poco bene. Dopo aver fatto colazione, è uscito sul balcone per prendere una boccata d'aria, in attesa di uscire per recarsi all'ambulatorio. La consorte lo ha seguito con lo sguardo, senza immaginare che qualche attimo più tardi il dott. Argentero avrebbe incontrato il tragico destino. Prima che potesse accorrere in suo aiuto, lo ha visto accasciarsi sulla bassa ringhiera alla quale si era appoggiato, perdere l'equilibrio e cadere di sotto. In casa c'erano anche la figlioletta di due anni e mezzo e la madre del radiologo.

Dopo avere spezzato i fili della biancheria stesi al terzo piano, il corpo piombò sul selciato. Dalla casa di fronte un'inquilina aveva assistito al dramma: per l'emozione è svenuta. I soccorritori constatarono che il dott. Argentero era ancora vivo, provvidero a portarlo d'urgenza all'ospedale. Ma i medici non poterono salvarlo: un'ora dopo, il radiologo cessava di vivere.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 19,1

MINIMA + 8,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +14,5; pressione 743,8; umidità 60 %; cielo quasi sereno. **Previsioni**: sereno, temperatura invariata. **Temperatura a Caselle**: mass. +20,1; minima +5,2; media +11,9

Senso unico fra tre giorni in altre 16 vie del centro

Nell'intento di disciplinare e rendere più veloce e sicura la circolazione, l'assessorato alla viabilità ha deciso di istituire il senso unico in altre strade del centro. Fra tre giorni le norme indicatrici della nuova disciplina compariranno nelle seguenti 16 vie: Gobetti, Amendola, Vassalli, Melchiorre Gioia, Parini, [illegible], Conte Rosso, Pomba, Brofferio, Bertolotti, Giannone, Bellini, Magenta, [illegible], Vela, Assietta.

Medaglia d'oro — Al prof. Carlo Curto, per molti anni insegnante nel liceo «Gioberti», poi incaricato di lingua italiana nell'Università, è stata conferita dal Presidente della Repubblica la medaglia d'oro per i benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte.

Sciagura sul lungo Stura davanti alla Fiat Ricambi

Pullman in un sorpasso piomba su un'auto e la distrugge: un morto e due moribondi

L'autobus vuoto andava a forte velocità verso l'autostrada - La «1100» giungeva in senso inverso: un operaio della Fiat (la vittima) riportava a casa dal Veneto una cugina e un nipotino (entrambi sono molto gravi) - Il pullman esce di strada - Il guidatore dell'auto superata lievemente ferito

Una bimba scende dal marciapiede, è uccisa da un'auto

Una sciagura mortale è accaduta ieri sera sul lungostura Lazio, la strada che unisce corso Giulio Cesare a via Bologna e che passa davanti ai nuovi stabilimenti della Fiat Ricambi.

Alle 18 sulla strada, verso corso Giulio Cesare, procedeva, vuoto, un pullman della ditta Giachino, guidato dall'autista Aleardo Bianchini di 33 anni, via Monteponi 10: il pullman doveva recarsi nei pressi dell'imbocco dell'autostrada Torino-Milano per prelevare un gruppo di dipendenti della società Siam. Poco prima degli stabilimenti Fiat dove l'ampia strada descrive una leggera curva, tutta però visibile, il Bianchini s'affiancava ad una «500» per superarla.

In quello veniva in senso contrario, cioè da corso Giulio Cesare, una «1100 D» al cui volante era Alpino Pellarin di 41 anni, operaio Fiat, domiciliato in via Gotti 14; assieme a lui viaggiavano la cugina Brigida Nadalin vedova Benedetto di 54 anni, strada Settimo 94, e un nipotino di lei, Riccardo Madalin di 3 anni, via Chiesa della Salute 45. Con la «1100» che era del padre del bimbo, il Pellarin era partito l'altro ieri da Torino ed era andato nel Veneto, a Morsano sul Tagliamento, a prendere la cugina e il piccolo Riccardo, in villeggiatura presso parenti. Sull'auto doveva salire anche la figlia del Pellarin, Anna Maria di 20 anni, maestra elementare, ma un'ora prima della partenza la ragazza aveva cambiato idea ed era rimasta nel paese ripromettendosi di tornare a Torino domani o dopodomani in treno.

Albino Pellarin, 41 anni, e la sua auto sfasciata dal pullman. Maria Grazia Sanfilippo, la vittima di c. Casale

Il Pellarin aveva guidato per ore e ore; e adesso stava per giungere a destinazione; avrebbe dapprima accompagnato a casa la cugina in strada Settimo, poi il bimbo in via Chiesa della Salute. Come esattamente sia avvenuto l'incidente, nei particolari, ancora non si sa: la polizia ha compiuto a tarda ora accertamenti, interrogando testimoni e protagonisti. Sta di fatto comunque che la «1100» del Pellarin si schiantava contro la parte sinistra del «muso» del pullman, mentre il grosso veicolo era affiancato alla «500».

L'urto, essendo la velocità di entrambi i mezzi abbastanza sostenuta, era molto violento. La vettura si sfasciava e il guidatore veniva proiettato fuori sull'asfalto (ma i piedi gli rimanevano imprigionati tra le lamiere contorte), batteva la testa e moriva sul colpo. La donna e il bambino restavano a loro volta stretti nella morsa della carrozzeria fiaccata e spaccata e venivano estratti da alcuni passanti: svenuti e sanguinanti parevano in fin di vita. Subito trasportati all'ospedale il piccolo Riccardo veniva ricoverato all'ospedale infantile Regina Margherita con la commozione cerebrale; la zia era accolta all'Astanteria Martini con prognosi riservata per frattura delle gambe e lesioni varie.

Quasi contemporaneamente all'opera di soccorso, dall'apparato elettrico della «1100» si sprigionavano lunghe scintille: temendo che le scintille si propagassero al serbatoio della benzina e provocassero un incendio o uno scoppio, si telefonava d'urgenza ai Vigili del fuoco. Ma tutto cessava prima che i pompieri arrivassero. Intanto il pullman, per il colpo, la frenata e la sterzata era finito fuori strada sulla sua destra nel prato; e ne era disceso pallido e sconvolto l'autista Bianchini che ripeteva: «Ho visto la 1100 venirmi addosso...». Danneggiata la «500» che il pullman si apprestava a superare: era guidata dal trentunenne Antonio De Studio, via Bologna 256, guardiano della Fiat, che era diretto allo stabilimento. Il pullman deviando sulla destra dopo lo scontro la toccava di striscio: ma la «500», fortunosamente, riusciva a restare in istrada e s'arrestava un centinaio di metri dopo. Quasi incolume il De Studio, che ha riportato solo una lieve contusione al capo.

* *

Una bimba di nove anni è stata uccisa da un'auto mentre scendeva dal marciapiede per attraversare corso Casale. Poco più di un anno fa, nello stesso punto, era già stata travolta da una macchina. Si chiamava Maria Grazia Sanfilippo, abitava in corso Casale 290 con il padre Salvatore di 40 anni, impiegato postale, la madre Giuseppina di 39 anni, e il fratello Massimo di sei mesi.

La vigilia di Pasqua dello scorso anno, davanti casa, un'amica l'aveva chiamata dal marciapiede opposto e, mentre attraversava il corso per raggiungerla, era stata investita da un'auto, aveva avuto un braccio e una gamba fratturati. Una lunga degenza all'ospedale. Era guarita bene, ma l'incidente le aveva lasciato una grande paura del traffico, anche la madre aveva terrore di lasciarla andare sola per la strada.

Da allora non le avevano più lasciato attraversare il corso Casale da sola. A Maria Grazia piaceva andare a fare la spesa, ma poiché i negozi sono tutti oltre la strada, la madre l'accompagnava ogni volta fin sul marciapiede opposto. Poi la donna rincasava e aspettava la figlia alla finestra (abitano al primo piano): appena la vedeva uscire dal negozio, scendeva e correva per aiutarla ad attraversare. Una preoccupazione che a molti pareva perfino eccessiva.

Ieri alle 17 la madre ha detto che occorreva del latte per il piccolo Massimo. Il padre (era a casa per il suo ultimo giorno di ferie) si è offerto di andarlo a comperare, ma la figlia ha insistito per andare lei. Questa volta è stato il padre che l'ha aiutata ad attraversare, l'ha lasciata dal lattaio ed è tornato a casa, ad aspettarla alla finestra. Quando l'ha vista uscire dal negozio, è sceso per andarle incontro. Non si sa perché, Maria Grazia non lo ha atteso.

Un vicino — Giovanni Pizzo, 60 anni, che era nel suo orto di corso Casale 365 — ha visto la bimba guardare a sinistra e a destra per assicurarsi se poteva passare, poi ha fatto per scendere dal marciapiede. Dice il Pizzo: «Aveva appena messo un piede in strada che le è arrivata addosso una macchina». Era una «Prinz» guidata da Ernesto Leonardi, 49 anni, spazzino, abitante a Castiglione. Viaggiava veloce verso Torino quasi sfiorando il gradino del marciapiede. Con il parafango destro anteriore ha urtato la bimba che è finita sul cofano e ha sfondato il parabrezza con il capo, poi è scivolata sul marciapiede. L'auto si è fermata dopo 20-25 metri.

Il Pizzo ha sollevato Maria Grazia, ma già il padre stava uscendo dal portone ed è accorso gridando, ha strappato la figlia dalle braccia del vicino. E' uscita la madre alla finestra. «Stai tranquilla, non è niente» le ha detto il Sanfilippo, e all'investitore: «Presto, ci porti all'ospedale». Quando sono arrivati al Maria Adelaide, gli hanno detto che la bimba era morta.

Specchio dei tempi

La scuola facile: "gli adulti disonesti creano dei disonesti in erba"
Abbiamo rattristato una gentile ragazza giapponese - "Mio marito ha 85 anni ed è un famoso cacciatore" - Una giovane svedese

Un lettore ci scrive:

«Nicola Adelfi ha dato giusto risalto, nell'articolo "I bocciati", alla mancanza di comprensione e di indulgenza di alcuni insegnanti in determinate circostanze; ma nessuno parla mai di quella troppa e sospetta indulgenza con cui certi "educatori" usano mascherare la propria mancanza di serietà professionale.

«Le classi lasciate in eredità da costoro obbligano poi gli insegnanti coscienziosi a qualche bocciatura, non essendo facile colmare in un anno i vuoti di anni trascorsi né convincere gli allievi che occorre compiere degli sforzi per ottenere una promozione meritata. Si verifica così, a volte, questa situazione grottesca: lode a chi ha largamente promosso senza avere formato nessuna coscienza, biasimo a chi, nel tentativo di formarne, non ha però promosso a tutto spiano.

«Gli adulti disonesti creano a loro volta dei disonesti in erba, cioè dei ragazzi convinti che facendo poco o nulla si ottiene ugualmente molto e che si trovano poi smarriti di fronte a chi cerca di ridare proporzione alle cose. Per essere "formativa", la scuola deve quindi poter contare soprattutto su gente che, pur essendo comprensiva entro certi limiti, s'impegni con entusiasmo e calore nel lavoro, aiutata da genitori che veramente desiderino la "formazione" dei figli e non l'evasione dei medesimi dalle prime, piccole responsabilità della vita».

Un insegnante

Una lettrice ci scrive da Tokio:

«Sono una ragazza giapponese di 17 anni e ho letto il vostro articolo concernente Tokio. Sono rimasta molto sorpresa e spiacente. E' vero che in Giappone vi sono "Pachinko" e "Geishe" e che alcune persone s'intrattengono con loro, ma non dovete pensare che siano figure della cittadinanza di Tokio. La nostra capitale è tanto estesa che in essa vive ogni genere di gente. Naturalmente, non tutti sono cittadini per bene e anche il nostro paese, come altri, ha i propri difetti. Ma io penso che sia dannoso giudicare un paese soltanto da frammenti della sua società.

«Non posso capire perché affermate che a noi giapponesi piace essere crudeli, comunque è per noi molto spiacevole, come lo è per altri paesi, lamentare episodi di criminalità giovanile. Comunque penso che non sia questo soltanto il problema di Tokio. E' spiacevole per i giapponesi avere una tendenza all'americanismo al punto di dimenticare le proprie tradizioni storiche, ma penso che sia naturale anche per i giapponesi comportarsi così se desiderano raggiungere un maggiore sviluppo. Pertanto ritengo che non possa semplicemente definirsi "cattivo" (disdicevole) il fatto che un paese cerchi di mettersi alla pari con altri che sono più progrediti. Non nego che alcuni giapponesi amano copiare, senza pensarci, ciò che è europeo o americano. Spesso i giornali trattano tale argomento e lamentano tale tendenza.

«Comunque sarebbe mio desiderio sottolineare il fatto che molti buoni cittadini di Tokio non apprezzeranno il vostro articolo su Tokio, e sarebbe augurabile riportare sia gli aspetti cattivi che quelli buoni, per fornire ai lettori italiani opinioni non parziali su Tokio. Non dimenticate che in Giappone vi sono parecchi i quali sono onesti, diligenti e seri. Distinti saluti».

Nobuko Watanabe

P.S. - A me l'Italia piace moltissimo, e per tale motivo quel vostro articolo mi ha rattristata.

Una lettrice ci scrive da Pozzengo Monferrato:

«Caro e buono "Specchio dei tempi", sono la moglie di un combattente della prima guerra mondiale. Mio marito è un famoso cacciatore, il suo sport preferito. Ha più di sessanta permessi di caccia, e mai gli capitò il più piccolo incidente. Dà sempre buoni consigli ai giovani, e qualche paternale a chi la merita. Ma oggi ci sono degli zerbinotti al primo pelo che non rispettano nè orario nè le norme della caccia e sparano solo per distruggere ogni sorta di selvaggina, e anche le persone.

«Mio marito in questi giorni ha già ucciso tre lepri sanissime, peso quattro chilogrammi la prima, tre chili l'una le altre due. Mio marito è un gran lavoratore terriero, e ancora oggi un tiratore provetto nonostante l'età (anni ottantacinque). E rispetta la caccia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Vastervik (Svezia):

«Sono una ragazza svedese di 18 anni e ho gli occhi azzurri. Sarebbe mio desiderio entrare in rapporti epistolari con alcune ragazze o ragazzi italiani. L'estate prossima conto di venire in Italia. Io scrivo sia in inglese che in tedesco».

Lilian Ohman
Esplanaden 14
Vastervik (Sweden)

Al Salone della Tecnica regali per tutti i bimbi

Sempre più frequenti al Salone della Tecnica le visite degli esperti di ogni paese, in particolare di quelli giunti a Torino per le «Giornate di studio sui metalli» che proseguono all'Unione industriale.

L'esposizione del Valentino non richiama soltanto coloro che sono iniziati ai complicati aspetti della nuova scienza applicata. Il progresso tecnologico investe ormai ogni settore: lavoro, svago, ambiente domestico. Nessuno, e tanto meno le donne, può sfuggire al fascino esercitato dalla rapida evoluzione degli oggetti anche di uso più corrente.

Interesse per le madri, ma anche per i figli. Al Salone i bimbi trovano motivi di viva curiosità, non solo nei padiglioni in cui gli automatismi delle grandi industrie sono riprodotti in miniatura, ma soprattutto negli «stands» in cui sono presentati i più moderni prodotti della tecnica al servizio dell'industria dei giocattoli. Parecchi dei quali sono la copia esatta (in scala ridottissima e senza i complessi congegni che corredano quelli veri) di attrezzi, strumenti e veicoli. Un solo esempio: il minuscolo missile con rampa di lancio capace di salire fino a 200 metri che da oggi a sabato sarà offerto in omaggio con migliaia di altri giocattoli a tutti i bambini che nelle ore pomeridiane si recheranno a visitare il Salone accompagnati da un adulto.

I parenti della giovane infanticida accusano l'ex padrone della ragazza

Hanno presentato querela contro un sarto per «sottrazione di minore alla patria potestà» - Ma egli protesta di non essere responsabile della maternità

Il padre di Teresa Viola, la sartina diciottenne accusata di infanticidio, ha querelato il sarto Marcello Bertelli, 28 anni, corso Unione Sovietica 429, per «sottrazione di minore alla patria potestà». La querela è stata inoltrata alla Procura della Repubblica dall'avv. Spagnoli.

Secondo i genitori e i parenti della sartina, il Bertelli potrebbe avere responsabilità morali nell'angoscioso episodio di via Tunisi 1. Teresa Viola, ancora minorenne, fu assunta come lavorante dal Bertelli, allora titolare di una sartoria in via Accademia Albertina. Il padrone del laboratorio, secondo la querela, avrebbe circuito la graziosa dipendente, intrecciando con lei una relazione.

Quando Teresa si accorse di essere in attesa di un bimbo lo disse al Bertelli, ma questi avrebbe respinto ogni responsabilità. La ragazza tenne per sé il gravoso segreto e riuscì persino a celare le sue condizioni ai familiari. Teresa temeva soprattutto le reazioni del padre e dei fratelli. Per nove mesi continuò a lavorare, occupandosi in altre ditte anche perché, nel frattempo, il Bertelli aveva ceduto la sua.

Nella notte tra l'11 ed il 12 settembre diede alla luce un bambino, da sola, rifugiandosi nel bagno. Poi, per disfarsene, lo gettò da una finestra del settimo piano e al mattino ebbe ancora la forza di recarsi al lavoro.

Dopo un breve periodo di convalescenza al «Sant'Anna» fu arrestata e rinchiusa alle «Nuove». Ieri, per la prima volta, ha ricevuto in carcere la visita dei genitori, dei fratelli e delle sorelle. Ha pianto per tutta la durata del colloquio ed è riuscita soltanto a dire poche frasi. I familiari l'hanno confortata, assicurandole la loro comprensione ed il loro perdono. Per Teresa Viola il difensore ha chiesto la libertà provvisoria.

Il Bertelli è stato interrogato dalla polizia. In un primo tempo avrebbe negato ogni accusa, ma in seguito avrebbe ammesso la relazione con la ragazza, pur non riconoscendosi responsabile della sua maternità. Ora la Procura della Repubblica svolgerà altre indagini. Sul reato attribuito al Bertelli pesa anche l'aggravante del rapporto di lavoro.

Abiti per tre milioni e mezzo rubati in un negozio a Gassino

Un negozio d'abbigliamento aperto di recente in un edificio di nuova costruzione situato sulla strada circonvallazione di Gassino Torinese è stato svaligiato ieri notte dai ladri. Il valore del bottino ascende a oltre tre milioni e mezzo. Il negozio appartiene ad Angela Savio, abitante in uno stabile vicino. Entrati nel cortile, i ladri hanno sfondato la porta della retrobottega e si sono impadroniti di abiti e cappotti per donna e bambini. Poiché l'edificio in cui vi è il negozio è ancora disabitato, gli scassinatori hanno potuto agire indisturbati: il furto è stato scoperto soltanto al mattino.

Come assimilare tante disordinate esperienze?

La vertigine delle novità pesa sull'uomo moderno

Il mondo non ha più un assetto stabile. I fattori dinamici della tecnica scientifica e dell'organizzazione industriale lo trasformano con un ritmo sempre più rapido. La mente umana fatica a tenere il passo con i mutamenti che si verificano ovunque. Essa non possiede il distacco e l'equilibrio per valutare il vero significato delle innovazioni che la incalzano. I reali progressi dell'uomo si mescolano confusamente a una congerie di eventi effimeri. La coscienza non assimila ciò che avviene con troppo tumulto e disordine.

Non era così nel passato. Nelle più remote epoche preindustriali, il tempo trascorreva più lento e uniforme. La vita dell'uomo era certo rischiosa, perché egli non possedeva le moderne e scaltrite tecniche per controllare e dominare l'ambiente naturale. Scienziato molto rudimentale, l'uomo arcaico faceva ricorso in larga misura a operazioni magiche e mistiche per fronteggiare l'ignoto e propiziare le minacciose e onnipotenti forze soprannaturali. Viveva in un continuo pericolo, si sentiva tuttavia protetto da una millenaria tradizione ancestrale che prescriveva minuziosamente tutte le norme del suo comportamento quotidiano. Una sacra selva di miti e di riti lo avvolgeva e tutelava.

Il precario universo delle società preistoriche, l'universo chiuso delle società illetterate e premeccaniche, erano mondi regolati da costumi e istituzioni immutabili e indiscutibili. Gli dei scoraggiavano ogni novità, buona o cattiva che fosse. La mente arcaica poteva essere turbata e commossa, incapace di riflettere con piena razionalità, ma ignorava le vertigini del mutamento continuo. Il mondo era aleatorio, ma il sacro e la tradizione costituivano argini saldi per difendersi dalla instabilità radicale di tutte le cose.

* *

I mutamenti di oggi si misurano con il ritmo delle ore, quelli del mondo preistorico si misuravano con il ritmo dei millenni. Per compiere quella che fu chiamata la «rivoluzione neolitica», per imparare a levigare la pietra grezza, furono necessarie molte migliaia di anni. Soltanto da cinque o sei mila anni siamo entrati nel cosiddetto mondo storico. Tra il 6000 e il 3000 a. C., l'uomo accumulò scoperte di grande importanza. Sfruttò la forza dei buoi e dei venti, inventò l'aratro, la ruota, la vela, imparò a fondere i minerali di rame, scoprì le proprietà fisiche dei metalli, diede inizio alla vita urbana, abbozzò un calendario, preparò la via alla scrittura e al calcolo. Ma nessuna di queste importanti innovazioni ebbe il carattere repentino dei mutamenti avvenuti negli ultimi secoli e il carattere vorticoso dei mutamenti più recenti.

Tempi ed eventi sembrano davvero precipitare solo nel mondo contemporaneo sotto la spinta congiunta della scienza, della tecnica e dell'organizzazione industriale. Un uomo dell'autorità di Bertrand Russell, colpito dai cambiamenti sempre più frequenti e rapidi del presente, afferma sgomento: «*Non pare probabile che uno stato di cose così profondamente diverso da tutto quanto è esistito da quando comparvero i primi organismi viventi possa continuare senza condurre a un certo annebbiamento, a una certa pericolosa vertigine che porrà fine all'insana accelerazione nella quale sempre più si esauriscono cuore e cervello*».

Considerazioni analoghe sulla insensata accelerazione dei tempi, sulle enormi e crescenti difficoltà che incontra la mente moderna nell'adattarsi al ritmo frenetico imposto dall'evoluzione umana, si trovano oggi negli stessi uomini di scienza. Solo gli spiriti superficiali e poco responsabili si rallegrano del «sempre più in fretta» e del «sempre diverso». Solo essi sono puerilmente fedeli, senza selezione o critica, a tutto ciò che si verifica in questo nostro tempo di rivoluzione che ha nella macchina il suo simbolo e il suo modello.

* *

In realtà il ritmo delle nuove metamorfosi e invenzioni, non tutte ragionevoli e opportune, mette a dura prova le possibilità di assimilazione e di selezione della mente umana. Vivere in sintonia coi tempi esige una continua attenzione, una costante tensione, una capacità ininterrotta di trasformare e rinnovare idee e atteggiamenti. La mente dell'uomo moderno deve rimanere sempre vigile e duttile se non vuole giudicare con categorie invecchiate, con ideologie superate, le situazioni mutate e mutevoli di un mondo instabile che idealizza la propria instabilità.

La mancanza di agilità e plasticità mentale fu, in ogni epoca, un inconveniente grave che impedisce all'uomo la percezione della realtà e il controllo dell'ambiente. Ma la mente agile e plastica è quella capace di intendere e valutare con lucidità, di operare critiche e confronti, di selezionare, non quella, intimamente labile e frivola, che sta sempre a rimorchio di tutte le novità, sempre passivamente disponibile per tutte le avventure, per tutte le mode, per tutti gli ondeggiamenti o le involuzioni di una irrequieta opinione pubblica.

Predicando l'adeguazione costante a uno stile di vita che in ogni circostanza impone il «prestissimo» e disdegna l'«adagio», ignorando i tempi della pausa e dell'intervallo, si corre il pericolo di sconvolgere l'equilibrio psichico dell'uomo, di alterare il ritmo e l'armonia dei suoi tempi interiori. Non stupisce che l'uomo moderno precipiti così sovente nell'ansia e si perda nel caos di una esperienza proteiforme e inafferrabile che egli più non domina, dalla quale, anzi, è, assai spesso, soverchiato e oppresso.

I tempi di assimilazione e adattamento, i tempi necessari per intendere e valutare con mente libera, non si possono abbreviare *ad libitum*, varcando la soglia delle possibilità biologiche e psichiche.

* *

La gioia di vivere non è quella di correre follemente verso un traguardo che non si sa bene quale sia e che cosa veramente significhi. Uno scrittore americano ha definito il sistema della vita moderna una corsa di topi impazziti in una stanza chiusa. Non sarei così pessimista. Ma vi è qualcosa di sbagliato nel carattere inquieto e frenetico delle nostre giornate. Contemplazione, meditazione, raccoglimento, partecipazione ai valori della natura e dell'arte, approfondimento della conoscenza, amore per gli uomini divengono sempre più difficili oggi.

L'uomo si trasforma in un accumulatore di esperienze non assimilate e in uno spettatore superficiale e distratto. L'enorme e disordinata abbondanza di eventi che sfilano dinanzi ai nostri occhi non viene più assorbita e selezionata dalla coscienza. Sembra quasi che l'uomo, per disperazione, abbia rinunciato a ricercare il significato e il valore degli eventi che affollano la scena della sua vita. Sotto la superficie illusoria di un edonismo che sfiora capricciosamente le cose più diverse vi è una apatia di fondo.

Molto simile all'accidia, alla noia, alla insensibilità, l'apatia moderna è una reazione, per molti aspetti inconscia, all'insensata accelerazione dei tempi e al carattere discontinuo e frazionato degli eventi che costituiscono la nostra vita quotidiana.

Remo Cantoni

600 MILA NOSTRI LAVORATORI SU CINQUE MILIONI DI CITTADINI ELVETICI

Le «crociate» contro l'immigrazione italiana non raccolgono né favore né voti in Svizzera

Il partito del profumiere zurighese Stocker è scomparso dopo il disastro elettorale del 1963 - Ora, nella stessa zona, è sorto un nuovo movimento che propone leggi limitatrici; ma gli organizzatori non hanno neppure rivelato il proprio nome - Sono episodi sporadici, segni di una paura o di un'insofferenza limitate a pochi gruppi - Le risveglia l'imminente entrata in vigore dell'accordo italo-elvetico, che consentirà ai nostri immigrati di farsi raggiungere dalle famiglie dopo un più breve soggiorno

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, settembre.

«Albert Stocker? Un irrazionale, un caso patologico, un individuo senza alcun peso nella nostra vita politica». Quando l'anno scorso di questi tempi chiesi a diverse personalità svizzere di esprimere la loro opinione sul profumiere zurighese che aveva fondato un partito al fine di allontanare dalla Svizzera i lavoratori stranieri in generale e quelli italiani in particolare, non ebbi che risposte di condanna. Ed infatti alle elezioni del 27 ottobre 1963 il partito di Stocker ottenne circa tremila voti, che anche in un paese piccolo come la Svizzera costituiscono un fiasco colossale. Subito dopo Stocker ritornò ai suoi profumi e di movimenti anti-italiani non si era più sentito parlare.

Ciò naturalmente non significa che gli svizzeri non fossero seriamente preoccupati per la valanga di lavoratori italiani che, negli ultimi anni, era pacificamente penetrata nel loro territorio. Seicentomila italiani su una popolazione di poco superiore ai cinque milioni di abitanti rappresentano più del 10 per cento; un dieci per cento, per giunta, composto quasi esclusivamente da giovanotti nel fior dell'età, con nelle vene un tal carico di «ottani» e nelle corde vocali una tal potenza fonetica, da far fremere i pacifici borghesi di Berna o di Zurigo. Ma gli svizzeri, gente pratica, erano pienamente consapevoli che solo il contributo di quegli operai abruzzesi o calabresi, di quei muratori siciliani o pugliesi aveva reso possibile l'eccezionale boom della loro economia.

Se le tesi di Albert Stocker avessero trionfato, se cioè quei seicentomila collaboratori d'Oltralpe fossero tornati al loro paese, la Svizzera sarebbe precipitata di colpo in una crisi economica da far accapponare la pelle. E loro, gli svizzeri, ormai avvezzi da qualche anno a ricoprire quasi esclusivamente i ruoli di impiegati, di funzionari, di dirigenti, sarebbero stati costretti ad abbandonare gli amati colletti bianchi per tornare ad indossare la tuta di operaio o le vesti del muratore. Tutto sommato dunque, benedetti gli italiani (e gli spagnoli e gli jugoslavi e i turchi), anche se talvolta la loro esuberanza turbava violentemente il tranquillo e regolare lindore della vita elvetica.

Stabilito questo punto fermo, i rapporti fra popolazione locale e minoranze italiane si erano avviati su un binario abbastanza scorrevole, che sembrava non dovesse riservare sorprese. Invece, a quindici mesi di distanza, ecco saltar fuori all'improvviso una variante del caso Stocker. Pochi giorni or sono a Winterthur nei pressi di Zurigo — una zona altamente industrializzata, dove la percentuale dei lavoratori italiani è particolarmente alta — è stato fondato un nuovo partito che assomiglia come una goccia d'acqua a quello del profumiere. Anch'esso si prefigge la «salvaguardia della Svizzera», anch'esso bandisce una santa crociata contro l'inforestieramento del paese, anch'esso infine suggerisce al governo nuove leggi che riducano drasticamente il numero dei lavoratori stranieri presenti in territorio svizzero. Gli stranieri e gli italiani in particolare — a sentire il nuovo partito — sarebbero la causa di tutte le difficoltà che angustiano la Svizzera: penuria di abitazioni, mancanza di posti letto negli ospedali, insufficienza di aule scolastiche, ecc. ecc.

Una sola differenza distingue il nuovo movimento da quello sorto quindici mesi fa (e morto subito dopo): la mancanza di paternità. Non si può dire che il profumiere Albert Stocker avesse il fascino e le stigmate di un grande capo, ma aveva pur sempre un nome, un cognome e un indirizzo; era insomma una persona in carne ed ossa che fra l'altro si presentò alla televisione elvetica per far propaganda alla sua creatura. Dietro al nuovo partito invece per ora c'è il vuoto. Gli sconosciuti fondatori che hanno versato o racimolato i capitali necessari per i manifesti, i volantini e le lettere diffuse un po' dovunque, hanno mantenuto l'incognito.

Contemporaneamente alla nascita del nuovo movimento, una seconda manifestazione xenofoba si è avuta a Bienne, nel distretto di Berna, dove una pubblicazione locale — Der Bieler *— si è scagliata contro i lavoratori stranieri. Gli strali della rivista si appuntano particolarmente contro i meticci sudamericani che proprio in questi ultimi tempi hanno fatto la loro prima comparsa in terra elvetica; ma non risparmiano neppure la collettività italiana che, essendo di gran lunga la più numerosa, è ritenuta la più «pericolosa» per la purezza della tradizione svizzera.*

Circa le cause di questa recrudescenza di risentimenti nei confronti dei nostri connazionali non ci son dubbi: si tratta di una reazione — fortunatamente molto limitata — al nuovo accordo di emigrazione italo-svizzera, che entrerà in vigore il primo novembre e prevede una lunga serie di facilitazioni per i nostri lavoratori. La prima e la più importante agevolazione riguarda la possibilità di farsi raggiungere dalla famiglia. Attualmente il lavoratore italiano è autorizzato a chiamare presso di sé moglie e figli soltanto dopo tre anni di ininterrotto lavoro in terra elvetica. Con il nuovo accordo questo periodo è stato ridotto a un anno e mezzo ed è quindi facile prevedere che dal primo novembre in poi una vera e propria migrazione di donne e bambini partirà dal nostro Mezzogiorno per raggiungere la Svizzera.

Quanti saranno in tutto? I calcoli son presto fatti. La stragrande maggioranza dei nostri emigrati è composta da scapoli che, appunto perché tali, non rientrano nel provvedimento. Gli sposati sono circa [illegible] mila, di cui una buona metà, avendo già maturato i tre anni previsti dalla vecchia legge, si è già fatta raggiungere dai familiari. A questi vanno aggiunti i settemila connazionali che hanno sposato ragazze svizzere. In conclusione i lavoratori sposati che ancora non hanno potuto chiamare presso di sé moglie e figli sono circa 23 mila e gli uffici svizzeri di polizia prevedono per i prossimi mesi un afflusso di circa 25-30 mila familiari.

La seconda agevolazione prevista dal nuovo accordo riduce da dieci a cinque anni il periodo necessario perché un lavoratore italiano acquisisca gli stessi diritti di cui godono i suoi colleghi elvetici: il diritto cioè di cambiar posto di lavoro, di mutare settore di attività, di spostarsi a piacimento da un Cantone all'altro, di ricorrere alle casse svizzere di assicurazione contro la disoccupazione.

Infine la terza ed ultima facilitazione riguarda i cosiddetti lavoratori stagionali. Fino a ieri gli stagionali — cioè coloro che restano in Svizzera soltanto durante la buona stagione e che durante l'inverno se ne tornano in patria — costituiscono una sorta di sottoproletariato della nostra emigrazione su cui gravavano molti doveri, ma cui spettavano ben pochi diritti. Secondo le vecchie disposizioni infatti i periodi da essi trascorsi in Svizzera non potevano sommarsi. In altre parole: ogni loro ritorno in patria interrompeva sia la decorrenza del termine di tre anni indispensabile per chiamare presso di sé i familiari, sia quello di 10 anni per ottenere diritti pari a quelli di qualsiasi cittadino elvetico. Ogni volta dovevano cominciare daccapo, sapendo benissimo che non sarebbero mai arrivati al traguardo perché all'autunno successivo un nuovo rimpatrio li avrebbe automaticamente ricacciati al punto di partenza. Sisifo in Helvetia.

Bene, secondo il nuovo accordo tutti gli stagionali che durante un quinquennio abbiano lavorato per lo meno 45 mesi in Svizzera, perdono la loro triste qualifica originaria e vengono assimilati ai lavoratori che risiedono stabilmente in Svizzera.

Un simile accordo — che porterà ad un aumento della nostra colonia in terra svizzera e che renderà meno arduo il problema della convivenza e dell'integrazione — basta da solo a provare come il governo, i dirigenti, gli imprenditori elvetici, in una parola tutta la Svizzera responsabile, apprezzino la efficienza e la laboriosità dei nostri emigrati e reputino assolutamente indispensabile la loro presenza.

Naturalmente non tutti possono avere una visione d'assieme. E non c'è quindi da meravigliarsi se qua e là, specialmente in provincia, qualche cittadino a digiuno di problemi economici, apprendendo che il governo aveva concesso ulteriori agevolazioni a questi benedetti italiani così neri, così rumorosi, così esuberanti, così differenti, abbia reagito negativamente. Ma si tratta di reazioni epidermiche, senza alcuna conseguenza politica. Lo dimostra il fatto che il primo movimento anti-italiano, quando dovette darsi un capo, non riuscì ad esprimere niente di meglio del profumiere Stocker. E il secondo è addirittura senza volto, perché evidentemente i suoi promotori non se la sentono di affrontare le luci della ribalta con la loro squallida insegna.

Gaetano Tumiati

Romy Schneider a Milano

L'attrice austriaca fotografata ieri dopo l'arrivo in aereo alla Malpensa (Tel. Ansa)

LO HA FINITO IN TRE MESI DI INTENSO LAVORO

Un nuovo romanzo di Françoise Sagan amore e noia nel bel mondo parigino

Non si conosce il titolo (o l'incertezza è una trovata pubblicitaria?), ma la vicenda è già nota: la storia di una coppia «irregolare» soffocata dal denaro - Tristezza e angoscia, nella scrittrice appena trentenne, non sono un motivo letterario ma una confessione sincera

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 settembre.

Françoise Sagan ha finito di scrivere il suo nuovo romanzo e non le rimane ormai che da correggere qualche pagina per poter passare il dattiloscritto in tipografia. Lo ha scritto in meno di tre mesi, ma le sembra di averci messo troppo tempo: «*Sono pigra* — dice — *sono troppo pigra. Non lavoro con la tenacia che ci vorrebbe; mi manca quello che si chiama una volontà di ferro. E' una qualità che invidio a chi ce l'ha*».

Eppure, per portare a termine il nuovo libro, la scrittrice ha sacrificato questa estate le vacanze: in giugno era a Saint-Tropez, poi ha passato una settimana in Svezia e, da quando si è messa al lavoro, si è chiusa nella casa dei genitori a Parigi, ha lasciato il suo appartamento per evitare le visite degli amici che hanno l'abitudine di andarla a trovare ogni sera. Perfino Bob Westhoff, il secondo marito dal quale aveva divorziato nel gennaio dell'anno scorso per ritornare poi a vivere liberamente insieme, non l'ha vista quasi mai durante le settimane che lavorava.

Françoise scrive direttamente a macchina «*perché* — dice — *altrimenti non potrei più rileggere ciò che ho scritto, a causa della pessima calligrafia*». Procede con rapidità ed i primi libri li mandava in tipografia quasi senza correzioni. Ora, le è rimasta la rapidità, però ritorna più volte sulla pagina che ha scritto: corregge meticolosamente quasi ogni periodo e, qualche volta, riscrive capitoli interi. Ha acquistato coscienza del proprio lavoro e non intende sottrarsi alle responsabilità d'una scrittrice celebre.

Non è però quest'impegno che rende attraenti i suoi libri quanto la fresca spontaneità che ha conservato dai tempi in cui, autrice adolescente di *Bonjour, tristesse*, la sua apparizione nel mondo delle lettere francesi venne salutata come un miracolo. L'interesse intorno alle sue opere è andato a poco a poco scemando: al teatro, dopo il successo di *Un château en Suède*, ci fu addirittura il fiasco di *La robe mauve de Valentine*; ma ciò non toglie che in ogni suo nuovo libro si ritrovino certe qualità istintive di narratrice, di un ordine magari più giornalistico che artistico, che possono costituire una lettura piacevole anche per un pubblico di gusti non troppo facili.

Sul titolo del nuovo romanzo, pare che Françoise Sagan non sia ancora decisa, a meno che non lo faccia credere per sfruttare la sorpresa, d'accordo con quell'accortezza pubblicitaria che ha sempre aiutato la diffusione dei suoi libri. Si conoscono però le linee generali dell'argomento, che ripete più o meno i temi delle opere precedenti: amore e noia, volontà di vita e tristezza, quasi un disgusto della vita e nello stesso tempo un disperato attaccamento.

Si tratta d'una vicenda che ha come personaggio centrale la gente che vive a Parigi o, per essere precisi, quel particolare ambiente di gente che vive a Parigi di cui la Sagan è uno dei protagonisti più in vista. Ci sarà dunque un'infinità di personaggi, ognuno dei quali parteciperà alla trama, ma avrà più che altro il compito di dare risalto ad una coppia di persone, Antonio e Lucilla, tutt'e due sulla trentina come l'autrice, i quali vivono insieme senza essere sposati.

Romanzo, dunque, autobiografico? Certo, nel senso che sono autobiografici tutti i romanzi di Françoise Sagan; autobiografici non soltanto per se stessa, ma anche per un'intera generazione di gente che appartiene ad un particolare ambiente: è questa d'altronde la maggiore attrattiva dei suoi libri, che acquistano così l'interesse di un'inchiesta giornalistica.

In quello che sta per pubblicare, il filo conduttore è dato dall'influenza che ha il denaro su una coppia di quel particolare ambiente. Ciò non esclude l'amore e neppure una vera passione, ma è una fiammata che dura poco e rimane subito soffocata sotto il peso di un'invincibile angoscia.

L'angoscia è d'altronde il fondo più autentico di Françoise Sagan: «*Si pensa sempre di morire domani*», dice, e non lo dice per fare una frase. Quando s'incontra per la strada questa donna invecchiata prima di avere trent'anni, quando s'incontra nella rumorosa compagnia dei suoi amici e appare profondamente annoiata anche se ride e si agita come tutti gli altri, si prova una certa pena per il suo destino, che il successo non è bastato a rallegrare.

Il successo, d'altronde, non le importa nulla e se continua a scrivere non lo fa certo per consolidarlo. «*Se i miei romanzi* — dice — *non fossero andati, avrei scritto lo stesso. Avrei forse sposato qualcuno e poi avrei scritto di nascosto il mio diario intimo, come tutte le mogli che si annoiano*».

Sandro Volta

Generale nazista nega di essere l'autore del piano per eliminare i comandanti alleati in Italia

Bonn, 23 settembre.

L'ex generale tedesco Siegfried Westphal che era capo di stato maggiore di Kesselring in Italia ha smentito oggi di essere stato a conoscenza di un piano studiato durante la seconda guerra mondiale per eliminare i comandanti delle armate inglese e americana in Italia.

Secondo quanto dichiarato dal ministro degli Interni cecoslovacco, Lubomir Strougal, Westphal è menzionato in un documento rinvenuto recentemente come uno degli autori di un piano per «distruggere» i quadri direttivi dell'ottava armata inglese e della quinta armata americana in Italia.

La dichiarazione del ministro cecoslovacco era stata fatta la settimana scorsa durante un'intervista. Strougal aveva detto che il documento faceva i nomi del colonnello delle SS Kappler e del colonnello del servizio segreto Zolling, insieme con quello di Westphal, quali autori del piano denominato «operazione Anzio». (Ass. Press)

Processo a un tedesco che corruppe 500 ragazze col miraggio del cinema

Udienza a porte chiuse al tribunale di Amburgo - Wilfried Kruger (36 anni) induceva le giovani a partecipare ad orge promettendo loro una scrittura - Quasi tutte le vittime sono minorenni

(Dal nostro corrispondente)
Amburgo, 23 settembre.

Con un'udienza a porte chiuse è proseguito oggi ad Amburgo il processo contro Wilfried Krueger, di 36 anni, accusato di avere indotto con raggiri cinquecento tra ragazze e giovani signore amburghesi a compiere «atti contro la morale».

La magistratura ha potuto accertare che Wilfried Krueger aveva trovato un sistema infallibile per attirare le donne nella sua trappola. Aggirandosi nel centro della città con un paio di macchine fotografiche a tracolla egli fermava le più belle passanti e le invitava ad un «provino» per inesistenti case cinematografiche. Alle interpellate che si recavano nello «studio», il Krueger chiedeva subito di poterle ritrarre senza indumenti, per sottoporre le loro istantanee ai produttori in cerca di nuove dive. Quel che avveniva successivamente è stato ricostruito attraverso le deposizioni delle numerose giovani donne che sono già sfilate in aula, durante i primi giorni del dibattimento, apertosi nella settimana scorsa.

Dopo avere abusato delle sue vittime, il fotografo le invitava a «parties» che si tramutavano in orge. Sempre dando ad intendere che i suoi conoscenti fossero personaggi facoltosi o esponenti di industrie cinematografiche, Krueger pretendeva che le sue accompagnatrici si mostrassero arrendevoli con i suoi amici nella speranza di diventare un giorno ricche e famose.

Le testimoni a carico arrivano in tribunale con i volti nascosti da «foulards», per non essere riconosciute dal pubblico in attesa. Molte di loro sono scoppiate in singhiozzi nel rievocare gli incontri con l'imputato.

Nei resoconti dei giornali tedeschi le deposizioni appaiono ridotte alle fasi preliminari. Le «vittime» del Krueger vengono indicate con i soli nomi di battesimo e senza alcun particolare che ne consenta la identificazione da parte dei lettori. Quasi tutte non avevano raggiunto la maggiore età quando accettarono di «posare».

Probabilmente le gesta del fotografo non sarebbero mai venute alla luce se una sedicenne, Uta, non avesse sentito il bisogno di confidarsi con il padre che sporse denuncia. Il Krueger si difende affermando che tutte le donne, inclusa la Uta, furono consenzienti. Ora esse adotterebbero un atteggiamento ostile nei suoi confronti per tutelare la loro reputazione.

I giudici hanno un compito particolarmente difficile nel valutare, caso per caso, le responsabilità dell'imputato; infatti per la legge federale una ragazza, che abbia compiuto il sedicesimo anno di età, può unirsi liberamente a un uomo, senza che questi debba risponderne alla giustizia.

v.

Oggi il rapporto Warren sarà presentato a Johnson

L'inchiesta della commissione sull'assassinio di Kennedy sarà pubblicata domenica

Washington, 23 settembre.

Il rapporto sull'inchiesta relativa all'assassinio del presidente John F. Kennedy sarà presentato domani al presidente Johnson alla Casa Bianca, dal presidente della Corte Suprema, Earl Warren e dagli altri sei componenti della commissione, che per circa dieci mesi ha condotto l'indagine sull'attentato di Dallas.

La radio e la stampa cominceranno a rendere noto al mondo il contenuto del rapporto alle ore 17,30 di domenica (23,30 italiane). L'ora della pubblicazione è stata annunciata ieri dalla Casa Bianca.

Intanto due case editrici si preparano a stabilire un primato di rapidità nella stampa, per la riproduzione del rapporto Warren. Le due case, che pubblicano edizioni popolari in «brochure», intendono ristampare nel giro di due giorni l'edizione ufficiale della tipografia dello Stato, e di distribuirne immediatamente alle librerie alcune decine di migliaia di copie.

L'iniziativa delle due case è dovuta al fatto che l'edizione ufficiale della tipografia dello Stato sarà probabilmente esaurita nel giro di poche ore, data l'attesa febbrile esistente nel Paese per la pubblicazione; d'altra parte, la tipografia governativa non è attrezzata per una rapida serie di ristampe e per una celere distribuzione che permetta di soddisfare subito la domanda del pubblico.

SPETTACOLI

Vedere in quinta pagina i programmi radio-tv, servizi, rubriche di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 55-115

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domenica 27 ore 15 «Pinocchio». **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Canzoniere piemontese».

Alcione: domani riapertura. Rivista Crovetto - Zawart - Barbi 16,15-21,15. **Maffei:** «Il pianino dei miei sogni» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15 - 21,15.

Circo Orlando Orfei (p. d'Armi, telef. 393.494): ore 16,15 - 21,15.

La Bussola (via Po 8): «Omaggio a Chagall». Orario 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andria canta Sergio Gariglio. **Al Nirvana:** ore 21 Borgione-Costa. **Apollo Danze:** 21 compl. I Principi. **Arlecchino Danze:** 21 Franco e I G. 5. **Bischerdusli Lutrario:** ore 21 «VR.5». **Castellino Danze:** ore 21 Elio Mauro. **Cicala Danze:** ore 21 orch. Tonuccio. **Faro Danze:** ore 21 «I Campioni». **Gay Sala:** ore 17-21 I 6 Magnifici. **Giardino Belle Arti:** 21 River Side. **Hollywood Estivo:** 21 I Prediletti. **La Perla Danze:** ore 21 «I Roger's». **La Serenella:** ore 21 Compl. Mabelli. **Masseua Danze:** ore 21 Chi-co-cha. **Piccola Baita** (v. Sacchi 65): sabato riapertura invernale. Orch. Cratta. **Principe Danze:** 21 «I 5 della notte». **Trocadero:** ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge**, p. Carlina, t. 544.270: Attrazioni internaz. Orch. Casanova. **Tavernetta:** Attraz. internaz. 22 - 4.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21. **Acapulco**, Monc. 145, t. 683.666: 21 **Anaconda Gogo** - telef. 259.497. **Bagatelle**, str. Cavoretto 2, t. 678.978 **Motion Picture Tv** musical syncron. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21. **Holiday** (Vinz. 3, t. 511.736): 21. **Lido** (Monc. 422, t. 697.016): 21. **Los Amigos** (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21. **Piscina del Sole:** Whisky à Gogo. **Scotch Whisky** (via Volta 6): ore 21 **Villa Gay** (c. Moncalieri 53): ore 21. **Whisky Club Pino**, Roma 38, 881.001 **Whisky Notte**, v. Goito, 687.563: 21.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo di
ITALO e i CIRO'S

LE ROI
Sabato 26 RIAPERTURA
Domenica ore 15 e 21
GIORGIO GABER

danze ARLECCHINO
Ore 21 TRATTENIMENTO con
FRANCO e I G. 5
Sabato
John Foster

CASTELLINO DANZE
Ore 21 successo di
ELIO MAURO
Domani ore 21 «GALA'» ASSICURATORI e BANCARI

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti a. Roma, t. 520.418
Domani sera ore 21 RIAPERTURA
COMPL. LORIS
con N. NICOSIA - G. STEGANI
SERENA D'ALBA

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - **ROBERTA**
SERATISSIMA PER LE DAME
Grande successo dei
5 DELLA NOTTE
complesso internazionale

CLUB FARO DANZE
Ore 21 TRATTENIMENTO con
I CAMPIONI
«La migliore orchestra nel locale di classe»

ANACONDA
TIPICO RISTORANTE
Scelta cucina - Prezzi modici
(Corso Lecce angolo c. Appio Claudio - mt. 800)
Prenotazione tavoli tel. 259.497

LE GRILLON DANZE
Domenica 27 RIAPERTURA
Compl. I DISCOBOLI
cant. ELIANA DIMA - BRUNO RAY
Nichelino - telefono 663.994

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, L. Ventura, R. Kennan. Orario: 15-17,20-19,50-22,20. **Astor:** «Le schiave esistono ancora» di R. Malenotti, eastmancolor, V. 18. **Corso:** «Le lunghe navi» R. Widmark, S. Poitier, R. Schiaffino, technirama, technicolor. **Cristallo:** «Marnie» di Alfred Hitchcock, con "Tippi" Hedren, Sean Connery, Diane Baker, technicolor. **Doria:** «Strano incontro» con Natalie Wood, Steve Mc Queen. Vietato 18. **Ideal:** «Contratto per uccidere» Lee Marvin, Angie Dickinson, colori. Vietato 18. Orario spettacoli: 14,25 - 16,35 - 18,35 - 20,35; ultimo 22,30. **Lux** «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, Sean Connery, eastmancol. **Nazionale:** «Per una valigia piena di donne» technic. scope. Vietato 18. Ultimo giorno. **Reposi:** «La gatta con la frusta» con Ann Margret, John Forsythe. **Romano:** «La vendetta della signora» I. Bergman, A. Quinn. Viet. 18. Inizio film: 14-16,15-18,15-20,15-22.30 **Vittoria:** «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. anni 14.

Alfieri: «La conquista del West» metrocolor, J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, C. Baker, C. Jones. Or.: 14-16,50-19,25-22,20, L. 700. **Ariston:** «Il castello dei morti vivi» Christopher Lee, Gaia Germani. **Arlecchino:** «L'amaro sapore del potere» H. Fonda, C. Robertson, M. Leighton, Lee Tracy. **Augustus:** «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, R. Hossein, technicolor, scope. **Capitol:** «Zulu» S. Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson, technic. technirama.

Metropol: «Sangue misto» Stewart Granger, Ava Gardner, scope, techn. **Torino:** «Il letto rosa» Daliah Lavi, Martin Held. Apertura ore 10.

Alessandra: «Rivolta al braccio D» S. Knight, Andrew Duggan. **Faro:** «Rivolta al braccio D» con S. Knight, Andrew Duggan. **Fiamma:** «Ieri, oggi, domani» techn. Sophia Loren, M. Mastroianni. **Hollywood:** «I temerari del West» R. Culp, Brian Keith, technicolor. **Maffei:** «Il pianino dei miei sogni» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Il segreto di Budda» technicolor. **Massimo:** «I due evasi di Sing-Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Orfeo:** «Follie d'estate» U. Tognazzi, R. Vianello, R. Rascel. **Principe:** «I temerari del West» tech. R. Culp, Brian Keith. **Statuto:** «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adriano: «Tutto è musica» technic. Modugno, Franchi, Ingrassia. **Alcione:** domani riapertura con «Le 7 folgori di Assur» e Rivista Crovetto - Zawart - Barbi 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Alto tradimento» Elizabeth Taylor, Robert Taylor. **La Perla:** «Per sempre con te» tech. Connie Francis, Dany Robin. **Regina:** «Stanlio e Ollio in vacanza» con Crik e Crok.

Asti: «Sceriffo in gonnella» D. Reynold, S. Forrest. Apert. ore 14. **Crevesana:** «Agguato delle 5 spie». **Milano:** «Testa o croce» e «Attendamento delle Valiant». Apert. 10. **Olimpia:** «La regina dei Tartari», technicolor, con Chelo Alonso. **Po:** «Le massaggiatrici» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **P. Nuova:** «Capitan Kidd» e «Estasi d'amore». Apertura ore 10. **S. Felice:** «I pirati del Fiume Rosso» scope, techn. K. Mathews, C. Lee.

Esperia: «Banda degli implacabili». **Giardina:** «Lolita» James Mason, Sue Lyon, Vietato minori anni 14. **Madonna Rosa:** «Sceriffo in gonnella» scope, technicolor, Debbie Reynolds. **Mirafiori:** «Furia degli uomini». **S. Rita:** «Tesoro del Rio delle Amazzoni» Fernando Lamas, R. Fleming. **Vinzaglio:** «Mc Lintock», scope, tech. J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo.

Araldo: «Il delfino verde» con Lana Turner, Van Heflin. **Eliseo:** «Fuorilegge del Colorado» Mc Donald Carey, Joanne Dru, Ap. 17. **Fréjus:** «Il grande caldo» con Glenn Ford, Gloria Grenn. **Nuovo:** «Il pugnale siamese». **S. Paolo:** «Pony Express» techn. sc. C. Heston, R. Fleming, S. Hayden.

Artisti: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Wayne, J. Stewart. **Belgio:** «Via col paravento». **Corallo:** «Tom e Jerry all'ultimo ballo» cartoni animati in technicolor. **Bridano:** «Copacabana Palace» techn. scope. Walter Chiari, Sylva Koscina. **Oropa:** «Rivolta isola dell'inferno». **V. Veneto:** «Donne calde di notte» cinemascope, technicolor.

Astra: «Pic-nic» technicolor, scope, William Holden, Kim Novak. **Bernini:** «Mogambo» technicolor, con Clark Gable, Ava Gardner, G. Kelly. **Cibrario:** «Tesoro dei barbari» con Lex Barker, technicolor. **Eliso:** «Lettere di una novizia» V. 16. **Massaua:** «Una sposa per due» techn. scope, Sandra Dee, Bobby Darin. **Odeon:** «La donna nel mondo» di G. Jacopetti, technicolor. **Star:** «Pony Express» technicolor, Charlton Heston, Rhonda Fleming.

Adua: «Combattimenti pozzi Apache» **Aurora:** «Due toreri tra i cow-boys» Martha Hyer, Vic Martin. **Brescia:** «Guerra dei mondi» techn. **Eri-Den:** «Orizzonti di gloria». **Falchera:** «Frontiere selvagge». **Fortino:** «L'orribile segreto del Dottor Hitchock». **Lanteri:** «Tesoro isola proibita». **Maior:** «Agostino, o la perdita dell'innocenza» J. Thulin. Viet. min. 18. **Nord:** «Gli italiani e le donne» con Chiari, Vianello, Bramieri. Viet. 14. **Palermo:** «I due mafiosi» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Sociale:** «Mc Lintock, il magnifico» colori, John Wayne, M. O'Hara. **Zenit:** «Il ritorno di Jess il bandito».

Baretti: «Spada del deserto» techn. **Cabiria:** «In Italia si chiama amore». **Colosseo:** «La vendetta del vampiro» E. B. Tucker, L. Larson, scope. **Continental:** «Il mistero del castello» C. Evans, N. Willman, technicolor. **Fiore:** «La donna è donna» techn. scope, J. Paul Belmondo, A. Karina. **Italia:** «Morire a Madrid». **Modernor:** «Ora 0 missione morte» e Winchester 72, la fuorilegge del West **Nizza** «L'uomo ucciso due volte». **Piemonte:** «Mc Lintock» J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo, techn. sc. **S. Carlo:** «La bella di Lodi» con Stefania Sandrelli, Angel Aranda. **Spezia:** «Regina delle Amazzoni» scope, technic. O. Gray. Apert. ore 15.

Diana: «Le donne che visse 2 volte» J. Stewart, K. Novak, technicolor. **Dora:** «Terrore di notte». **Roma:** Giorno caldo al paradiso show **Umbria:** «Criminali del 3° Reich».

Alba: «Le donne degli altri è sempre più bella» W. Chiari, R. Vianello, U. Tognazzi. **Ambra:** «Anima nera» con Vittorio Gassman, Nadja Tiller. **Apollo:** «Laccio rosso» con H. Drache, C. Collins. **Lucas:** «Gli artigli invisibili del Dottor Mabuse». **Lucento:** «Brooklyn chiama polizia» con Anthony Quinn, Viet. min. 16. **Lutrario:** «Tra moglie e marito». **Murialdo:** «I dannati e l'inferno». **Orione:** «Sakiss, vendetta indiana» Scott Brady, Audrey Totter. **Sansovino:** «Frusta nera di Zorro» G. J. Lewis, L. Stirling, J. Hamilton. **Splendor:** «Pallottola senza nome» Audie Murphy, J. Evans, techn. sc.

BEINASCO

Italia: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cartoni animati in technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, - Salone Internazionale della Tecnica (biglietti ridotti all'Enal), - Circo Orlando Orfei (biglietti ridotti alla casse). - Torino-Atalanta (gradinate ridotte all'Enal). - Sferisterio Edo (biglietti ridotti alla cassa).

Oltre cinquanta i premiati con le «Maschere d'argento»

Roma, 23 settembre.

(*l. z.*) Sono state consegnate questa sera al Teatro Sistina le «Maschere d'argento 1964», il premio che ogni anno il sindacato cronisti romani assegna alle personalità distintesi nei vari settori dello spettacolo. Erano presenti il ministro Corona, il sindaco Petrucci, attori e attrici del cinema, del teatro, della tv e tutto l'ambiente della Roma mondana.

Sul palco addobbato fantasiosamente dallo scenografo Pierangeli, sono saliti a ricevere il premio Michelangelo Antonioni, Rossano Brazzi, Elsa Martinelli, Catherine Spaak, Barbara Steele, Monica Vitti, Nicola Rossi Lemeni, Virginia Zeani, Delia Scala, Erminio Macario, Alida Chelli, Toni Ucci, Achille Millo, Aroldo Tieri e tanti altri ancora: in tutto oltre cinquanta personaggi.

Il pianista José Iturbi suona stasera a Stresa

Stresa, 23 settembre.

(*n. c.*) Il pianista José Iturbi terrà un concerto domani sera giovedì alle 21, nel salone del palazzo dei Congressi a Stresa. In programma: la «Sonata in la maggiore K.V. 331» di Mozart; la «Sonata opera 57 n. 23 in fa minore» di Beethoven; la «Pavane pour une enfant défunte» di Ravel; i brani «Fuochi d'artificio» e «L'isle joyeuse» di Debussy; e la «Maja e l'usignuolo» e l'«Allegro da concerto» di Granados.

ECHI DI CRONACA

OGGI AL **CORSO**: GRANDE PRIMA
LE LUNGHE NAVI
RICHARD WIDMARK · SIDNEY POITIER · ROSANNA SCHIAFFINO
RUSS TAMBLYN · OSCAR HOMOLKA
LE LUNGHE NAVI
con EDWARD JUDD · LIONEL JEFFRIES · BEBA LONCAR
COLUMBIA CEIAD · TECHNICOLOR · TECHNIRAMA

★ **Oggi al REPOSI** ★
UNA NUOVA BELLEZZA DELLO SCHERMO DAL FASCINO FELINO E CONTURBANTE!
Universal International
ANN-MARGRET
JOHN FORSYTHE
La Gatta con la Frusta
IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Oggi al DORIA: una nuova stupenda coppia dello schermo
NATALIE WOOD
STEVE McQUEEN
PAKULA · MULLIGAN
STRANO INCONTRO
EDIE ADAMS HERSCHEL BERNARDI TOM BOSLEY
PRODOTTO DA ALAN J. PAKULA
DIRETTO DA ROBERT MULLIGAN
MUSICA DI ELMER BERNSTEIN
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

all'ARLECCHINO
OGGI
UNA SUPERBA INTERPRETAZIONE
di HENRY FONDA
In un film drammatico... di alta suspense, esaltato dalle critiche di tutto il mondo.
L'AMARO SAPORE DEL POTERE
con
CLIFF ROBERTSON – EDIE ADAMS

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 5 angolo via Roma Ore 10,30-13, 15-20; fest. 10-12; t. 545-008

OGGI al CRISTALLO
LA PRIMA PIU' ATTESA DELL'ANNO
Una ladra?
Una bugiarda?
Una truffatrice?
Una sensuale?
Una adescatrice?
Si, e molto di più!
dice
ALFRED HITCHCOCK
MARNIE
'TIPPI' HEDREN · SEAN CONNERY · DIANE BAKER · MARTIN GABEL · TECHNICOLOR
SCENEGGIATURA DI JAY PRESSON ALLEN / DALLA NOVELLA DI WINSTON GRAHAM / REGIA DI ALFRED HITCHCOCK
Dal romanzo omonimo edito dalle Edizioni CASINI di FIRENZE
IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

In un successo che ha superato ogni previsione
IL FESTIVAL DEI FESTIVAL
si è imposto all'attenzione del miglior pubblico
IL NUOVO ROMANO
annuncia la seconda settimana di repliche del primo grande film della stagione
voglio che il mio amante sia ucciso!
LA VENDETTA DELLA SIGNORA
CinemaScope
INGRID BERGMAN ANTHONY QUINN
Vi ricordiamo l'orario, raccomandando la visione dall'inizio
Ore 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30
ed il divieto ai minori degli anni 18

CINEMA TEATRO **ALFIERI** TERZA SETTIMANA
di un successo mondiale
LA CONQUISTA DEL WEST
CARROLL BAKER · LEE J. COBB · HENRY FONDA · CAROLYN JONES · KARL MALDEN
GREGORY PECK · GEORGE PEPPARD · ROBERT PRESTON · DEBBIE REYNOLDS
JAMES STEWART · ELI WALLACH · JOHN WAYNE · RICHARD WIDMARK
INGRESSO L. 700

OGGI **CAPITOL** OGGI
IL FILM CHE GIGANTEGGIA FRA I COLOSSI DELLO SCHERMO
STANLEY BAKER
JACK HAWKINS
ULLA JACOBSSON
JAMES BOOTH
MICHAEL CAINE
ZULU
TECHNICOLOR TECHNIRAMA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 19 - 511-024

UNA STORIA DI AUDACIA INAUDITA
UN CAST D'ATTORI SENZA PRECEDENTI
IL PRIMO AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
Domani al VITTORIA
Dopo il trionfo mondiale de LA NOIA ecco le più sconvolgenti figure femminili mai portate sullo schermo
CLAUDIA CARDINALE · ROD STEIGER · SHELLEY WINTERS · TOMAS MILIAN · PAULETTE GODDARD
GLI INDIFFERENTI

AMBROSIO
DA DOMANI
PETER SELLERS
PAULA PRENTISS · ANGELA LANSBURY
LA VITA PRIVATA DI HENRY ORIENT
TOM BOSLEY · PHYLLIS THAXTER · BIBI OSTERWALD · PETER DUCHIN
NORA JOHNSON · NUNNALLY JOHNSON

19 E+ 64
LOSANNA
30 aprile – 25 ottobre
L'avvenimento europeo del 1964

REGINA E **MASSAUA**
OGGI in PRIMA VISIONE
UN COLOSSO
ALAN STEEL
ERCOLE CONTRO ROMA
MANDISA GUIDA · DANIELE VARGAS · LIVIO LORENZON · ANDREA AURELI · e con MIMMO PALMARA
regia PIERO PIEROTTI
EASTMANCOLOR - TOTALSCOPE
PRODUZIONE ROMANA FILM

all'IDEAL
CONTINUA L'INCONTRASTATO SUCCESSO DEL FILM
PIU' VIOLENTO NELL'AMORE, PIU' VIOLENTO NEL DELITTO!
Contratto per Uccidere
E' UN FILM
A COLORI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DOMANI al **NAZIONALE** uno spettacolo maestoso!
"UN WESTERN TRA I PIU' COLOSSALI!"
2 ORE e ½ di SPETTACOLO TRAVOLGENTE
PER LA PRIMA VOLTA PROIETTATO IN ITALIA CON LA MERAVIGLIA DEL SUPERPANORAMA
70 mm
EASTMANCOLOR CINEMASCOPE
un film di HUGO FREGONESE
LA BATTAGLIA DI FORTE APACHE
LEX BARKER · PIERRE BRICE · RIK BATTAGLIA · DALIAH LAVI · GUY MADISON

«STAGIONE D'ORO CINERIZ» ✱ **ASTOR** ✱ SECONDA SETTIMANA
SEI MESI DI LAVORO MASSACRANTE E PERICOLOSO ATTRAVERSO IL CONTINENTE AFRICANO E IL MEDIO ORIENTE - TRE «TROUPES» CINEMATOGRAFICHE - 100 CHILOMETRI DI PELLICOLA GIRATA PER DOCUMENTARE IL PIU' SPIETATO ATTO D'ACCUSA AL MONDO CIVILE
LE SCHIAVE ESISTONO ANCORA
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Nessuno si oppone allo scempio del patrimonio arboreo?

L'Anas ha abbattuto in 5 anni 260 mila alberi lungo le strade

A chi rende conto delle sue deliberazioni quest'azienda autonoma che si propone di distruggere un insostituibile elemento di bellezza e di armonia, conforto agli occhi e all'animo di chi viaggia? - La colpa degli incidenti non è degli alberi, ma della temerarietà degli automobilisti e dell'imprudenza nei sorpassi

Roma, 23 settembre.

Che cosa è questa Anas, questa azienda nazionale autonoma delle strade, che si è proposta un vasto epuramento degli alberi lungo tutte le strade d'Italia; che nel mese di agosto sui due lati della via Aurelia nel tratto che va dal chilometro 135 (Torba di Orbetello) al chilometro 282 (periferia di Cecina) ha iniziato un'«operazione abbattimento alberi» (dopo avere in precedenza sradicati i platani e i tigli nella parte a monte del tratto Fonteblanda-Grosseto); che agli inizi del mese corrente ha votato alla distruzione oltre diecimila platani lungo la via Appia fra Terracina e Fondi; che annuncia ora una nuova strage di piante nel Piemonte? è uno Stato nello Stato? è una Repubblica indipendente? a chi rende conto delle sue deliberazioni? E che vuol dire autonoma? che obbedisce solo alle leggi che si dà essa stessa, che considera leggi dello Stato lettera morta, — le leggi che difendono il paesaggio, che proteggono le bellezze naturali, — che non si ritiene tenuta nemmeno all'osservanza della Costituzione, di quell'articolo 9, capoverso secondo, che fa obbligo alla Repubblica di tutelare il paesaggio?

La prima notizia dell'abbattimento degli alberi lungo l'Aurelia è comparsa il 25 agosto scorso in una corrispondenza da Cecina ad un giornale romano ove si diceva che «*l'iniziativa dell'Anas è stata presa in conseguenza del fatto che gli alberi hanno causato diverse sciagure stradali*». Un lettore della rivista *Tempo* scrisse una lettera al direttore del settimanale per denunciare «*l'inaudita notizia*»; e il direttore la commentò con mordente ironia, scrivendo che se l'Anas ha autocraticamente stabilito di levar via centocinquanta chilometri di alberata sui due lati della strada nazionale n. 1, nella considerazione che gli alberi sono causa di tanti incidenti, doveva coerentemente, con lo stesso arbitrio e la stessa certezza di immunità, procedere a demolire tutti gli altri accidenti del terreno lungo le strade che sono non meno degli alberi cagione anch'essi di sciagure stradali, case e mura lungo la via, monumenti e fontane nel mezzo delle piazze dei borghi che le strade nazionali traversano, spallette di ponti, cancellate, pali della luce, ecc., ecc.

Il direttore generale dell'Anas rispose con una sua lettera al settimanale ribattendo tutte le critiche, citando il caso di una ragazza che ha perso recentemente la vita sull'Aurelia presso Orbetello, fracassandosi contro un platano al volante della sua «500», il che lo ha indotto a sterminare tutti gli alberi su quella strada; e dichiarando che l'abbattimento di questi strumenti di morte fa parte del suo compito d'istituto, «*di eliminare pericolosità ed insidie che si presentano sulla strada*».

E come si vede, procede diritto nella sua guerra, insofferente di critiche e di richiami; stasera un giornale di Roma informa che «*un'altra distruzione indiscriminata è già stata decretata dalla stessa Anas nelle Marche, sulla statale 76, dove migliaia di pioppi secolari sono stati segnati dalla macabra croce sanguigna che annuncia la ormai prossima condanna a morte*».

Tuttavia le proteste che si sono levate da varie parti debbono aver messo una pulce nell'orecchia del direttore generale, il quale, come appare da «*La Stampa*» del 22 corrente, annunciando alla soprintendenza ai monumenti del Piemonte di avere impartito disposizioni per l'abbattimento di piante lungo le strade statali n. 20, n. 23 e n. 25, chiede «*se queste piante siano soggette a qualche vincolo*». Opportunamente il nostro Marziano Bernardi ha fatto notare l'equivoco di questa domanda, che introduce un criterio di carattere estetico e storico là dove dovrebbero valere ben altri concetti, il rispetto all'albero che in tutti i popoli civili è sentito come l'amico dell'uomo, e un doveroso riguardo all'elemento più decorativo del paesaggio.

Ma la domanda non è ingenua, come egli benignamente suppone. E' tutto il contrario, è una domanda capziosa. Il direttore generale sa bene che le soprintendenze non possono sottoporre a vincolo tutti i singoli alberi e le alberate lungo le strade, come non possono sottoporre a vincolo ogni edificio del passato, ogni antico quartiere cittadino, di cui la tutela è affidata all'affetto dei cittadini e alla premura delle autorità locali. E poiché la soprintendenza dovrà rispondere che gli alberi condannati non godono di particolare tutela, ecco che la Anas giudicherà di avere ottenuto un crisma ufficiale ai suoi progetti rovinosi, si affretterà a dare spietatamente di scure sui platani, sui noci, sui tigli, sui grandi e longevi alberi delle strade citate, e di altre ancora ingioiellate, ma per poco, di sontuose alberature.

Ma io torno a chiedere ai governanti: l'autonomia dell'Anas le concede davvero un arbitrio assoluto in questo campo, e allora aspettano che tutte le belle strade d'Italia siano ridotte a desolati tratturi prima di indursi a ridimensionare quel suo spropositato potere? E se l'arbitrio se lo arroga dittatorialmente l'azienda della strada (che l'architetto prof. Renato Bonelli segretario generale di «Italia nostra» definisce «*organismo chiuso ed impenetrabile a qualsiasi istanza di carattere culturale*»), s'indurranno a mettere un veto allo scempio soltanto dopo aver visto le cifre del diminuito afflusso degli stranieri, e avere letto su qualche giornale di Germania e d'Inghilterra un articolo che ammonisce i turisti di evitare le calve strade italiane battute senza schermo alcuno dalla forza del sole e di preferire le splendide ombrose strade della Provenza, fiancheggiate per chilometri e chilometri da monumentali alberi centenari?

E nemmeno un deputato, ch'io sappia, non un senatore si è levato finora a condannare l'opera nefasta dell'azienda autonoma che si fa complice dei più spericolati guidatori, e ne riecheggia e ne fa propri gli argomenti, che se tanti muoiono ogni giorno sulle nostre strade la colpa è dei cattivi alberi che si avventano contro i poveri automobilisti e non della temerità di chi guida, non dell'eccessiva velocità, non dell'imprudenza dei sorpassi in curva (la signorina di cui parla nella sua lettera al *Tempo* il direttore generale dell'Anas, come risulta dalla cronaca della *Nazione* del 20 agosto che descrisse l'incidente, uscì di strada nell'imprudente tentativo di superare in curva un autocarro senza essersi doverosamente municurata prima che non sopraggiungesse dalla direzione opposta un'altra macchina; come, per sua sfortuna, avvenne).

E ha già abbattuto nel giro di cinque anni 260.000 alberi, come ha accertato con una sua recente indagine «Italia nostra»; e altri ne sta abbattendo e ha in animo di abbattere, e mi hanno detto l'altro giorno a Treviso che presto la sua furia si scatenerà contro quei grandiosi viali di ville regali che sono le strade venete, composte nella duplice barriera dei platani e degli ippocastani; non resterà più nulla fra pochi anni di questo insostituibile elemento di bellezza e di armonia: schermo al sole e al vento, refrigerio d'ombra e di frescura, conforto agli occhi e all'animo di chi ancora viaggi respirando il paesaggio, rallegrandosi della mutevole varietà della campagna.

Paolo Monelli

Il ministro del Turismo difende le alberate

Ma le decisioni sul progetto Anas spettano al ministro dei Lavori Pubblici. Saranno note entro questa settimana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 settembre.

Sia l'Automobile Club che l'associazione «Italia Nostra», entrambi presieduti dal principe Caracciolo, si sono espressi in termini assolutamente contrari alle deliberazioni dell'Anas. L'architetto Renato Bonelli, docente di storia dell'architettura all'Università di Palermo e segretario generale di «Italia Nostra» ha manifestato così la propria indignazione per la progettata distruzione degli alberi lungo le strade, ed ha dichiarato che soltanto il ministro dei Lavori Pubblici potrebbe intervenire.

Il prof. Bonelli si è detto convinto che «*la presunta pericolosità degli alberi nei riguardi della circolazione stradale è solo un pretesto avanzato per nascondere l'incapacità di fronte al problema del traffico. Non si spiegano altrimenti le distruzioni, totali o quasi, e comunque indiscriminate, compiute su tutte le strade italiane eliminando alberi assolutamente "innocui"*».

Oggi il ministro Mancini era assente da Roma, impegnato a Milano per una cerimonia; domani sarà a Stresa per inaugurare la Conferenza del traffico. Tuttavia, secondo quanto è stato assicurato da funzionari del ministero dei Lavori Pubblici, l'on. Mancini ha seguito con grande interesse quanto è stato pubblicato contro il progetto di abbattere le piante sulle strade del Piemonte e delle altre regioni italiane.

Dopodomani, appena sarà tornato a Roma, farà conoscere le proprie decisioni.

Contrario decisamente all'abbattimento degli alberi è il ministro del Turismo Corona. «*Ogni attentato al paesaggio è un attentato al turismo*», ha detto stasera un portavoce del ministero riferendosi esplicitamente alle deliberazioni dell'Anas.

l. f.

CRONACA TELEVISIVA

Rinviata «Tribuna politica» Anche ieri programmi cambiati

La cronaca differita di Inter-Independiente ha soppresso la rubrica «Parole e musica» (che dovrebbe però andare in onda stasera al posto del dibattito politico) - Le trasmissioni che vedremo

Stasera — fermo restando il debutto del romanzo sceneggiato «Ultima bohème» di cui parliamo a parte — vi sarà un notevole cambiamento nel canale nazionale: non sarà trasmessa «Tribuna politica» che prevedeva la conferenza stampa del segretario politico della Democrazia cristiana. Al suo posto dovrebbe andare in onda «La frontiera della pace» tolta ieri sera. Ma ufficialmente non è stato comunicato nulla.

* *

Anche ieri sera vi sono stati mutamenti di programma dovuti all'inserimento nel «nazionale» della cronaca registrata della partita Inter-Independiente. Sulla trasmissione c'era stata incertezza sino all'ultimo momento: si darà, non si darà, la daranno in ripresa diretta, la daranno in cronaca differita. In extremis era giunta la notizia che l'avremmo vista stasera, non si sapeva se sul primo canale o sul secondo in «Giovedì sport». Alla fine, frutto evidentemente di affannose trattative mentre i giocatori, si può dire, stavano entrando in campo, è stata presa la decisione di dare nella stessa serata la cronaca differita di tre quarti d'ora circa.

Per cui è rimasto il telefilm «I 17 figli di papà Charlie» ed è stato avanzato in seconda posizione il documentario sui rinoceronti della serie «Lotta per la vita». E' stata quindi sacrificata la cosa più originale e interessante della serata, vale a dire la rubrica «Parole e musica» che presentava una puntata dedicata alle canzoni e alle poesie ispirate alla pace.

Il telefilm era uno dei tanti, dei soliti, con sfruttamento intensivo di bambini e ragazzi allo scopo troppo evidente di strappare un facile fremito di commozione. Da alcuni mesi a questa parte l'ondata dei telefilm è massiccia e continua. Molti sono prodotti confezionati secondo un monotono schema fisso e ripetono stancamente, con minime varianti, situazioni e tipi. Ma quando, fra l'altro, ci decideremo a farne qualcuno — almeno qualcuno — in casa nostra e non saremo costretti a importarne annualmente dall'America?

Lodevole il documentario sui rinoceronti che illustrava gli sforzi per trarre a salvamento, cioè nel riparo di un parco nazionale, i poveri bestioni sterminati dai cacciatori.

* *

Sul secondo canale si è concluso in bellezza il servizio di Corrado Sofia «Il dono del Nilo» che è stato un omaggio, perspicuo per immagini e commento, all'Egitto di ieri e all'Egitto di oggi, uniti da forti legami tanto che la linea di divisione non è sempre distinguibile; e un omaggio all'archeologia e alle sue grandi scoperte. Un bel servizio che ricorderemo.

* *

Venerdì 2 ottobre sul canale nazionale, per il consueto appuntamento con la prosa, andrà in onda una singolare commedia già annunciata qualche mese fa e poi soppressa all'ultimo momento non ricordiamo più per quale lutto o minaccia di lutto o, forse, per una ripresa sportiva diretta: si tratta di *Mille franchi di ricompenso*, due atti di Victor Hugo nella traduzione e adattamento di Alfonso Leto, regia di Vittorio Cottafavi, interpreti Nino Besozzi, Lia Angeleri, Ennio Balbo e altri.

La commedia fu scritta a Guernesey, nel 1866, durante l'esilio del grande scrittore ostile a Napoleone III: non era in versi, non affrontava temi storici d'amore e di morte, bensì una vicenda moderna in un ambiente moderno, non lontana, in fondo, dalla produzione di un Angier o di un Dumas figlio. Ma questo nuovo filone non ebbe seguito né sviluppo d'alcun genere. Anzi, *Mille franchi di ricompensa* rimase carta stampata per ben novantacinque anni sino a che qualcuno in Francia, nel 1961, ebbe l'idea di riesumarla. Fu, a quanto pare, un successo inatteso di pubblico e lo spettacolo, portato a Parigi, tenne il cartellone per quasi due anni. In ogni caso, indipendentemente dal suo valore effettivo, rappresenta per gli appassionati di teatro una grossa curiosità. E' l'avventura di un ladro, cosciente delle sue azioni, che finisce coll'essere un autentico galantuomo in mezzo alla società che lo circonda, onesta di nome e corrotta ed egoista di fatto: egli compirà un atto di bontà e di giustizia ma per ricompensa, dopo una sequela di guai, sarà spedito in carcere.

«Uno scherzo ma non troppo» ha dichiarato il regista Cottafavi «il poeta usa un canovaccio non nuovo né originale per colpire, in modo nuovo e originale, di punta e di taglio, i ricchi, i potenti, la magistratura, la polizia».

u. bz.

La «Sagra musicale umbra» aperta da un Oratorio di Bach

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 23 settembre.

La diciannovesima Sagra musicale umbra, uno dei maggiori avvenimenti artistici dell'anno, si è aperta questa sera a Perugia al teatro «Morlacchi» con l'«*Oratorio di Natale*» di Bach. La rassegna durerà fino al 4 ottobre prossimo, e presenterà una serie di manifestazioni di grande interesse, con molte importanti prime esecuzioni per l'Italia: «*La passione secondo San Giovanni*» di Haendel; «*La condanna di Lucullo*» di Dessau, su un testo di Brecht; la «*Messa per coro misto a cappella*» di Paul Hindemith; la cantata «*Pacem in Terris*» di Darius Milhaud ispirata all'ultima enciclica di Giovanni XXIII, e «*La bugia di Martino*» di Giancarlo Menotti, che sarà diretta dallo stesso autore.

L'oratorio bachiano che ha aperto stasera la «Sagra», scritto nel 1734 per la liturgia delle principali solennità comprese tra il giorno di Natale e l'Epifania, si articola in 64 brani suddivisi in sei cantate, con un intenso alternarsi di corali dove la voce solista concelebra, insieme con il coro e l'orchestra, il più grande episodio della cristianità. Motivo dominante dell'oratorio: la gioia, che talora prorompe in inno trionfale, talvolta reclina in serenità contemplativa. Questo carattere si ritrova soprattutto nelle prime tre cantate.

L'opera è stata eseguita con i cantanti, cori e strumenti della radio americana di Berlino, diretti dal maestro Gunther Arundt; solisti i soprani Rita Strich e Ayako Kato, il contralto Carol Smith, i tenori John Van Keresteren e Alfred Deller: il basso Erich Wenk. Lo spettacolo si è aperto con l'intervento delle principali autorità locali e con la partecipazione di numeroso pubblico. Era annunciato l'arrivo del ministro dello Spettacolo, ma all'ultimo momento l'on. Corona ha dovuto declinare l'invito per precedenti impegni.

g. f.

Renata Scotto abbandona la Scala interrompendo la tournée in Russia

Polemiche dichiarazioni della cantante al ritorno da Mosca - Non canterà più a Milano per protesta contro le «promesse non mantenute» dal teatro - Nessun commento della direzione scaligera

La soprano Renata Scotto arriva da Mosca all'aeroporto di Milano (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 settembre.

(*g. m.*) Renata Scotto è rientrata a Milano dalla Russia dove si trovava in *tournée* col complesso della Scala e all'aeroporto di Linate ha dichiarato ai giornalisti che nella prossima stagione lirica non canterà più a Milano. Ha deciso di troncare i suoi rapporti con la Scala per «sottrarsi al clima di tensione» che da tempo esiste tra lei e la Sovrintendenza del teatro. Per queste ragioni ha rinunciato all'ultima recita di «Lucia di Lammermoor» al Bolscioi e ad un concerto vocale al Cremlino ed ha fatto ritorno in Italia.

La soprano ha detto che, prima di prendere la sua decisione, ci ha pensato sopra più di due anni. Sperava sempre che i suoi rapporti con la Scala migliorassero, ma in questi ultimi tempi essi si sono fatti ancora più difficili. La cantante sostiene che i dirigenti del massimo teatro italiano hanno dimostrato di aver poco rispetto per gli artisti, ai quali verrebbero sovente fatte delle promesse poi non mantenute.

La Scotto si riferiva ad un fatto personale accaduto due anni fa, quando il regista Zeffirelli non la ritenne fisicamente idonea (è di bassa statura e piuttosto formosa) a sostenere il ruolo di protagonista ne «*La traviata*». La Scala, dopo l'incidente, le avrebbe promesso che il suo nome sarebbe comparso nelle successive stagioni liriche tra gli interpreti dell'opera verdiana. In Russia, però, la Scotto ha saputo che nel programma della prossima stagione il suo posto nella «*Traviata*» sarà preso da un'altra cantante.

Renata Scotto ha protestato, ha avuto discussioni col sovrintendente dott. Ghiringhelli; alla fine si è decisa a lasciare tutti e a tornarsene in Italia.

Sulle dichiarazioni della cantante la Scala non ha voluto fare commenti, dato che i massimi dirigenti del teatro sono ancora in Russia. Si è solo fatto notare che il prossimo cartellone sarà varato definitivamente a metà ottobre.

La «Messa» di Verdi a Mosca ultimo successo della Scala

Messaggio di congratulazioni di Krusciev al complesso italiano

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 23 settembre.

Questa sera, al teatro Bolscioi, il maestro Herbert Von Karajan ha diretto la «Messa di requiem» di Verdi, con il complesso della Scala. L'esecuzione, che costituisce per il pubblico sovietico un grande avvenimento musicale, si è conclusa con un nuovo successo per il teatro italiano. Vi hanno partecipato la soprano Cossotto, il tenore Bergonzi, il basso Ghiauroff e Leontyne Price. La «Messa» di stasera conclude la serie delle «prime» della Scala a Mosca. Nei giorni prossimi si avranno al «Teatro del Cremlino» le repliche del «Barbiere», della «Bohème» e del «Trovatore». Sono previsti inoltre alcuni concerti. Il 29 prossimo il complesso scaligero rientrerà a Milano.

Krusciev, che è partito oggi per una località della Russia centrale, ha inviato alla Scala un messaggio di congratulazioni per i grandi successi ottenuti in questi giorni.

m. c.

La romantica storia della «Bohème» da stasera in cinque puntate alla tv

Il nuovo romanzo sceneggiato è tratto dal celebre volume di Murger, lo stesso a cui si ispirò Puccini - La vicenda è stata spostata dalla Parigi del 1845 a quella del 1913 - Fra i personaggi le coppie Rodolfo-Mimì e Marcello-Musetta

(*u. bz.*) Questa sera alle 21 e 15 sul secondo canale avrà inizio il romanzo sceneggiato «L'ultima bohème». Pensiamo che qualche chiarimento non sia inutile.

Il termine «bohème» richiama subito alla mente una delle opere liriche più celebri, più eseguite e più acclamate del repertorio italiano «La Bohème» di Giacomo Puccini: il libretto dell'opera fu ingegnosamente, e non senza grave fatica, ricavato da Giuseppe Giacosa e Luigi Illica da una raccolta di bozzetti, «Scènes de la vie de bohème», scritti dal parigino Henri Murger e pubblicati in volume nel 1851. Con «bohème» Murger intendeva quell'esistenza randagia, disordinata e spensierata, «gaia e terribile», che alla sua epoca conducevano i giovani artisti — pittori o poeti — in attesa di gloria e di quattrini: sempre in lotta per non pagare la pigione di qualche sudicia soffitta, sempre in caccia per riuscire a rimediare un pasto: disperati e illusi, famelici e idealisti.

Ora a questo testo si è liberamente ispirato il giornalista, critico e drammaturgo Ghigo De Chiara (che ha curato con Gassman «Il gioco degli eroi»). Il suo copione conserva i personaggi originali, le romantiche coppie Rodolfo-Mimì e Marcello-Musetta, e poi il musicista Schaunard e il filosofo Colline. Anche la vicenda coglie parecchi spunti e sviluppi da Murger. Quel che è radicalmente cambiato è l'ambiente: non più la Parigi da romanzo d'appendice del 1845 ma una Parigi di circa settant'anni dopo, la Parigi del 1913 con l'elettricità, le automobili, i primi aeroplani, le ultime carrozze e un gran fervore di idee artistiche e politiche e una gran voglia di vivere. Ma la guerra — la spaventosa guerra mondiale, l'orrenda carneficina che trasformerà l'Europa in un bagno di sangue — non è lontana e già se ne sente la minaccia. Quando scoppierà, segnerà la fine della *belle époque* e di un mondo che conservava ancora le caratteristiche e la mentalità dell'Ottocento.

E' questo il punto che ha interessato De Chiara: descrivere le reazioni di un gruppo di giovani intellettuali davanti ad un avvenimento così sconvolgente come la grande guerra. Egli da tempo ci pensava e aveva già scritto un soggetto cinematografico che però non aveva avuto seguito. Lo scorso anno ebbe modo di incontrarsi con il regista Silverio Blasi che a sua volta rimuginava l'idea di adattare per il video i bozzetti di Murger. E così nacque «L'ultima bohème». E' una realizzazione indubbiamente curiosa che attendiamo con molto interesse e anche — perché nasconderlo? — anche con qualche perplessità. Qualcuno potrebbe obbiettare che per mettere a fuoco la crisi dei giovani cresciuti nel clima ottocentesco a contatto con la realtà spietata, feroce e distruggitrice del conflitto mondiale 1914-1918, non era il caso di andare a rimanipolare Murger e di «modernizzare» Rodolfo e Mimì: tanto valeva inventare una storia tutta nuova e non utilizzare personaggi così famosi. Ad ogni modo un avvertimento: sarà bene dimenticarsi completamente de «La Bohème» pucciniana, il che sarà difficile, ma sarà necessario per giudicare il copione con serenità.

Il racconto televisivo è articolato in cinque puntate. Mimì sarà impersonata da Adriana Vianello, attrice di prosa e di rivista; Musetta da Edmonda Aldini, che i telespettatori conoscono per averla vista al fianco di Gassman e come presentatrice de «L'approdo»; Rodolfo da Warner Bentivegna e Marcello da Paolo Carlini.

La consegna domani a Sorrento

A Sacchi il Premio Marotta per la critica cinematografica

(Nostro servizio particolare)

Sorrento, 23 settembre

(*a. c.*) Gli «Incontri internazionali del cinema» di Sorrento dedicheranno la serata di domani a Filippo Sacchi, giornalista e critico valoroso, tra i primi, nel 1920, a redigere una rubrica di recensioni di film su un quotidiano. Sacchi riceverà il «Premio Marotta», istituito a partire da quest'anno dal sindacato giornalisti cinematografici, che per molti anni annoverò Giuseppe Marotta tra i suoi soci più illustri. Dello scrittore napoletano scomparso circa un anno fa, e del suo ultimo libro, «Il teatrino del Pallonetto», parlerà il critico letterario Mario Stefanile. Lo stesso Sacchi poi discorrerà di Marotta estroso e pungente scrittore di cose del cinema.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Film**, per la sola zona di Torino, in occasione del Salone della tecnica.
18 —: **Per i ragazzi**: a) «Telecruciverba», gioco a premi presentato da Enza Soldi e Pippo Baudo; b) «Cultura fisica e salute», documentario.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Atletica leggera**, presentata da Giorgio Oberweger: Salto in alto.
20 —: «**Storie di animali: la volpe**», programma della rubrica «Galleria di Almanacco».
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Parole e musica**», presentata da Achille Millo e Ilaria Occhini. Quinta trasmissione: «La frontiera della pace».
22 —: «**Questo & quello**», punti di vista musicali esposti da Giorgio Gaber. Intervengono Gilbert Bécaud e Catherine Spaak.
22,30: «**Atomo pratico**», a cura di Giordano Repossi. Quinta trasmissione: «Centrali nello spazio».
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**L'ultima bohème**», riduzione televisiva dal romanzo di Henry Murger a cura di Ghigo De Chiara. Prima puntata. Interpreti principali: Warner Bentivegna (Rodolfo), Adriana Vianello (Mimì), Paolo Carlini (Marcello), Edmonda Aldini (Musetta), Nando Gazzolo (Colline), Loris Gizzi (zio Sarni), Mario Pisu (Bichon).
22,25: **Giovedì sport. Al termine: Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Transistor; 11: Passeggiata nel tempo; 11,30: Musiche di Beethoven; 12,30: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Racconti di Shakespeare; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Trattenimento in musica; 18,10: Concerto finale del Concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo»; 18,50: I classici del jazz; 19,10: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Tempo d'autunno; 22,15: Concerto del chitarrista S. Behrend e del violinista G. Silzer; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tintarella allegra; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Canzoni napoletane; 11,30: Giornale Radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Buon viaggio; 17,30: Giornale radio; 17,45: Le memorie di Barry Lindon. Romanzo di W. Thackeray; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «Don Carlos», di G. Verdi; 21: Clak; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10: Musiche concertanti; 10,45: Pagine da opere di G. Donizetti; 12,15: Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con L. Janacek; 14: Concerto sinfonico; 15,40: Musiche cameristiche di Beethoven; 18,05: Corso di portoghese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,45: Musiche di C. Gregorat; 19: La vita latente; 19,30: Concerto di ogni sera: Brahms, Debussy, Honegger; 20,40: Musiche di J. S. Bach; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Mahler e Strauss; 21,50: Istruzione professionale e industria d'oggi, dibattito a cura di Carlo Casalegno; 22,35: Musiche di B. Bartok; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Charles Péguy, a cura di Carlo Bo.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede tintolavanderia arredamento moderno, 600.000 utile netto mensile.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede profumeria centrale, adatta persona sola. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede pastificio, vasta clientela, eventualmente gerenza. 0415

FINANZIANSI, previo [redacted] situazione, attività industriali, commerciali solide consistenti o proprietari immobili. Telefonare 547-582.

GERENTI latteria analcoolici cerchiamo cauzione 300.000. Scarparo, Massena 7, telefono 543-762

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare: Selfcandor, via Pedrotti 25. Telef. 276-307, 237-652. 0559

IMPIEGO capitale rilevasi anche in gerenza negozio purché ottimo reddito. Telefonare 528-594.

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21 0147

MECCANICI fratelli esperienza cercano autofficina gerenza cessione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4622 — Torino ». A96787

MIGLIOR offerente, cedesi piccola officina 4 torni, causa vecchiaia, permutasi alloggio terreno. Telefonare 380-438. A96449

OCCASIONE cedesi autorimessa 180 macchine, 5 milioni trattabili. Telefonare 667-663. A98899

PROFESSIONISTA istruisce pratiche finanziamento breve, [redacted], lungo termine per imprenditori seri e solvibili. Telefonare 547-582

RIVENDITA pane kg. 200 vendo 6.800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5080 — Torino ».

RIVENDITA pane kg. 210 vendo. Telefonare 341-460. A97362

SIF, Re Umberto 68, telef. 584-675, cede rivendita pane licenza trasferibile. 0465

SOCIO collaboratore causa malattia cede quote piccola industria. Telefonare serali 751-897. A96273

TAXI acquisto licenza, oppure affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9577 — Torino ». A95899

TINTOSTIRERIA avviatissima (San Paolo) modernamente attrezzata. 5 milioni, facilitazioni. Telef. 515-318.

TINTOSTIRERIA (recapito) rileverei massimo 500.000, pagamento contanti. Telef. 41-078. 0636

VENDO [redacted]o bar drogheria anche permutando immobile. Telefono 324-846. A96766

VIA GARIBALDI PRIVATO CEDE GRANDE NEGOZIO MERCERIE ABBIGLIAMENTO AVVIATISSIMO. TELEFONARE 518-787. A97388

VIA PO PRIVATO CEDE GRANDE NEGOZIO MERCERIE ABBIGLIAMENTO AVVIATISSIMO. TELEFONARE 518-787. A97388

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria [redacted] corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 — COMMERCIALI — L. 180 per parola

A. OCCASION[redacted] vendesi banco frigorifero seminuovo, gruppo. Telefonare 501-014 - 365-973.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 0612

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani bilancieri morse paranchi. Tabucchi, Valeggio 4 Torino.

LIMATRICI corsa 400, 500, 650, 750, nuove e occasioni vende Rosso & C. Grugliasco, Torino. Telefonare 785-222. 0571

LIQUIDO filiare elettrica per tubi e attrezzature complete per idraulico. Tutto americano. Telefono 753-566.

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici. Muratori, 5. Seconda 33. A85294

PARAFFINATRICE carta cercasi occasione. Indicare costruttore, epoca costruzione. Indirizzare offerte: « Pubblicità Stampa 4538 — Torino ».

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 851-836.

SE buona occasione acquistansi 1 oppure 2 saldatrici elettriche al selenio per elettrodi da 1 a 3 mm. Telefono 665-876. A96456

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Valro, Perugia 46, tel. 287-850.

TRATTORE cingolato usato cercasi 10-15 HP contanti. Tel. 287-619.

2 — ARTIGIANATO — L. 180 per parola

A. SPRAY, lacche, cosmetici, profumi, appretti, cere, deodoranti, caricamento conto terzi artigiano produce. Gosmol, Strada Moncalieri 5, telefono 758-898. 015

ABILE ricamatrice a mano cerca lavoro a domicilio. Telefono 366-273.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-565. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

SARTA donna cerca lavoro in serie in casa. Telefonare 389-513.

3 — SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 750-203, 779-826.

A.A. CEDESI negozio parrucchiere avviato, con retro, termosifone. Telefonare 488-690. A97180

A.A. CONCEDESI gerenza importante pizzeria rosticceria ad abile cuoco referenziato ottime condizioni. Telefonare 682-622. 0252

A. ACQUISTEREI cercherei in gerenza vera occasione latteria rivendita pane frutta verdura. Telef. 791-817.

A. AVVIATISSIMA latteria centralissima cedo dilazionando volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131

AFFARE cedesi licenze superalcoolici, corredata attrezzatura bar. Telefonare 581-694. 0415

AFFARE cedesi negozio commestibile salumeria motivi famiglia cambio anche con stabile o terreno. Telefonare ore pasti 722-462.

AFFARONE cedo causa malattia negozio fiori, buon avviamento, forte guadagno. Telefonare 725-069.

AFFARONE svendo piccola attrezzatissima officina. Telefonare 95-569.

AFIA, Pietro Micca 18, Tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. 0168

AGENZIA Sif, Re Umberto 68, cede redditizia [redacted], ottima occasione.

AGENZIA Sif, Re Umberto 68, cede, eventualmente gerenza, bar ristorante 150 coperti, adatto locale tipico, zona Canavese, intenso passaggio, posteggio privato. 0465

AGENZIA Sif, Re Umberto 68, cede convenientemente, dilazionando, bar 100.000 giornaliere garantite, alloggio

AGENZIA Sif, Re Umberto 68, cede centrale frutta verdura, scatolame.

AGENZIA Sif, Re Umberto 68, cede torrefazione bar analcoolico, centrale, biliardo, alloggio. 0465

AGENZIA Sif, Re Umberto 68, cede bar superalcoolico 35.000 giornaliere.

AGENZIA Sif, Re Umberto 68, cede ristorante attrezzatissimo, centrale, tavola calda, buon incasso garantito, facilitazioni pagamento. 0465

ALTO reddito garanzie ipotecarie immobili offresi a piccoli grandi risparmiatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 90 — Torino ». 0536

AVVIATA boutique centrale, ricerca finanziamento per potenziale acquisti a maggior incremento (tutti i permessi). Trattazione convenienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9666 — Torino ». A96464

AVVIATO ingrosso materiale elettrico cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4617 — Torino ».

BAR analcoolico centralissimo, forte incasso, attrezzatura nuova, cede 5.500.000 dilazionando. Telefonare 360-864 A97455

BAR biliardo televisione ottima posizione urge vendere causa malattia. Occasione. Telef. 237-872.

BORDIGHERA causa imprevisti cedo pensioncina sette camere servizi, 4 milioni 500.000, facilitazioni, Castelli, Madonna Cristina 12. A97538

CASALINGHI giocattoli ottima posizione cedesi vero affare causa trasferimento. Telefonare 518-310.

CAUSA trasferimento cedo tinto-stireria, via Beaumont 21. Tel. 518-342

CAUSA trasferimento urge cedere casalinghi zona grande sviluppo. Telefonare 259-435. 25599

CAUZIONANDO pratici cercano gerenza rivendita pane oppure latteria, eventuale acquisto. Telef. 41-078.

CEDESI garage capienza centoventi macchine completamente attrezzato. Via Bassano 11, Telef. 327-468.

COMMESTIBILI latteria alloggio cedesi. Telefonare 633-821.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede merceria moderna adatta persona sola, alloggio. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10. cede tintolavanderia attrezzatissima, 400.000 mensili, alloggio. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere tintolavanderia attrezzature moderne. 5.000.000. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10. cede elettrodomestici avviatissimo centrale, ottima clientela. 0415

CEDO negozio calzature con laboratorio riparazione. Telef. 779-130.

CERCASI 2 licenze trasferibili alcoolici, pagamento contanti. Telefonare 510-848, 396-663

COOPERATIVA costituenda per alloggi in Grugliasco disponendo terreno con progetto approvato cerca soci disponenti 2.000.000. Saldo con rate mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9606 — Torino ».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria 130 lt. giornalieri, alloggio. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico centrale, 45.000 giornaliere garantite, 7 milioni 500.000. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari avviatissimo zona commerciale, 3.200.000. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria commestibili zona sviluppo, 3.000.000. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede colorificio avviamento decennale bloccensi 5.000.000 compresa merce. 0415

4 — COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. IN magnifica panoramica zona Canavese vendesi villa signorile 8 vani doppi servizi, ogni comfort, garage, giardino; facilitazioni pagamento. Telefonare 682-835, 682-622.

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Tel. 546-007. 0463

A.A.A. ALLOGGI LUNGHE RATEAZIONI MOLTO SIGNORILI. CORSO AGNELLI DA UNA A CINQUE CAMERE. TEL. 41-181. A93922

A.A. ACQUISTA alloggi contanti privato (vecchi, nuovi), Tel. 515-241.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. 0159

A. ALLOGGI negozi magazzini laboratori liberi od affitti convenientissimi vende impresa, via Don Caustico 1, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351. A97389

A IMPRESA vende ultimi alloggi 1-2-3 camere, servizi, pronti subito, rifiniture signorili. 2.300.000 camera, volendo affittati ottimo reddito garantito, via Foligno angolo via Stelaper. Telefonare 735-815.

A Piossasco zona depressa vendesi capannone in ferro con appoggio via di corsa, altezza mt. 5 con mq. 2000 terreno. Telefonare 767-653.

A Settimo, fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Telefono 273-571. 0265

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni con mutuo, facilitazioni pagamento, via San Mauro ang. via Gribaudia. Tel. 527-420.

A 1000 lire mq. vicinanze Torino terreno frazionabile vendonsi per villette, altri usi diversi. Tel. 761-071.

A.A. ABITABILE zona Statuto, 5 camere, cucina, servizi, 8.000.000. Telefonare 515-205. 0463

A.A. ACQUISTO 1-2 camere servizi (contanti). Tel. 525-634. 0636

A. ALLA « Città nuova » su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili [redacted], prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-686. 22045

A. VENDO diecimila [redacted] terreno industriale Madonna Campagna, Torino. Telefonare 641-477.

A. VENDONSI direttamente alloggetti 1-2 [redacted] servizi abitabili subito prezzo conveniente mutuo S. Paolo facilitazioni. Rivolgersi Strada Vaggerie 218, tel. 60-063, 297-142. 0304

A Santa Maria, Moncalieri, vendo 1.600.000 vano, minimo anticipo, rimanente dilazionando. Tel. 735-366.

A 3 km. Feletto Canavese vendo villetta [redacted]. Telefonare 266-828.

A 18 km. da Torino zona depressa vendiamo lottini di terreno da 1000 a 3000 mq. acqua forza telefono esaminiamo eventuali permute. Telefono 60-816. 0304

A 2.300.000 CAMERA VENDO S. RITA ALLOGGI IN STABILE APPENA ULTIMATO. TEL 779-831.

ABBIAMO via S. Anselmo 22/23, alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefoni 511-050, 650-460. 0429

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi facilitazioni di pagamento via Lombriasco 19. 0208

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina, negozi, magazzini. Mutuo S. Paolo, rateazioni direttamente, vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telef. 271-959. 0395

ABITABILI subito, due mansarde (piazza Bodoni) 2.500.000. Telefonare 515-316. 0536

ACQUISTASI TERRENO PROGETTO APPROVATO 80-120 CAMERE IN TORINO. TELEFONARE 794-188 ORE PASTI. A97414

ACQUISTIAMO muri negozi. Torincase, via Cavour 7. Telef. 41-419.

ACQUISTO alloggio permutando bar o drogheria alto reddito. Telefonare 324-846. A96544

ACQUISTO appartamento lusso, centrale o semicentrale, quattro camere più servizi. Scrivere: Bianco, via Arcivescovado 2. A96587

ACQUISTO casetta villetta 1-2 alloggi Torino dintorni. Tel. 598-827.

ACQUISTO 50 % contanti rimanenza mutuo 2 alloggi nuovi camera tinello servizi stessa casa Santa Rita. Telefonare 327-189. A97157

AFFARE occasionale: vendiamo alloggi nuovi camera, tinello 4.200.000 compreso mutuo. Rateazioni. Visite corso Siracusa 25. 0421

AFFARONE A POCHI MINUTI DA TORINO NELLA RIDENTE VALLE LANZO COSTRUTTORE VENDE DI[redacted] ALLOGGI PANORAMICI IN VILLA 2-4 CAMERE SERVIZI, GARAGE, GIARDINO, OTTIME CONDIZIONI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEF. 924-051.

AFFARONE privato svende centralissimo 1° piano tre grandiose camere mq. 70 circa affittato 50.000 mensili seria industria, reddito sicuro 6.750.000. Telefonare 251-744.

AGENZIA SIF, Re Umberto 68, telefono 584-675, vende corso Umberto alloggio signorile 4 camere cucina servizi. 0465

AL Valentino alloggi signorili funzionali 2 a 5 camere doppi servizi vende direttamente impresa. Facilitazioni pagamento con mutui fino a 50%. Telefonare 545-469.

ALLOGGETTI camera accessori altri 1-2 camere tinello servizi vendonsi costruendo stabile Borgata Vittoria. Troglia, corso Regina 168. 0512

ALLOGGI altamente signorili, salone, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114. vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI casa vecchia costruzione vendo[redacted] Via Principi Acaja [redacted], Visite 15,30-17. [redacted]

ALLOGGI signorili due tre camere pronti ottobre vendo impresa. Visite cantiere corso Napoli 64.

ALLOGGI signorili (via Cristalliere) 2-3 camere vendonsi facilitando. Torincase, tel. 515-318. 0159

ALLOGGI 1, 2, 3 servizi, negozi, consegna ottobre, 60% rateato. Aosta 4. Vendonsi. Telefonare 772-867.

ALLOGGI due camere, cucina, servizi, via Asti 2, angolo Villa Regina, volendo adatto studio, svendesi 5 milioni trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 0189

ALLOGGIO centrale 2 camere con magazzino cortile adatti abitazione ufficio vendesi. Telefonare 741-622.

ALLOGGIO libero (XX Settembre) tre [redacted], cucina, [redacted]. Torincase, telefono 515-318

ALLOGGIO nuovo (Crocetta) [redacted] servizi, reddito 27.000 mensili, 4.600.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO [redacted] 2.200.000, mutuo, reddito 20.000 mensili vendesi. Telefonare 790-636. 0212

ALLOGGIO redditizio (Dazio Francia) 2 camere tinello 6.700.000. Telef. 515-318. 0159

ALLOGGIO tre camere servizi 9 milioni paraggi Mauriziano, vendesi. Telefonare 481-067 A95516

APPARTAMENTI signorili abitabili fine mese, 2-4 camere, servizi semplici-doppi, vendonsi piazza Adriano, prezzi concorrenza, mutuo fondiario, Com. F.A.I., telef. 527-496, 528-821.

APPARTAMENTI signorili 6 camere, autorimessa, mansarda, 10.000.000 rimanenza dilazionato. Pontuverde 3.

APPARTAMENTI: via Graglia 18, signorili, salone, due camere, tinello, cucinotto, biservizi. Mutuo. Visite cantiere. 0421

APPARTAMENTI signorili pronti subito 2-3-4 camere, vendonsi piazza Massaua, prezzi concorrenza, mutuo fondiario, Com. F.A.I., tel. 527-496, 528-821. 0223

APPARTAMENTI signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, vendonsi via Leonardo da Vinci, abitabili fine mese, prezzi concorrenza, mutuo fondiario, Com. F.A.I., telef. 528-821, 527-496. 0223

APPARTAMENTI: via Campiglia angolo Coppino (Borgata Vittoria), 1-2-3 camere, tinello, servizi. Consegna ottobre. Prezzi convenientissimi. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0421

APPARTAMENTI: via Tripoli 10 interno 21, due camere, tinello, cucinotto, servizi. Prezzi convenienti, Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0421

ATTICI abitabili subito 3-4 camere doppi servizi mutuo dilazioni direttamente vendonsi cantiere Signorini angolo Salgari. Telef. 271-959.

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151. 157

AUTORIMESSA costruenda 2700 mq direttamente vendesi, mutuo, dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-297. 0395

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel. 851-823.

BARRIERA Milano vendo con reddito 7% [redacted] liberi locali per abitazione negozio magazzino zona commerciale. Telefono 555.349.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi spaziosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770.

BELLISSIMO alloggio [redacted] mq. 130 vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4074 — Torino ».

BOX auto vendiamo convenientemente. Corso Siracusa 25. 0421

BOX per 2 vetture vendesi corso Antoncili 41. Rivolgersi portinaia oppure telefonare 518-425 non festivi.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due, tre, quattro, cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330-310. 0338

CASA nuova, 24 camere, signorilissima, paraggi piazza Massaua vendesi. Telefonare 790-636. 0212

CASA su corso 50 camere negozi magazzini garages pronta primavera vendesi facilitando. Carutti, A. Doria 15.

CASCINA provincia Alessandria, attrezzatissima, pianura, lago, stalle moderne, ettari 30, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 89 — Torino ». 0538

CAVAGNOLO, 30 km Torino, magnifica esposizione collinare vendonsi lotti per villette tutti servizi. Telefonare 754-706, 271-959. 0395

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere doppi servizi garage giardino vendo. Telefonare 545-007.

CAVORETTO, terreno progetto approvato per ville, splendida posizione, vendesi direttamente, dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiature estive invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo bagno ascensore 50% anticipo rimanenza rate pari affitto senza interessi. Telef. 60-816.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permuta alloggi. Telefonare 596-890, 981-812. A94493

COMPRO vendo negozi convenienti conto [redacted]. Geom. Masino, Guarini 4. Telefono 547-733. A95713

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Collimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. 0396

CORIO espatriando vendesi casa sei vani rimessa nuovo, Nepote elettricista, 53 via Cavour, Corio, sabato domenica. A97512

CORSO Lecce 4 camere soggiorno cucina doppi servizi svendesi 13 milioni. Telefonare 581-694

CORSO Traiano 83, signorile costruzione vendiamo alloggi 1-2-3 camere e servizi, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 678-270, 528-821. 0223

CROCETTA, da Verazzano 16, alloggetti signorili due camere servizi. Mutui, dilazioni. Telefonare 580-722.

(Continua a pag. 10)

I cinesi pubblicheranno il testo integrale del famoso discorso

Pechino darà una sua «versione» dell'«arma terribile» di Kruscev

Mao si propone di dimostrare che l'Urss è un paese «guerrafondaio» e che mira ad annientare la Cina - Nuove accuse sovietiche ai cinesi di perseguitare le minoranze con metodi hitleriani

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 23 settembre.

Pechino si appresta a pubblicare una propria versione del discorso di Kruscev sulla terribile arma che verrebbe impiegata dall'Urss per frustrare attacchi al suo territorio. A mettere in giro questa anticipazione di fonte giornalistica pare che siano stati gli stessi ambienti cinesi di Mosca e ovviamente nessuno è stato in grado di controllarla. Può darsi che Mao si proponga veramente di sfruttare il severo monito attribuito dai parlamentari giapponesi al capo sovietico, ignorando così le successive precisazioni di Mosca; quel monito venne interpretato poi come una minaccia di annientamento alla Cina, paese socialista. E' noto che Kruscev smentì a più riprese, ed in maniera sempre più energica, quelle sue parole, distorte, disse, dalla stampa occidentale.

La polemica del capo russo prese le mosse da un attacco di Mao all'«espansionismo sovietico» e quelle imprudenti dichiarazioni del *leader* cinese appaiono tuttora cariche di sviluppi. La parte sovietica sta ritorcendo le accuse con abilità. Alle prime rivelazioni del generale cinese che assistette alle stragi di gente insofferente del regime di Mao, si sono aggiunte stasera altre gravi denunce. Secondo il nuovo documento, Pechino sta tentando con i mezzi più brutali di «cinesizzare» il Sinkiang, la regione che confina col Kazakistan sovietico.

Uiguri, kasaki e chirghisi, le tre razze principali che abitano quei territori, sono oggetto di persecuzioni al punto che *«interi villaggi della fascia di confine sono stati abbandonati dalle loro popolazioni, fuggite nell'Urss o nell'Afganistan»*. Masse di contadini *«vengono trascinate con la forza nelle comuni e condannate quindi ad una esistenza di fame»*. La campagna razzista è metodica quanto brutale: ai caratteri cirillici sono stati sostituiti gli ideogrammi cinesi; stanno scomparendo libri, riviste e pubblicazioni nelle antiche lingue nazionali. La vita e i costumi delle popolazioni del luogo appaiono sconvolti; nei villaggi sono state istituite cucine comuni: *«un insulto alla tradizione»*. *«Milioni di cinesi, infine, vanno a popolare, per ordine di Pechino, i territori del Sinkiang»*.

Queste nuove accuse messe in circolazione dall'agenzia ufficiale sovietica Tass sono state rafforzate da una dichiarazione del partito comunista indiano che denuncia *«l'ondata di provocazioni cinesi ai confini dell'Urss, nonché la campagna antisovietica alimentata da Pechino a base di calunnie e di insulti»*. Si legge nel documento: il distacco delle province russe dall'Urss auspicato da Mao è un aiuto all'imperialismo. Mao viene paragonato a Hitler *«che cercava di giustificare le sue criminali aggressioni con la teoria dello spazio vitale»*. L'amicizia sovietico-indiana, riconfermata nei giorni scorsi dalla visita del presidente Rada Krishnan, comincia a dare buoni frutti.

I paesi non impegnati sono in questo momento il campo della contesa fra Mosca e Pechino. Dopo l'India, le cure di Kruscev si sono concentrate sull'Egitto. Dal *premier* egiziano Alì Sabri, che ha concluso oggi la sua visita a Mosca, Kruscev ha ottenuto alcune promesse per la seconda conferenza dei paesi non impegnati che si terrà al Cairo. In compenso l'Urss intensificherà i suoi aiuti «economici e tecnici» all'Egitto. L'industria siderurgica, le costruzioni meccaniche, l'industria elettrica e l'agricoltura sono i settori che attendono l'assistenza di Mosca. Con crediti ed altri aiuti i sovietici collaboreranno alla valorizzazione delle zone desertiche. Un documento ufficiale afferma che l'Urss appoggia le richieste dei paesi arabi per lo sfruttamento delle acque del Giordano. I due presidenti hanno poi stabilito che le minacce all'indipendenza di Cipro toccano anche la sicurezza dei paesi del Mediterraneo orientale.

Massimo Conti

Al convegno mondiale di Mosca

L'Urss ostenta indifferenza per le idee dei giovani cinesi

Oggi si concludono i lavori

Mosca, 23 settembre

La delegazione cinese ha accusato oggi il *Foro mondiale della gioventù* organizzato dai sovietici di ignorare la sua presenza, di impedirle di esprimere le proprie opinioni e, quando finalmente è riuscita a farlo, di tradurre appositamente in modo errato le sue parole.

In sede di lavoro di varie commissioni del Foro mondiale, il gruppo di Pechino ha sollevato una serie di obiezioni procedurali. Per la maggior parte tali eccezioni sono state accolte con evidente indifferenza in contrasto con i fischi e le urla che avevano caratterizzato i primi giorni della conferenza quando la disputa Mosca-Pechino aveva fatto sentire i suoi effetti.

La conferenza conclude i lavori domani. *(Ass. Press)*

Il governo in Danimarca in minoranza dopo le elezioni

Dimissioni del primo ministro socialista Otto Krag

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 23 settembre

Le elezioni svoltesi ieri in Danimarca per il rinnovo del Parlamento hanno dato i seguenti risultati: socialdemocratici 76 seggi (76 anche nelle precedenti votazioni); radicali 10 seggi (11); conservatori 34 (30); agrari 38 (38); partito popolare 10 (11); partito tedesco 0 (1); partito indipendente 5 (6).

Il primo ministro danese, Otto Krag ha presentato stamane a re Federico le dimissioni del governo, avendo perduto per un seggio la maggioranza in Parlamento. La coalizione governativa contava infatti sull'appoggio di 76 socialdemocratici e 11 radicali; di fronte a questi 87 seggi stavano gli 86 dell'opposizione. Nelle elezioni di ieri i partiti governativi hanno conquistato solo 86 seggi, passando in minoranza.

Sui futuri sviluppi della situazione, l'ipotesi più probabile è che il partito socialdemocratico tenti la formazione di un governo di minoranza che, con i suoi 76 voti a disposizione, dovrà di volta in volta, per poter sopravvivere, allearsi con qualcuno degli altri partiti. Non vi è alcun dubbio che re Federico, dopo aver consultato i vari rappresentanti della vita politica danese, incaricherà Otto Krag di formare il nuovo governo, che nei prossimi quattro anni dovrà svolgere continuamente un paziente lavoro di mediazione e compromessi.

Una volta tanto, sono state così rispettate le previsioni della vigilia, che avevano indicato un indebolimento dei radicali ed un notevole rafforzamento dei conservatori. Occorre rilevare che la tradizione socialdemocratica danese è stata rispettata anche nel corso della consultazione elettorale di ieri: il 41,9 per cento degli elettori ha infatti riconfermato la sua fiducia nei socialisti.

I veri sconfitti della consultazione sono i radicali, che negli ultimi tempi avevano inaugurato una linea politica propria mettendo in difficoltà il governo: l'elettorato ha chiaramente manifestato la sua disapprovazione contro questo atteggiamento, e non si esclude che governando da soli i socialdemocratici finiscano con l'accaparrarsi le simpatie di molti degli ex alleati.

E' interessante notare che gli agrari hanno ottenuto notevoli progressi nelle città più che nelle campagne: in particolare, il più forte partito dell'opposizione ha conquistato molti voti proprio a Copenaghen, confermando una tendenza già in atto nelle elezioni del 1960 e del 1956. Questo fatto potrebbe portare ad una trasformazione del partito stesso: numerosi dei suoi esponenti ne vorrebbero cambiare la denominazione in «centro-sinistra», dando vita ad un raggruppamento di tendenza laica promotore degli interessi delle classi medie sia delle città che delle campagne e decisamente favorevole alla sollecita adozione delle forme sociali più avanzate prendendo come esempio quelle in vigore in Svezia.

Non vi è alcun dubbio, in ogni caso, che i risultati della consultazione elettorale di ieri hanno riconfermato la instabilità fondamentale della vita politica danese. **v. r.**

La stele a ricordo di Pietro Badoglio sarà inaugurata domenica a Grazzano

Sorge nel paese natale del maresciallo; un potente faro sovrasta il monumento - L'iniziativa, promossa da Pininfarina, comprende anche borse di studio, contributi a opere assistenziali, una strada panoramica

La stele in memoria di Pietro Badoglio a Grazzano

Fra pochi giorni, il 27 settembre, sul più alto colle di Grazzano, l'antico borgo monferrino che in una cappella della sua chiesa parrocchiale custodisce la tomba del quasi leggendario Aleramo, capostipite delle dinastie marchionali di Monferrato e di Saluzzo, sarà inaugurato, alla presenza di autorevoli personalità politiche e militari, un singolare monumento.

Questo monumento, o per dir meglio questo snellissimo segnacolo che dall'altura coperta di vigneti sarà visibile per un immenso raggio del collinoso orizzonte, e di notte splenderà di luce perché al suo vertice è apprestato un potente faro, consiste di una sottile stele sagomata di lucente metallo che s'innesta su una base tripartita di pietra, coperta d'un tappeto erboso. Sulle facce della stele sono applicati tre bronzei fregi: una croce sulla cui asta son modellate le figure degli Evangelisti, una spada crociata dalla lama nuda ornata all'elsa di teste di gorgone e di fiere, un mannello di spighe di grano. Fra questi tre simboli della «Fede», del «Valore», della «Terra», sta un'epigrafe anch'essa tripartita: *«A Pietro Badoglio Maresciallo d'Italia 1871-1956 - Soldato e politico in ore decisive - Difese la Patria la Fede il Lavoro»*.

L'opera, situata sul poggio chiamato «Madonna dei Monti», adesso collegato al borgo da una splendida strada panoramica, è stata progettata dall'architetto Amedeo Albertini con la collaborazione del cavaliere del Lavoro Pinifarina, e con la consulenza artistica di chi scrive questa breve nota. Essa vuole essere l'omaggio di Grazzano alla memoria di Pietro Badoglio, che a Grazzano nacque, e che questa gente monferrina ricorda con devoto sincero affetto, al di sopra di ogni giudizio politico.

Ma l'omaggio non si limita alla stele, sobriamente ornata dai bei bronzi degli scultori Roberto Terracini ed Ettore Tinto. Si estende all'istituzione di borse di studio da assegnare, con importi fra le 150.000 e le 500.000 lire, a giovani di modeste condizioni economiche per l'anno scolastico 1965-66; alla sovvenzione di opere benefiche già fondate dal maresciallo a Grazzano Badoglio, come un asilo infantile e una casa di riposo; e inoltre alla strada panoramica aperta dalle province confinanti di Asti ed Alessandria per allacciare i comuni di Grazzano e di Ottiglio e incrementare il turismo della zona (la strada passa non lontano dal cippo che rammenta il sacrificio dei 27 caduti della formazione partigiana Fratelli Lenti).

L'iniziativa fu presa un paio d'anni fa da Pininfarina, già amico e ammiratore di Badoglio. Pazientemente e tenacemente il famoso «carrozziere» ne fece partecipi pubbliche amministrazioni, grandi società (compresa la Fiat, che raccomandò di contenere la spese per la stele e di larzheggiare invece nelle borse di studio), uomini politici, alti ufficiali dell'esercito, privati cittadini.

Riuscì così a costituire un comitato presieduto dal ministro della Difesa on. Andreotti; la Rai-tv, l'Automobile Club, il Rotary, la «Famija Turinèisa», i presidenti delle province di Torino, Asti, Alessandria, i sindaci di Torino, di Asti, d'altri comuni piemontesi, hanno aderito. Alla cerimonia del 27 settembre parlerà come oratore ufficiale il generale Mondini.

mar. ber.

Fermate tre auto torinesi cariche di contrabbando

Presso Varese - Sequestrati sei quintali di tabacco estero

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 23 settembre.

(m.) A conclusione di una serie di operazioni condotte dalla polizia tributaria di Varese, ben 600 chilogrammi di sigarette estere sono state sequestrate, insieme con dieci auto. Cinque persone implicate nell'episodio di contrabbando sono state denunciate.

Fra le dieci auto (di Milano, Roma, Piacenza e Napoli) ben tre sono di Torino e appartenenti a torinesi. I finanzieri, che stavano inseguendo una auto torinese, ad un certo momento — causa un intralcio al traffico — hanno perso contatto con la vettura contrabbandiera lungo le strade del Varesotto. Ripreso l'inseguimento, i finanzieri hanno incrociato un'altra auto, anche questa di Torino, a bordo della quale viaggiavano due giovani. Fermata la macchina, vi venivano trovati nascosti ottanta chili di sigarette. I finanzieri, subito dopo, hanno ripreso l'inseguimento della prima auto che hanno raggiunto dopo una decina di chilometri. L'autista è fuggito per i campi abbandonando la vettura che trasportava 100 chili di sigarette.

Infine un altro piemontese è caduto nella rete, fermato dai finanzieri tra Sesto Calende e Angera. Sulla sua auto i militi hanno rinvenuto 21 chili di tabacco di contrabbando.

I Comuni potranno contrarre mutui per l'edilizia popolare

La legge relativa, che completa la «167», è stata approvata definitivamente ieri dal Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 settembre.

La legge di attuazione della «167» ha avuto oggi la sanzione definitiva del Parlamento con l'approvazione da parte della commissione Finanze e Tesoro del Senato dopo il voto favorevole della Camera. Con questo provvedimento i comuni ed i loro consorzi sono autorizzati a contrarre mutui per l'attuazione dei piani nelle zone per l'edilizia economica e popolare.

Con le disposizioni contenute nella «167» i comuni hanno la facoltà di riservarsi, anche mediante esproprio, il 50 per cento delle aree, comprese nei piani delle zone per l'edilizia economica e popolare per cederle — previa urbanizzazione — ai privati e enti che si impegnino a realizzare la costruzione di case economiche o popolari.

Nelle zone del piano riservato agli enti di edilizia economica e popolare, il comune è tenuto all'esecuzione, a proprio carico, delle opere di urbanizzazione. In base alle norme vigenti, i comuni non sono autorizzati però, a contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti o altro istituto di credito per procurarsi i mezzi finanziari necessari. Di qui la necessità di un'apposita legge, come quella approvata oggi.

Il provvedimento stabilisce anche la durata dell'ammortamento dei mutui che viene fissata in 12 anni. Su richiesta del comune o del consorzio, l'inizio dell'ammortamento può essere spostato a due anni dopo la concessione del mutuo. La legge stabilisce anche quali sono le opere di urbanizzazione per le quali è ammesso il mutuo: strade residenziali, spazi di sosta o di parcheggio, fognature, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica, pubblica illuminazione, spazi di verde di quartiere.

A favore del provvedimento hanno votato oltre ai partiti della maggioranza, anche i comunisti ed i socialisti di unità proletaria, sia pure con alcune riserve. I liberali si sono invece astenuti. **r. s.**

Il processo a Roma per la gestione dell'ente nucleare

La parte civile rivolge contro Ippolito accuse di atti illeciti a scopo di lucro

L'avv. Bronzini ha parlato per il secondo giorno nell'interesse dello Stato - La sua dura requisitoria proseguirà ancora oggi - Si prevede un rinvio delle udienze alla prossima settimana - Martedì parlerebbe il P.M.

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 23 settembre.

Seconda giornata dell'arringa della parte civile — avv. Raffaele Bronzini, nell'interesse dello Stato —; seconda giornata di accuse sferzanti contro l'ex segretario del Comitato per l'energia nucleare, assente l'imputato. Si denuda, davanti al tribunale, l'uomo che credette di dirigere un ente statale con criteri validi al più in un'industria privata: ricorderete l'eccezionale trattamento invalso per i funzionari del Cnen. A semplice richiesta, ottenevano anticipi sulla liquidazione nella misura di milioni: tutto ciò, in virtù d'una polizza stipulata con l'Ina a somiglianza di quanto avveniva e avviene per il personale della Cassa per il Mezzogiorno.

Ma queste polizze, afferma l'oratore, costituiscono un punto oscuro nella vicenda: non è vero che il regime assicurativo fosse uguale per i due enti. Pari le prestazioni, diverso era il «premio» pagato dai singoli funzionari: per la Cassa del Mezzogiorno, era fissato il 10 per cento del compenso, per gli uomini del Cnen occorreva il 20. Come mai? E poi, come mai il Cnen per queste polizze non si rivolse direttamente al vertice dell'Ina, ma preferì trattare con il dott. Bassani, alto funzionario dell'istituto assicurativo, poi passato all'agenzia generale di Trieste?

Chissà se, trattando con la direzione generale dell'Ina, il prof. Ippolito non avrebbe potuto spuntare condizioni più favorevoli? I punti interrogativi rimangono sospesi nell'aria. «L'omertà, la compiacenza, la difesa di situazioni morali e giuridiche, forse, ha portato ad un occultamento della verità, permettetemi di dirlo». *L'oratore si sofferma sulle «forti provvigioni» che spettarono al dott. Bassani in seguito all'operazione, deducendone che esse autorizzano «forti sospetti».*

Dalla sfera dei sospetti, l'oratore discende al concreto delle prove quando viene a parlare delle anticipazioni. Il personale era all'oscuro della facoltà di ottenere queste anticipazioni, dice l'oratore: ne erano al corrente solo pochi, e privilegiati, funzionari. Ippolito fu il quinto, in ordine di tempo, a fruire di questa agevolazione («fu sollecito a correre alla mangiatoia»), e non tra gli ultimi come affermò.

Il 25 febbraio 1952 la Commissione direttiva del Cnen, nell'assumere il prof. Ippolito quale segretario generale dell'ente gli fissò anche la misura del trattamento economico: stipendio di professore universitario, indennità di carica (600 mila lire al mese), indennità di rappresentanza (100 mila al mese), trattamento di previdenza e di quiescenza liquidazione al termine del mandato. Successivamente, però, Ippolito fu avvertito che il ministero del Tesoro non approvava il trattamento di previdenza e di quiescenza previsto dalla delibera del Cnen.

Questa «nota» ministeriale non fu mai conosciuta dal vicepresidente del Cnen, senatore Focaccia. Nel luglio del 1961, il sen. Focaccia scrisse ad Ippolito una lettera in cui gli si riconoscevano alcuni miglioramenti: la «quattordicesima» sulle indennità di carica e di rappresentanza, l'anzianità decorrente dal 1952, l'anno in cui il segretario generale del Cnen aveva incominciato la sua carriera tra i nuclei, in seno al vecchio Comitato presieduto dal prof. Giordani. Con questa lettera Ippolito corse a farsi anticipare 30 milioni dalle casse del Cnen.

L'avv. Bronzini ha sostenuto l'illegittimità della liquidazione corrisposta al prof. Ippolito.

Siamo alla questione delle incompatibilità: Felice Ippolito, come si sa, tenne per qualche tempo due poltrone, l'una all'Enel, come consigliere di amministrazione, l'altra al Cnen, come segretario generale, ma non più dipendente, bensì «incaricato». La trasformazione del rapporto d'impiego avvenne in virtù d'una lettera del sen. Focaccia e gli permise di passare alla cassa del Cnen per ritirare la liquidazione (trenta milioni). L'oratore afferma che anche questa fu un'operazione illecita.

Nel 1958 l'Italia stipulò un accordo con l'Euratom, con cui il Cnen consegnava all'ente nucleare europeo gli impianti di Ispra, quale contributo al comune impegno nella ricerca delle nuove fonti d'energia. L'accordo, ratificato dal Parlamento italiano, si risolse — secondo l'oratore — in «condizioni molto onerose per il Cnen». Furono necessari stanziamenti suppletivi per una somma di circa 430 milioni (470 secondo altri calcoli): di ciò si fa carico al prof. Ippolito. Dopo la convenzione con l'Euratom per l'affitto simbolico di Ispra per la durata di 99 anni, sorse un contrasto tra l'ente nucleare europeo e il Cnen per il pagamento di 336 milioni di oneri fiscali. L'Euratom sosteneva che questi oneri dovevano essere pagati dall'Italia: il Cnen affermava il contrario.

Il ministero delle Finanze e quello degli Esteri, ai quali fu chiesto un parere, sostennero tesi diverse e non fu possibile chiarire da che parte fosse la ragione. Comunque prima di affrontare una ulteriore spesa di 336 milioni per far fronte agli oneri fiscali, il prof. Ippolito avrebbe dovuto chiedere il parere dei vari consulenti legali, che abbondavano al Cnen, o dell'ufficio legislativo del ministero dell'Industria.

L'avvocato dello Stato, per oggi, ha finito qui. Domani concluderà la sua fatica. Quest'oggi, s'è sentito un primo crepitare di polemica tra l'oratore e i difensori. Parlando della liquidazione ottenuta da Ippolito, l'avv. Bronzini ha detto che il sen. Focaccia, per autorizzare l'operazione, si valse d'una delega illegittima. L'avv. Gatti lo ha interrotto. «Ma chi aveva dato questa delega al sen. Focaccia?» - «Questo non ha importanza» *ha sorvolato l'avv. Bronzini.* «Non gliel'aveva data di certo il prof. Ippolito» *insiste Gatti.* «Naturalmente. Ma ciò non cambia nulla: quella delega era illegittima» *ha concluso su questo punto l'oratore.*

E' prevista una interruzione di due settimana, e quindi martedì, la parola sarà al Pubblico Ministero.

Gigi Ghirotti

L'avv. Bronzini ieri durante il suo intervento (Tel.)

Due banditi assaltano una banca e fuggono in auto con un milione

A Senago, nei pressi di Busto Arsizio - Erano armati di pistola e coltello - Hanno immobilizzato due impiegati e una donna

Giuseppina Callegari, la donna minacciata dai rapinatori nella banca di Senago presso Busto Arsizio (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 settembre.

Una audace rapina è stata compiuta stamane in una banca di Senago, piccolo paese nei pressi di Busto Arsizio: due banditi con la minaccia di una pistola e di un coltello hanno immobilizzato il cassiere, un fattorino e la donna delle pulizie e poi, impossessatisi di un milione e trecentomila lire, sono fuggiti in auto.

Mancavano pochi minuti alle 9 quando in piazza Garibaldi, a Senago, è arrivata una «1100» di vecchio tipo. Dall'auto sono scesi due giovani, mentre un terzo è rimasto al volante.

I rapinatori hanno atteso che nella filiale del «Credito Legnanese» in via Mazzini cominciasse l'attività. Al momento in cui i banditi sono entrati avevano appena preso servizio il capo-filiale e cassiere Dello Bonecchi di 36 anni e il fattorino Felice Colombo di 18. Con loro si trovava nel locale la trentenne Giuseppina Callegari, addetta alle pulizie.

I banditi si sono presentati come due clienti. Uno di essi aveva una borsa scura e si è avvicinato alla cassa chiedendo di cambiare un assegno. Appena il capo-filiale ha chiesto di conoscere l'importo, è comparso il coltello. Subito dopo il complice ha estratto di tasca la pistola.

La donna delle pulizie, che si trovava a pochi passi dai banditi, ha tentato di dare l'allarme ma il bandito che impugnava il coltello le si è avvicinato, le ha puntato la lama alla schiena. La donna è stata accompagnata al di là della transenna: ha dovuto appoggiarsi sulla parete di fondo; nella stessa posizione, poco dopo, l'hanno raggiunta il cassiere e il fattorino.

Mentre il rapinatore con la pistola teneva i tre sotto la minaccia dell'arma, l'altro ha scavalcato il bancone, afferrando tutti i soldi che ha trovato a portata di mano. Un milione e 300 mila lire, contenute nei cassetti e in una piccola cassaforte a muro.

Messo il denaro nella borsa, i due rapinatori hanno raggiunto rapidamente l'uscita, tenendo sempre sotto la minaccia delle armi i tre rapinati; sono poi saliti di corsa sull'automobile, che attendeva col motore acceso e sono scomparsi. Il bottino sarebbe potuto essere più rilevante: in un cassetto sfuggito ai malviventi c'erano infatti altri 5 milioni.

Nel corso delle indagini sulla rapina, la polizia ha fermato tre giovani sospetti, i quali viaggiavano su di una vecchia «1100»: la vettura è stata bloccata alle porte di Milano da un'autoradio dei vigili urbani. I tre vengono ora sottoposti a lunghi interrogatori, ma pare siano estranei al colpo: non hanno, però, saputo spiegare la provenienza della vettura.

g. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Secondo incontro intercontinentale per il primato nella Coppa dei campioni

L'Inter ha battuto l'Independiente: 2-0

Sabato a Madrid finalissima tra italiani e argentini

A San Siro: cinquantamila paganti con oltre 137 milioni di incasso

Netto e meritato il successo dei nerazzurri

Mazzola e Corso hanno realizzato i goals della vittoria nella fase iniziale del confronto - Un palo colpito dal Suarez argentino - Espulso nel finale il terzino Ferreiro - Lieve stiramento muscolare a Jair

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 23 settembre.

Eccole qua le due squadre che aspirano a classificarsi al primo posto nel grande torneo della Coppa dei Campioni. Una ha reso subito di pubblica ragione la formazione con la quale scenderà in campo, che è, più o meno, quella di campionato, cioè la solita. L'altra, invece, quella che viene d'oltre Oceano, fa sospirare i nomi dei suoi giocatori: li comunicherà soltanto all'ultimo momento, temendo forse qualche diavoleria tecnica da parte dell'avversario.

Il terreno di gioco si presenta in ottime condizioni. Un urlo tremendo accoglie l'entrata delle due squadre in campo. Gli argentini sono in maglia rossa e alla moda sud-americana portano una grande bandiera del paese in cui giocano, nel caso specifico una bandiera italiana. L'Internazionale, invece, veste una maglia bianca con una striscia centrale nerazzurra. L'ambiente è decisamente incandescente.

Gioco suddiviso all'inizio senza che si possa parlare di netta superiorità di una compagine sull'altra. L'incertezza viene rotta d'improvviso al 7' da una rete di Mazzola. E' Facchetti che serve Milani; questi tocca lateralmente a Mazzola e la mezzala destra, da posizione di interno sinistro, spara forte a mezza altezza.

Al 20' Milani segna di testa su passaggio di Corso ma l'arbitro annulla per fuori gioco del secondo dei due interisti. E' trascorsa da poco la metà del primo tempo, quando Malatrasi atterra il n. 5 argentino poco fuori l'area nerazzurra. Tira Suarez e colpisce la traversa. L'Internazionale l'ha scampata bella. Il gioco si fa più duro, e i sud-americani attaccano con relativa frequenza.

A pochi minuti dal riposo di metà tempo, su di un lungo centro di Malatrasi, eseguito dalla destra, Corso batte il portiere argentino Santoro con un preciso colpo di testa. Siamo al 35' e si ha così il risultato due a zero.

I nerazzurri dominano ora più nettamente e sfiorano il terzo goal verso il 41'. Milani si fa luce nella difesa dei rivali e tira verso la rete con il portiere argentino fuori dei pali. Miracolosamente il terzino sinistro Decaria riesce ad allontanare la minaccia.

Il secondo tempo si è iniziato con tutta una serie di accaniti attacchi degli argentini. Subito si ha un brutto fallo di Acevedo su Suarez. Segue, sulla prima avanzata dei nerazzurri, un tiro alto di Jair.

L'offensiva dell'Independiente è stata veramente continua. Essa fu interrotta al quarto d'ora da uno sbaglio madornale di Milani, che venutosi a trovare solo davanti a Santoro si lasciava anticipare dal portiere avversario. Mazzola pure sparava a lato poco dopo su di una buona occasione. Ma la mezz'ala argentina Mura commetteva l'errore più grande, mancando il bersaglio da un palo di passi. Era il momento dei grandi errori, perché pure Corso calciando al volo, mancava su un servizio di testa di Jair un'altra bella occasione.

Alla mezz'ora scoppiava improvvisamente una piccola tempesta. Il terzino destro argentino Ferreiro colpisce Suarez e, dopo una pantomima durata circa tre minuti viene espulso dall'arbitro. La eccitazione ora è al colmo. L'Independiente continua con 10 uomini soli. Un tiro della sua ala destra viene parato bene da Sarti. Gli argentini giocano verso la fine con crescente rabbia. Essi attaccano con sei, sette e qualche volta anche con otto elementi, lasciando spesso la loro difesa completamente scoperta.

A quattro minuti dal termine, Jair esce dal campo per uno strappo muscolare e l'incontro termina così con dieci uomini per parte.

La vittoria dell'Internazionale può considerarsi come netta, malgrado che il secondo tempo della partita si sia svolto con una prevalenza complessiva dell'Independiente, prevalenza però puramente di carattere territoriale. Secondo noi i nerazzurri hanno rallentato alquanto i loro sforzi.

Tutto da rifare quindi, ma sulla forma messa in mostra questa sera dalle due squadre vi è da prevedere anche per la finalissima di Madrid il successo dei nerazzurri milanesi. La Coppa dei Campioni non dovrebbe quest'anno più sfuggire all'Italia.

Vittorio Pozzo

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Malatrasi, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.

Independiente: Santoro; Ferreiro, Decaria; Acevedo, Paflik, Maldonado; Suarez, Mura, Prospitti, Rodriguez, Savoy.

Arbitro: Geroe (della Federazione ungherese).

Reti: Mazzola 7' e Corso al 38' del primo tempo.

Spettatori oltre sessantamila di cui paganti 50.164. Incasso 137.779.400.



Nelle prime fasi dell'incontro Internazionale-Independiente vinto ieri per 2-0 dalla squadra milanese a San Siro l'attaccante argentino Mura sta per colpire il pallone, inseguito dall'interista Malatrasi (Telefoto)

Oggi i nerazzurri in Spagna

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 23 settembre.

Terminata la partita, negli spogliatoi è legittima la soddisfazione degli interisti. Herrera pochi istanti dopo il fischio finale dell'arbitro ha parlato brevemente con i giornalisti, sottolineando la buona prova compiuta dalla propria compagine. La carovana nerazzurra partirà domattina alle 11,30 in aereo diretta a Madrid e l'allenatore milanese porterà con sé sedici giocatori, gli undici che hanno giocato stasera più Bugatti, Dellagiovanna, Domenghini, Peirò e Tagnin.

Difficilmente, a quanto pare, sarà in grado di scendere in campo a Madrid il terzino Burgnich, che ha riportato una distorsione al ginocchio sinistro. Jair invece dovrebbe regolarmente giocare.

Per quanto riguarda gli argentini, se non cambieranno programma, lasceranno Milano domattina alle 8,50 in treno e saliranno sull'aereo per Madrid in partenza da Roma. Alcune dichiarazioni ha rilasciato anche l'arbitro ungherese Geroe. Il direttore della partita ha simpaticamente confessato che l'incontro di stasera è stato il più difficile che abbia dovuto dirigere.

A questo proposito, un particolare abbastanza curioso: non appena il *match* è finito, la mezz'ala sudamericana Rodriguez s'è impadronita del pallone e lo ha tirato in direzione dell'arbitro. L'arbitro ha bloccato la palla, portandola con sè negli spogliatoi e donandola quindi a Mazzola, che gliel'aveva chiesta.

g. bocc.

Per la Juventus a Bruxelles rete decisiva di Combin: 1-0

Il Saint-Gilloise, nella gara di Coppa delle Fiere, non è apparso avversario difficile per i bianconeri - Sivori e Stacchini non sono scesi in campo - Forse assenti anche a Catania - Ancora da registrare il gioco dei juventini

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 23 settembre.

La Juventus ha vinto a Bruxelles la prima partita valevole per il turno eliminatorio della « Coppa Europa Città delle Fiere », battendo l'Union Royale St. Gilloise per 1 a 0, rete segnata da Combin al 35' del primo tempo. Un successo utile per il torneo internazionale, a cui com'è noto partecipano alcune tra le più importanti società di tutta Europa, ma piuttosto modesto per lo scarso valore degli avversari e per il gioco molto discutibile praticato dai bianconeri sul campo belga.

La gente qui in Belgio accusava i bianconeri di fare il catenaccio, ma nonostante questo gli attaccanti del St. Gilloise erano sempre liberi da marcature, e soltanto una bella prova di Castano e di Salvadore e una stupenda parata di Anzolin hanno salvato la squadra dalla capitolazione e dal pareggio.

A centro campo la situazione continua ad essere preoccupante. Le assenze di Del Sol e di Sivori sono gravi, ma Leoncini, Sacco e Da Costa potrebbero far meglio di quanto hanno dimostrato questa sera. Dei tre soltanto Sacco era l'unico ad avere una valida scusante, essendo sceso in campo sofferente per indisposizione intestinale.

All'attacco il solo Combin ha fatto qualcosa di interessante, ma era sempre solo, con tre o quattro avversari da superare. Il suo compito era davvero arduo, impossibile a volte, e si devono pertanto capire certi suoi atteggiamenti polemici verso i compagni che non lo servono come desidererebbe.

Dell'Union Royale St. Gilloise poco da dire: ha un solo giocatore interessante, la mezz'ala sinistra Vandenberg, convocato per la nazionale belga proprio in questi giorni. I difensori sono decisi, ma lasciano troppo giocare, gli attaccanti si sforzano in manovre che comunque quasi mai riescono efficaci. Una squadra che ha temperamento e tattica, ma che si scompone quando deve attaccare in forze per superare un goal al passivo.

Per questo l'1 a 0 ottenuto dalla Juventus obbliga a qualche critica. L'avversario era troppo modesto perché si debba essere orientati verso l'ottimismo. I bianconeri rendono attualmente il 50 per cento delle loro possibilità. Bisogna far presto per raggiungere una forma apprezzabile, diversamente ogni possibilità sia in campionato che in Coppa potrebbe essere irrimediabilmente compromessa.

Si inizia in orario, con gli spalti quasi gremiti. Lo stadio è sistemato nel bel mezzo di un magnifico parco, alla periferia della città. Il cielo è sereno, ma fa abbastanza freddo.

La squadra belga presenta lo stesso schieramento che domenica aveva battuto l'U. S. Liegi (2-1), con la sola eccezione di Van Cauwelaert, all'ala sinistra; per la Juventus, si ha invece conferma delle brutte notizie di ieri: Stacchini e Sivori rimangono a riposo (e non è detto che debbano giocare a Catania, come pareva in un primo momento), e giocano al loro posto Dell'Omodarme e Da Costa, con lo spostamento di Sacco a sinistra.

L'azione che deve determinare il successo della Juventus si verifica al 35': avanza Sacco, serve Dell'Omodarme, che scambia con Menichelli sulla destra; sull'ala bianconera interviene Bruylants, ma la palla giunge a Combin, che segna.

Il punteggio non muta nella ripresa.

La comitiva juventina lascerà domani mattina Bruxelles in volo diretto per Roma, da dove proseguirà nel pomeriggio per Catania. Un leggero incidente a Salvadore, lamentato dal difensore bianconero al termine dell'incontro, con qualche dubbio per Heriberto Herrera. Già mancano alla squadra Del Sol e Bercellino, è possibile che a Catania non debbano rientrare né Sivori né Stacchini. Ogni decisione è comunque rinviata a sabato pomeriggio dopo l'allenamento che i bianconeri sosterranno sul campo siciliano.

Giulio Accatino

St. Gilloise: Vanderslappen; Thiels, Verleyzen; Del Brouk, Bruylants, Kalopérovic; Van Wilder, Klaiunda, Veselinovic, Vandenberg, Van Cauwelaert.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Da Costa, Combin, Sacco, Menichelli.

Arbitro: Finney, della Federazione inglese.

Saliti a 178 gli olimpici azzurri

Anche Dionisi a Tokio

Roma, 23 settembre.

Il Coni, dopo le polemiche (giuste) suscitate dall'esclusione di Dionisi, ha oggi diramato un comunicato ufficiale nel quale si annuncia la partecipazione del ragazzo di Riva del Garda alle Olimpiadi precisando che deve ancora essere superata la formalità burocratica dell'accettazione da parte del comitato organizzatore dei Giochi. I termini sarebbero infatti scaduti il 15 agosto scorso.

Inoltre il Coni chiarisce la mancata designazione del giovane primatista italiano, attribuendone la responsabilità alla Fidal che avrebbe omesso, nel numero dei 33 partecipanti assegnato alla disciplina sportiva, il nome del diciassettenne veneto.

Questo quanto comunicato in via ufficiale. Resta da vedere quello che c'è sotto. Dalle prime risultanze pare esatta l'attribuzione alla Fidal della mancata designazione di Dionisi. Anzi, insieme all'atleta furono eliminati anche i nominativi della staffetta 4 x 100 femminile, proprio per rientrare nel numero di 33 atleti preventivamente stabilito.

Sul fronte delle partenze ancora novità. Il Coni ha diramato l'elenco ufficiale nel quale figurano 177 atleti, di cui 12 donne. Il 178° è Dionisi.

L'elenco dei pugili ha suscitato le rimostranze di Saraudi e Canè, che non andranno a Tokio. I due sono risentiti della esclusione e sottolineano che la federazione ha rifiutato loro il visto per passare professionisti, garantendo un posto per le Olimpiadi.

Forse il 1° novembre a S. Siro la finale di Coppa Italia

La ripetizione della finalissima di Coppa Italia edizione '63-64 con ogni probabilità si disputerà a S. Siro domenica 1° novembre. Come si ricorderà Torino e Roma avevano concluso in parità (0-0), l'incontro di finale disputatosi all'Olimpico il 6 settembre.

Gli olandesi vanno in vantaggio ma il Torino recupera e vince: 3-1

Il Fortuna segna al 15' con Kohn e resiste agli attacchi dei granata fino all'ultimo minuto del primo tempo - Hitchens pareggia e nella ripresa Moschino (su rigore) e Meroni assicurano l'affermazione degli italiani - L'incontro era valevole per la Coppa delle Coppe

Il Torino ha battuto per 3 a 1 gli olandesi del Fortuna '54 nella gara di andata del primo turno della Coppa delle Coppe, ma non ha dimostrato di avere superato completamente le difficoltà di manovra denunciate nelle prime due partite di campionato, contro il Mantova ed il Varese. Ieri sera allo Stadio Comunale i granata hanno stentato a lungo a superare i difensori avversari, che avevano nella decisione e nella vitalità le armi migliori. Impegnandosi a fondo, dopo aver posto il loro elemento più abile — il biondo mediano destro Beenen — a guardia del pericoloso Meroni, gli olandesi sono riusciti a contenere con efficacia l'attacco torinese sino allo scadere del primo tempo e nel frattempo andare in vantaggio con un goal del centravanti Kohn, complice una incertezza di Vieri.

Raggiunto dalla rete di Hitchens al 45' di gioco, battuto da un rigore di Moschino concesso per un fallo veniale di Beenen sullo stesso attaccante granata, il Fortuna ha accusato alla distanza la netta inferiorità di classe; venuto a mancare la foga iniziale, l'undici di Geelen ha mostrato i suoi limiti ed il Torino, preso fiducia, ha potuto concludere la partita in crescendo e far dimenticare in parte le incertezze iniziali. Ora, con due reti di vantaggio, i granata possono affrontare con una certa tranquillità la gara di ritorno, fissata per il 7 ottobre a Geelen.



Hitchens in azione (Moisio)

Il trainer Rocco ha presentato ieri sera una formazione con due novità, rappresentate dall'impiego di Cella in mediana, con Rosato « libero » e Puja « stopper », e dallo scambio di maglia fra Moschino e Meroni nel settore sinistro dell'attacco. Cella, malgrado una botta alla coscia ricevuta dopo un quarto d'ora di gioco, ha dimostrato notevole decisione e chiarezza di idee, mentre in prima linea lo scambio di ruolo fra Meroni e Moschino ha praticamente privato i granata di un'ala sinistra stabile, in quanto l'ex genoano scorrazzava su tutto il fronte d'attacco per cercare spazi liberi, e Moschino, per naturali attitudini, arretrava a centro campo.

A lungo, quindi, l'attacco granata è andato a far mucchio nell'area degli olandesi, favorendone il gioco di rottura, mentre a centro campo Moschino eccedeva spesso nel dribbling e Ferrini confermava di non essere in un momento felice. L'affanno degli attaccanti granata è aumentato dopo il goal degli olandesi, al quarto d'ora di gioco. Scattava Petakovic, il cui centro lungo ed alto pareva facile preda di Vieri, ma il centravanti Kohn di testa precedeva sul tempo il portiere granata e toccava in rete. Una azione regolare, ma assai rara sui campi italiani dove gli attaccanti desistono spesso dall'intervenire in queste situazioni, sapendo che gli arbitri sono sempre pronti a difendere i portieri.

Pareggiava Hitchens al 45' del primo tempo con un bel tiro di sinistro all'incrocio dei pali, poi, in apertura di ripresa, Moschino su penalty portava il Torino in vantaggio. I granata prendevano slancio, ed il Fortuna era sempre più in difficoltà di fronte alle puntate di Hitchens, di Simoni e soprattutto dello scatenato Meroni, forse poco ordinato nel gioco ma padrone del palleggio come pochi altri attaccanti italiani.

Proprio Meroni, su lungo passaggio di Moschino, segnava il terzo goal con un preciso rasoterra (al 15'), ed alla mezz'ora un rigore su Hitchens, ben più netto di quello concesso su Moschino, non veniva rilevato dall'arbitro Heinemann. Nel frattempo Vieri, con una splendida respinta volante su punizione di Carlier deviata dalla barriera, aveva fatto dimenticare l'incertezza sul goal degli ospiti.

Negli spogliatoi, Rocco si è mostrato moderatamente soddisfatto, affermando comunque che la squadra aveva compiuto un passo avanti nei confronti della partita di Varese. Lievi infortuni hanno accusato Cella (contusione al quadricipite) e Poletti (taglio sotto il mento). I granata sono rientrati dopo la partita nel ritiro di Alpignano dove attenderanno la gara con l'Atalanta, nella quale è certo il ritorno di Ferretti nella mediana.

Bruno Perucca

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Cella, Rosato, Puja; Simoni, Ferrini, Hitchens, Meroni, Moschino.

Fortuna '54 Geelen: Vogels; Brull, Quadackers; Beenen, Hort, Kusters; Petakovic, Gerards, Kohn, Van Rhijin, Carlier.

Arbitro: Heinemann (Svizzera).

Spettatori: 4500 circa per 5 milioni d'incasso.

Successi di Juventus e Monaco nel torneo « V. Bacigalupo »

Il Torneo internazionale Bacigalupo, 1° trofeo Isolabella, ha avuto inizio ieri sera al Parco Ruffini. La Juventus ha battuto la Rappresentativa Torinese per 3 a 0 (2 a 0) con reti realizzate nel primo tempo da Zandoli (25'), Goccione (28') e nella ripresa da Santini al 20' minuto. Il Bacigalupo, squadra organizzatrice della manifestazione, è stata invece superata per una rete a zero, dal Monaco. Per i transalpini il punto è stato ottenuto da Garino al 7' della ripresa.

Questa sera il torneo proseguirà con la disputa di altre due partite. Il programma prevede: ore 21 Torino-Bacigalupo; ore 22,15 Juventus-Partizan.

Quattro reti di Eusebio a Belgrado in «Resto d'Europa»-Jugoslavia: 7-2

L'incasso della partita a favore dei sinistrati di Skopje - Il Napoli, per sorteggio, elimina la Lazio in Coppa Italia - La Fiorentina vince in Spagna

★ **L'incontro Resto d'Europa-Jugoslavia,** svoltosi ieri a Belgrado pro vittime del terremoto di Skopje è terminato con la vittoria del Resto d'Europa per 7-2. Alla gara non partecipavano calciatori italiani. Hanno segnato per i vincitori 4 reti Eusebio, 1 Augusto (Portogallo) e 2 Seeler, e per i jugoslavi Kostic e Galic. Ecco le formazioni:

Resto Europa: Yashin (Urss); Lala (Cec.), Schnellinger (Germ. Occ.); Pluskal (Cec.), Meszoly (Ung.), Voronin (Urss), Augusto (Por.), Masopust (Cec.), Seeler (Germ. Occ.), Eusebio (Por.), Simoes (Por.).

Jugoslavia: Soskic (Skoric), Belin, Jusufi; Zlic, Cop, Vasovic; Samardzic (Cebinac), Zambata, Galic, Kostic, Skoblar.

★ **Napoli e Lazio** (a Roma) hanno chiuso 0-0 (dopo i tempi supplementari) l'incontro di Coppa Italia. Si è provveduto allora al lancio della monetina ed i napoletani, favoriti dal sorteggio, affronteranno pertanto il Foggia nel secondo turno della Coppa.

★ **Per gli incidenti di Lazio-Catania** (tentata invasione di campo da parte di quattro spettatori di cui uno fermato dai tutori e tre dagli agenti) la Lega ha inflitto un milione di multa più diffida alla Lazio. Sono stati inoltre squalificati per due giornate Sessa (Mantova) e per una Jair (Inter), Oltramari e Valadè (Foggia).

★ **La Fiorentina ha battuto** (1-0) il Barcellona, in Spagna, in un incontro valevole per la Coppa delle Fiere. Rete di Hamrin su passaggio di Morrone.

★ **L'Arsenal** di Londra, la squadra dell'ex granata Joe Baker, sarà ospite del Torino allo stadio comunale nel mese di maggio del prossimo anno.

★ **Bercellino 1** è stato invitato dalla Juventus a raggiungere la squadra a Catania.

★ **Il primo spareggio** del torneo di pallone elastico, ieri allo sferisterio torinese, si è concluso con la vittoria di Galliano-Manini su Carino-Gallo per 11-7.

Risultati di ieri

Finale intercontinentale

Milano: Inter-Independiente 2-0

Coppa dei Campioni

Odense: Real Madrid-Odense 5-2

Colonia: Colonia-Partizan 2-0

Coppa delle Coppe

Torino: Torino-Fortuna Geelen 3-1

Gand: West Ham-Gantoise 1-0.

Coppa delle Fiere

Stoccolma: Djurgarden-Manchester Utd. 1-1

Bruxelles: Juventus-St. Gilloise 1-0

Barcellona: Fiorentina-Barcellona 1-0.

Coppa Italia

Roma: Lazio-Napoli 0-0; dopo i temp. supplementari vittoria del Napoli per sorteggio

Amichevole

Belgrado: Resto di Europa-Jugoslavia 7-2

Il viaggio del Presidente francese in Sudamerica

Il gen. De Gaulle in Colombia sorvegliato da 4 mila poliziotti

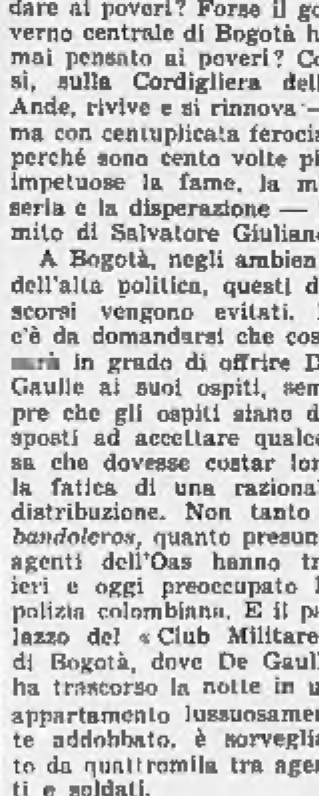
Retata a Bogotà di 300 persone sospette - Il paese è dilaniato da una guerra civile che ha già fatto 300 mila morti (più del conflitto in Corea): la conducono i «bandoleros», romantici banditi che uccidono e rubano per dare ai poveri De Gaulle sta meglio, ma è ancora raffreddato e tossisce frequentemente

(Dal nostro inviato speciale) **Bogotà, 23 settembre.**

« Una tappa difficile », dice qualcuno degli accompagnatori di De Gaulle, riferendosi a questa sosta di quaranta ore del generale a Bogotà, in Colombia. Difficile, innanzi tutto, per la situazione politica e sociale del paese: qui il governo del conservatore Guillermo León Valencia assiste con rassegnazione ai sanguinosi fermenti nelle campagne dell'altipiano e negli stessi *barrios* periferici della città, senza muovere un dito.

In Colombia, da quattordici anni, è in atto una vera e propria guerra civile, non dichiarata come tale, però esistente di fatto, e che tutti chiamano « la violenza »: un nome tristemente appropriato. Ha provocato finora circa 300 mila morti, più di quanti ne abbia fatti la guerra in Corea. I protagonisti de « la violenza » sono i *bandoleros*: ma a questo termine non si può dare l'interpretazione romantica che di solito gli viene attribuita in Europa. I *bandoleros* sono banditi, sono *desesperados* che non hanno nulla da perdere, sono i figli di un'antica storia di ingiustizie e di miserie, sono comuni delinquenti, rapinatori, assassini, che oggi si trovano a sostenere — date le circostanze a loro favorevoli — il ruolo degli uomini giusti.

Si sentono autorizzati a far la legge ed a farla rispettare. E molti cadono nell'equivoco: i *bandoleros* non tolgono ai ricchi per dare ai poveri? Forse il governo centrale di Bogotà ha mai pensato ai poveri? Così, sulla Cordigliera delle Ande, rivive e si rinnova — ma con centuplicata ferocia, perché sono cento volte più impetuose la fame, la miseria e la disperazione — il mito di Salvatore Giuliano.



A Bogotà, negli ambienti dell'alta politica, questi discorsi vengono evitati. E c'è da domandarsi che cosa sarà in grado di offrire De Gaulle ai suoi ospiti, sempre che gli ospiti siano disposti ad accettare qualcosa che dovesse costar loro la fatica di una razionale distribuzione. Non tanto i *bandoleros*, quanto presunti agenti dell'Oas hanno tra ieri e oggi preoccupato la polizia colombiana. E il palazzo del « Club Militare » di Bogotà, dove De Gaulle ha trascorso la notte in un appartamento lussuosamente addobbato, è sorvegliato da quattromila tra agenti e soldati.

Prima dell'arrivo del generale erano state arrestate circa trecento persone, dichiarate « sospette ». De Gaulle e la moglie hanno trascorso una notte tranquilla: non così il medico Jean Marie Saudubray, che temeva per il primo improvviso mutamento di clima, e cioè per il passaggio dall'afa di Caracas al fresco pungente di Bogotà. Anche il medico ha preso alloggio nel « Club Militare », in una cameretta accanto a quella di De Gaulle, con le sue due inseparabili valigie: la prima, foderata di materia termica, contiene sei bottiglie di plasma sanguigno; l'altra, tutta l'apparecchiatura per praticare trasfusioni, per operare il massaggio cardiaco, e la speciale cannula plastica, lunga circa trenta centimetri, con un boccaglio che ricorda quello delle maschere dei sommozzatori.

Questo strumento, lanciato qualche mese fa negli Stati Uniti, serve a praticare — più semplicemente e più facilmente che col sistema «a-bocca-a-bocca» — il « soffio della vita », e cioè la respirazione diretta, nei casi di asfissia improvvisa. Tuttavia, anche stamattina il dottor Saudubray si è dichiarato soddisfatto delle condizioni del presidente. Ed ha affermato che la tosse che continuamente interviene ad interrompere le chiacchierate di De Gaulle con i suoi ospiti, era già stata prevista sin da Parigi: a parte il cambiamento di clima, la tosse è provocata dall'aria condizionata che il generale è costretto a respirare in aereo.

Per domani mattina, altro breve volo. In un'ora e cinquanta minuti De Gaulle si trasferirà da Bogotà a Quito, la capitale dell'Ecuador. Continua così il pellegrinaggio di De Gaulle in questa parte dei tropici che non riesce a scrollarsi di dosso la sua tristezza e i suoi presentimenti. Anche a Quito (com'è accaduto a Bogotà), De Gaulle verrà accolto da masse festanti. Anzi domani, in Ecuador, è stata proclamata festa nazionale, in omaggio a De Gaulle.

Alessandro Porro

Dirigenti dei farmaceutici alla Commissione antimonopoli

Roma, 23 settembre.

Sotto la presidenza dell'on. Orlandi si è riunita stasera la commissione parlamentare di inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico. La commissione ha proceduto all'interrogatorio dell'ing. Enrico Frattini, segretario generale della « Farmunione », e del sen. Antonio Cremisini, presidente della « Farmunione ».

Rispondendo ai quesiti posti nello schema orientativo presentato dalla commissione, il sen. Cremisini e l'ing. Frattini hanno affermato che l'esistenza di associazioni diverse delle aziende farmaceutiche è dovuta ad una divergenza di interessi tra le grandi aziende (tra le quali sono da includere quelle straniere) da un lato e quelle medie e piccole dall'altro. La differenziazione di prodotti simili (e non identici) non può che avere effetti positivi: i medici possono così prescrivere i preparati che ritengono più adatti al singolo ammalato. Nel caso di prodotti identici, il prezzo che dovrebbe agire positivamente, se non intervenissero elementi diversi (quali il prestigio di determinate ditte) che possono attenuare o escludere la concorrenza.

Per quanto riguarda l'influenza che la pubblicità esercita sulla concorrenza, gli interrogati hanno detto di ritenere non condannabili le azioni normalmente intraprese dalle aziende farmaceutiche per incrementare al massimo le vendite. Il fenomeno deteriore del « comparaggio » è di modesta portata per le medie e piccole imprese, le quali, proprio per le loro dimensioni, non hanno modo di influire in tal modo sul mercato. Hanno affermato quindi che la possibilità di ricerca in Italia è limitatissima: non esiste perciò un valido motivo di effettiva differenziazione in questo campo tra le grandi imprese e quelle medie e piccole in relazione ai costi di produzione.

Accordo per i dipendenti delle Casse di risparmio

Il nuovo contratto in vigore dal 1° giugno 1964

Roma, 23 settembre.

L'associazione tra le Casse di Risparmio italiane (Acri) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori (Fib, Falcri, Uib, Filcea e Alacri) hanno sottoscritto il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per gli impiegati, i commessi ed il personale ausiliario delle Casse di Risparmio e dei Monti di credito su pegno di prima categoria.

Il nuovo contratto, che interessa 25 mila lavoratori, e che segue quello stipulato con l'associazione delle banche il 27 agosto scorso, è stato perfezionato secondo gli impegni assunti dalle parti con l'accordo del 12 agosto.

Il documento — informa un comunicato dei sindacati — contiene i miglioramenti economici stabiliti per l'intera categoria: aumento immediato del 18 per cento delle indennità di contingenza e mensa, del 3 per cento delle « voci » stipendio e indennità di carica, ed ulteriore aumento del 3,50 per cento a partire dal 1° ottobre 1965, nonché aumenti varianti per le indennità di rischio, di reggenza, per trasferte e missioni e per i compensi vari.

La parte normativa del nuovo contratto contiene miglioramenti e innovazioni relativi a inquadramento, anzianità convenzionali, lavoro straordinario, ferie, trasferimenti, preavvisi, previdenza, disciplina dei licenziamenti per il personale ausiliario, diritti sindacali, commissioni conciliative delle controversie e interpretative dei contratti.

La decorrenza delle nuove norme è fissata al 1° giugno scorso per la parte economica e al 1° luglio per la parte normativa. E' stato anche concordato che i contratti integrativi aziendali con le singole Casse di Risparmio avranno decorrenza dal 1° luglio 1964 e dovranno essere stipulati entro il 30 giugno 1965.

Deiva Marina circondata dalle fiamme scese di notte dalle pendici del Bracco

Tutti gli abitanti del centro balneare ligure mobilitati per salvare il paese - Usata l'acqua del mare per soffocare il fuoco - Duemila ettari di bosco distrutti - Danni per oltre mezzo miliardo



Reparti di marinai collaborano all'opera di spegnimento dei boschi in fiamme sulle pendici del Bracco

(Nostro servizio particolare) **Passo del Bracco, 23 settembre.**

Per due volte, nel cuore della notte, le campane suonate a distesa hanno destato gli abitanti di Deiva Marina: il fuoco era alle porte, minacciava le case, incombeva sulle costruzioni, metteva in pericolo la vita di tutti. Per due volte il maresciallo dei carabinieri Rulé, alla testa dei suoi militi, ha guidato l'opera di spegnimento contro la marea di fiamme che minacciava di sommergere il paesino di 1500 abitanti. Con secchi, con pentole, con i recipienti più disparati, è stata raccolta l'acqua del mare e portata, di mano in mano, prima a levante e poi a ponente dell'abitato, dove il fuoco è sceso a due riprese. Alcuni, dalle case più vicine al fuoco, si sono battuti impugnando i tubi di plastica che solitamente usano per innaffiare l'orticello o il giardino, e hanno contribuito, dall'alto dei tetti e dalle finestre degli ultimi piani, alla lotta contro l'incendio.

Per oltre un'ora, ogni volta, gli abitanti di Deiva si sono impegnati nella notte, affannandosi, correndo, incitandosi, ombre nere nel buio rischiarato a tratti dai sinistri bagliori delle fiamme. La luce elettrica era stata tolta dai tecnici dell'Enel poiché i fili passano proprio sul Bracco, nella zona maggiormente colpita dal fuoco.

Sul Passo del Bracco l'incendio ha assunto proporzioni impressionanti. L'Aurelia è stata più volte bloccata; fiamme e fumo impedivano il passaggio. Ieri sera colonne di vetture e di autotreni sono state costrette a stazionare, sui due versanti, in attesa che gli allievi marinai dell'Arsenale, in collaborazione con i vigili del fuoco di La Spezia, con i carabinieri, con le guardie forestali, con gruppi di civili che si erano offerti volontari, riuscissero ad aprire un varco. Gli agenti della polizia stradale hanno svolto un intenso servizio di collegamento, percorrendo infaticabilmente l'Aurelia sulle moto munite di radio ricetrasmittenti e segnalando minuto per minuto lo spostamento del fronte dell'incendio. Il traffico ha potuto proseguire, anche nei momenti più cruciali, grazie alla loro opera.

Abbiamo stazionato per un'ora sul Bracco accanto a un vigile della Stradale: il ponte radio ci informava di quanto accadeva sul versante di Chiavari. « La strada è momentaneamente sgombra — diceva la voce di un agente dislocato sulla strada —, c'è ancora fumo, ma il pericolo è scongiurato per qualche tempo. Mandami una ventina di veicoli ». Venti automezzi, fra vetture e autotreni, venivano avviati. « Fate presto » raccomandava l'agente sul Bracco, e agli autisti: « Tenete un fazzoletto sulla bocca ».

Non c'è stato nessun incidente. Alcuni autopullman carichi di turisti sono stati fatti ritornare indietro verso La Spezia: si temeva che i passeggeri presi dal panico commettessero gesti inconsulti. Molti turisti, con macchine fotografiche e cinematografiche, hanno ripreso la scena della boscaglia in fiamme. Un ricordo inconsueto della loro visita in Italia.

Oggi il traffico si è svolto quasi regolarmente. Anche le autobotti che trasportano infiammabili che da lunedì erano fatte transitare da Sestri Levante, via Velva, San Pietro Vara, Sesta Godano, Borghetto Vara, oggi sono passate sul colle. Vigili del fuoco di La Spezia, di Genova, di Chiavari, di Rapallo sono ancora sul posto impegnati contro le fiamme, che continuano a divorare ettari ed ettari di bosco. Anche i marinai — ragazzi giovani che si proteggevano dal fumo soffocante avvolgendosi il volto in fazzoletti come i banditi del West — si sono prodigati in ogni modo, tagliando alberi per creare fasce di terreno prive di esca al fuoco, spegnendo i focolai con badili e vecchie scope, srotolando e portando lungo ripide chine i tubi delle autopompe.

I quattro che erano stati ricoverati all'ospedale civile di Sestri Levante per intossicazione da fumo, sono stati dimessi e portati all'infermeria dell'Arsenale.

Il ristorante Pippo Cella, che è proprio sul culmine del passo, ieri è stato circondato dalle fiamme ed è stato salvato dal pronto intervento dei vigili e dei marinai che hanno abbattuto gli alberi tutto intorno e rovesciando sul mare di fiamme migliaia di ettolitri d'acqua. Oggi le fiamme sono lontane e la signora Cella respira di sollievo. Ha incrementato la vendita di bevande, ma asserisce di preferire il « tran tran » normale e stare lontana dal fuoco. La « passeggiata della morte », un romantico sentiero che dal ristorante si spingeva nella boscaglia, attraversa oggi una zona da incubo: costellata di spuntoni anneriti, di tronchi bruciacchiati; coperta da un mare di cenere.

Cento episodi si potrebbero citare. Il parroco di Velva che suona le campane per dare l'allarme, poi impugna due secchi e si lancia verso le fiamme guidando i parrocchiani nella lotta contro le fiamme, che già lambiscono le prime case. I tecnici e gli operai dell'Enel che, attraversando la zona di fuoco, hanno riattivato la linea sostituendo gli isolatori che ieri erano scoppiati per il calore. I marinaretti che si sono ustionate le mani e che non hanno detto nulla per non essere rimandati in caserma. L'automobilista che ha medicato alcuni feriti leggeri con il pronto soccorso che portava nel cruscotto della vettura.

Il fuoco si spinge stasera verso la frazione Baracca e verso la provinciale fra Lacanto e Bonassola; altre puntate sono state segnalate nei pressi di Framura, sempre nella zona di Deiva Marina. Ma è tenuto a bada e si spera che entro stanotte venga domato. I danni ascendono, secondo un primo sommario calcolo, a oltre mezzo miliardo. Duemila ettari di bosco sarebbero andati distrutti. Le cause? Qualcuno ha parlato di dolo, ma è difficile accertarlo. Potrebbe essersi trattato di autocombustione, oppure la prima scintilla potrebbe essere stata un mozzicone di sigaretta gettato da un automobilista incauto. I boschi sono secchi e il terreno è coperto di sterpaglie: il legno resinoso degli alberi di mezza montagna, e il vento che viene dal mare, fanno assumere a questi incendi proporzioni disastrose. **d. f.**

Vane tutte le ricerche in Francia per scoprire i rapitori dei tre bimbi

Inutile « battuta » di 200 gendarmi con cani poliziotto - Rimessa in libertà (dopo un lungo interrogatorio) la giovane zia dei due fratellini - Ritrovata la proprietaria dell'auto vista lunedì pomeriggio sul luogo del rapimento

La mamma, a sinistra, e la zia dei piccoli Guillon, i bimbi rapiti in Francia. La zia, Mauricette Guillon, è stata a lungo interrogata (Telefoto « Associated Press »)

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 23 settembre.**

Per tutta la giornata i vari servizi di polizia ed i parenti dei tre bambini rapiti alla fine del pomeriggio di lunedì, Joël Biet, Christine e Patrick Guillon, hanno cercato invano l'indizio che potrebbe metterli sulle tracce dei rapitori. Questi avevano promesso, in un biglietto trovato nella cartella di Joël, abbandonata su un mucchio di sassi, che avrebbero dato notizie entro 24 ore; ma ne sono già trascorse più del doppio e nessuno si è fatto vivo.

Contemporaneamente cadono alcune delle ipotesi della polizia. L'interrogatorio di Mauricette Guillon, zia di Patrick e di Christine, non ha dato alcun risultato, e stasera la ragazza è stata rimessa in libertà. I magistrati di Poitiers, che l'hanno interrogata a lungo, sono convinti che non ha alcuna complicità nella faccenda, sebbene le sue passate relazioni con certi ambienti della malavita siano state nuovamente accertate, indipendentemente dall'appartenenza alla banda di ladri coi quali venne arrestata alcuni anni fa.

E' stato ugualmente abbandonata la pista dell'automobile che fu vista lunedì pomeriggio da varie persone sulla strada dove camminavano i tre bimbi. La proprietaria, infatti, si è presentata spontaneamente nel pomeriggio alla gendarmeria di Vivonne. Si tratta di una giovane professoressa parigina che si trova in ferie nella regione. Aveva fatto una gita, accompagnata dai genitori, e ad un certo punto, fra Marnay e Medelle, era tornata indietro perché la strada è brutta. La sua famiglia è notissima e in passato fu anche imparentata con alcuni uomini politici uno dei quali morì in deportazione. Anche lei vide i tre bambini, ma non notò nulla di sospetto.

Il rapimento diventa quindi sempre più misterioso. Un contadino del villaggio di Gizay, a 5 km. da Medelle, ha dichiarato che lunedì sera gli parve di udire le grida di alcuni bambini provenienti da un bosco vicino ma aveva creduto che fossero grida di bimbi che giocavano e non ci badò. Ora, ripensandoci, non esclude che fossero urla di paura. Una battuta è stata quindi organizzata immediatamente ma non ha dato alcun risultato positivo, come non ne aveva dato quella effettuata in tutta la regione da oltre duecento gendarmi con cani poliziotti, e da decine di volontari.

Anche Louisette Biet, di 24 anni, madre del piccolo Joël, è stata interrogata a lungo, e alcune verifiche sono in corso. La giovane donna infatti è stata in passato molto amica di Mauricette Guillon, sua compagna di scuola e coetanea, ed entrambe a Parigi, dove lavoravano come donne di servizio, avevano compiuto frequenti azioni losche. Poi Mauricette tornò nella regione di Poitiers dove si affiliò ad una banda di ladri e fu arrestata mentre Louisette era rimasta a Parigi dove attualmente lavora in una fabbrica. Ha mantenuto dei contatti con la malavita? Sa qualche cosa su certe relazioni di Mauricette? E' su questi argomenti che i magistrati di Poitiers l'hanno interrogata: e sembra che la risposta sia positiva.

L'inchiesta si orienta dunque verso certi ambienti della malavita parigina. Non il « Milieu » classico che ha le sue leggi le quali vietano di prendersela con dei bimbi, bensì verso certi piccoli malfattori che possono aver agito per vendicarsi di qualche cosa sia nei confronti di Louisette sia di Mauricette. Non si esclude che certi individui vogliano ricattare le due ragazze per piegarle alla loro volontà e sfruttarle. In questo caso assurdo è la sola ipotesi possibile, attualmente, sebbene appaia fragile, essendo da escludersi il rapimento a scopo di ottenere un riscatto, poiché le famiglie dei tre piccini sono povere. Sembra anche difficilmente ammissibile l'azione di un pazzo sadico poiché questa specie di individui avvicina generalmente bambini isolati. Gli scomparsi, invece, sono tre.

Il fatto che il messaggio trovato nella cartella di Joël sia firmato con un teschio viene interpretato dalla polizia come il segno che si tratta di malfattori in erba, incoscienti e quindi tanto più pericolosi. Perciò la disperazione aumenta a mano a mano che passano le ore.

Il ministro dell'Interno ha deciso di far procedere alla visita sistematica di tutte le case disabitate della regione in un largo raggio dal punto supposto del rapimento. Anche nella capitale saranno effettuati dei controlli. Se domani non ci sarà nulla di nuovo entrerà in azione la brigata speciale contro il banditismo creata pochi giorni fa.

L. Mannucci

Una donna muore sull'autobus a Roma per una brusca frenata

Ha perso l'equilibrio urtando violentemente il capo

Roma, 23 settembre.

Una donna di 48 anni, Antonia Palazzo, abitante in via Monopoli 71, è morta stamane per aver battuto la testa all'interno di un autobus della linea C-2, sul quale viaggiava, e che ha effettuato una brusca frenata.

Il commissariato Casilino sta svolgendo indagini. L'autista del mezzo ha affermato di aver bloccato la vettura per evitare di investire un bambino. L'infortunio è accaduto poco prima del capolinea, nella borgata André.

Sta per concludersi la vendita dell'Istituto Europa di Ivrea

Interessati alla cessione la Provincia di Torino e il Comune di Ivrea
L'edificio potrebbe ospitare la scuola tecnica « Camillo Olivetti »

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 23 settembre.**

Ad appena una settimana di distanza dalla presentazione dell'istanza di concordato preventivo da parte dell'ing. Ranieri, presidente del Centro studi internazionale del Canavese, proprietario dell'Istituto Europa, il tribunale di Ivrea ha reso noto di avere accettato la proposta. Commissario giudiziale è stato nominato l'avv. Gianni Oberto, e giudice delegato il dott. Gervasi.

Il concordato proposto comporta la cessione di tutti i beni del Centro studi internazionale, ammontanti a un miliardo e 719 milioni, ai creditori; se la maggioranza di questi ultimi accetterà il concordato, con molta probabilità l'Istituto Europa verrà acquistato dalla Provincia di Torino d'intesa con il comune di Ivrea per ottocento milioni.

La presidenza dell'Istituto Europa è stata costretta a proporre il concordato essendosi trovata al termine della gestione del primo anno di attività con un passivo di un miliardo e cento milioni, passivo molto probabilmente dalla sfavorevole congiuntura e dal tracollo dei titoli azionari in cui i soci avevano investito il capitale.

L'Istituto Europa era sorto con importanti finalità didattiche e pedagogiche e a Ivrea erano convenuti per il primo anno di studio molti insegnanti di grido. La sede moderna e signorile era stata costruita su di un'area di circa settantaseimila metri quadrati sul Colle Bellavista di Ivrea, e in poco tempo l'Istituto aveva acquisito una notevole fama anche all'estero.

Il passo compiuto dai responsabili per giungere a un concordato preventivo è stato purtroppo reso necessario per l'atteggiamento di alcuni creditori, tra cui l'impresario costruttore Giovanni Gaida di Bollengo, cui spettavano ancora ben 433 milioni (il debito contratto dall'istituto con i vari fornitori ammonta complessivamente a oltre settecento milioni).

Venuta a conoscenza di questa particolare situazione, la Provincia di Torino, considerato che il complesso si presta, per le sue caratteristiche, a continuare l'attività scolastica, ha avviato immediate trattative per acquistare il grande edificio offrendo ottocento milioni di lire, di cui trecento avallati dal comune di Ivrea.

La città di Ivrea è evidentemente interessata in modo particolare a quest'acquisto da parte della provincia per poter trasferire in questa nuova sede il già avviato Istituto tecnico industriale statale Camillo Olivetti, per meccanici e elettrotecnici. Ed è evidentemente con questa prospettiva che il Consiglio comunale, nella seduta di ieri sera ha approvato l'iniziativa della Provincia. **r. a.**

Colpito al viso dalla campana mentre sta suonando a morto

L'episodio nel Biellese

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 23 settembre.**

(p. m.) A Castelletto Cervo il settantunenne Sereno Fiorio, campanaro della parrocchia di S. Pietro, mentre suonava a morto durante un funerale, è stato scaraventato contro un muro da una campana che lo ha colpito al viso.

L'infortunio, avvenuto nel primo pomeriggio, è stato provocato a quanto pare dall'improvvisa rottura della corda che serve per manovrare la campana. Il campanaro, che ha riportato la frattura del naso e la sospetta frattura della colonna vertebrale è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Biella.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

DI SALVATORE, Unione [redacted] Sovietica 10, acquista contanti muri negozio centrale periferico. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende muri bar superalcoolico affittato 90.000 mensili, 13.500.000.

FACILITAZIONI pagamento vendonsi mutuati ultimi alloggi negozi magazzini corso Belgio, Largo Antonelli, Cerutti, A. Doria 15. A92025

GABETTI, XX Settembre 12, in casa signorilissima via Lessegno 57 (piazzale S. Rita) inizia frazionamento 1-2-3 camere, soggiorno, servizi. Giardino inglese, prezzi 4.800.000, 6 milioni 950.000, 9.270.000 da detrarre mutuo. Volendo altre facilitazioni.

GABETTI, XX Settembre 12, Corso Giulio Cesare consegna subito. Appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Ampie, straordinarie facilitazioni pagamento. Minime somme contanti la casa è vostra.

GABETTI, XX Settembre 12, Appartamento via Venaizio 15 (zona Francia), 1 camera cucina entrata bagno, casa moderna, termo centrale, libero subito 3.300.000. O638

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marcchetti 6, telefono 690-566. O76

ITALCASE C. Matteotti zero Torino affidatevi alla nostra esperienza! In zona Regio Parco vendesi 1 negozio con retro. Prezzo 3.250.000, attualmente locato a buon reddito.

ITALCASE C. Matteotti zero Torino in Moncalieri Strada S. Brigida 54, vendesi casa in ottima posizione da 2 e 4 camere, Lire 75.000.000.

ITALIA Immobiliare, Re Umberto 28, acquista per proprio cliente alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefonare 517-803, 528-594

IMPRESA vende unico stabile ultimi tre alloggi pronti subito 18.500.000 ottimo impiego capitale. Dilazioni pagamento. Telef. 290-005, 595-362.

IN meravigliosa palazzina centrale, lussuosissimo grande appartamento, giardino, garage, vendesi. Telefonare 511-400 A96545

LOCALE [redacted] seminterrato mq. 600, zona San Paolo, Santa Rita vendiamo 14.000.000 più mutuo. Telefonare 527-420. O436

LOCALE [redacted] quattro vetrine fronte strada, servizi. Vendiamo in zona semicentrale commerciale uso negozio, esposizione, laboratorio, deposito. Ottimo affare. Mutuo, dilazioni. Telefonare 547-502. O421

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con [redacted], Telefonare 41-292. O640

[redacted] laboratorio, luminoso, affittato, vendiamo 3.000.000, reddito 6%, Settimo cantiere via [redacted] Mauro ang. via Gribaudia. Telefonare 527-420. O436

MAGAZZINO laboratorio 120 mq. ingresso autofurgoni zona Borgesi Vendesi 2.800.000. Tel. 543-243.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi [redacted] signorili prezzi miti. Telefo[redacted] 519-770. O658

MONCALIERI, adiacenze Italia '61, vendesi box contanti L. 550.000, rimanenza mutuo. Telefonare 643-547 non festivi. O632

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, [redacted] APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO, L. 4.700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000 OPPURE L. 2 MILIONI SUBITO, [redacted] L. 62.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-356, 518-426 FERIALI, OPPURE 644-180 ANCHE FESTIVI. O82

NUOVA COSTRUZIONE CENTRO PINO TORINESE, ANGOLARE PANORAMICA, ESECUZIONE ACCURATISSIMA, UNDICI ALLOGGETTI, COMFORT SIGNORILE CON SETTE BOX SOTTERRANEI, VENDESI BLOCCO NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE, INFORMAZIONI: [redacted], MONTE PIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411.

NUOVA Elea (Gustavberg). Il nuovo centro balneare creato per il relax dell'uomo moderno sulle magnifiche spiagge del Sud (Salerno). Ville fronte spiaggia, con giardino, costruzione in muratura completamente arredate 4.600.000 (mq. 84), 7 milioni 200.000 (mq. 114). Il miglior affare consigliato dallo Studio B, 5 piazza Statuto, telef. 515-287.

OCCASIONE causa urgenti impegni vendiamo favorevolissime condizioni alloggetti finiti in ogni cantiere. Com. F.A.I., telefono 527-496.

OCCASIONE muro negozio affittato zona [redacted] vendo 5.200.000. Telefonare 487-055. O326

OCCASIONE vendesi 5.500.000 zona Francia alloggio 2 camere cucina bagno, reddito 5%. Telef. 527-496.

OCCASIONE vendesi 7.800.000 zona Stadio alloggio libero subito 3 camere cucina bagno. Telef. 528-821

OCCASIONE vendo 4 camere servizi casa nuova Settimo 6.500.000 Telefonare 273-571. O266

PALAZZINA 10 camere, posizione belvedere a Revello (Saluzzo) con attigui 6.000 mq. giardino per primizie apicoltura, pollicoltura. Vendesi facilitando. Torincasa, tel. 515-318.

PALAZZO signorilissimo intero isolato via Peyron via Boncompagni, via Cibrario, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi, visite cantiere dalle ore 15 alle ore 17. Tel. 761-301.

PIANEZZA, occasione 3 camere servizi garage, pronti subito. Telefonare 522-043. O246

PIAZZA Rivoli appartamento 3 camere tinello libero, costruzione recente, vendo convenientemente rag. Satragni, Cernaia 22. O314

PRECOLLINARE [redacted] costruzione tre camere cucina servizi svendesi 7.500.000. Telefonare 561-694.

PRIVATO acquista contanti cinque sei alloggetti in blocco accurata esecuzione. Crocetta, zone semicentrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9581 — Torino». A95710

PRIVATO vende alloggio Mappano due camere cucina servizi 5.800.000. Telefonare 500-206. A97482

PRIVATO vende camera tinello servizi Parella, telef. ore pasti 83-597.

PRIVATO vende terreno progetto villa approvato, Beinasco zona residenziale. Telefonare 367-909 [redacted] pasti.

PRIVATO zona collinare vende villetta confinante Moncalieri. Telefonare 670-861. A94718

PROPRIETARIO [redacted] libero alloggio panoramico camera tinello cucinotto servizi mq. 49, barriera Milano. Telefonare 277-769. A97516

RE UMBERTO PRIVATO [redacted] ALLOGGIO ANCHE VUOTO [redacted] MQ. CIRCA, TRIPLI SERVIZI. TELEFONARE 518-787. A97388

REDDITO garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati, mutuo, dilazioni. Telefonare 271-959. O395

REDDITO 7% vendo locali adatti abitazione negozio ufficio magazzino. Telefono 555-349. O529

RIVOLI, alloggi centrali signorili panoramici su vasto parco vendiamo. Telefonare 655-782. O480

SANREMO (Zefiro Masse) alloggetto libero 3.500.000. Torincasa, telefono 41-419. O635

ST. VINCENT alloggetto signorile, camera tinello, vendo 4.200.000 oppure cambio con [redacted] Torino. Telefonare 41-419. O636

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi, dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO fabbricabile mq. 250 circa zona centrale precollinare pregiatissima, soleggiata, con progetto approvato costruzione palazzina 10 camere, doppi servizi, adatto volendo uffici o grandioso negozio con due alloggi, terrazzi, veranda, boxes. Giardino cintato, vendesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Torino». O189

TERRENO [redacted] Francia progetto [redacted] 250 privato vende permuta anche frazionato. Telefonare 527-429. A94185

TERRENO per villetta, bellissima posizione, Rivoli-Rivalta, vendo. Telefonare 655-782. O480

TERRENO Piossasco civile industriale 500-1000 mq. vendesi 1650 mq. Telefonare 981-528. A95715

TERRENO Tetti Rivoli, industriale con progetto, occasione vendo. Telefono 273-571. O266

TERRENO via commerciale, corso Traiano possibilità 160 camere con negozi sotto portici vende Spa Cerutti, A. Doria 15 A92025

TORRE del Mare (Savona), stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c.so Sempione 62. Tel. 312-487, 332-190. 23974

ULTIMI NEGOZI, EVENTUALMENTE UNO CON SOTTONEGOZIO. CENTRALISSIMI, ZONA FORTE SVILUPPO, VENDONSI OCCUPATI DI REDDITO, MUTUO SAN PAOLO ALTRE EVENTUALI FACILITAZIO[redacted]. VISITE, INFORMAZIONI: FINVAI, MONTE PIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411. O200

ULTIMO ALLOGGIO DUPLEX SIGNORILE, METRI 275, CENTRALISSIMO, ZONA TRANQUILLA, VENDESI PER CHIUSURA FRAZIONAMENTO. MUTUO SAN PAOLO. EVENTUALI ALTRE FACILITAZIONI. VISITE, INFORMAZIONI: [redacted]VAI, MONTE PIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411. O200

VALSALICE in ville vendonsi [redacted] signorili con giardino doppio garage, prezzi occasionali. Tel. 519-770.

VENDE privato ultimi alloggi abitabili fine anno, 1-2 camere servizi, signorili, occasione. Dilazioni pagamento, Visite cantiere via Sestriere 1, Moncalieri. Telefono 290-005, pasti 595-362. A97475

VENDESI cascina nei pressi Cocconato 4 camere cantina e portico da cinque a 6 giornate terreno prezzo conveniente. Rivolgersi Massaglia Francesco c. R. Parco 22, dalle ore 13 alle 14. Torino. A95498

VENDESI largo Cibrario alloggio 4 camere servizi bellissima posizione prezzo conveniente. Telef. 480-802.

VENDO affitto La Loggia 3 camere servizi nuovo. Telefonare 521-876.

VENDO lotto mq. 500 zona residenziale Torrette km. 12 Torino centro tutti servizi. Telefonare 234-985.

VIA Martiniana vendesi buone condizioni alloggio 2 [redacted] servizi, mutuo. Telefonare 521-302.

VILLA anteguerra, precollinare, 10 vani, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino».

VILLA IN PANORAMICA ZONA CANAVESE NUOVA COSTRUZIONE OTTO VANI DOPPI SERVIZI GARAGE GIARDINO TUTTI COMFORTS PRIVATO VENDE OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE 924-051.

VILLA NELLA RIDENTE VALLE DI LANZO DUE ALLOGGI 2-4 CAMERE SERVIZI GARAGE GIARDINO PRIVATO [redacted] ANCHE FRAZIONATA FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 251-744. O252

VILLA padronale con rustico e parco zona Avigliana vendesi 26.500.000 affare. Telefonare 500-131 ore ufficio. O420

VILLAGGIO Aurora bellissima posizione alle porte di Torino vendonsi lotti terreno per ville. Tel. 389-014, 480-964. A91445

VILLETTA pressi Rivoli, 3 camere tinello servizi, vendo. Tel. 655-782

ZONA residenziale Moncalieri, adiacenze Italia '61, vendesi appartamento tre camere, nuovo, signorile, con soffitta e cantina, contanti Lire 2.100.000, rimanenza mutuo. Telefonare 643-547 non festivi.

1.600.000 camera centrale indipendente ammobiliata affittata reddito 13%. Telefonare 394-285.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. [redacted] alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 528-539. O477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. O463

A.A. CONIUGI referenziati abbisogna affittare alloggio cauzionando Tel. 525-534. O159

A. CERCO alloggio vuoto centrale camera cucina anche ammobiliato Telefonare 513-528. O519

ABBISOGNAMI affittare 5-6 camere magazzino stesso stabile o casetta, villa pari vani con seminterrato, garage. Telefonare 287-264. Scrivere Boella, corso Regio Parco 8.

CERCO camera tinello cucinetta zone Salvario, Nizza. Telefono 682-811.

CONIUGI mezza età cercano camera cucina servizi. Referenze. Telefonare 570-464. A95507

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggio tre quattro camere dintorni ponte Isabella. Telefonare 521-117.

FAMIGLIA piemontese due persone cerca alloggetto camera cucina S. Rita, Mirafiori. Tel. 769-058 ore 16-18.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

SOCIETA' inglese cerca per filiale Torino ufficio due vani e servizi. Scrivere specificando dati e pretese a: «Pubblicità Stampa 9624 — Torino». A96056

URGENTEMENTE cercasi alloggio affittare 2-3 camere Crocetta. Telefonare 528-594, 517-803. O300

A referenziati affittasi Crocetta, alloggetto moderno, camera, tinello, cucinino, termobagno, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9583 — Torino». A93723

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa. Comba, Sacchi 14, Telefonare 528-539. O477

ABBIAMO stessa casa, 1-3 camere, Arsenale [redacted]. Telefono 546-439.

ABITABILE subito S. Rita affittiamo alloggio signorile, due camere tinello cucinino. Esigonsi referenze. Domus, Garibaldi 39. A97191

AD uso ufficio affittasi elegante locale unico centralissima zona Madama Cristina. Telefonare 587.912.

AFFITTANSI alloggi corso Corsica 11, 3-4 camere salone doppi servizi. O380

AFFITTASI alloggio signorile tre camere secondo piano vicinanze corso Vittorio Emanuele Valentino. Rivolgersi portineria via Pio Quinto 27.

A. PIEMONTESE cerca alloggio centrale cauzionando 3 camere. Telefonare 337-900. A97311

A famiglia referenziata abbisogna alloggio vuoto, qualunque zona. Telefonare 510-220. O202

AFFITTASI centrale, semicentrale, 4-5 camere, tutti comforts. Telefo[redacted] 517-803. [redacted]

APPARTAMENTO 1 camera anche molto grande e servizi, centrale o precollinare affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stam[redacted] 4551 — Torino».

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi, Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI locale uso carrozzeria mq. 100 circa, Telefonare 364-831 ore pasti. A95274

CERCASI soffitta ampia luminosa, scopo abitazione. Telef. 693-753.

DIRIGENTE Enel cerca appartamento cinque vani utili cucina doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9551 — Torino». A95616

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. [redacted] alloggi liberi, medesima casa. Argus Lagrange 40.

A.A. TORINO affittasi camera cucina vuote, piccolo alloggetto volendo ammobiliato 20.000 mensili, Riva, via Mazzini 1. O519

A. ABBIAMO alloggi liberi 22.000-30.000 medesima casa. Tel. 41-078.

A. ALLOGGI diversi medesima casa 20.000, 28.000, 40.000. Telefonare 688-755. O409

A. PIAZZA Statuto [redacted] nuovi 3 camere cucina. Telefonare 546-439.

A. VIGNALE affitta stessa casa alloggi 1-2-3 camere. Telef. 510-220.

A 65.000 affittansi uso ufficio od abitazione salone due camere cucina servizi via Beaumont adiacente piazza Statuto pianterreno rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino». A95494

AFFITTANSI alloggi. Presentarsi cantiere via Galimberti 54, Grugliasco. Feriali 15-18, festivi 10-12.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello negozi angolari, via Don Caustico 1, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato tutti comforts. Italia, Re Umberto 28, telefono 517-803. O300

AFFITTASI alloggetto due [redacted] servizi nuova costruzione Pecetto Torinese. Telefonare 667-113.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Milolo, Cottolengo 25. A95936

AFFITTASI alloggio ammobiliato signorilmente precollinare 2 camere servizi. Telefonare 61-225.

AFFITTASI alloggio in riviera Loano via Aurelia, 1 camera cucina servizi. Tel. 670-343. A97054

AFFITTASI camerette indipendente zona Francia cortile, Tel. 759-977.

AFFITTASI Grugliasco alloggio 2 camere tinello servizi. Telef. 519-043.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino Valentino. Telefonare 281-096 dopo 19. A98115

AFFITTASI barriera Milano casetta angolare tre camere servizi cantina soffitta passaggio carraio adatto negozio laboratorio magazzino. Telefonare 274-001. A97068

AFFITTASI corso Lecce locale uso magazzino industria silenziosa. Telefonare 651-903. A95912

AFFITTASI corso Traiano 60, appartamento nuovo 3 camere tinello servizi. Visibile dalle 15 alle 18.

AFFITTASI Crocetta due locali uso ufficio, entrata, piano primo. Telefonare 561-614. O270

AFFITTASI Crocetta, piano rialzato quattro locali uso [redacted], termo. Telefonare 272-851. A95711

AFFITTASI [redacted] 4 camere cucina servizi rinnovati casa anteguerra libere primi ottobre. Tel. 594-839.

AFFITTASI due alloggi zona verde Fioccardo 3 camere servizi garage. Piccolo condominio nuovo 35-37.000. Telefono 675-593. A97622

AFFITTASI in palazzina località Ponte Umberto lussuoso appartamento dodici stanze quadrupli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9568 — Torino». A95559

AFFITTASI in stabile alloggi 2-3 camere con servizi e negozi con retro. Tel. 851-709, 890-257.

AFFITTASI in stabile ampi luminosi seminterrati, magazzeni. Telefono 851-709. A92945

AFFITTASI locale industriale Madonna Campagna coperti mq. 2450, cortile mq. 1000 ad uso officina meccanica oppure autorimessa. Scrivere «Pubblicità Stampa 9658 — Torino». A96288

AFFITTASI locale luminoso mq. 125 uso magazzino, industria silenziosa. Corso Regina Margherita 263.

AFFITTASI locale magazzino garage mq. 30 zona Parella. Tel. 764-642.

AFFITTASI locale nuovo luminoso centro Barriera Milano mq. 120 più seminterrato luminoso con discesa auto mq. 200 termo servizi, adatto depositi laboratori fabbrichette silenziosi. Telef. 280-463.

AFFITTASI LUNGODORA FIRENZE ANGOLO VIA MANTOVA LOCALI INDUSTRIALI MQ. 2800 USO OFFICINA, DEPOSITO. TEL. 238-728 ORE UFFICIO. [redacted]

AFFITTASI negozio due grandi vetrine con retro servizi interni, via Buenos Ayres. Telefonare 527-420.

AFFITTASI ottobre zona strada San Mauro capannoni mq. 440, 220, 215 uso deposito od industria [redacted]osa, ottime condizioni. Telef. 285-568.

AFFITTASI palazzina ammobiliata 3 camere servizi volendo garage. Telefonare 851-582. A97333

AFFITTASI palazzina via Toselli 4, piano primo, alloggio signorile nove vani, tre bagni, doppio ingresso, autorimessa per due macchine. Libero subito, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9694 — Torino». [redacted]

AFFITTASI seminterrato luminoso passaggio carraio indipendente centometriquadri. Telefonare 342-776.

AFFITTASI subito 3 camere [redacted] servizi, corso Spezia. Telef. 630-593.

AFFITTASI tre camere cucina servizi piano quinto vicinanze Bramante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino». A95923

AFFITTASI 2 camere cucina ammezzati centralissimi, anche ammobiliato, molti usi. Tel. 553-061 ufficio.

AFFITTIAMO a referenziati alloggi semicentrali stesso casa 2-3-4 camere e servizi. Telefonare 528-821, oppure ore 9-13 510-616.

AFFITTO locale industriale mq. 850 zona Parella, altezza metri 7,50, telefonare 793-550. A96513

AFFITTO officina mq. 100 via Pronda silenziosa. Telefonare 725-365.

AFFITTO o vendo a 25 km. da Torino alloggio nuova costruzione tre camere servizi, garage. Tel. 652-178.

AFFITTO 2 camere tinello termo bagno subito 25.000. Telef. 510-891.

ALLOGGETTO 12.000 zona Martinetto affittasi Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O558

ALLOGGI signorili garage riscaldato affittansi impiegati, professionisti. Rivoli, viale Branca [redacted], Rivolgersi Croin

ALLOGGI signorili 3 camere abitazione, ufficio. Corso Peschiera 63/65.

ALLOGGI 2, 3 camere affittansi corso Traiano n. 68, Rivolgersi Comba, scala 5. A95549

ALLOGGI 2-3 vani, casa nuova, Piossasco, comodità pullman Torino, affittansi. Dettagliare componenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Torino». O212

ALLOGGIO ammobiliato affittasi referenziati, zona Francia, eventuale garage. Telefono 754-527.

ALLOGGIO 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. Abitabile ottobre. Zona piazza Villari. Nuovo, modernissimo. Affitta convenientemente Gabetti, XX Settembre 12. O638

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi Telefonare 53-801. O165

ATTICO signorile zona Crocetta sala camera cucina grande terrazzo garage cantina affittasi 65.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5072 — Torino». A97337

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BARRIERA Milano affittasi referenziati alloggio due camere tinello servizi. Telef. 590-260. A96087

BORDIGHERA affitterei appartamento tre camere servizi riscaldamento stagione invernale ammobiliato oppure vuoto annualmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4532 — Torino».

CAMERA ingressino servizi casa nuova secondo piano corso Dante Molinetta affittasi ufficio professionista primo novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9616 — Torino». A96027

CAPANNONE industriale mq. 480 cortile mq. 1000 in Alpignano affittasi. Telefonare [redacted].

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno alloggio custode affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CAPANNONE Strada Settimo mq. 650 affitto. Telefonare 693-696.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 516-426.

CORSO Moncalieri Strada Torino 65 affitto alloggi signorili 35.000-45.000 Telefonare 521-168. A95729

DUCHESSA Jolanda primo piano affittasi primo ottobre 5 camere uso studio, ufficio, alloggio servizi, termo, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9620 — Torino».

DUE [redacted] servizi paraggi Largo Francia affittasi coniugi soli. Telefonare 760-296. A95722

DUE-cinque camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

PIANO Torinese affittasi bellissimi 1-2 camere servizi. Tel. [redacted]-800.

GRANDE appartamento, ottima esposizione, 4 letti, 3 bagni, studio, pranzo, salotto, zona servizio, garage. Libero primo ottobre, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9539 — Torino». A95563

GRUGLIASCO, via Michelangelo angolo via Pancalbo affittansi alloggi, prezzi miti. Rivolgersi signora Scarfiello, sul posto. A95548

ITALIA, Re Umberto 28, affitta ampio alloggio signorilissimo, volendo ammobiliato. Tel. 517-803, 528-594.

LOCALE industriale nuovo, ampio ufficio, mq. 370 coperti, affitto. Telefonare 588-876. A97446

LOCALE luminoso vicinanze via Po mq. 230 affittasi. Telef. 542-535.

LOCALI [redacted] stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 558-556 (pasti).

LOCALI disponibili [redacted] Martinetto [redacted] mq. 100, 200, 260. Telefonare 385-898. A97539

MAGAZZINO mq 50 affittasi, rivolgersi portineria, S. Quintino 31.

MEDICO affitta zona Porta Nuova due camere uso studio a collega anche mutualista. Telef. 651-496 ore 17-19. A96111

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

NICHELINO affittasi tre camere servizi 30.000, cauzione 100.000. Telefonare 685-647. A97370

[redacted] MIRAFIORI CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' COMFORT AFFITTIAMO ALLOGGI [redacted] UFFICI SALONI. [redacted] IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17. TELEFONO 322-327.

ORBASSANO fronte Indesit affittansi alloggi 2-3 camere. Telef. 270-621 ore pasti. A97042

ORBASSANO Indesit nuova Fiat, affittansi alloggi 3 camere 25.000, laboratorio 10.000. Telef. 387-935.

PARELLA, affittasi subito bellissima camera tinello salone servizi, Telefonare 769-600. A97198

PIAZZA Barcellona affitto due camere servizi. Telefonare 487-478 ore 20-22. A96082

PINO affitto tre camere cucina servizi terrazzo garage. Tel. 511-401.

REGIONE Mappano vicinanze Falchera stabile nuovissimo affittiamo vendiamo alloggetti et box. Telefonare 543-323. A94195

[redacted] 1, affittasi alloggio 7 camere grande [redacted] coperto, libero subito. A95400

SOFFITTA centrale affittasi prezzo mite eventualmente mobiliata referenziato. Tel. 543-933. A96044

UFFICI nuova costruzione Porta Nuova affittiamo mq. 115 L. 90.000 mensili, mq. 75 L. 75.000 mensili. Telefonare 528-821, [redacted] 9-12.

UFFICIO vicinanze Valentino, comune altri uffici, affittasi 15.000, eventuale servizio segreteria, cordiale collaborazione. Telefonare 60-353.

VILLA settecentesca splendida collina torinese [redacted], Telef. 873-518.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa Murialdo-Serè vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.600.000. Arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona). A81598

GIAVENO affittasi signorile appartamento tre camere cucina comfort moderni zona centrale e tranquilla. Telefono 687-912. A95671

LOANO alloggetto prospiciente mare affittasi ottobre-marzo. Tel. 797-939.

SANREMO affittasi alloggetto vuoto altro mobiliato nuovi. Tel. 779-408 Torino. [redacted]

[redacted] E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO, Hotel Continental, camere bagno-balcone vista mare, prezzi particolari settembre ottobre. Telefonare Torino 594-522. A85284

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264. Ascensore. Garage. Giardino. Camere: bagno, telefono. Cabine, ombrellone, sdraio gratis.

VARAZZE, Hotel Eden, camere: bagno, telefono. Vicinissimo mare. Giardino. Parcheggio. 25194

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

A Chiavari, Collegio «Tigullio», Corsi regolari - preparazioni recupero. Scuole ogni ordine. Telefono 29-555.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V. Telef. 667-006.

ALASSIO Collegio «Alma Mater» Mameli 14, accuratissimi corsi ricupero ogni tipo scuola. Tel 40-801.

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Non è facile interpretare correttamente le statistiche

La situazione del mercato dell'auto nei dati rilevati da aprile a luglio

Può trarre in inganno il consuntivo dei primi sette mesi, che congloba il favorevole primo trimestre del '64 - Le difficoltà sono particolarmente pesanti nel settore degli autoveicoli industriali - Lo sforzo delle nostre Case per incrementare l'esportazione sta dando risultati positivi - Una dichiarazione del presidente dell'Anfia

La statistica è un metodo per indagare i fenomeni collettivi, quando questi si possono misurare in base a molteplici osservazioni. Questa tecnica si chiama appunto statistica metodologica, [redacted] dalle sue applicazioni [redacted] perviene alla scoperta delle leggi che governano determinati fatti economici e sociali; mediante la comparazione dei dati e l'applicazione di forme induttive [redacted] deduttive di ragionamento [redacted] può arrivare a conclusioni valide, ma a patto che non ci si limiti [redacted] un semplice confronto di più dati statistici, senza tener conto delle differenze nelle circostanze che ad essi si accompagnano. Occorre insomma poter porre a confronto più [redacted] senso assoluto ma relativo.

In termini più semplici, [redacted] statistiche, per essere attendibili, devono saper essere interpretate. A leggere i dati relativi alla situazione dell'industria automobilistica italiana nei primi sette mesi di quest'anno, si sarebbe per esempio indotti a pensare che la congiuntura in questo settore sia meno grave [redacted] quanto si sarebbe creduto, rilevandosi rispetto allo stesso periodo del 1963 un calo della produzione di appena lo 0,71 per cento, e del 4,37 per cento nelle immatricolazioni di autoveicoli nuovi, mentre l'esportazione è salita dell'11,91 per cento.

Ma ecco dove è necessario introdurre il metodo deduttivo. Teniamo anzitutto conto che in gennaio, febbraio e in parte marzo, [redacted] richieste di mercato (e quindi la produzione) erano state ancora fortissime, riferendosi [redacted] ordinazioni di due mesi prima all'incirca; in realtà la vera crisi dei beni di [redacted] durevoli (come appunto l'automobile), è cominciata praticamente in aprile, sia per cause economiche generali sia per l'applicazione [redacted]ei noti provvedimenti anticiclici.

Questo per le autovetture. Quanto agli autoveicoli industriali (per i quali non è stata applicata la sovratassa di vendita) essi hanno seguito la sorte dei beni di investimento, in conseguenza anche della pesante crisi nell'edilizia e nelle costruzioni stradali.

Pertanto, vera e piena attendibilità sulla reale situazione dell'industria e del mercato automobilistici in Italia non può venire che dall'esame dei dati relativi al periodo aprile-luglio di quest'anno, posti a confronto con [redacted] stesso periodo del 1963. Come [redacted] potrà osservare nella tabella, abbiamo allora che le immatricolazioni globali sono diminuite da 397.386 a 312.693 (—21,31 per cento); in particolare gli autoveicoli industriali sono scesi da 32 mila 793 [redacted] 24.089 (—26,54 per cento). La produzione ha accusato un calo di quasi 42 mila unità, di cui 6800 autoveicoli industriali (—23,39 per cento).

[redacted] è avuto per contro [redacted] parziale compenso nelle esportazioni, che sempre nel periodo aprile-luglio '64 sono aumentate sull'aprile-luglio del '63 di quasi 25 mila autoveicoli (+23,18 per cento), e i soli veicoli industriali di 2570 unità (+41,30 per cento).

Sulla situazione come lumeggiata dalle cifre statistiche riferite al difficile periodo attraversato dall'industria dell'automobile nel nostro Paese, il dottor Rodolfo Biscaretti, presidente dell'Associazione dei costruttori italiani (Anfia) [redacted] ha dichiarato: «Partendo da aprile, la domanda interna di autoveicoli ha continuato a diminuire, anche se in una discreta percentuale è compensata dalle esportazioni, il che denota [redacted] grande deciso impegno delle Case per cercare altri sbocchi alla produzione; ma il risultato finale è comunque una flessione produttiva globale, particolarmente pesante nel settore degli autoveicoli industriali, flessione che tuttavia si atteggia in modo diverso da azienda ad azienda. Particolarmente toccati da questo fenomeno sono i carrozzieri, sia di vetture che di autobus; la crisi di settore, per questi ultimi, è determinata da molteplici cause: il blocco delle tariffe ai concessionari di autolinee, l'aumento dei costi di gestione, lo sviluppo della motorizzazione individuale, la crescente concorrenza degli autoservizi abusivi specie nel Sud e nelle Isole, lo spopolamento dei paesi di collina [redacted] montagna. Un'analisi più completa della situazione — ha concluso il dott. Biscaretti — si potrà comunque fare non appena note le cifre di settembre-ottobre, mesi tradizionalmente significativi per le vendite, nonché per le prenotazioni di veicoli da ritirare nel periodo invernale».

Tornando a un esame statistico delle ultime cifre note, altro errore [redacted] quello di confrontare i dati di luglio '64 con [redacted] mese precedente. Premesso che ogni mese ha sue caratteristiche stagionali, occorre tenere conto che in giugno le giornate lavorative sono state 22, contro 27 in luglio: la media giornaliera della produzione è risultata per i due mesi rispettivamente di 4155 e 3906 unità, [redacted] flessione del 5,99 per cento. Non aumento, dunque, come indurrebbero [redacted] credere le statistiche, ma diminuzione. Traendo dalle cifre assolute deduzioni superficiali, [redacted] non addirittura arbitrarie, si può far dire alle stesse ciò che si vuole, ma la realtà è talvolta profondamente diversa.

Ferruccio Bernabò

L'industria automobilistica italiana da aprile a luglio

	Vetture	Autov. industriali	[redacted]
PRODUZIONE			
Luglio 1964	99.328	6.130	105.458
Luglio [redacted]	115.273	7.791	123.064
Variazione percentuale	—13,83%	—21,32%	—14,31%
Aprile-luglio 1964	369.924	22.095	392.019
Aprile-luglio [redacted]	405.015	[redacted]	433.855
Variazione percentuale	—8,66%	—23,39%	—9,64%
IMMATRICOLAZIONI			
Luglio 1964	76.418	5.493	81.911
Luglio 1963	105.351	8.438	113.789
Variazione percentuale	—27,46%	—34,90%	—28,02%
Aprile-luglio 1964	288.604	24.089	312.693
Aprile-luglio 1963	364.593	32.793	397.386
Variazione percentuale	—20,84%	—26,54%	—21,31%
ESPORTAZIONE			
Luglio 1964	32.598	1.651	34.249
Luglio 1963	[redacted]768	1.233	30.001
Variazione percentuale	+13,31%	+33,90%	+14,16%
Aprile-luglio 1964	126.219	6.093	132.312
Aprile-luglio 1[redacted]	103.100	4.312	107.412
Variazione percentuale	+22,42%	+41,30%	+23,18%

La plastica nelle carrozzerie

Nel 1905, nelle fabbriche della Oldsmobile di Lansing, nel Michigan (Usa), per la prima volta nella storia dell'automobile venne montata su una vettura [redacted] parte in materiale plastico: [redacted] trattava di un parabrezza in celluloide, di cui fu dotata la 7 CV prodotta dal[redacted] Casa americana. Ai giorni nostri, sessant'anni dopo, in un'auto di serie vi sono circa trecento pezzi in plastica di uso ormai comune, dalle tappezzerie alla [redacted], dai fanali al cruscotto, dalle imbottiture agli apparecchi elettrici, alle guarnizioni e agli accessori.

A Londra sono già in servizio taxi con la carrozzeria di resine poliestere rinforzata, in sostituzione della «vecchia» lamiera. Negli Stati Uniti, le prime applicazioni del genere risalgono addirittura al 1930. Attualmente, oltre ai vari modelli della Ford impiegati nelle competizioni, la Chevrolet produce in serie la Corvette «Sting Ray» in quattro tipi dalle diverse prestazioni, ma tutti [redacted] carrozzeria in vetroresina. In Italia, [redacted] «Stellina» dell'Autobianchi, un piccolo «spider» in stratificato di vetro sul pianale della Fiat 600 D, cui sta per aggiungersi una nuova brillante creazione del carrozziere torinese Bertone, su telaio tubolare Alfa Romeo 1600.

La graduale adozione della plastica da parte delle Case costruttrici (di cui si ha in questi giorni [redacted] quadro [redacted] a Milano nel IV Salone europeo delle materie plastiche) si deve naturalmente ai vantaggi che questa offre rispetto ai materiali tradizionali: riduzione di [redacted] peso specifico delle varie resine in uso è molto inferiore a quello degli altri prodotti), maggior resistenza alle sollecitazioni meccaniche ed alla corrosione. Le carrozzerie totalmente in plastica consentono inoltre una più efficace insonorizzazione dell'abitacolo, e non debbono essere verniciate, [redacted] quanto il materiale incorpora [redacted] il colore.

Il vantaggio più rilevante nell'uso [redacted] materiali plastici è senz'altro quello della riduzione di peso: sulla Fiat 1300/1500, per esempio, sono adottati particolari in materiale plastico per complessivi kg 12, particolari che costruiti in materiali tradizionali raggiungerebbero i 60 kg.

m. fe.

Vivo successo anche all'estero della nuova utilitaria torinese

La Fiat 850 presentata in Francia e in parecchi altri Paesi europei

Autorevoli esperti transalpini hanno provato la vettura [redacted] uno speciale percorso lungo 500 km - Lusinghieri commenti sulle qualità della macchina - Iniziate le prime consegne

I giornalisti francesi dell'automobile hanno esaurientemente provato nei giorni scorsi [redacted] «850», [redacted] corso di [redacted] riunione organizzata dalla Fiat-France presso [redacted] stupendo Castello di Moulin, nella regione della Sologne

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 23 settembre.

E' generalmente nel mese di settembre, che precede di poco il Salone di Parigi, che i costruttori presentano le loro ultime creazioni: ed è proprio questo mese che la Fiat-France ha scelto per lanciare, in Francia, la Fiat «850» organizzando una operazione che si è svolta [redacted] due tempi.

Perfettamente cosciente dell'importanza che ha la stampa, [redacted] una manifestazione del genere, l'ing. Gianni Sella, direttore generale della Fiat-France, ha voluto riservare ai giornalisti francesi queste primizie, dando loro la possibilità di provare personalmente la nuova vettura [redacted] occasione [redacted] di una iniziativa, particolarmente riuscita, che si è svolta durante quattro giorni, completando così, molto felicemente, le prove [redacted] effettuate da un [redacted] numero di giornalisti a Torino nell'aprile scorso.

I rappresentanti più qualificati della stampa automobilistica, della stampa di provincia e di quella economico-finanziaria sono partiti da Parigi ciascuno al volante di una «850» e, seguendo un itinerario prefissato alla partenza, sono giunti, attraverso le strade verdeggianti della vallata della Chevreuse e della Sologne, al castello di Moulin, a 220 chilometri da Parigi, gentilmente messo a disposizione della Fiat-France dai suoi proprietari. Il percorso totale è stato di circa 500 km.

Tutti i giornalisti si sono mostrati d'accordo nel riconoscere, allo stesso tempo, la cordialità dell'accoglienza e le qualità della vettura che deve trovare, in Francia, una sicura rispondenza da parte della clientela. L'ing. Sella ci ha informato che in queste settimane, la nuova utilitaria viene presentata anche in Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Inghilterra e Svizzera e che sono cominciate le prime consegne.

In un secondo tempo, e proprio perché questa rispondenza sia la più consenziente possibile, Fiat-France — ed è questa la seconda parte dell'operazione — ha convocato a Caluire, vicino a Lione, sede operativa della Società, tutti i suoi concessionari per presentare loro la «850».

Duecentoventicinque persone, rappresentanti tutti i dipartimenti francesi, hanno partecipato a questa simpatica riunione che si è svolta alla presenza del grand'uff. Piero Bonelli, direttore divisionale della Fiat di Torino, e dell'ing. Gianni Sella, attorniato dai suoi collaboratori. Dopo [redacted] presentazione della vettura, i [redacted]sionari hanno visitato le installazioni della Fiat-France nella regione lionese, e sono ripartiti ognuno al volante di una «850».

Centocinquanta vetture hanno così lasciato Lione il 22 settembre a mezzogiorno e sono regolarmente arrivate nelle rispettive sedi, dove, da ieri, gli automobilisti interessati possono provare questa nuova creazione della Fiat e persuadersi personalmente, come già hanno potuto fare i giornalisti, delle sue intrinseche qualità.

In queste due manifestazioni la «850» ha già percorso, in Francia, [redacted] alla guida giornalisti ed i concessionari della Fiat-France, più [redacted] 150.000 chilometri senza che sia stato mai registrato il più piccolo inconveniente.

Pierre Allanet

Si apre oggi il più qualificato convegno sul traffico e la circolazione

L'aggiornamento del Codice stradale tema centrale della Conferenza di Stresa

La legge entrata in vigore nel 1959 si è rivelata in complesso positiva, ma le esperienze di cinque anni di applicazione [redacted] la giurisprudenza suggeriscono più di [redacted] riforma - I congressisti discutono [redacted] altro interessante argomento: [redacted] viabilità nelle aree urbane e suburbane

(Nostro servizio particolare)

Stresa, 23 settembre.

Nonostante l'indubbia serietà e importanza di altri convegni di studiosi e di esperti, anche di portata [redacted]ternazionale, che lungo l'anno fioriscono in varie città, su problemi tecnici o giuridici imparentati tutti con la circolazione stradale — il gran[redacted] fenomeno collettivo che oggi domina [redacted] preoccupa [redacted] intera umanità civile — la annuale Conferenza del Traffico e della Circolazione, con sede fissa a Stresa sul finire di ogni settembre, è diventata la conferenza per antonomasia, la sintesi [redacted] la culla pressoché obbligatoria [redacted] ogni novità [redacted]el settore. La consueta accusa di sterile verbosità, che in Italia — benché patria del diritto, dell'eloquenza [redacted] facile [redacted] fabulare — si volge genericamente verso tutte queste assise oratorie, si arresta sulle soglie del palazzo dei Congressi e della manifestazioni, che la capitale turistica del lago Maggiore ha edificato a proprio lustro.

Alla Conferenza di Stresa non partecipano che specialisti, ognuno dei quali, sapendosi di fronte ad un pubblico non mondano ma di autentici colleghi, o di autorità responsabili, non parla [redacted] non ha qualcosa d'interessante o di nuovo da dire. Ecco, forse il semplice segreto del suo abituale (anche se non ininterrotto) successo. Infatti è raro che un argomento trattato a Stresa, d'ordine non solo ricognitivo [redacted] propulsivo, sia finito interamente come fumo al vento. Talvolta l'effetto è stato anche eccessivo, come nel [redacted] quando al ministro dei Lavori Pubblici presente ai lavori si chiese a gran voce il nuovo Codice stradale, in gestazione da undici anni. Egli promise e dopo un solo mese [redacted] promulgò: ma il finale frettoloso impedì all'opera legislativa di entrare in vigore [redacted] non dopo molti ritocchi e acerbe critiche, nel luglio dell'anno successivo.

Questo nostro Codice della Strada assistito da un monumentale regolamento di esecuzione che, in grado anche maggiore, manifesta la affrettata compilazione e la sua imperfetta aderenza, [redacted] spesso raggiunge il contrasto, con la legge [redacted] è propria, sarà proprio [redacted] grande protagonista della conferenza [redacted] che, indetta dall'Automobile Club d'Italia e organizzata dall'A.C. di Milano, si inaugura oggi a Stresa, e che [redacted] concluderà domenica. Sotto [redacted] tema: «Proposta di modifiche del Codice della Strada sulla base di cinque anni di esperienza nella circolazione stradale», di cui è relatore ufficiale il dott. Enrico Laporta, presidente [redacted] Sezione alla Corte di Cassazione [redacted] direttore [redacted] quel Massimario, [redacted] i più noti esperti italiani di legislazione del traffico avranno libero campo alle loro critiche e relative proposte innovatrici.

Non stupisca che si parli di aggiornamento del Codice dopo [redacted] cinque anni. Il periodo [redacted] è breve, se [redacted] considera [redacted] rapido sviluppo dell'attività che il Codice disciplina. I problemi nuovi che sorgono, le inevitabili rughe che un'esperienza così di[redacted]mica non tarda [redacted] mettere in luce. La necessità, oggi decisamente sentita, di questo aggiornamento, [redacted]gnifica affatto che il Codice 1959 sia nato o insufficiente per timidezza, [redacted] sbagliato per arditezza. Nel complesso, anzi, con [redacted] varianti già introdotte mentre stava nascendo, [redacted] trattato di un testo di legge d'indubbie qualità positive. Ma appunto per questa [redacted] vivacità innovatrice è puntualmente invecchiato nel consueto quinquennio. Il primo vero Codice stradale italiano, infatti del dicembre 1923, [redacted] stato sostituito dall'edizione 1928; e [redacted] dal testo [redacted] del [redacted]. La longevità di quest'ultimo fu un'eccezione, dovuta agli eventi internazionali e [redacted] ripresa praticamente da zero dell'automobilismo postbellico.

Sulla scia della relazione ufficiale e delle indicazioni di massima per l'aggiornamento della legge, già si annunciano interventi numerosi [redacted] massicci su punti di dettaglio, i più interessanti per il profano. La rivista Quattroruote nel suo numero di settembre ha proposto una quarantina di varianti su 29 articoli del Codice, aprendo sulle stesse un referendum nazionale [redacted] raccogliendo una vasta partecipazione, e di cui l'eco appoggerà democraticamente i lavori [redacted] Conferenza. Il programma che verrà suggerito ai riformatori è quadruplice: integrare la legge nelle parti lacunose; adeguare agli insegnamenti della pratica alcune norme di comportamento apparse fuor della realtà o [redacted] l'opportunità; eliminare i contrasti tra legge [redacted] regolamento, tenendo conto delle decisioni giurisprudenziali intervenute; perfezionare le norme sulla segnaletica stradale.

Un altro nutrito gruppo di proposte — in parte collimanti con quelle della rivista milanese — verrà sostenuto collegialmente da un alacre terzetto di studiosi (gli avvocati Vigna [redacted] Albertarel e il magistrato Ognibene) che ha già preparato un vasto e interessante piano di discussione.

Il tema del Codice stradale verrà preceduto, nella seduta pomeridiana di oggi e in quella antimeridiana di domani, da un altro affascinante argomento, di carattere tecnico urbanistico: «Organizzazione del traffico e sviluppo della viabilità nelle aree urbane e suburbane». Relatore generale [redacted] è [redacted] prof. ing. F. Aimone Jelmoni, ordinario di strade, ferrovie [redacted] aeroporti al Politecnico di Milano, e vecchio assiduo delle conferenze stresiane. Il tema peraltro è sviluppato in [redacted] relazioni particolari, affidate ad altrettanti ingegneri o professori: una vera enciclopedia sull'evoluzione in atto [redacted] dei del traffico urbano! E' da augurarsi che la complessità e la ripartizione dell'argomento non soffochino la trattazione del successivo tema del Codice, che rimane quello di più larga risonanza.

Aldo Farinelli

Tamponamento multiplo e telefono unico.

Risposte ai lettori

Limite minimo di velocità

Mi riferisco alla lettera pubblicata nelle risposte ai lettori del 10 corr. Esagerazioni a parte sono d'accordo col sig. Libera, nel senso che le autorità devono finalmente decidersi a prescrivere non soltanto i limiti superiori ma anche quelli inferiori di velocità su talune strade, come l'Aurelia, [redacted] non raramente gli incidenti [redacted] sorpasso avvengono per l'esasperazione di guidatori che devono seguire per chilometri turisti marcianti a 15 km all'ora. Tale limite inferiore è già stato saggiamente imposto su talune strade provinciali della costa adriatica; sulle autostrade americane esistono corsie con velocità minima obbligatoria.

(Vincenzo Briano - Savona)

D'accordo sul limite minimo di velocità; ma l'esempio da lei citato dell'Aurelia non può far testo, fintanto che, in attesa del completamento dell'autostrada fino a Sanremo, vi circoleranno autocarri e autotreni, ai quali non si può evidentemente imporre una velocità minima.

Lampeggiatori nella nebbia

I vostri consigli di comportamento in occasione delle prime nebbie, mi hanno fatto ricordare che, viaggiando io sovente sull'autostrada Torino-Milano, anche d'inverno, in certe giornate di nebbione per farmi scorgere da chi mi segue tengo [redacted] funzione la luce lampeggiante destra. Mi pare che questo sia l'unico modo di evitare, quanto meno, di essere «tamponato».

(M. Rasetti - Torino)

Non è un sistema da consigliare, confonde le idee al guidatore che segue, e anche se non esplicitamente detto dal Codice, non è ammissibile.

ALBERGO, segretario libero in ottobre offresi. [redacted] 1484 M. Sip, Genova. 25596

AUTORIZZATO tenuta libri paga [redacted] tributi offresi [redacted] libero. Telefonare 574-319. A97511

CAPO officina 40enne offresi anche aiuto oppure capo reparto aggiustaggio, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5035 — Torino». A97210

CAPO servizio tecnico 40enne, decennale esperienza direzione produzione et impianti profonda conoscenza tecnica organizzativa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino».

CAPO ufficio ragioniere 30enne, libero subito, ottime referenze, esamina seria proposte. Tel. 60-761.

COMMESSA 18enne primo lavoro, offresi seria ditta. Telef. 545-603.

COMMESSA 21enne coniugata pratica bar-torrefazione offresi eventualmente mezza giornata. Telefonare ore pasti 369-795. A97181

COMMESSA 21enne seria, presenza, pratica abbigliamento maglierie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino». A97296

[redacted] stenodattilografa offresi. Telefonare 546-569.

COMPTOMETRISTA specializzata volonterosa offresi. Telef. 546-569.

CONTABILE esperta contabilità meccanizzata Audit paghe contributi impiegherebbesi mezza giornata. Telefono 779-836. A97602

CONTABILITA' generale amministrazione stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio offresi anche mansioni segretaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 9612 — Torino». A96017

[redacted] francese-inglese, stenodattilo, offresi primo impiego. Telefonare 378-163 A97094

CORRISPONDENTE tecnico commerciale inglese francese offresi per lavoro continuativo a domicilio. Telefonare 490-481. A97603

DATTILOGRAFA corrispondente lingue spagnolo, ventunenne, torinese, occuperebbesi. Pigella, via Artisti 36, Torino. A97268

DATTILOGRAFA offresi [redacted] micilio. Telef. 210-250.

DATTILOGRAFA, paghe contributi, pratica lavori ufficio, anni 20, secondo impiego, offresi. Tel. 332-540.

DICIASSETTENNE esperienza triennale lavori ufficio, stenodattilografa fatturista offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4683 — Torino». A97547

DICIASSETTENNE stenodattilo conoscenza francese inglese primo impiego offresi. Telefonare 299-093.

DICIOTTENNE, terzo impiego, stenodattilografa e telefonista. Telefonare 872-486. A97206

DIPLOMANDA ragioniera offresi mezza giornata assistenza bambino o ragazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4676 — Torino». A97503

DIPLOMANDA ragioneria, pratica biennale lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata diplomata dattilografa e buona conoscenza francese inglese. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 4876 — Torino». A97503

DIPLOMATA offresi lavori ufficio mattino. Telefonare 770-072.

DIPLOMATA stenodattilografa 17enne cerca impiego. Telef. 771-888.

DISEGNATORE attrezzista esperto progettazione stampi lamiera ogni tipo e produzione pratica preventivi cicli offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5029 — Torino».

DISEGNATORE grafico offresi come [redacted] anche proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino». [redacted]

ESPERTA pratiche sindacali paghe e contributi offresi presso seria ditta. Telefono 389-104. A97319

ESPERTO amministrazione aziendale et contabilità paghe e contributi, referenziato, offresi. Telefonare 60-444 mattino. A97386

FARMACISTA pratica occuperebbesi farmacia Torino o vicinanze [redacted] mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4605 — Torino».

GEOMETRA ventiseienne, scapolo, cerca occupazione presso grande impresa disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: Casella Pubblimen 215 - [redacted]. 25596

GIOVANE diciottenne licenza computista commerciale, primo impiego, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino».

IMPIEGATA capacità, moralità, occuperebbesi ore serali presso scuole associazione sportiva, culturale. Telefonare 210-250. A97247

IMPIEGATA esperta contabilità cottimi, magazzino, costi lavorazione, offresi, eventualmente mezza giornata. Telefonare 294-426.

IMPIEGATO magazziniere trentenne volonteroso referenziato lunga esperienza responsabilità direzione depositi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4649 — Torino».

IMPIEGATO tecnico capo officina, esperienza pluriennale, costruzione e progettazione stampi tranciatura lamiera, automazioni pneumatiche ed oleodinamiche per lavorazioni in serie, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4693 — Torino».

IMPIEGATO 23enne militesente, pratica lavori ufficio, conoscenza francese tedesco, cultura generale, desideroso migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino».

INGEGNERE civile esperienza quadriennale cantiere calcoli esamina proposte seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino». A97438

INGEGNERE elettrotecnico trentatreenne esperienza telecomunicazioni strumentazione offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4685 — Torino». A97557

INGEGNERIA studente III anno occuperebbesi presso istituto come insegnante. Telefonare mattino 84-081.

INGLESE scritto parlato, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4663 — Torino». A97142

LAUREATA chimica industriale cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5022 — Torino».

LAUREATA chimica industriale offresi ufficio brevetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5022 — Torino».

LAUREATO giurisprudenza distinto militesente accetta qualsiasi impiego eventuale cauzione. Scrivere: Sassone, via Nizza 216, Torino. A97524

LAUREATO 33enne spiccate capacità selezione personale ricerca addestramento agenti vendita impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino». A97411

MAGAZZINIERE capo pratico contabilità carico scarico libro merci lavorazione spedizioni scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino». A97318

MAGAZZINIERE pratico carico scarico, contabilità spedizioni patente auto offresi. Telefonare 884-486.

MARESCIALLO maggiore pensionato pratico contabile dattilografia lavori ufficio libero subito offresi. Telefonare 579-806. A97463

MARESCIALLO pensionato pratico ufficio occuperebbesi anche mansioni esattive. Tel. 724-315.

NEO diplomato perito elettrotecnico offresi. Telefonare 256-556.

OFFRESI commessa abbigliamento mezza giornata. Telef. 294-196.

OFFRESI trentaseienne diploma magistrale esperissima inglese parlato scritto dieci anni Australia. Telefonare 782-547. A97441

PENSIONATO impiegherebbesi fiduciario qualsiasi ufficio amministrativo corrispondente [redacted]. Telefonare 555-827. A97444

PENSIONATO offresi mansioni fiducia esazioni cassiere cinema lavori leggeri ufficio, magazzino anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5079 — Torino».

PERITO elettrotecnico 23enne militesente offresi lavoro sia tecnico che commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino».

PERITO industriale meccanico, neo diplomato, ottime capacità, militesente, offresi. Indirizzare: Porca Luigi, via Puccini 30, Nichelino, Torino.

PERITO meccanico 24enne auto proprio, libero mezza giornata, offresi lavoro adeguato. Telef. 542-989.

PERITO industriale disegnatore, esperienza pluriennale costruzioni apparecchiature elettriche bassa alta tensione; disegno meccanico; piccola carpenteria; esamina proposte impiego. Libero subito. Telef. 732-789.

PRATICISSIMA Audit lavori vari ufficio offresi. Telefonare 327-133.

PROFESSIONISTA 42enne laureato in ingegneria industriale al Politecnico di Torino e in medicina chirurgia alla Facoltà di Buenos Aires offresi per impiego tecnico o direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4643 — Torino». A96897

PROVINATRICE esperta filati offresi qualunque controllo anche macchine elettroniche. Telef. 733-496.

QUINDICENNE, stenodattilografa, complometer, primo impiego, cerca facile lavoro ufficio. Tel. 720-691.

RAGAZZO 16enne frequenta III ragioneria serale offresi aiuto lavori ufficio o commissioni fiducia. Referenziato. Telefonare 754-754.

RAGIONIERA esperta accetta contabilità [redacted] serali domicilio. Telefono 762-804. A97129

RAGIONIERA 1° impiego offresi. Telef. 234-044. A97532

RAGIONIERE militesente cerca buona sistemazione, disposto prova. Telefonare ore pasti 562-910.

RAGIONIERA, venticinquenne bella presenza patente auto paghe e contributi, esperta pratiche sindacali offresi. Tel. 389-104. A97319

RAGIONIERE specializzato contabilità bilanci società offresi lavoro saltuario. Telefonare 590-154.

RAGIONIERE 23enne militesente impiegherebbesi subito, miti pretese. Telefonare ore 17-20: 286-566.

RAGIONIERE 28enne contabilità generale paghe contributi offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4657 — Torino».

SEDICENNE stenodattilo complometer primo impiego offresi. Tel. 295-422.

SEGRETARIA d'azienda 17enne bella presenza offresi primo impiego. Telefonare 761-363. A97489

SEGRETARIA direzione ufficio, abile, attiva, 38enne, referenziata, presenza, impiegherebbesi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino». A97481

[redacted] 25enne esperienza quinquennale stenodattilografa pratica contabilità [redacted]cenza paghe contributi, capacissima corrispondente commerciale et tutti lavori ufficio, libera subito offre[redacted] Telefonare 545-914.

SIGNORA 21enne offresi commessa o aiuto. Benna, via Amari 2, Torino.

SIGNORA torinese bella presenza con passaporto disposta viaggiare ovunque in qualità di cameriera. Telefonare 680-939. A97395

SIGNORA ventisettenne presenza fiducia massima offresi cassiera bar torrefazione. Tel. 482-539.

SIGNORA 25enne già pratica offresi impiegata commessa cassiera, miti pretese. Telefonare 343-312.

SIGNORA 26enne, buona conoscenza svedese-tedesco-inglese, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5030 — Torino». A97202

SIGNORA 30enne cultura media pratica lavori ufficio, dattilografa, patente auto, bella presenza, dinamica offresi a seria ditta. Telefonare al 238-463 lunedì. A97550

SIGNORINA, massima serietà, abile organizzatrice capace dirigere personale cerca serio impiego anche segretaria. Telefonare 500-009.

SIGNORINA offresi sorveglianza bambini e neonati. Telefonare ore pasti 730-512. A96759

SIGNORINA 16enne pratica triennale lavori ufficio, dattilo steno comptometer telefonista, bella calligrafia, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 5109 — Torino». A97483

SIGNORINA piemontese, bella presenza, pratica ufficio, lingua francese, impiegherebbesi. Telef. 765-009.

SIGNORINA pratica lavori ufficio dattilografa telefonista complometer offresi seria ditta. Telef. 673-403 ore pasti. A97483

SIGNORINA 19enne II impiego, conoscenza scritta parlata inglese dattilografia, pratica ufficio impiegherebbesi adeguatamente anche fuori Torino. Telefonare 298-330.

SIGNORINA 21enne conoscenza lingue francese inglese, stenodattilo, indipendente, occuperebbesi corrispondente interprete. Telef. 698-071.

STENODATTILO 19enne complometrista pratica lavori uffici impiegherebbesi. Telefonare 362-459.

STUDENTESSA 18enne offresi custodia doposcuola bambino - compagnia signora anziana. Telefonare pasti 890-503. A97219

TEDESCO scritto parlato corrispondenza serietà presenza militesente, pratico ufficio offresi giovane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4672 — Torino». A97170

TELETIPE giovane ottima conoscenza francese tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5092 — Torino».

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telef. 268-035. A97189

VENTENNE segretaria stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 678-012.

VENTICINQUENNE dattilografa presenza 2° impiego occuperebbesi seria ditta anche subito. Tel. 730-135.

VENTICINQUENNE presenza, dattilo, occuperebbesi ufficio o cassiera o commessa. Esegue lavori dattilo a domicilio. Telefonare 299-495.

VENTICINQUENNE, IV Rag., pratico Audit, libero subito, qualunque impiego, offresi. Telef. 580-507.

VENTIDUENNE operatore Telex obblighi leva assolti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4686 — Torino». A97565

VENTIDUENNE seria volonterosa studentessa cerca impiego mezza giornata inglese-francese stenodattilo. Telefonare 683-992. A97128

VENTINOVENNE media cultura patente C, presenza parlantina pratico ufficio magazzino cerca qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5044 — Torino». A97235

VENTIQUATTRENNE diplomata taglio cucito offresi modellista. Telefonare 326-710. A96772

VENTISEIENNE, militesente, pratico lavori ufficio, contabilità, ruoli paga e contributi esperienza quadriennale offresi. Telefonare 385-209.

VENTISETTENNE bella presenza ex impiegata occuperebbesi come cassiera - segretaria d'albergo, disposta trasferirsi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino». A97212

VENTISETTENNE, piemontese, referenziato, buona cultura, presenza, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 771-362. A97217

VENTISETTENNE pratica impiegatizia contabilità ufficio titoli et ufficio propaganda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5086 — Torino».

VENTUNENNE stenodattilo pratica ufficio paghe contributi impiegherebbesi. Telef. 775-684. A97166

OFFERTE IMPIEGO — L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita. Rivolgersi Alluanza, via Garibaldi 59 primo piano.

ABILE dattilografa cerca studio professionale. Presentarsi avv. Francone, via Botero 16, sabato 26 corrente dalle 9 alle 13.

ASSUMESI contabile primanotista praticissima per sostituzione elemento ventennale attività. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 9650 — Torino». A96252

ASSUMIAMO per contabilità e segreteria generale piccola azienda impiegata avviata e libera subito. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI impiegata giovane per ufficio commerciale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9996 — Torino»

CERCASI provetta contabile attitudine capo ufficio libera subito. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino». A95405

DISEGNATORE esperto macchine utensili et apparecchiature idrauliche cercasi. Telefonare 724-747.

DISEGNATORI specializzati in attrezzature e stampi per carrozzeria cerca importante stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5047 — Torino». A97250

ENTE Stato assume dieci elementi maschili, residenti Torino, età 25-40, media cultura, distinta presenza, per redditizio lavoro, non ufficio. Presentarsi venerdì 25, ore 16-18, via Avogadro 5, primo piano.

IMPORTANTE ditta assume signorine presenza facile parola dimostratrici. Presentarsi giovedì-venerdì ore 9-12: Albergo Regina, via Arsenale 34. A96815

IMPORTANTE istituto parificato industriale cerca ingegnere per incarico presidenza sezione serale. Indicare curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4652 — Torino». A97099

[redacted] SOCIETA' TRASPOR-[redacted] ABBISOGNA DIRIGENTE REFERENZIATO PER AVVIAMENTO FILIALE. ETA' [redacted] SUPERIORE 45 [redacted] CONOSCENZA [redacted] LINGUE TEDESCA E FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]».

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca disegnatori stampisti veramente competenti. Dettagliare capacità e richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9641 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento in Torino cerca disegnatori di I e II categoria specializzati in esecuzione piani di costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5047 — Torino».

IMPRESA edile per filiale Torino cerca segretaria bella presenza pratica paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5057 — Torino».

ISTITUTRICE a[redacted] conoscenza inglese assumerebbe incarico per bimbi 6-8-5 anni, disposta trasferirsi mare-montagna estate-inverno. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 271-848. A96838

QUINDICI-sedicenne stenodattilografa primo impiego cerca studio professionale. Telefonare 520-925.

(Continua a pag. 17)

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE — L. 180 per parola

(Continua da pag. [redacted])

ALLA Berlitz professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi) lezioni private (anche a domicilio). Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telef. 58-94.

ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354. 0479

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata etc...

ATHENA Istituto via P. Micca 10, tel. 521-856. Corsi accelerati segretarie azienda e applicate, steno-dattilo, lingue straniere, calcolo meccanizzato. A94201

BOIDOCL, Nizza 27, telef. 652-435: crea corsi celeri stenodattilografia, comptomeccanico, contabilità paghe, segretari azienda, esperti amministrazione del personale, fatturiste, consulenti (allievi promossi cento su cento). A95889

CORSI diurni serali preparazione esami licenza avviamento industriale commerciale. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone, via Vagnone 7 0552

CORSI gratuiti segretarie stenodattilografe operatrici macchine comptometer. Prenotatevi subito. Istituto Vagnone, via Vagnone 7 0552

FREQUENTANDO nostri corsi radiotecnica televisione diverrete breve tempo tecnici specializzati. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Telefonare 872-276. 0578

IMPERA. Per corsi liberi stenodattilografia comptometria contabili di mano d'opera lingue (metodo diretto et insegnanti stranieri bilingue) stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano). Corso S. Martino 2, telefono 518-974 0145

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi pubblici saldatori ossiacetilenici elettrici. O45

NUOVI corsi Sist. Da settembre iniziano tutti i corsi: steno, dattilo, comptometrie, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segretario d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Sist Via Po 2 Telefono 547-572. 24945

LEZ. TRADUZ. PREST. — L. 150 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000 Telef 512-025 Corso S. Martino 6 0968

LAUREATA estero chimica industriale perfetta conoscenza spagnolo offresi traduzioni lezioni istituti privati. Telefonare 331-396.

PROFESSORE segue individualmente accuratamente studente bisognoso assistenza durante anno scolastico e privatista. Telefonare 320-305

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220 Nizza 3. Corsi individuali acce.. 5000

SPAGNOLO madrelingua, impartisce lezioni, conversazioni traduzioni anche domicilio. Telefono 582-983.

CAMERE MOBIL. PENS. — L. 150 per parola

A impiegati stabili affitto camera mobiliata a due letti con garage, zona [illegible]. Tel. 879-139.

A referenziatissima affittasi elegante camera pied-à-terre. Telef. 651-798.

A studente-operaio, unico, pensione completa, ambiente familiare buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9565 — Torino».

AFFITTASI ammobiliata centrale uno-due letti, tutti comforts. Telefonare 884-097. A95695

AFFITTASI ammobiliata nuovissima, confortevole pied-à-terre, massima serietà, distinzione. Telef. 522-319.

AFFITTASI bella camera 1-2 letti commerciante o impiego sicuro. Telefono 654-885. A95714

AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telefonare 40-191.

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione, fine corso Peschiera. Tel. 793-246. A95488

AFFITTASI camera ammobiliata Mirafiori. Telefono 321-417.

AFFITTASI camera [redacted]lata due letti, termo, acqua corrente. Telefonare 877-508. A97350

AFFITTASI camera ammobiliata prezzi modici. Telefono 686-542.

AFFITTASI persone stabili uno due letti presso famiglia. Tel. 852-567.

AMMOBILIATA due [redacted] centrale ambiente serio signorile tranquillo, volendo pensione. Telefono 570-541.

AMMOBILIATA Lingotto impiegati, studenti. Telefonare 633-821.

AMMOBILIATA signorile singola due letti impiegati (Porta Nuova). Telefonare 680-605. A97392

SIGNORILE ammobiliato ingresso indipendente, bagno. Corso Matteotti affittasi a persona referenziata. Telefonare 501-466. A95977

TRENTOTTENNE torinese serio, cerca pensione presso brava famiglia alloggio moderno, purché unico pensionante, zona Crocetta o limitrofa, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4548 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO — L. 45 per parola

A.A.A. ABILE commessa diciannovenne volenterosa offresi. Telefonare 959-553. A9[redacted]

A.A.A. CAUZIONANDO offresi esattore, mansioni fiducia. Tel. 289-931.

A. COMMESSO magazziniere referenziato facile parola anni 46 ottima presenza offresi. Tel. 41-370.

A. VENTENNE segretaria, pratica triennale, contatti clienti alto livello, patente, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4687 — Torino». A9[redacted]7

A 18enne 2° impiego dattilografa pratica ufficio commerciale offresi. Telefonare 633-361. A97252

ABILE corrispondente, diplomato, ottima conoscenza inglese tedesco francese scritti parlati, lunga pratica lavori amministrativi, occuperebbesi. Libero subito, disposto trasferirsi anche estero. Telefonare 83-434, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5097 — Torino». A97423

ABILISSIMA commessa abbigliamento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino». A97469

ALBERGO, direttore libero anche subito offresi, Cassetta 1483 M. Sip, Genova. 25596

CAMERIERE direttore referenziato alta istruzione conoscenza inglese francese offresi possibilmente locale notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino». A97459

Le giornate europee sui metalli al Salone della Tecnica

L'Italia al terzo posto nel mondo per l'incremento della siderurgia

In sei [redacted] siamo passati da una produzione di 6,7 milioni di tonnellate [redacted] acciaio a 10,2 milioni con un aumento del 45 per cento - Nello stesso periodo il balzo maggiore [redacted] stato compiuto dal Giappone (da 12,6 milioni a 31,5), seguito dall'Urss (da 51,2 milioni a 80,2 milioni) - I più forti produttori rimangono gli Stati Uniti [redacted] 101 milioni di tonnellate

Si parla molto di forza nucleare, si costruiscono [redacted] che delle centrali, ma sono ben poca [redacted] di fronte alle esigenze nostre. L'èra atomica è ancora da venire, per ora siamo nel pieno dell'èra dell'acciaio. La nostra civiltà è basata sulla metallurgia. Non c'è campo importante dell'attività dell'uomo che non si avvalga della meccanica o dell'elettromeccanica. E questo fino [redacted] punto da potersi misurare il grado di progresso di una nazione attraverso il quantitativo annuo *pro capite* dell'acciaio consumato.

La metallurgia è in espansione e soprattutto [redacted] è in Italia dove si stanno facendo grandi progressi. Ecco perché gli organizzatori del 14° Salone Internazionale della Tecnica, che si concluderà il 30 settembre nel palazzo di Torino Esposizioni, hanno ritenuto di dover organizzare, nell'ambito di questa rassegna, il «Met '64», il Salone europeo della metallurgia.

Vediamo le cifre. Della metallurgia, che concerne la trasformazione dei minerali in metalli, il settore più importante è quello della siderurgia, cioè la produzione dell'acciaio. In tutto [redacted] mondo, esclusa la Cina popolare, si sono prodotti nel 1963 374,5 milioni di tonnellate [redacted] acciaio; nel 1957 erano stati 290 milioni. La produzione di tutti gli altri metalli non ferrosi è di appena una ventina di milioni di tonnellate.

Nella graduatoria della produzione siderurgica sono in testa gli Stati Uniti con 101 milioni di tonnellate di acciaio nel '63, pari al 27 per cento della produzione totale. Rispetto al '57 gli Stati Uniti sono in leggero regresso: quell'anno produssero 105 milioni di tonnellate, pari [redacted] 36,2%. Ciò [redacted] dovuto alla maturità della loro civiltà tecnica: i consumi hanno raggiunto una quota massima che ormai è soltanto suscettibile di variazioni con il variare della popolazione. Attualmente il consumo *pro capite* negli Stati Uniti è [redacted] circa 500 chilogrammi di acciaio all'anno.

Al secondo posto c'è l'Urss con 80,2 milioni di tonnellate, pari al 21,4 per cento (51,2 milioni nel '57); al terzo posto la Germania Occidentale che sta per essere [redacted] superata dal Giappone: la Germania ha [redacted] produzione di 31,6 milioni di tonnellate pari all'8,4% (28 milioni nel '57) e il Giappone ha 31,5 milioni di tonnellate pari all'8,4% (12,6 milioni nel '57). L'Italia viene al settimo posto, dopo la Gran Bretagna (22,9 milioni) e la Francia (17,6 milioni) con 10,2 milioni di tonnellate, pari al 2,7% (6,7 milioni di tonnellate nel '57).

Noi abbiamo, dunque, valicato la quota dei dieci milioni di tonnellate di acciaio grezzo, una decima parte della produzione degli Stati Uniti, il che non è poco. Ma soprattutto appare evidente la nostra ascesa se si considerano le percentuali dell'incremento mettendo a confronto la produzione del '63 con quella del '57. Mentre gli Stati Uniti negli ultimi sei anni hanno subito una diminuzione del 5 per cento, il Giappone nello stesso periodo è passato dai 12,6 milioni di tonnellate ai 31,5 milioni, quindi con un incremento del 150 per cento; l'Unione Sovietica ha avuto un incremento del 56 per [redacted]to e l'Italia del 45 per cento che la pone pertanto al terzo posto in questa gara alla scalata della siderurgia.

Altri indici dimostrano il nostro balzo in avanti: nel 1938 la Germania aveva una produzione di 17 milioni di tonnellate e noi di 2 milioni: ora le produzioni delle due Germanie sommate dànno un totale di 34 milioni, cioè un aumento, rispetto al '38, del 100 per cento, mentre il nostro aumento è stato del 400 per cento. Ancora: il consumo di acciaio in una decina d'anni è passato, in Italia, da 60 chilogrammi annui pro capite a quasi 200 chilogrammi.

Oggi, oltre alla nostra produzione, importiamo 5 milioni di tonnellate di acciaio (923 mila nel 1957). E' un indubbio segno di progresso industriale. Un tempo [redacted] diceva: quando lavora l'edilizia lavorano tutti. E' più esatto dire: quando lavora la siderurgia lavorano tutti, perché l'edilizia si esaurisce nel bene di consumo che è la casa, mentre la siderurgia alimenta il filone della tecnica dal quale escono macchine utensili, trattori, automobili e tanti altri prodotti che vanno verso l'esportazione.

Nel settore della metallurgia l'Italia sta facendo sforzi massicci con la creazione di impianti imponenti: quello di Taranto, in parte già entrato in funzione, ci darà presto una produzione dai 2 ai [redacted] milioni di tonnellate all'anno di acciaio grezzo. Siamo protesi verso la mèta dei 20 milioni che dovremmo raggiungere nel 1975. Comunque, già adesso, nel settore della metallurgia l'Italia ha da dire la sua parola. [redacted] è appunto per questo che [redacted] Salone della Tecnica ha voluto dar vita al «Met» che, con gli incontri ad alto livello in programma (ci sarà un convegno di 2000 tecnici e scienziati provenienti da ogni parte del mondo) consentirà all'Italia di inserirsi nel dialogo tra le grandi potenze industriali. E' un po' la festa dei 21 anni, un'occasione per dire agli altri che [redacted] anche noi e per dimostrare quello che siamo in grado di fare.

Remo Lugli

Come [redacted] il [redacted] nella seconda media

Il nuovo ordinamento andrà in vigore [redacted] 1° ottobre - Verrà insegnato come [redacted] lingua viva

(Nostro servizio particolare) **Roma, 23 settembre.**

Nell'anno scolastico, che si inizierà il 1° ottobre, si insegnerà per [redacted] prima volta la lingua latina a tutti indistintamente gli alunni che frequenteranno la seconda classe della [redacted] media. Si tratta del momento più delicato di questa nuova scuola: tutti ricordano le vivaci polemiche pro e contro questa disciplina che hanno preceduto la elaborazione e l'approvazione della legge sulla scuola media, conclusesi con una soluzione mediana; l'accostamento obbligatorio al latino in seconda media, l'insegnamento facoltativo di esso in terza media.

Il programma ministeriale pre[illegible]a che il latino in seconda classe va visto come l'integrazione dell'italiano: pertanto, anche la metodologia didattica d[redacted]rà essere totalmente nuova rispetto al passato. Un apposito gruppo di studio del 18° convegno del movimento circoli della didattica, che si svolge alla Domus Pacis, ha esaminato la possibilità [redacted] introdurre una innovazione nel metodo di insegnamento di questa materia.

[redacted] ragazzi [redacted] quest'anno studieranno le «elementari conoscenze di latino» verranno avviati a fare un confronto di civiltà di lessico e di strutture: essi saranno aiutati dai professori [redacted] accostare prima il testo e poi la regola. Non si partirà più cioè dal ben noto formulario «rosa, rosae», ma dal testo di senso compiuto più immediatamente comprensibile. Così il latino, lungi da non essere più studiato, potrà essere scelto ed amato da un maggior numero di alunni.

I professori si sono occupati anche [redacted] altre materie allo scopo di renderne l'insegnamento gradito ed efficace. Questo è il caso, ad esempio, della matematica, che deve essere acquisita dal ragazzo attraverso un graduale passaggio dal concreto all'astratto. Nella seconda classe della scuola media questo passaggio deve [redacted] caratterizzato da [redacted] graduale sviluppo del procedimento logico verso l'astrazione e il ragionamento deduttivo.

r. s.

Carro [redacted] si rovescia [redacted] sfonda una casa [redacted] Cavour: nessun ferito

Era montato su un carrello trainato da un camion - Il traffico ripristinato soltanto [redacted] tarda sera, dopo 10 ore di lavoro

Il carro armato si è abbattuto contro una casa [redacted] Cavour sfondando le pareti

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 23 settembre.**

Un carro armato montato su un carrello, si è rovesciato nel centro di Cavour demolendo l'angolo di una casa. Una donna, che stava preparando il pranzo in cucina, proprio in quel momento era uscita in cortile, ed è rimasta il[redacted]. [redacted] crollo ha distrutto una stanza al pianterreno e quella sovrastante.

Il fatto è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Un carro armato, pesante più di 45 tonnellate, era issato su un carrello gommato, trainato da un autocarro, e scortato da due carabinieri in motocicletta. Il mezzo corazzato, della Scuola di applicazione d'Arma di Torino, doveva essere trasferito a Saluzzo.

Giunto a Cavour, il [redacted]voglio ha percorso interamente la strada di circonvallazione; giunto all'aiuola spartitraffico che biforca la provinciale [redacted] Saluzzo [redacted] il centro cittadino e [redacted] circonvallazione, il camion-trattore ha abbordato, forse un po' troppo velocemente, la stretta curva a sinistra. Ne è seguito un pauroso sbandamento del traino che si è piegato sulla destra, rovesciandosi contro l'angolo della casa. Il carro armato ha trascinato con sé il carrello, costituendo una tremenda massa d'urto.

L'angolo della casa si è sbriciolato, aprendo un grande squarcio nell'abitazione. La casa, [redacted] al numero 2 di via Saluzzo, è di proprietà di un sottufficiale dei carabinieri a riposo, Angelo Aserio, [redacted] 58 anni, che vive con la sua numerosa famiglia. Pochi istanti prima dell'incidente, nella camera demolita, c'era la moglie dell'Aserio, la signora Regina, di 60 anni; essa usciva nel cortile proprio al momento dell'urto, salvandosi: se si fosse trovata nel locale sarebbe stata travolta dalle macerie.

Il pauroso boato faceva accorrere sul posto numerose persone. Da Pinerolo giungevano il comandante del presidio, colonnello Romano, il comandante la compagnia carabinieri tenente Galizia, e i vigili del fuoco con il comandante brigadiere Delli Ponti. Da Torino arrivavano altri ufficiali del comando Genio e l'ing. Caccanu dei vigili del fuoco che ordinava lo sgombero dell'intero edificio. Il provvedimento è stato opportuno, perché nel pomeriggio, parte dello stabile crollava.

La famiglia Aserio è stata ospitata da alcuni vicini di casa, mentre giungeva sul posto un carro-gru, che ha iniziato il ricupero del carro armato.

A tarda sera, dopo dieci ore di lavoro, il carro è stato ricuperato e il traffico ripristinato. I danni si aggirano sui quattro milioni.

m. c. g.

Atroce episodio nella campagna inglese

Legano un ragazzo ai binari del treno e il convoglio gli mozza i due piedi

Ignoti gli autori dell'aggressione - Non esclusa l'ipotesi di [redacted] scherzo finito in tragedia - La vittima ha 17 anni ed è figlio di un alto funzionario - Dopo la terribile amputazione il giovane è riuscito a trascinarsi fino a una strada, poi [redacted] svenuto

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 23 settembre.**

Un ragazzo di 17 anni giace stasera in un ospedale di Salisbury, vittima di un'atroce, agghiacciante vicenda. E' stato trovato stamane presso [redacted] linea ferroviaria: un treno gli aveva reciso i piedi una spanna al di sopra della caviglia. Non è [redacted] disgrazia. Il ragazzo era stato legato alla rotaia e imbavagliato. Dopo [redacted] intervento chirurgico e intense cure, il [redacted] stato è descritto stasera «soddisfacente».

Chi può avere compiuto l'orrenda azione? A quanto pare, la polizia, in base alle dichiarazioni del mutilato, è già sulla pista dei colpevoli, ma nulla è stato comunicato al pubblico. Si [redacted] solo che il ragazzo disse ai primi soccorritori, tre manovali: «Mi trascinarono e mi legarono», poi svenne. Il misfatto non sembra dunque attribuibile ad un'unica persona.

L'adolescente era scomparso da due giorni, ma i genitori [redacted] avevano ricevuto richieste di denaro: e non si [redacted] da quale delinquente potrebbe trarre vantaggio da un simile delitto. Si rafforza quindi l'ipotesi d'uno scherzo finito in tragedia. Il ragazzo fu forse catturato da alcuni compagni di scuola, [redacted] combutta per impaurirlo; lo tennero forse nascosto [redacted] due giorni e lo legarono al binario col proposito di liberarlo prima dell'arrivo d'un treno. Poi, per qualche imprevisto, il piano è fallito ed [redacted] avvenuta la tragedia.

Lo sventurato è Stephen Hargreaves, figlio d'un alto funzionario dell'organo statale che coordina le attività degli ospedali della Cornovaglia. I genitori vivono nei pressi di Falmouth. Stephen frequenta un'ottima «public school» — ovvero un convitto — quella nota col nome di Bryanston, con sede a Blandford, nella contea del Dorset (fra il Dorset e la Cornovaglia vi sono circa 150 chilometri). Erano appena terminate [redacted] vacanze estive e l'alunno era tornato a scuola da meno d'una settimana.

Questa mattina presto, tre uomini stavano lavorando lungo una strada, in aperta campagna, nei pressi d'un ponte ferroviario. Il luogo è a tre chilometri dalla «Bryanston Public School». D'improvviso, i manovali scorgevano, inorriditi, un corpo sanguinante su un lato della strada ferrata. Avvicinatisi, scoprivano che il corpo era quello d'un ragazzo e che le gambe terminavano in sanguinanti monconi.

«Chiamammo subito un'ambulanza — *ha narrato uno dei tre* —; nell'attesa gli liberai le mani, legate dietro la schiena da [redacted] robusta corda. Il gi[redacted] stato inoltre imbavagliato. Gli assalitori gli avevano infilato in bocca una specie di tovagliolo le cui estremità erano state annodate dietro la nuca. Attorno alle caviglie si vedevano ancora i resti della corda usata per legargli i piedi alla rotaia. Il suo stato era spaventoso. Ma si comportò con commovente coraggio: riuscì a sorridere, a pronunciare qualche parola, poi perdette i sensi».

Stephen, dopo che il treno gli aveva mozzato i piedi, riuscì, con straordinaria forza d'animo, a risalire, giacendo sulla schiena, [redacted] scarpata di almeno sette metri. Nonostante l'atroce dolore, lo choc, l'emorragia, s'inerpicò, spingendosi con le mani, i fianchi, le spalle fino a raggiungere la strada, dove crollò esausto.

Mario Ciriello

Severo [redacted] biologo Petrucci ammesso al convegno [redacted] Glasgow

Il presidente del congresso gli ha vietato di parlare dei suoi esperimenti di fecondazione - Il medico proclama: «Sono un uomo di Dio, so [redacted] avere ragione» - Secondo il «Daily Express» si farebbe pagare 800 mila lire per ogni [redacted] «intervento»

[redacted] biologo prof. Daniele Petrucci mentre arriva all'Università di Glasgow (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 23 settembre.**

Daniele Petrucci non ha fatto un passo indietro. A Glasgow in Scozia, ha ripetuto oggi di aver «creato», negli ultimi cinque anni, oltre venti vite umane una nidiata di bimbi «tutti vivi, tutti sani». Una volta di più ha usato come forma per tali affermazioni le pagine di un giornale.

Questo singolare comportamento ha contribuito alla sfida lanciata stamane da Sir Charles Illingworth al nostro medico. Sir Charles, un illustre chirurgo medico della famiglia reale [illegible] torio scozzese, regius professor presso l'Università di Glasgow è presidente del Convegno internazionale apertosi stamane in quella città sul tema della «Ossigenazione iperbarica». Petrucci era partito dall'Italia annunciando alla stampa che avrebbe parlato al Congresso dei suoi esperimenti ma oggi, giunto alla sede delle riunioni, Sir Charles lo ha fatto convocare.

P[redacted] dopo, Sir Charles Illingworth ha spiegato i motivi del suo intervento. *«Il dottor Petrucci non era stato invitato al Convegno, nè aveva chiesto di parteciparvi. Non mi ha mai scritto, ed è stato dai giornali che ho appreso della sua intenzione di parlare dei "bambini in provetta". Questo argomento non figura nella nostra agenda, ed ho quindi detto al dott. Petrucci che non potrà esporre le sue teorie alle riunioni».*

Notizie da Glasgow dicono che Petrucci non ha rinunciato del tutto al proposito [redacted] parlare ai colleghi, e che [redacted]cherà di farlo venerdì. Frattanto, perciò, dubbiamo accontentarci delle dichiarazioni pubblicate oggi dal *Daily Express*.

«Ho fatto avere figli a donne fino ad allora sterili — ha narrato Petrucci —. *Visito periodicamente le 36 creature, anche una in Russia. I piccoli, ovviamente, non conosceranno mai la verità. Il primo bambino nato con questo metodo [redacted] un sogno: il padre ne fece fare un busto in marmo, che è ora nel mio studio a Bologna».* Secondo il *Daily Express*, l'intervistato avrebbe detto che la sua parcella per uno di questi interventi si aggirerebbe sulle 800 mila lire italiane.

Sempre secondo lo stesso foglio, Petrucci avrebbe negato d'aver dubbi religiosi. *«Sono un uomo di Dio. So d'aver ragione».*

m. ci.

Precisazioni del Rettore

Nessun esperimento all'Università di Bologna

Bologna, 23 settembre.

Il rettore dell'Università di Bologna comunica: *«In relazione alle notizie apparse sulla stampa internazionale e nazionale circa ricerche biologiche del prof. Daniele Petrucci, libero docente di anestesiologia, si precisa che le esperienze cui i giornali fanno riferimento non hanno avuto luogo in ambiente universitario, e quindi non sono state in alcun modo controllate da istituti universitari».*

Un giovane alpinista svizzero muore sorpreso dalla tormenta

Salvi i [redacted] compagni - Aveva continuato la scalata da solo

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 23 settembre.**

Soltanto oggi si è avuto notizia di una tragedia alpina avvenuta lunedì scorso nel massiccio del Wetterhorn, al di sopra di Grindelwald.

Lunedì mattina una decina di ragazzi appartenenti a una organizzazione giovanile di Basilea lasciava Grindelwald col proposito di raggiungere la capanna Gleckstein, a circa [redacted] metri di altitudine. Improvvisamente la comitiva veniva investita da una tormenta di neve. Alcuni ragazzi facevano in tempo a rifugiarsi in una vicina capanna, mentre Peter Wahren, di 10 anni, proseguiva da solo la pericolosa ascensione. Dopo una estenuante marcia nella bufera il giovane perdeva a mano a mano le forze e a poche centinaia di metri dal rifugio di Gleckstein si accasciava sulla coltre di neve dove moriva per assideramento.

Soltanto stamane alcune guide di Grindelwald, avvertite dal [redacted]po della cordata, sono riuscite a rinvenire il cadavere del giovane alpinista. Le autorità giudiziarie hanno disposto l'apertura di una inchiesta per stabilire eventuali responsabilità nella morte di Peter Wohren. I suoi nove compagni sono sani e salvi e stasera, dopo essere ridiscesi a Grindelwald, hanno raggiunto Basilea.

Grazie all'impiego di due elicotteri del servizio di salvataggio aereo federale, è stato possibile soccorrere due austriaci che si erano smarriti nel massiccio di Ostgrat, nella Svizzera centrale. Non si ha[redacted] notizie invece di altri due scalatori che hanno pure intrapreso l'ascensione di questa montagna. Stamane alcuni elicotteri hanno sorvolato la zona dell'Ostgrat senza però scorgere la cordata scomparsa.

l. f.

E' il [redacted] ha gettato l'undicenne dal campanile?

I carabinieri lo hanno fermato e lo interrogano Migliorate le condizioni del bimbo, che sarebbe stato spinto dalla torre campanaria alta [redacted]ti metri

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 23 settembre.**

(g.m.) L'aiuto sacrista Leonardo Bonaccorsi, di 15 anni, che ieri mattina ha gravemente ferito l'undicenne Giordano Cossoli scaraventandolo da un campanile alto 20 metri, a Cascina Amata di Paderno Dugnano, è stato fermato questa sera dopo un giorno e una notte [redacted] di intense ricerche.

Leonardo Bonaccorsi [redacted] era spinto fino a Coria Inferiore, ma è stato raggiunto dai carabinieri che l'hanno condotto alla caserma di Paderno Dugnano, per interrogarlo. Gli inquirenti cercano [redacted] far luce sul misterioso episodio che, solo per un caso, s'è risolto senza gravi conseguenze.

Le condizioni del bimbo, che apparivano gravi, sono migliorate e stamane è stato interrogato dai carabinieri. Ma, ancora in preda al terrore per il brutale episodio di cui è stato vittima, ha fornito agli inquirenti poche informazioni.

L'aggressione è stata così ricostruita dalla polizia. Giordano Cossoli ieri mattina verso le 8, è arrivato in chiesa per servire la Messa. Il Bonaccorsi lo ha invitato a salire con lui sul campanile per fargli vedere un nuovo impianto automatico installato da poco. Il ragazzo ha accettato l'invito. Ma quando è giunto in cima alla torre campanaria, il sacrista ha manifestato i [redacted] propositi immorali e, [redacted] fronte alla resistenza opposta dal Cossoli, lo ha scaraventato nel vuoto.

Poi l'uomo [redacted] è recato dal parroco e, accusando un malessere, ha chiesto di poter andare a casa. Di qui ha telefonato al sacerdote e ai carabinieri per chiedere notizie del bimbo e, senza volerlo, ha dato così l'allarme: poi è fuggito. Le ricerche del ragazzo iniziavano immediatamente, ma egli veniva ritrovato quasi per [redacted] molte [redacted] dopo.

Leonardo Bonaccorsi, per alcuni suoi precedenti era sorvegliato dal parroco, il quale, affidandogli l'incarico di aiuto-sacrista, sperava di redimerlo. Ma il giovane, anche di recente, avrebbe tentato [redacted] passo di avvicinare alcuni [redacted]gazzini: contro [redacted] lui erano state presentate quattro denunce.

Borse economia e finanza

[redacted] *l'incontro fra imprenditori* [redacted] *sette Nazioni*

Convegno [redacted] Roma [redacted] potenziare gli scambi [redacted] i Paesi comunisti

La riunione, organizzata dal Comitato europeo per il progresso economico e sociale (Cepes), sarà presieduta dal prof. Valletta - Parteciperanno industriali di Francia, Germania, Inghilterra, Svezia, Usa [redacted] Giappone - [redacted] ricercherà una [redacted] linea d'orientamento nei rapporti commerciali con l'oltrecortina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 settembre.

Il commercio fra i paesi [redacted]ell'Occidente libero ed il Giappone, da [redacted] lato, [redacted] i paesi cosiddetti dell'Est (Urss, paesi satelliti, Cina), dall'altro, sarà discusso a Roma venerdì 25 settembre al Palazzo della Civiltà del Lavoro all'Eur, nel corso di una riunione dei maggiori capi di impresa [redacted] sei paesi occidentali (Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Svezia, Usa) e del Giappone.

La riunione è organizzata dal gruppo italiano del Comitato europeo per il progresso economico [redacted] sociale (Cepes) e sarà presieduta dal prof. Vittorio Valletta, che del Cepes italiano ed internazionale è il presidente fin dalla fondazione (1952).

La riunione ha per scopo di ricercare linee comuni di orientamento delle imprese produttive dell'Occidente libero [redacted] del Giappone per sviluppare i rapporti commerciali con i vari paesi ad economia socialista.

Per il Cepes internazionale parteciperanno importanti delegazioni [redacted] del gruppo francese (con il presidente M. J. E. Senn) sia del gruppo tedesco (con il presidente dott. Walter Bauer). La delegazione tedesca comprenderà anche [redacted] dott. Paul Binder, capo del gruppo di esperti consiglieri [redacted]-co-finanziari del cancelliere Erhard.

Il gruppo italiano del Cepes sarà presente, oltre che con il proprio presidente prof. Valletta, con il vicepresidente esecutivo cav. del lavoro Gino Gastaldi [redacted] con una delegazione del proprio consiglio direttivo, che comprende 24 personalità dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e della finanza nazionali.

Molto importante si annuncia la partecipazione degli imprenditori statunitensi, che interverranno in rappresentanza del *Committee for Economic Development* (Ced), di New York, che è l'organizzazione statunitense corrispondente del Cepes. E' annunciato l'intervento del presidente del Ced, Mr. Neal e dei maggiori esponenti di quell'associazione, fra cui Mr. Petersen, industriale assicuratore [redacted] Filadelfia, già negoziatore [redacted] Bruxelles per il *Kennedy round* per conto del governo americano.

La delegazione svedese, espressa dalla Sns, altra organizzazione di quel paese analoga al Cepes, sarà guidata dal sig. Ake Liljefors, presidente dell'Associazione delle banche svedesi e dal sig. F. Km. Karlsson, direttore generale della Sns. Gli inglesi interverranno con la delegazione del *Political Economic Planning* (Pep), di Londra, guidata dal direttore generale Mr. J. Pinder. La delegazione giapponese è stata formata dal *Keizai Doyukai* di Tokio, pure similare al Cepes, e sarà guidata dal sig. Kunio Miki, direttore della Banca di Tokio.

Le varie delegazioni di imprenditori sono accompagnate da numerosi esperti, economisti e studiosi, che nei giorni seguenti al 25 settembre dovranno sviluppare i lavori in base agli orientamenti che potranno essere tracciati dalla riunione a livello imprenditoriale.

r.

Il sen. Medici alla chiusura [redacted] XXVIII Fiera [redacted] Levante

Sottolineata la necessità di aumentare gli investimenti

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 23 settembre.

Il ministro dell'Industria e Commercio sen. Giuseppe Medici è intervenuto stamane alle ore 10,30 alla cerimonia di chiusura della 28ª edizione della Fiera del Levante.

In un breve discorso il ministro Medici ha voluto sottolineare la necessità di mantenere un alto livello di occupa[redacted] e [redacted] è condizione fondamentale della stabilità economica e politica del nostro paese. «Ma perché ciò avvenga — [redacted] precisato il ministro — occorre sfruttare le favorevoli possibilità offerte dal miglioramento della bilancia dei pagamenti, le quali se possono consentire maggiori disponibilità di credito impongono che queste siano integralmente utilizzate per investimenti produttivi».

Il ministro dell'Industria ha aggiunto, a questo punto, che nell'economia dei paesi occidentali larga parte dei mezzi per finanziare i nuovi investimenti, e in particolare il rinnovamento degli impianti industriali, sono ricavati dalle industrie stesse attraverso ammortamenti adeguati [redacted] profitti di gestione.

«Quando l'autofinanziamento viene a mancare, si indebolisce la capacità competitiva delle imprese sia perché si determina un aumento dei costi sia perché ne deriva un rallentamento nella applicazione dei progressi tecnici che aggrava ancor più la condizione di inferiorità».

Anche i nuovi orientamenti del governo per un ulteriore sviluppo degli investimenti nel Mezzogiorno — ha concluso il ministro Medici — [redacted] in accordo con l'attuale situazione economica [redacted] nostro paese.

a. c.

Sarà pubblicato entro lunedì

Imminente per [redacted] «Mediterranea» il decreto di liquidazione coatta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 settembre.

(g. l.) Non vi è più dubbio: la «Mediterranea» sarà messa in «liquidazione coatta» per tutelare gli interessi dello Stato, degli assicurati, dei sinistrati e dei dipendenti. Il provvedimento, attualmente in [redacted] *di registrazione presso la Corte dei Conti, sarà pubblicato entro lunedì prossimo sulla Gazzetta Ufficiale. Liquidatore sarà con ogni probabilità il prof. Astuti dell'Università di Roma.*

E' probabile che, dopo la pubblicazione del decreto, cesserà l'occupazione della sede centrale di via Piemonte [redacted] *parte di circa 270 dipendenti della «Mediterranea», effettuata per richiamare l'attenzione delle autorità competenti sull'esigenza di adottare idonei provvedimenti in favore degli assicurati e del personale.*

L'opera del liquidatore, sin dagli inizi, sarà orientata proprio verso la soluzione dei notevoli problemi riguardanti i crediti degli assicurati e dei lavoratori dipendenti nei confronti della società [redacted] *liquidazione. Si dovranno fronteggiare, infatti, sia pure parzialmente, le conseguenze economiche di ben* [redacted] *sinistri auto, di cui 7000 in contestazione ai diversi livelli giudiziari, mentre il personale reclama per intero gli ultimi stipendi non corrisposti.*

Le esportazioni [redacted] S.U. [redacted] 1963 [redacted] superato [redacted] precedente

Vendute oltre confine merci per 22,3 miliardi di dollari, con un attivo di 5,1 miliardi sulle importazioni - Johnson ripete di essere favorevole alla riduzione delle dogane «su base di reciprocità»

(Nostro servizio particolare)
New York, 23 settembre.

Le esportazioni americane hanno raggiunto nel 1963 il livello record di 22,3 miliardi di dollari, 5,1 miliardi più delle importazioni. Le cifre sono contenute nel rapporto annuale che il presidente Johnson ha inviato oggi al Congresso.

Nel suo messaggio il presidente ha detto che la legge sull'espansione commerciale del 1962 che permette ulteriori riduzioni tariffarie sulla base della reciprocità apparirà «come uno dei massimi monumenti elevati alla leadership del presidente Kennedy».

Johnson ha riaffermato la decisione del suo governo di dare piena attuazione a quella legge. Il Presidente ha detto che gli Stati Uniti intendono offrire ai paesi liberi accesso ai mercati americani e che si aspettano un trattamento reciproco.

Il Presidente ha aggiunto che questo principio si applica sia ai prodotti agricoli sia a quelli industriali. Il rapporto dice che durante il 1963 le esportazioni di prodotti agricoli americani sono ammontate a 5,6 miliardi di dollari, un record assoluto.

Il commercio libero mondiale ha continuato la sua espansione e le esportazioni hanno toccato 135 miliardi di dollari. Ulteriori progressi si sono compiuti nella liberalizzazione delle esportazioni americane.

a. p.

Nei primi sette mesi dell'anno

Registrato in Inghilterra un milione e 117 mila auto

Londra, 23 settembre.

(a.) Nei primi sette mesi di quest'anno sono stati registrati in Inghilterra 1.117.177 veicoli automobili nuovi di fabbrica. In questo numero sono comprese le vetture, che costituiscono la grande maggioranza, i veicoli per trasporto merci, i trattori e altri tipi di veicoli industriali. Nel corrispondente periodo del 1963 [redacted] registrazioni di nuovi veicoli erano in totale 930.279.

50 miliardi di lire l'utile dell'Ici inglese in [redacted] mesi

Londra, 23 settembre.

La Imperial Chemical Industries, uno dei giganti dell'industria britannica ha annunciato che i profitti del primo semestre di quest'anno hanno raggiunto il totale di 58.200.000 sterline. Detratte le tasse e altri oneri [redacted] profitto netto sarà [redacted] 29.800.000 sterline (circa 50 miliardi di lire).

La Banca mondiale concede 30 miliardi di lire ad Israele

Tel Aviv, 23 settembre.

La Banca israeliana per lo sviluppo industriale ha ottenuto dalla Banca mondiale un prestito di circa 45 milioni di dollari (circa [redacted] miliardi di lire).

Sono anche in corso, da parte del ministero israeliano delle Finanze, negoziati con banche di vari Paesi per altri finanziamenti dell'ordine da 40 a 60 milioni di dollari, che [redacted]rebbero utilizzati nei prossimi tre anni. Altri contatti sono in corso con gruppi finanziari italiani [redacted] [redacted] altri Paesi, per la vendita ad essi di pacchetti di azioni di [redacted] società industriali israeliane finora in proprietà del governo.

18 mila in [redacted]*o del 1962*

L'anno [redacted] [redacted] emigrati 347 mila cittadini italiani

La maggioranza si è diretta verso i Paesi della Comunità europea - Ridotto l'afflusso verso la Svizzera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 settembre.

Secondo dati ufficiali l'emigrazione italiana ha [illegible] lo scorso anno una flessione di 14.279 unità. Nel 1963 sono [illegible] emigrati all'estero 347.332 italiani; nel 1962 gli emigrati erano stati invece [illegible].

La flessione si è verificata sia nel movimento migratorio europeo (da 315.793 unità nel 1962 a 304.855 nel 1963) che in quello extra-europeo (da [illegible] a 42.477 unità nel '63), con una percentuale di riduzione [illegible] nel primo (— 3,35 %) che nel secondo (— 1,31 %). Questa tendenza, mentre costituisce ormai una costante nel fenomeno migratorio extraeuropeo, assume per contro carattere temporaneo e contingente nelle correnti migratorie europee e limitatamente ai Paesi extracomunitari.

I dati ufficiali sulla distribuzione geografica delle aliquote sono a questo proposito significativi ed esaurienti. L'emigrazione verso l'Africa è scesa da 706 unità nel '62 a 580 unità nel '63; quella verso l'America del Nord da 27.876 unità nel '62 a 26.102 nel 1963; quella verso l'America del Sud da 6.362 nel 1962 a 3.714 nel 1963; verso l'Oceania da 14.411 nel '62 a 11.350 nel '63.

Aspetti interessanti ha assunto invece l'emigrazione verso i paesi della Comunità economica europea [redacted] soltanto perché la Cee è stata la sola area verso la quale il flusso migratorio italiano è aumentato nel 1963 (passando ad un valore di 175.765 unità da 162.421 del 1962) ma anche perché sotto il profilo geografico [redacted] è differenziata dalle tendenze tradizionali, assumendo caratteri che presumibilmente sono destinati ad affermarsi e diventare costanti.

Si è verificato infatti un aumento, per quanto non significativo, [redacted] flusso verso il Belgio (da 3141 a 3900 unità nel 1963) malgrado la crisi carbonifera e la conseguente chiusura di alcune miniere; una riduzione del movimento verso la Francia (da 34.911 nel '62 a 22.963 unità nel '63) ed una [redacted] delle forze di lavoro verso la Germania dove l'afflusso di emigrazione è salito a 143.912 unità dalle 117.427 del 1962.

Secondo gli stessi dati lo scorso anno si è verificata una riduzione anche del movimento migratorio verso la Svizzera che rappresenta il secondo paese di maggiore emigrazione italiana in Europa.

r. s.

L'indice generale azionario è sceso da 70,01 [redacted] 68,78 (—1,70 %)

Seduta riflessiva nelle Borse

Prevalenza di lievi ribassi in tutti i settori - Attivo il reddito fisso con oscillazioni modeste nei due sensi - Dopoborsa calmo con attività moderata

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	23	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 20	— 0 20
» » con	104 10	— 0 20
Redimibile 3½%	98 40	—
» con	99 30	—
Ricostruz. 3½	81	+ 0 50
» con	81 [redacted]	+ 0 50
Ricostruz. 5%	95 —	+ 0 35
» con	95 20	+ 0 35
Rif. Fond. 5%	90 60	— 0 40
Pr. R. 5% Tr.	91 20	—
» '54	90 50	+ 0 30
B.T.N. 5% '65	99 95	— 0 05
» » '66	99 70	—
» » '68	99 70	+ 0 10
» » '69	99 50	— 0 40
» » '70	99 90	— 0 10
» » '71	99 80	— 0 50
B.T.S. 5% '66	99 70	— 0 05
OBBLIG[redacted]ONI		
I.R.I. 5½%	96 75	—
» ('54) 6%	96 75	—
» conv. 6%	95 80	+ 0 10
» ('56) 6%	95 40	—
» '57 Q. 6%	95 25	—
» ('58) 6%	96 —	— 0 35
» ('74) 6%	95 80	—
» '59 5½%	89 75	—
» '60 5½%	88 30	— 0 30
» '61 5½%	88 65	—
» '63 5½%	88 30	— 0 30
» Sace 6% opl.	96 45	—
» Elettr. 5½%	102 —	—
» » 5½% opl.	86 —	—
» Sider 5½	93 65	—
Elter (III) 6%	95 —	—
Elter (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½	93 —	—
» » '55	95 —	—
» » '55	91 50	— 0 20
» » '59	89 25	— 0 25
» 5% '60	84 80	—
» 5% '61	84 75	—
P.S.Agr. 5% I	83 85	—
» » 5% II	83 50	—
OO. PP. 5%	85 60	— 0 20
» 5½%	88 50	— 0 30
» 6%	93 80	— 0 10
Eni Petrolio 6%	94 75	—
» 6% '57	94 60	+ 0 10
» 6% '58	94 50	—
» Sp. 6% '58	94 25	— 0 25
» Sud 6%	94 35	— 0 05
» 5½%	85 90	+ 0 30
» 5½ '61	86 20	—
» 5½ 61 4	86 —	—
» 5½ 62 5	85 75	— 0 25
» 62 6	86 —	+ 1
» 63 7	86 50	+ 1 50
» 63 8	89 50	—
» Gela 5½%	86 35	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	[redacted] 50	—
S.PaoloOP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	23	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Mediocred. 5%	83 90	+ 1 50
» 5% '63	82 —	—
» Oliv. 5%	82 —	—
I.M.I. Sic. 5%	93 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 275	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 75	— 0 25
C.F.O.Nap. 5%	88 —	—
Ivesmer 5%	97 —	—
» 6% '58	96 —	— 0 50
» 5½ '61	85 75	—
» 5½ 62 4	87 —	— 0 50
» » » 5	85 75	—
» » » 6	85 75	—
» » 63 7	85 75	—
» » 63 8	85 75	—
Cassa RPL 5%	94 50	—
OO. PP. » 5%	94 50	—
Istpa vent. 6%	94 50	+ 0 10
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	95 50	—
Istpa Cat. 6%	95 50	—
IMI XII 6%	98 —	—
» XV 1-2-3	98 50	—
» XVIII 6%	95 10	— 0 30
» XIX 6%	96 50	+ 1 10
» XX 6%	97 —	+ 0 50
» XXI 5%	86 50	—
» XXII 5%	85 —	—
» XXIII 5%	84 —	—
» XXIV 5½	87 75	—
» XXIV 5½ 64	95 80	—
» Cr.N. 6%	94 40	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	99 50	+ 0 30
» AEM 5½ 60	87 25	—
» » » 62	87 —	—
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½% 61	86 50	—
Fiat 6% '49	95 25	+ 0 05
Fiat 6% '56	95 50	— 0 60
Fiat 6% '57	95 —	— 0 05
Fiat 5½% '63	89 75	+ 0 25
RIV 5½%	85 —	—
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½% 62	85 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 —	—
» 1958 7%	101 —	—
» '59 6½%	96 70	—
» 62 5½ 1a	83 80	—
» » » 2a	84 20	— [redacted]
» Buil 5½%	84 —	—
Magneti 48 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	94 —	— 5
Eternit 7%	100 50	—
» 6% 1960	92 —	— 2 10
Viberti 7% '56	96 50	—
» 7% '57	96 —	—
» 7% '59 I	95 20	— 1 05
» 7% '59 II	95 20	— [redacted]
Cisa-Cem. 7%	102 —	—

Titoli	23	Variaz.
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	94 —	—
Ferrara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	81 50	+ 1 50
Dalmi 6%	95 75	—
» 6% '58	93 50	+ 0 70
» 5½% '60	85 50	— 0 90
» 5½% '61	85 50	—
» 5½% '62	85 60	+ 0 50
Meridelett. 6%	91 50	—
Viscosa 6%	95 —	— 0 50
Viscosa 6% 57	92 —	—
Stipel 6%	96 —	—
Timo 6%	94 50	—
Televe 6%	96 50	—
Terni 6%	94 —	+ 0 50
Sira 6%	93 —	— 1
Esso 6%	97 —	—
SIP 6%	96 —	—
Pibigas 6½%	94 90	—
Mediolina 7%	92 50	—
Fargal 8%	105 —	—
G.Pozzi 5,75 59	84 25	—
» 5.50 62	82 50	—
Rumianca 5%	83 10	— 0 40
» 5.50 62	82 75	—
Lancia 5½% 60	79 50	— 0 50
» » 62	80 —	—
Liquigas 6% 59	86 25	+ 0 25
Cem-Sar. 5%	83 50	—
IBM Italia 5%	82 50	+ 0 50
It. Gas 5% '61	87 —	—
Tr.C.S.Ber. 5%	86 50	+ 0 50
Autostrade 5,50	84 50	— 0 30
Finsider C. 5%	94 80	— 0 30
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	7200	— 200
R.Ass.Tor.priv.	5025	+ 5
Assic. Generali	88600	— 1400
C. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1700	+ 125
Ferr. Medit.	2200	—
Ferr. Merid.	1955	— 40
S.A.I.	11900	—
Torino-Nord	24 50	—
STET	2670	— 35
Invest	3750	— 150
Finelettrica	1198	+ 8
Mediobanca	67700	— 3200
La Centrale	10675	— 145
ELETTRICI		
SIP	1338	— 22
Terni	562	— 14
P.C.E.	1006	—
Sell-Valdarno	2750	—
Meridelettrica	2090	— 20
Unes	2370	— 20
Sala	1520	—
Vizzola	3200	—
E. Marelli	750	—
SADE	1230	— 33
M. Marelli	1020	—

Titoli	23	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	840	— 35
Talco Grafite	18750	—
M. Amiata	10450	— 250
METALMECCANICI		
FIAT	1914	— 56
FIAT privil.	1619	— 31
Nebiolo	733	— 12
Moncenisio	2500	— 120
Finsider	565	— 15
Italsider	1125	— 19
Westinghouse	1100	103
Ferrara	510	—
Dalmine	1980	— 30
Olivetti priv.	2250	— 40
TESSILI E MANUFATT.		
[illegible]	9200	—
Viscosa	4376	— 104
Viscosa privil.	3850	—
Châtillon	6700	+ 200
Cotoniera Mer.	150	—
[illegible]	230	—
Cir	3700	—
CHIMICI		
Italgas	1250	— 50
Paramatti	1100	— 25
Schiapparelli	4025	—
Mira Lanza	44100	—
SAFFA	6750	— 150
ANIC	1300	— 80
Rumianca	1916	— 22
Montecatini	1800	— 55
Liquigas	238	— 9
Pibigas	102	+ 7
S.A.R.O.M.	1400	+ 100
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	213	— 6
Tridenta	2175	—
I[redacted]OBILIARI		
Beni Stabili	3280	— 95
Silos	3700	—
Risan. (Napoli)	5800	— 150
Immob. Roma	644	— 12 50
Giardini	2060	—
Ferro	165	— 20
DIVERSI		
SIAM	[redacted]	—
Acqua Potab.	810	—
C. Acqua Roma	600	+ 60
Acq. DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2580	+ 20
Cartiera Burgo	20600	— 1300
Fornaci Riun.	13100	—
Eternit	7500	—
Pirelli	4100	— 150
Ceram. Pozzi	455	— 30
Rinascente	565	—
Rinascente pr.	480	—

Il mercato ha dato seguito alla flessione manifestata nel dopoborsa precedente ed ha messo in luce una battuta di arresto, che si è concretata in un diff[redacted] *arretramento dei* [redacted]. *Dalle basi deboli di apertura il mercato ha affrontato un laborioso assestamento, che è stato contrassegnato da alcune battute di riflessione più accentuata, per la presenza di realizzi accentuati, e da frequenti fasi di recupero talvolta energico, per il profilarsi di una domanda che a metà seduta ha frequentemente determinato fasi* [redacted] *ripresa. Il listino ha risentito di queste irregolarità, con un tono generale debole, non privo di resistenza, con qualche titolo sostenuto, come le Liquigas, con alcune voci bene assorbite, come Olivetti e Viscosa, e con parecchi altri valori in fase depressiva. Titoli di Stato ed obbligazioni incerti.*

Dopoborsa fiacco. *Prezzi informativi della* [redacted]*ta: Fiat 1890; Montecatini 1760-70; Viscosa 4340; Assic. Generali 86 mila 900.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 14.000.000 c.n., obbligazioni per lire 30.500.000 c.n., azioni n. 126.275.*

Milano, 23 settembre.

Dopo vari giorni di sensibile ascesa il mercato azionario si è finalmente concesso una pausa, [redacted] per tirare le somme del lavoro svolto sia per rinvigorire le basi raggiunte, al fine di evitare una brusca reazione. Continuare in una [redacted]sa indiscriminata di prezzi poteva infatti costituire un pericolo per la stabilità della Borsa.

Stamane la seduta ha mantenuto lo stesso tono irregolare ed a metà riunione i corsi manifestavano una certa fermezza, specie Edison, Fiat, Viscosa. Tuttavia, ben presto gli scambi segnavano un modera[redacted] rallentamento; gli interventi risultavano più controllati, lasciando il passo alle offerte di alleggerimento. Listino attivo ma misto, con prevalenza di moderati ribassi in tutti i settori; solo poche voci tra cui le Sarom, Molini, Linoleum e Ossigeno, chiudevano contro corrente. Molto resistenti Fiat, Edison e Olivetti. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 70,01 di ieri a 68,78 con una flessione dell'1,70 %.

Attivo il reddito fisso con oscillazioni modeste nei due sensi, sia per i valori di Stato, sia per le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato 134.000.000, obbligazioni 427 milioni, azioni 2.283.890, per un valore di L. 4007 milioni.

Dopoborsa calmo con attività moderata. Prezzi informativi: Fiat 1892-1900, Catini 1755-1765, Edison 2830-2840.

Genova, 23 settembre.

Industrie agricole 3840; Navigazione Alta Italia 12.350; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 3180; Romana Zuccheri 178; Industria Zuccheri 3420; Distillerie Italiane 1890; Zuccheri Sermide 2100; Esercizi Molini 1290; Mira Lanza 43.950; Italsider 1122; Aedes 2390.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
Medioban.	67.250	Pirelli C.	4150
Cim	4660	Sifa	1155
Centrale	10.600	Stet	2675
Invest	3410	Italpi	2245
Bastogi	1940	Generali	87.500
Sviluppo	1800	[illegible]	37.979
Finmare	519,50	[illegible]	9320
Finelettr.	1186	[illegible]	60.550
Finsider	667,50	An. Ass.	7200
Breda	4305	Ass. Milan	16.750
[illegible]	240	Fond. Vita	22998
TRASPORTI			
N. Milano	[redacted]	[illegible]	—
[illegible]		[illegible]	3390
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.950	[redacted]	2180
Val Ticino	59,50	Lanerossi	3061
Olcese	825	[illegible]	158
De Angeli	2750	Fisac	250
Cucirini	7295	Cascami	4650
Linificio	730	[illegible]	1653
Rossari	26.700	Châtillon	6500
[illegible]	25.700	Snia Visc.	4370
Tosi	3610	[illegible]	659
Col. Mer.	160	[illegible]	170
Unione M.	44.000	Marzotto	1919
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1140	Dalmine	1947
Magona	1161	[illegible]	8002
Metallurg.	4440	Broggi-Iz.	1500
Amiata	10.490	Falck	5020
Montecat.	1781	Trafilerie	1042
Montepont.	945	[illegible]	900
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	78	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	1905	Westingh.	1000
Fiat priv.	1628	Olivetti	2244
Nebiolo	740		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1219	Sip	1334
[illegible]	2330	Vizzola	3075
Dinamo	2280	Sme	2093
Edison	2850	[illegible]	1950
Edisonvol.	2272	Romana	2500
Bresciana	2290	Terni	561
Campania	1675	[illegible]	2575
Valdarno	2757	Marelli	734
[illegible]	3100	Magneti	1000
Siciliana	1875	Tecnom.	1710
[illegible]	1630	[illegible]	2272
App. G.	3170	Alto Ven.	1590
Pugliese	1490	Calabria	1630
Subalpina	—	[illegible]	2020
ALIMENTARI			
Distillati	[redacted]	Cortese	1750
Eridania	[redacted]	Motta	15.500
It. Molini	1495	[illegible]	179
CHIMICI			
Anic	1300	Mira L.	45.900
Saffa	6747	[illegible]	1855
Italgas	1240	Rumianca	1908
Liquigas	237	[illegible]	1320
[illegible]	790	C. Erba	8430
Pibigas	102	Brioschi	11.550
Larderello	2640	Caffaro	180,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2299	Milano C.	30.000
[illegible]	2580	Silos	3600
[illegible]	1510	Bon. Ferr.	625
Beni Stab.	3315	Risan. N.	5900
Gen. Immob.	645		
DIVERSI			
Baroni	35	Rejna A.	1860
[illegible]	49.800	Smeriglio	135,125
Burgo	20.900	Linoleum	1880
Ginori	575	Pir. SpA	4103
[illegible]	4290	T. Acqui	8430
Italcem.	17.180	Rinasc.	552
[illegible]	5900	C. Acqua	573
Cer. Pozzi	455	De Ferrari	1160
Eternit	7320		

LE QUO[redacted] NELLE BORSE [redacted]

A Wall Street tendenza stabile

La media Dow Jones degli industriali passa da 872,47 a 871,95 - Londra [redacted] Parigi chiudono in rialzo, Francoforte debole, Zurigo sostenuta

New York, 23 settembre. Realizzi correttivi hanno frenato la spinta rivalutativa e la quota ha chiuso con un lieve declino medio, attraverso un quadro di variazioni per lo più frazionali nei due sensi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 871,95 (872,47); 20 Ferroviari 218,12 (217,13); 40 Obbligazioni 90,40 (90,45); 15 Pubbliche Utilità 152,86 (152,24).

Azioni scambiate n. 5.620.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 15,30 (15,30); American Cyanamid 59,60 (60,36); American Tel and Tel 69,12 (69,50); Bethlehem Steel 41,75 (42,75); Dupont 272 (271,75); Ford 56,50 (57,00); General Motors 99,38 (100,25); IBM 430 (425,50); Kennecott Copper 91 (91,50); Standard Oil of N. J. 86,75 (86,60); U. S. Steel 62,75 (63,50); Woolworth 27,75 (27,75).

Londra, 23 settembre. La Borsa ha avuto oggi una altra giornata soddisfacente.

Inizialmente il mercato ha registrato qualche incertezza, ma sono presto ripresi gli acquisti selettivi ed i titoli-guida del settore industriale si sono portati rapidamente in rialzo. L'indice dei valori industriali del Financial Times ha chiuso ad un nuovo [redacted] assoluto.

Indice valori industriali 491,5 (ieri 490,0).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 55 (56); Snia Viscosa priv. 47 3/4 (46 1/2); Montecatini 23 (24); Royal Dutch 17 5/8 (17 9/16); United Steel 34 5/8 (34 3/8); Tube Investments 82 1/4 (82); Vickers 28 1/4 (27 7/8); General Electric 83 (83); Dunlop 28 1/4 (28 1/4); Unilever 34 (31 1/4); Imperial Chemicals 43 3/4 (49 3/8); Bowater Paper 50 (50); Imperial Tobacco 45 1/2 (45 1/2).

Parigi, 23 settembre. Il mercato è apparso oggi generalmente più fermo per effetto di piccoli acquisti per il nuovo riporto. Attivi, ma irregolari i titoli di Stato.

Indice valori nazionali 91,8 (ieri 91,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 17,80 (17,70); Finsider 6,70 (6,75); Pirelli 32,25 (32,10); Snia Viscosa 34,30 (34,30); Fiat 16 (15,70); Fiat priv. 12 (11,50); Montecatini 14 (14,25).

Air Liquide 686 (681); Citroën 124,60 (125,60); Française des Pétroles 222 (223); Péchiney 209 (206); Peugeot 100 (100); Rhône Poulenc 332 (330,50); Royal Dutch 217,20 (216); Suez 453 (454); Forges Nord Est 178,50 (177); Galeries Lafayette 353 (353); Ferrier 280,50 (275); Quilmes 210 (210,50); Banque Union Parisienne 292 (282).

Francoforte, 23 settembre. Prevalenza di lievi declini, con scambi fiacchi e compratori molto riservati.

Indice generale industriale 127,32 (ieri 128,04).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 11,25 (11,75); Fiat 12,05 (12,40); Fiat priv. 10,20 (10,20); Pirelli 28,40 (29,00); Edison 17,60 (18,10); Magneti Marelli 6,80 (6,90); Snia Viscosa 27,60 (27,75); Finsider 5,75 (5,70); Olivetti 14,10 (14,35).

Aeg 516 (519); Badische Anilin 564 (567); Brown Boveri 298,50 (305); Daimler Benz 786 (805); Volkswagen 584 (642); Bayer 598 (601); Lowenbräu Munchen 1045 (1045); Mannesmann 245 (247,50); Maschinen Fabrik Augsburg 605 (604); Metallgesellschaft 810 (807); Rhein Stahlwerke 235 (234,50); Schering 537 (542).

Zurigo, 23 settembre. E' prevalso oggi [redacted] tono stabile, con diffuse, lievi migliorie. Poco mosso il reddito fisso.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 60,25 (62,75); Rumianca 13,50 (13,75); Sade 8,70 (8,90); Italcementi 125,50 (125,50); Snia Viscosa 31 (31,75); Bastogi 13,30 (14); Condotte 4,05 (4,10); Fiat 13,60 (14); Imm. Roma [redacted] (4,65); Invest 25,70 (26,75); Ledoga 41 (43); Magneti Marelli 7,10 (7,50); Pirelli 29,25 (30).

Unione Banche Svizzere 3415 (3410); Società di Banca Svizzera 2500 (2575); Credito Svizzero 2885 (2870); Electro-Watt 1920 (1900); Interhandel 4100 (4050); Italo-Suisse 388 (367); Aare-Tessin 1100 (1120); Bally 1810 (1800); Adolph Saurer 1880 (1870); Brown Boveri 2225 (2200); Ciba 7200 (7175); Fischer 1710 (1695); Lonza 2380 (2360); Nestlé 3460 (3475); Sulzer 3400 (3375).

A Ginevra — S.M.E. 13,75 (14); Montecatini 13 (13); Edison 20 (20); Finsider 6,25 (6,25).

A Lugano — Assic. Torino 51,00 (53); Assic. Torino priv. 35,00 (38,80).

Mercati delle uve nei centri piemontesi

Alessandria — Vendemmia ovunque favorita dal bel tempo. Nel Casalese si attenderà ancora qualche giorno per iniziare la raccolta della barbera, che è l'uva predominante nella zona. Il prodotto si presenta ottimo per qualità e quantità e la barbera dovrebbe raggiungere gradazioni di 13-14°; il prezzo medio previsto, mancando ancora contrattazioni, è di 850 lire il Mg. Ad Alessandria si hanno invece per i moscati prezzi fra 900 e 950 il Mg., per i dolcetti prezzi medi oscillanti intorno alle 810 lire il Mg.

Alice Belcolle e Strevi — Dolcetto a 930-970 lire il Mg.

Alba — Barbera 900 lire il Mg.

Monforte — Dolcetto [redacted] lire il Mg.; barbera 1000-1100 lire il Mg.

Santo Stefano Belbo — Moscato lire 950 il Mg.

Canelli — Moscato Mg. 28.255 a L. 950 il Mg.

Bubbio — brachetto lire 950 il Mg.

Dogliani — dolcetto, venduti 180 Mg. alla media di L. 1032 il Mg.

Novi Ligure — Uve tipiche selezionate dolcetto, barbera e rosato: 720-770 lire il Mg.; uvaggi misti comuni 660-700 il Mg.; uve normali 65-73 il Mg.

Gavi Ligure — Uve rosse e dolcetti 700-780 il Mg.; l'uva bianca Cortese non è ancora trattata.

Ovada — Sono stati contrattati complessivamente in questi primi giorni di vendemmia, nel comprensorio di Ovada, 14.000 Mg. di [redacted] dolcetto, al prezzo medio di 780 lire il Mg., con punte di L. 850 nella zona di San Lorenzo. Le prime partite di uva barbera, per complessivi 3000 Mg., si sono vendute oggi al prezzo medio di L. 675, con punte fino a L. 690 il Mg.

Belforte, Cremolina, Silvano d'Orba — Dolcetti L. 750-800 il Mg.; barbera L. 670-680 il Mg.

Roccagrimalda, Trisobbio, Tagliolo Monferrato, Carpeneto, Lerma, Castelletto d'Orba, Mornese — Dolcetti da L. 700 a L. 730; barbera da L. 690 a L. 710.

Acqui — Il raccolto si presenta di ottima qualità. Per il dolcetto il prezzo al [redacted] oscilla fra 900 e 950 lire, mentre per il moscato le quotazioni oscillano intorno alle 950 lire il Mg.

Discorso al sindacato dell'acciaio

Johnson attacca Goldwater "E' un demagogo delirante,,

«Gli americani — ha detto il Presidente — devono affrontare un gruppo di estremisti sconsiderati che tentano di prendere il potere» - Il candidato repubblicano insiste nelle accuse personali a Johnson senza portare prove

(Dal nostro corrispondente) **New York, 23 settembre.**

Per la prima volta dall'inizio della campagna elettorale il presidente Johnson ha polemizzato direttamente e aspramente con il suo rivale Barry Goldwater. Finora egli aveva preferito dare ai suoi discorsi in pubblico un tono diverso, presentandosi nella figura non tanto del capo di un partito o di una fazione, quanto in quella del *leader* del paese a cui tutti gli americani devono poter guardare con fiducia. Egli quindi, fino a questo momento, ha insistito principalmente sui successi dell'amministrazione democratica e sui due grandi temi della pace e della prosperità.

Ieri ha modificato il suo stile ed ha definito Goldwater, sia pure senza menzionarlo direttamente, in un discorso di fronte al congresso del sindacato dell'acciaio, come «*un demagogo delirante e declamante*». Oggi ha insistito nello stesso tipo di linguaggio, parlando di fronte a un altro congresso sindacale a Washington, quello dei lavoratori delle industrie elettriche. Ha detto infatti: «*Gli americani devono affrontare un tentativo di prendere il potere da parte di gruppi che si oppongono a ogni cosa che i repubblicani e i democratici hanno fin qui sostenuto. E' una scelta tra il centro e i margini. Fra la corrente principale del pensiero politico responsabile americano e un gruppo d'estremisti sconsiderati*».

Il discorso di Johnson è stato diffuso, da un apparato televisivo a circuito chiuso, per altre cinque convenzioni sindacali che sono riunite a New York, a Chicago, a Miami, nel Missouri e nel Minnesota. Può darsi che questo spieghi il suo nuovo atteggiamento; egli cioè avrebbe avuto l'intenzione di venire incontro ai desideri del suo uditorio: i sindacalisti in America infatti si sono mobilitati contro Goldwater nel quale sanno di avere un nemico.

E' anche possibile che Johnson abbia, tre settimane dopo l'inizio della campagna elettorale, finalmente perso la pazienza di fronte ai violenti continui attacchi personali a cui è stato sottoposto continuamente da parte di Goldwater e del suo compagno di lista, il candidato repubblicano alla vice-presidenza Miller, e abbia reagito quindi in seguito a uno scatto di irritazione. Dei due indubbiamente il più violento, fino a questo momento, è stato Miller che, a più riprese, ha accusato Johnson di scarsa onestà personale mettendo in dubbio l'ortodossia dei metodi con cui il Presidente ha accumulato la sua fortuna personale.

Comunque le possibilità per Miller di atteggiarsi a moralizzatore sono diminuite di molto negli ultimi tempi in seguito alla rivelazione da parte del «New York Tribune» che egli, nella sua qualità di deputato alla Camera dei rappresentanti, difese gli interessi di una Compagnia, la Lockport Felt, dalla quale era regolarmente stipendiato.

Goldwater dal canto suo insiste nello stesso tipo di oratoria. E' una caratteristica questa delle campagne elettorali americane sulla quale vale la pena d'insistere. Esse infatti da una parte sono (basata come è la loro impostazione su studi sociologici, su sondaggi d'opinione, sulle migliori tecniche pubblicitarie del momento) la cosa più scientifica del mondo. D'altra parte tuttavia vi resta dentro qualcosa di primitivo: si tratta in definitiva di due uomini in lotta tra loro che si studiano a vicenda e approfittano di ogni debolezza reciproca per colpirsi.

Il candidato repubblicano quindi, accusando Johnson, con una inventiva che si rinnova ogni giorno, di ogni sorta di manchevolezze e di delitti — e volta a volta il Presidente diventa un «*codardo*», un «*debole*, un «*uomo troppo furbo*», un «*abile manipolatore finanziario*» — si ripromette due risultati fondamentali. Il primo è ovvio: a furia di insistere su Johnson, per forza di cose qualche dubbio nell'animo degli elettori finirà con il depositarsi. In secondo luogo, a quanto pare, Goldwater spera di approfittare del carattere stesso del Presidente che è portato a perdere la calma con facilità. Uno scatto di rabbia di Johnson, magari alla televisione, potrebbe avere, di fronte a una opinione pubblica abituata a vedere in lui una specie d'immagine paterna, benevola e responsabile, risultati imprevedibili.

Così per esempio il candidato repubblicano, parlando a Dallas ha accusato Johnson — senza beninteso portare la minima prova — d'aver fatto ricattare grazie al fisco alcuni uomini d'affari del Texas, impedendo loro di contribuire alla campagna repubblicana. Come strategia elettorale non è eccessivamente brillante. D'altra parte bisogna comprendere che Goldwater al quale i sondaggi d'opinione dànno come favorevole solamente il 27 per cento dell'elettorato, contro il 65 per cento a Johnson, è costretto, per rimontare la china, ad usare espedienti secondo ogni apparenza disperati.

Nicola Caracciolo

La libertà religiosa discussa al Concilio

Divergenze tra i cardinali italiani e quelli stranieri

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 23 sett.**

Al Concilio si è discusso della libertà religiosa. Nel testo distribuito ai Padri si dice che «*la libertà di seguire la propria coscienza religiosa è il maggior bene di ogni persona*», e vi si afferma che è «*compito dell'autorità pubblica di fronte alla materia religiosa di conciliare e di armonizzare tra loro l'esercizio dei diritti degli uni e degli altri in modo che l'esercizio dei diritti dell'uno non sia un ostacolo all'esercizio dei diritti dell'altro*». E ancora: «*La libertà religiosa nella società umana è da osservare non soltanto dai cristiani e per i cristiani, ma da tutti e per tutti, persone, individui e comunità religiose*».

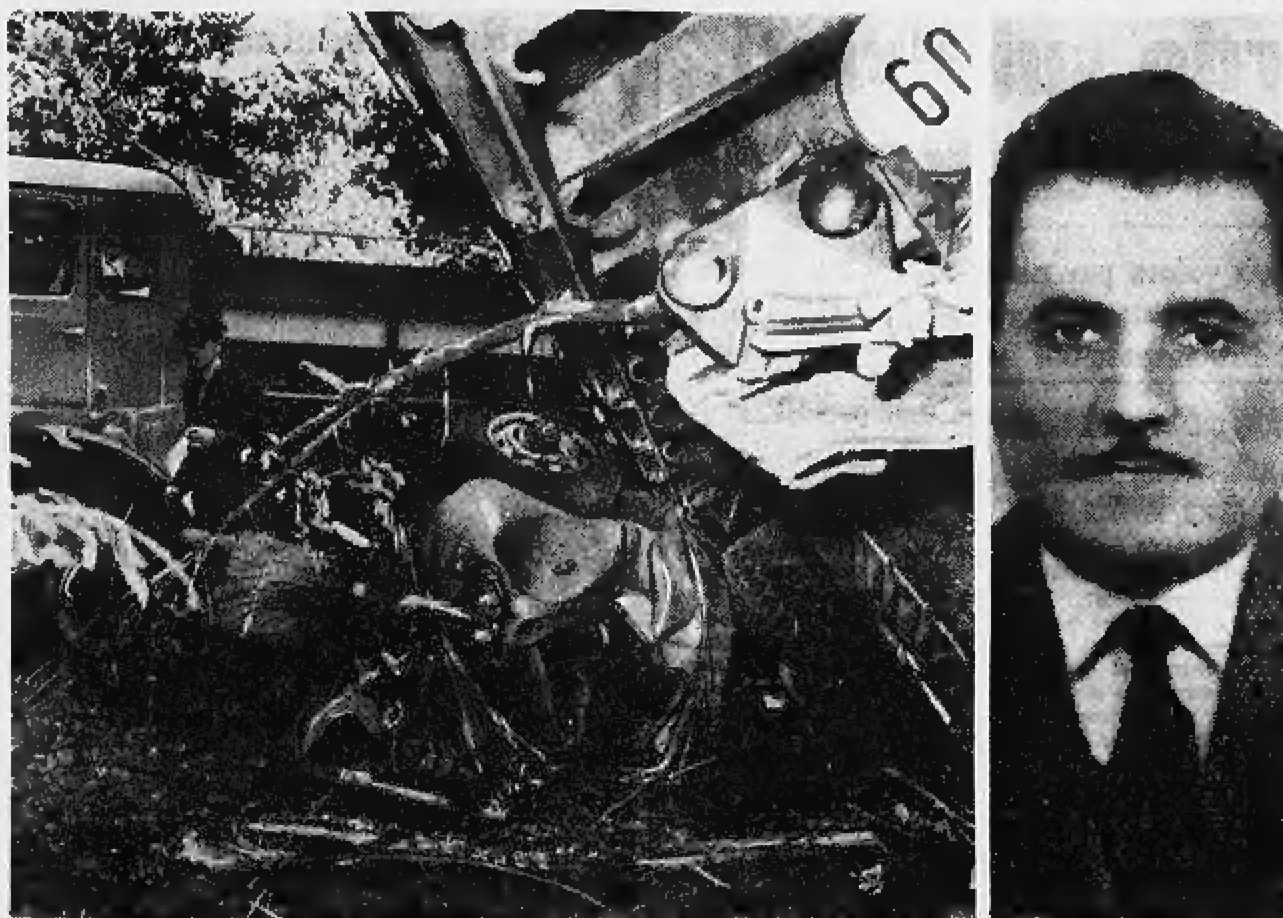
In merito alla proposta di chiarazione sono intervenuti nove cardinali ed un vescovo. I cardinali Ruffini ed Ottaviani, italiani, hanno svolto relazioni restrittive. In particolare l'arcivescovo di Palermo ha sostenuto che occorre includere nel testo l'affermazione secondo cui «*le autorità civili non possono essere impedite di riconoscere come propria dello Stato una particolare religione*». Il segretario del Santo Uffizio ha lamentato che esso «*non chiarisca sufficientemente che la religione rivelata non ha solo il diritto naturale, ma anche soprannaturale ad essere divulgata*». E che siano al contrario «*ampliati eccessivamente i limiti dei diritti della coscienza che si trova nell'errore*».

Di fronte, poi, ai due porporati spagnoli Quiroga e Bueno y Monreal, che si sono pronunciati a sfavore della attuale stesura della dichiarazione, chiedendone il primo «*una totale revisione*», vi sono stati i Cardinali Léger, canadese, Cushing, Meyer e Ritter, degli Stati Uniti, ed infine Silva Henriquez, cileno, che hanno sottoscritto pienamente la dichiarazione, sollecitandone l'approvazione anche a nome dei rispettivi episcopati nazionali. Léger ha detto che essa «*risponde ai bisogni attuali*». Cushing che «*tutto il mondo, cattolico e non cattolico, l'attende*» e che «*la Chiesa deve rifulgere oggi come la protagonista della libertà in materia religiosa*». Meyer ha dichiarato che «*dalla sua approvazione dipende in gran parte l'influsso di tutte le altre decisioni conciliari sull'opinione pubblica*».

f. p.

Artigiano casalese muore nell'auto stritolata da un camion che ribalta

L'incidente presso Chivasso in seguito all'urto fra due autotreni - La vittima è un sarto di 53 anni



L'automobile distrutta, schiacciata da un autotreno presso Chivasso. A destra, la vittima Emilio Lupano

(Dal nostro inviato speciale) **Chivasso, 23 settembre.**

Due autotreni si sono scontrati stamattina mentre si incrociavano sulla strada Brusasco-Crescentino; un sarto di Casale che seguiva uno dei camion con la sua vettura è stato investito dall'altro autotreno ed è morto schiacciato fra i rottami della macchina, trascinata in una scarpata dal rimorchio che le si è rovesciato addosso.

La vittima è Emilio Lupano, di 53 anni, abitante a Casale. Era partito alle 7 da casa sua, doveva andare a Torino; ma lungo la strada si sarebbe fermato a Brusasco per consegnare un soprabito al parroco. L'incidente è accaduto poco prima delle otto. Verso Crescentino viaggiava un autotreno con rimorchio, scarico, diretto a Morano Po dove doveva caricare del cemento; lo guidava l'autista Franco Rosa Clot, abitante a Coazze in via Armando Amprino 23; a fianco gli sedeva Ugo Maritano, di Coazze.

In senso inverso viaggiava, condotto da Agostino Bui di 48 anni, domiciliato a Vercelli, un altro autocarro, carico di bitumi. In quel punto, nel territorio di Verrua Savoia, a circa quattro chilometri da Brusasco, in località Tenuta Baraccone, la strada è piuttosto stretta: arriva a malapena a sei metri. Due camion si incrociano a fatica. Il Bui ha raccontato che stava cambiando marcia — la strada sale lievemente — quando ha incrociato l'altro camion. Era sulla sua destra, come hanno potuto rilevare, dalle tracce delle ruote, i carabinieri di Cavagnolo e la Polizia stradale di Chivasso, ma discosto dal ciglio della strada per evitare di toccare la spalletta di un ponticello. Ha sentito un colpo, ed il suo autocarro ha sbandato paurosamente sulla sinistra, ha attraversato tutta la sede stradale sfiorando il rimorchio dell'altro camion ed è precipitato nella scarpata.

Anche l'altro autotreno intanto era sfuggito al controllo del Rosa Clot. «*Ho sentito che si spostava paurosamente a sinistra* — ha poi dichiarato l'autista — *e mi sono visto davanti una Lancia "Fulvia", che era diretta verso Brusasco; ma ogni mio tentativo di raddrizzare la corsa era vano. L'ha investita in pieno con lo spigolo sinistro della cabina. La macchina ha compiuto un mezzo giro, è finita contro il rimorchio mentre infilavamo la scarpata. Il rimorchio le è finito sopra*».

A fatica, ma pressoché illesi i tre camionisti risalivano sulla strada; subito dopo si precipitavano in aiuto dell'automobilista. Ma il Lupano era già morto. Impossibile rimuoverlo dai rottami della macchina. Sulla strada era rimasto un paio di scarpe da donna: erano della moglie del Lupano: si è temuto per qualche tempo che la sciagura avesse una seconda vittima. Solo quando i vigili del fuoco sono riusciti a riportare sulla strada la macchina si è potuto accertare che a bordo vi era solo il conducente.

e. r.

Giovane torinese si uccide sotto il treno presso Canelli

Aveva 34 anni ed era padre di due bimbi - Sulla vettura, parcheggiata accanto alla ferrovia, ha lasciato una lettera per la moglie

Renato Rivetti, 34 anni, il torinese morto a Canelli, fotografato con la moglie Angiolina Rivetti di [illegible] anni

(Dal nostro corrispondente) **Canelli, 23 settembre.**

Un giovane industriale torinese, padre di due bimbi, si è ucciso stasera verso le 22 gettandosi sotto l'automotrice AT 377 proveniente da Alessandria e diretta a Bra. Si tratta dell'impresario edile Renato Rivetti di 34 anni abitante a Torino in corso Unione Sovietica 503.

Secondo le prime indagini il Rivetti avrebbe parcheggiato la propria auto — una IM-3 targata Torino 537722 — lungo la provinciale che costeggia la strada ferrata tra Canelli e Santo Stefano Belbo. Quindi inoltratosi sui binari avrebbe atteso il treno.

Il macchinista del convoglio, Carlo Ferraro di Bra, s'è accorto dell'uomo soltanto all'ultimo momento e non è riuscito a fermare in tempo l'automotrice. Difficile è stata l'identificazione della salma, maciullata dalle ruote del treno. Accanto al luogo dell'incidente è stata subito trovata un'auto parcheggiata sul bordo della provinciale.

Sul sedile posteriore della vettura era deposto un pacco con l'indirizzo: «*Rivetti Renato, corso Unione Sovietica 503, Torino*»; su quello anteriore una busta indirizzata alla moglie, Angiolina Rivetti, dove forse il giovane spiega i motivi che lo hanno spinto al suicidio. Durante la notte sono giunti sul posto i suoi parenti che lo hanno riconosciuto.

Inspiegabili sono per ora le cause del suicidio. Il Rivetti non aveva infatti alcuna preoccupazione familiare. Si dice che si sia ucciso perché non riusciva a far fronte ad un grosso impegno finanziario.

Sposato e padre di due bimbi, Claudia di 2 anni e Federico di 7 mesi, era partito ieri da casa per un giro d'affari. Egli stava costruendo alcune case in provincia di Torino. I parenti erano convinti che si fosse recato per un controllo nei vari cantieri. Poi non avendolo visto rientrare per la notte si erano preoccupati. Si ignora come il Rivetti abbia trascorso le ultime 24 ore.

g. r.

Turisti polacchi a Napoli scomparsi da una nave russa

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 23 settembre.**

Cinque cittadini polacchi, che stavano compiendo una crociera nel Mediterraneo a bordo della nave sovietica «Pobeda» non si sono presentati alla partenza del piroscafo, avvenuta la notte scorsa dal porto di Napoli con oltre un'ora di ritardo sull'orario previsto.

La «Pobeda», che già altre volte ha fatto scalo nel porto di Napoli durante crociere estive nel Mediterraneo, era giunta quattro giorni fa da Odessa con 422 crocieristi tutti polacchi, in prevalenza tecnici e funzionari accompagnati dai familiari.

Dei cinque crocieristi assenti alla partenza, si conosce solo la sorte del tecnico Olech Wladislaw, di 32 anni, il quale ha chiesto asilo politico a Roma. Gli altri quattro, tutti giovani sui trent'anni, sono ancora irreperibili. Si tratta di Albin Byra, di 31 anni, da Creszia; Jean Hoffmann, di 22 anni, da Byton; Jean Olesniewicz, di 25 anni, da Gorakan, ed Enrik Wieczrek, di 32 anni, da Byton.

Essi, con molta probabilità hanno intenzione di chiedere asilo politico facendosi vivi non appena la nave sovietica si sia allontanata dal Mediterraneo. La polizia ha iniziato le ricerche degli scomparsi presso gli alberghi napoletani e la stessa agenzia di navigazione «Berti» alla quale la «Pobeda» ha fatto capo durante i giorni di sosta a Napoli. Occorre però tenere presente che i crocieristi, e con essi gli scomparsi, hanno effettuato gite a Pompei, Sorrento e Roma e che quindi non sarà facile rintracciarli.

a. l.

I falsari di marenghi d'oro operavano da quindici anni

A Bologna - Un deposito dei «pezzi» in una banca svizzera mise in allarme la polizia

(Dal nostro corrispondente) **Bologna, 23 settembre.**

Per ben quindici anni la banda dei falsari delle monete d'oro e dei «pezzi» numismatici ha svolto indisturbata la sua redditizia attività.

Il primo a concepire l'idea di falsificare le monete fu Enea Rubini, padre di Alfonsino e fratello di Adelmo, i due sorpresi domenica scorsa dal dirigente della Squadra Mobile e dai funzionari della Polizia svizzera mentre erano intenti a coniare le monete nella officina di Casalecchio. Enea Rubini, deceduto due anni or sono, era un abilissimo artigiano fonditore e cesellatore. Egli fabbricò dapprima i punzoni per la stampigliatura delle monete più pregiate. Aveva trovato dei finanziatori per iniziare la sua attività, ma non produceva rilevantissimi quantitativi di monete. Lo aiutava il fratello Adelmo.

Alla morte di Enea l'illegale attività ebbe una sosta. Nella conduzione della officina subentrarono il figlio Alfonsino ed una sorella di questo, la quale era all'oscuro del lavoro che il padre e lo zio svolgevano nelle ore serali. Dopo qualche mese di interruzione Adelmo si propose di ridare vita alla falsificazione con programmi più ambiziosi. Egli trovò nel nipote Alfonsino, anch'egli esperto incisore, un prezioso collaboratore. Adelmo Rubini trovò nuovi finanziatori.

Alla collezione dei punzoni fabbricati da Enea Rubini mancava quello per il conio dei marenghi svizzeri. Adelmo e Alfonsino rimediarono alla mancanza. I falsificatori materiali hanno commesso una sola imperfezione: non si sa se ordinata dagli organizzatori o se per errore. I marenghi svizzeri venivano coniati con il peso di 6,45 grammi anziché sulla base di 6,80 grammi, peso delle monete genuine.

L'attività della banda sarebbe ancora prosperata se il rag. Franco Guandalini, di 27 anni, da Carpi, non avesse compiuto una mossa incauta. Il Guandalini, vendeva tremila marenghi ad un cittadino svizzero. Costui si recava alla Banca nazionale svizzera per venderli. Una operazione inconsueta, dato il numero delle monete, per cui la direzione dell'Istituto informava la polizia cantonale. Si scopriva così il falso. La polizia cantonale rintracciava il Guandalini e cominciava a pedinarlo aiutata dagli agenti bolognesi. Il Guandalini fu visto intrattenersi con un commerciante di preziosi residente a Carpi, Archimede Mora di 82 anni, il quale era solito venire a Bologna ogni venerdì. Il Mora, era solito frequentare in via Livraghi un ufficio che copriva le attività della banda.

In questo ufficio si era sistemato l'uomo, che manteneva i rapporti fra i finanziatori e i Rubini. Il Mora, fermato, veniva trovato in possesso di quattrocento marenghi che, come egli ha ammesso, aveva acquistato in via Livraghi. Due funzionari allora si recavano nell'ufficio e, fingendosi clienti, chiedevano di poter acquistare monete d'oro. Il titolare dell'ufficio non aveva difficoltà ad esibire una buona varietà di «pezzi». I funzionari allora si qualificavano e fermavano l'uomo, sequestrando un rilevante quantitativo di monete.

c. c.

Elicottero porta (a pezzi) un rifugio sul Monte Rosa

Alle Rocce Nere - Il bivacco sarà intitolato alla memoria di due alpinisti torinesi

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 23 settembre.**

Un elicottero di una società svizzera ha trasportato nella giornata di oggi i materiali per la costruzione di un rifugio alle Rocce Nere, nel gruppo del Monte Rosa. Il rifugio che sorge a m. 3800 circa è intitolato alla memoria degli alpinisti torinesi Cesare Volante e Giorgio Rossi, caduti lo scorso anno travolti da un seracco sulla fiancata del Lyrum, nella catena dell'Himalaya.

L'elicottero da Plateau Rosa ha trasportato in una decina di viaggi materiali e alpinisti, che avevano raggiunto Cervinia con la funivia. Del gruppo facevano parte le guide di Champoluc Oliviero, Ernesto e Luigi Frachey, Umberto Favre e Giorgio Colli, gli accademici torinesi Dino Rabbi e Andrea Mellano e il noto alpinista geom. Lino Andreotti, del Cai Uget Torino. Ha aiutato a montare il rifugio, che è composto di materiale prefabbricato il fratello di uno degli scomparsi: il dott. Giuseppe Volante.

Da Champoluc, all'imbrunire, si è visto che il rifugio ormai era in parte innalzato e che gli alpinisti che avevano compiuto la velocissima operazione stavano scendendo al sottostante rifugio Mezzalama, posto a m. 3050 sul ghiacciaio di Verra, per trascorrervi la notte.

Il nuovo bivacco fisso, che può ospitare sei persone, servirà per le ascensioni al Polluce, al Castore, al Breithorn oltre che alle Rocce Nere.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali sereno. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *agitati bacini meridionali, da mossi a poco mossi i rimanenti bacini.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	19	Pescara	13	20
Bolzano	−1	24	L'Aquila	5	16
Trento	5	24	Roma	7	24
Verona	6	21	Campob.	7	13
Trieste	13	21	Bari	14	17
Venezia	8	21	Napoli	10	21
Milano	7	23	Potenza	6	11
Genova	15	22	Catanz.	12	18
Bologna	7	22	Reggio C.	17	20
Firenze	5	24	Messina	17	20
Pisa	8	23	Palermo	17	21
Ancona	15	18	Catania	13	23
Perugia	9	18	Cagliari	11	24

ULTIME NOTIZIE

Oggi la firma dopo nove mesi di trattative

Raggiunto l'accordo sui "visti" per varcare il muro di Berlino

L'intesa (approvata dal governo di Bonn) avrà valore per nove mesi - Da ottobre a Pentecoste ottocentomila berlinesi occidentali potranno recarsi quattro volte nel settore comunista - Dalla Germania Est impossibili per ora gli espatri

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 settembre.

L'accordo tra il Senato di Berlino Ovest e il governo di Pankow per il lasciapassare attraverso il «muro» sembra cosa fatta. Il governo federale, riunitosi stamane a Bonn, ne ha approvato il testo; «all'unanimità», ha precisato il segretario di Stato all'informazione, Von Hase, in una conferenza-stampa, mettendo in rilievo il fatto che è stato ottenuto «*il miglior risultato dal lato umano*» e che «*è stata nuovamente aperta una breccia nel muro di Berlino*».

L'accordo, salvo difficoltà dell'ultima ora peraltro improbabili (e stavolta potrebbero venire soltanto da parte comunista), dovrebbe essere firmato domani a Berlino Est. Il testo del documento non è stato reso noto. Se ne conoscono però, per sommi capi, le clausole, le quali vengono definite non l'*optimum* che si desiderava raggiungere, ma un notevole passo avanti rispetto alle clausole dell'accordo del dicembre scorso.

L'accordo avrà la validità di circa nove mesi, da ottobre alla Pentecoste, e permetterà a circa ottocentomila berlinesi occidentali, i quali hanno parenti nel settore orientale, di varcare il muro in quattro periodi di due settimane ciascuno, a ottobre, tra Natale e l'Epifania, intorno alla Pasqua e intorno alla Pentecoste. In casi eccezionali, come lutti o malattie, saranno concesse facilitazioni, come pure sarà permesso ritrovarsi ai coniugi divorziati quando debbano trattare argomenti che riguardano l'educazione dei figli. Dal punto di vista umano — come hanno messo in evidenza tutti i portavoce dei partiti — si tratta d'un risultato positivo, che ha dato una sensazione di sollievo a centinaia di migliaia di persone direttamente interessate e ridato fiducia a coloro che credono nella riunificazione.

Non tutti condividono la soddisfazione ufficiale per l'esito delle trattative, che sono durate, tra continue interruzioni e faticose riprese, quasi nove mesi. Si dice, da fonte ufficiale a Bonn, che l'irrigidimento del governo, il quale due settimane fa si rifiutò d'accettare l'accordo allora proposto, ha ora dato i suoi frutti, perché negli ultimi giorni si sono ottenute sostanziali modifiche e il testo è stato migliorato. Si tratta in realtà di varianti, ma soltanto una di esse è essenziale.

Il lasciapassare recherà (come già nel dicembre scorso) la dicitura «per la capitale della Repubblica democratica tedesca», dicitura che Bonn desiderava cancellare per non offrire il pretesto ad un riconoscimento implicito del governo di Pankow. Bonn è riuscita però ad ottenere che sui formulari sia aggiunta una postilla in cui viene specificato che «*non si è raggiunto un accordo circa denominazioni di luoghi e di autorità*». In tal modo il riconoscimento voluto da Pankow è contestato già sul documento stesso.

Altro particolare che pure dispiace a Bonn è che i lasciapassare verranno rilasciati anche da funzionari della Berlino comunista, i quali si installeranno in appositi uffici nella Berlino libera. Infine (ed anche questa non è una vittoria di Bonn) l'accordo sarà valido per meno di nove mesi e non per quindici mesi, come qui si sarebbe desiderato, facendovi includere il Natale del '65 e il Capodanno del '66. Per i lasciapassare di quelle festività future si dovrà ridiscutere eventualmente nell'estate prossima, cioè in pieno periodo di elezioni nella Germania federale. Dopo le incertezze degli ultimi mesi e gli attriti tra i partiti, proprio a causa dei lasciapassare, si comprende bene come questo abbreviamento del termine voluto da Pankow sia sgradito a Bonn.

Taluni giornali, pur compiacendosi per l'imminente firma, dopo le estenuanti trattative, fanno capire che non vi è motivo per rallegrarsi eccessivamente. «*Sarebbe troppo parlare d'una vittoria dell'umanità, perché il muro è sempre lì e l'ordine di sparare che hanno i comunisti è rimasto immutato. Se un successo è stato ottenuto, è che gli abitanti di Berlino Est avranno nuova speranza*», scrive oggi l'amburghese *Die Welt*, in contrasto con i portavoce dei partiti, i quali unanimi parlano di «*vittoria sul muro, sui cavalli di frisia e sulle mine*».

A Berlino Est sono cominciati i preparativi per accogliere gli ottocentomila berlinesi occidentali, che si presume varcheranno il muro. Al valico della *Chaussedestrasse* sono stati rimossi gli ostacoli di ferro per impedire le fughe, che costringevano le automobili a una gimcana, e si sta asfaltando la strada, che avrà quattro corsie per evitare le code dell'inverno scorso. A Berlino Est vi è atmosfera di vigilia di festa. Non solo da parte dei privati per l'imminente arrivo dei parenti, ma anche da parte ufficiale per la prossima visita di Kruscev il 6 ottobre, in occasione del 15° anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca. A Pankow è arrivato il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Ufficialmente egli è venuto per assistere ai funerali di Grotewohl, ma si è dell'opinione che sia venuto per preparare il terreno al viaggio del primo ministro.

Tito Sansa

Kreisky chiede una inchiesta sulla polizia italiana che opera in Alto Adige

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 23 settembre.

Il ministro degli Esteri Kreisky è tornato ad insistere sulla necessità che sia condotta un'inchiesta sul comportamento delle forze di polizia impegnate nella repressione del terrorismo in Alto Adige e alle quali, in Austria, è stata mossa l'accusa di avere fatto uso di sistemi troppo duri nei confronti della popolazione di lingua tedesca. «*Sono convinto che anche al Parlamento italiano, specialmente nei settori di sinistra, vi siano uomini propensi a chiedere l'apertura di questa inchiesta*» ha precisato il ministro parlando nel corso di un raduno del partito socialista.

Kreisky ha sottolineato nel suo discorso che nessuno dovrebbe mettersi in mente che si possa cambiare il confine del Brennero ed ha aggiunto che la questione potrà essere risolta solo con «*pazienza e non con il terrorismo che potrebbe soltanto rendere le trattative per lo meno difficili se non del tutto impossibili*».

Fonti della polizia hanno riferito oggi che nuove testimonianze hanno confermato che i fratelli Christian e Franz Kerbler sono direttamente coinvolti nell'uccisione di Amplatz e nel ferimento di Klotz. Lo stesso Klotz avrebbe ammesso finalmente che i due Kerbler erano presenti nella baita della Val Passiria la notte della sparatoria.

Uno scrittore austriaco — Wolfang Pfaundler condannato in contumacia a 21 anni e 10 mesi di reclusione dal tribunale di Milano — ha presentato una denuncia di complicità contro i Kerbler per l'uccisione di Amplatz.

r. g.

Una donna ed un quindicenne muoiono in un tino soffocati dalle esalazioni del mosto

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 23 settembre.

(g. n.) Una donna ed un ragazzo sono morti questo pomeriggio nel paese di Calci (Pisa), mentre stavano effettuando la pulizia di un tino che aveva contenuto del mosto. I due, Concetta Rece di 35 anni e suo fratello Alessandro di 15 anni, sono entrati nel grosso tino per effettuarne il lavaggio, quando a causa delle esalazioni di anidride carbonica, si sono accasciati sul fondo senza neppure avere la forza di invocare aiuto.

Colloquio «segreto» a Varsavia
tra gli ambasciatori di Johnson e di Mao

VARSAVIA, 23 settembre — **Gli ambasciatori a Varsavia degli Stati Uniti e della Cina comunista hanno avuto oggi uno dei loro periodici colloqui segreti. L'americano John Cabot ed il cinese Kuo-chuan hanno probabilmente discusso sulla crisi per le azioni navali nel Golfo del Tonchino. Nella foto: l'ambasciatore americano, a sinistra, e quello di Pechino si recano al convegno** (Telefoto «Associated Press»)

Domani il Parlamento sarà sciolto

Nessuno osa fare pronostici sulle prossime elezioni inglesi

Gli ultimi sondaggi di opinione dànno un lieve vantaggio ai conservatori sui laburisti - Ma aumenta il numero degli indecisi - Si vota il 15 ottobre

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 settembre.

Quasi nessuno azzarda più previsioni sull'esito delle elezioni generali di giovedì 15 ottobre. Due sondaggi della pubblica opinione confermano oggi che i due principali partiti in gara — il conservatore e il laburista — corrono ormai a collo a collo. Secondo il *National Opinion Polls* pubblicato dal *Daily Mail*, il vantaggio *tory* sui laburisti è sceso, in una settimana, dall'1,6 % allo 0,2 %; mentre secondo il sondaggio compiuto dal *Daily Express* i conservatori precederebbero gli avversari non più di due punti, come in agosto, ma di tre e mezzo. Il contrasto fra le due statistiche e l'esiguità del distacco rivelano che, se una differenza vi è, è pressoché incalcolabile.

E' una situazione che nessun «esperto» aveva previsto. Lo scorso anno, dopo lo «scandalo Profumo», il vantaggio socialista nel favore popolare giunse al 15 per cento. Rimase altissimo anche dopo il ritiro di Macmillan e la nomina di Sir Alec Douglas-Home a capo del governo. Ma questa primavera, contrariamente a tutti i pronostici, il distacco cominciò a calare, fino a scomparire, o quasi, con l'avvento dell'estate. Cominciò allora [illegible] nelle azioni *tory*, moderatasi però verso la metà di settembre.

Le previsioni sono rese più ardue dall'aumento del numero dei *don't know*, dei «non so», ovvero degli indecisi. Entrambi i sondaggi pubblicati oggi rivelano che le file degli incerti si sono ingrossate di quasi un punto e mezzo.

Nelle conversazioni con gli inglesi la preoccupazione che emerge forse con maggiore evidenza è quella d'una vittoria — conservatrice o laburista — di strettissima misura. I britannici sono avvezzi a governi stabili, niente che nulla è più nocivo alla vita d'una nazione d'una guida malferma, vacillante, sorretta da un'esile maggioranza. Che vincano comunque gli uni o gli altri: ma con almeno trenta-quaranta seggi in più alla Camera dei Comuni (le elezioni avvengono qui secondo il sistema uninominale: un deputato per ogni collegio). Nel '50, i laburisti prevalsero, ma con una maggioranza di soli sette seggi. Restarono al potere meno d'un anno e, nel '51, il Paese fu riconvocato alle urne. Vinsero i *tories*, da allora mai sconfitti. Dopodomani, venerdì, sarà sciolto l'attuale Parlamento.

m. ci.

Dibattito alla Camera svizzera sullo «scandalo» dei caccia

Funzionari e ufficiali accusati di «spese eccessive» nell'acquisto di aerei francesi

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 23 settembre.

In un'atmosfera nervosa, si è iniziato oggi al Parlamento di Berna il dibattito sullo scandalo degli aerei da caccia ordinati in Francia per conto della Aeronautica svizzera.

Prima di occuparci della fase più drammatiche dell'odierna seduta, faremo brevemente la cronistoria di quello che viene definito lo scandalo dei *Mirages*. Nell'autunno del '61 il Parlamento approvò lo stanziamento di 828 milioni di franchi svizzeri (oltre 120 miliardi di lire) per l'acquisto di cento apparecchi supersonici francesi del tipo *Mirage*. Due anni e mezzo più tardi, cioè nello scorso mese di aprile, il governo federale di Berna chiedeva un credito supplementare di 576 milioni (oltre 85 miliardi di lire).

La richiesta del governo non mancò di suscitare una violenta reazione nell'opinione pubblica: i giornali rivolsero critiche particolarmente aspre al ministro della Difesa, onorevole Chaudet, per non avere disposto una vigilanza più severa sui tecnici dell'aviazione militare. Non meno energica si rivelò la reazione del Parlamento, che nominò una commissione d'inchiesta per far luce sul retroscena dello scandalo.

I risultati del rapporto della commissione, resi pubblici all'inizio di settembre, ebbero l'effetto di una bomba: quali responsabili della grave vicenda, venivano indicati tutti i membri del governo federale.

La seduta di stamane è cominciata con la lettura delle parti essenziali del rapporto compilato dalla commissione parlamentare. Quindi ha preso la parola il presidente della Confederazione elvetica, Ludovico von Moos che, in un discorso assai moderato, ha ammesso che da parte del governo sono stati commessi diversi errori. «*Nei confronti dei funzionari ed ufficiali messi in causa dal rapporto della commissione d'inchiesta* — ha precisato il Capo dello Stato — *è stata promossa un'inchiesta giudiziaria. Dall'esito di tale inchiesta, che è stata affidata ad un gruppo di giudici federali, dipenderà se il governo adotterà o no provvedimenti disciplinari contro i responsabili delle spese esagerate per l'acquisto dei caccia francesi. Per il momento nessuno può essere accusato di avere agito in modo disonesto*».

l. f.

Arrestati in Argentina centoventi sindacalisti

Tra di essi anche due sostenitori dell'ex dittatore Perón

Buenos Aires, 23 settembre.

Il giudice federale di Buenos Aires, Leopoldo Isantralde, ha ordinato l'arresto preventivo di 120 funzionari della Confederazione del lavoro. Il giudice ha motivato l'ordine dichiarando che i dirigenti sindacali, indicendo nel maggio scorso, in base al «piano d'azione» della Confederazione, una serie di scioperi per protestare contro la presunta lentezza del governo nel trattare le richieste sindacali, hanno violato la Costituzione.

I sindacalisti arrestati oggi sono tutti componenti del comitato centrale della Confederazione generale del Lavoro. Tra di essi figurano il segretario generale José Alonso e due dei più strenui sostenitori dell'ex dittatore Perón, Augusto Vandor *leader* dei metalmeccanici, e Andres Framini, *leader* dei lavoratori dell'industria tessile.

Il provvedimento del giudice è stato provocato da due avvocati di Buenos Aires che hanno denunciato gli organizzatori degli scioperi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Rilievi della Corte dei Conti sulla gestione del Cnen

La relazione distribuita al Parlamento - Si fa l'addebito ad Ippolito di aver tenuto una contabilità confusa - Il segretario avrebbe esorbitato dalle sue funzioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 settembre.

E' stata presentata al Parlamento la relazione della Corte dei Conti, Sezione di controllo, sulla gestione finanziaria del Comitato nazionale dell'energia nucleare per gli esercizi 1961-62 e 1962-63. La relazione consta di 20 pagine e porta la firma del presidente Carbone. In essa si rileva che «*la gestione finanziaria dell'Ente nelle linee generali della sua impostazione e del suo svolgimento offre motivi di rilievo che, per un verso, prevalentemente riguardano la completezza e l'adeguatezza della documentazione, la corretta imputazione ai capitoli di bilancio, la resa del conto da parte degli Istituti finanziati dal Comitato e, per altro verso, concernono l'entità commisurata alle esigenze dell'Ente di talune ricorrenti erogazioni. Su quest'ultimo aspetto si deve notare in via di massima che l'andamento complessivo della gestione finanziaria non appare improntato ad un rigoroso criterio di contenimento delle spese*».

Dopo aver affermato che la ricerca scientifica ed applicata non può essere che alleviata e garantita da una precisa disciplina che, eliminando ogni pericolo di confusione tra amministrazione e ricerca assicuri la più libera applicazione e i più proficui risultati, il relatore osserva che «una disciplina siffatta è del tutto mancata. Ciò naturalmente non ha agevolato l'azione di controllo resa peraltro difficile da altre cause, quali l'esclusione dei revisori dalle riunioni, e i criteri adottati dall'ente nell'impostazione e nella prospettazione contabile dei risultati di esercizio».

D'altra parte, prosegue il relatore, la scarsa frequenza delle riunioni della commissione direttiva ha fatto sì che l'ufficio del segretario generale, il quale è per legge organo esecutivo del comitato, ha operato di sua iniziativa in materie che richiedevano la preventiva deliberazione della commissione stessa.

Parlando della situazione del personale si rileva che, in mancanza di un regolamento, ha trovato applicazione l'indirizzo di massima adottato dalla commissione direttiva di mantenere in vigore le deliberazioni emesse in proposito dal cessato comitato per le ricerche nucleari. In mancanza, pertanto, di norme regolatrici della gestione si è venuta caratterizzando una autonomia e una discrezionalità sconfinanti al punto da essere suscettibili di da favorire la confusione del pubblico col privato e da determinare situazioni pregiudizievoli per la corretta amministrazione del pubblico denaro.

Dopo aver accennato alla situazione di incompatibilità derivante dalla nomina del segretario generale del Cnen a consigliere di amministrazione dell'Enel, la relazione conclude affermando che, a prescindere da quella penale, sulla azione di responsabilità amministrativa e contabile che fosse da promuovere in dipendenza dell'attività complessiva dell'ente ogni valutazione è riservata al procuratore generale presso la Corte dei Conti che ne è stato informato.

r. s.

Firmato il contratto per i lavoratori chimici

Roma, 23 settembre.

(f. l.) Il contratto nazionale per i dipendenti dell'industria chimica e chimico-farmaceutica, è stato firmato oggi al termine di lunghe e difficili trattative sulla base dei punti resi noti di recente. Esso prevede sensibili miglioramenti economici e normativi, oltre al riconoscimento di alcuni diritti sindacali reclamati da tempo dalle due categorie.

ULTIME DI CRONACA

Muratore padre di tre figli arrestato per sfruttamento

In carcere anche la donna, madre di cinque bimbi

La squadra del buon costume ha arrestato un muratore disoccupato che sfruttava una donna, madre di cinque bimbi. Si chiama Antonio Colombo, 33 anni, da Brindisi. Abita con la moglie e tre figli in lungo Dora Agrigento 77: un alloggio di una camera e cucina dove la famiglia vive miseramente. Molto diverso il tenore di vita del Colombo fuori casa: elegante, senza preoccupazioni finanziarie, proprietario di due auto lussuose.

La polizia ha deciso di controllarlo per scoprire la fonte dei suoi guadagni. L'altra sera una pattuglia lo ha visto portare in corso Regio Parco una donna di vita, Italia Luciano, madre di cinque bimbi, anch'essa di Brindisi, che pochi mesi fa era stata arrestata per contravvenzione al foglio di via. Già altre volte il Colombo era stato trovato con la Luciano ma si era giustificato dicendo di essere un cliente.

Gli agenti l'hanno sorpreso mentre controllava il lavoro della donna. E' stato arrestato per favoreggiamento e atti osceni. La Luciano è stata arrestata per atti osceni e contravvenzione al foglio di via. Sulla macchina la polizia ha trovato un manganello di gomma, di quelli in uso fra gli sfruttatori.

Investito da un'auto che fugge mentre soccorre un cane ferito

Lorenzo Ossalero, 58 anni, residente a Cumiana, è stato ricoverato ieri mattina al Maria Adelaide per frattura della gamba destra. Guarirà in un mese. In «600» percorreva la strada Orbassano - Piossasco quando scorgeva un grosso cane da pastore adraiato in mezzo alla carreggiata. L'animale era ferito e l'Ossalero scendeva dall'auto per soccorrerlo. Ma in quel momento sopraggiungeva un'altra «600» che lo urtava scaraventandolo a terra. L'investitore, anziché fermarsi, fuggiva.

— Ieri sera alle 19,30, sulla strada di Vinovo, lo stuccatore Cesare Vassallo, 30 anni, da Candiolo, è rimasto abbagliato dai fari di un'altra auto e non ha scorto un uomo che camminava sul bordo della strada. Gli è piombato alle spalle e lo ha travolto, causandogli gravi ferite. Lo sventurato, l'invalido Calaffredo Pastonero, 56 anni, da Stupinigi, è ricoverato al Mauriziano con prognosi riservata.

Stato Civile di Torino

22 settembre 1964

NATI — Emiliani Aroldo; Bertone Bruno; Garreffa Valter; Barbierato Paola; Garella Blandina; Tedeschi Antonietta; Giagu Paolo; Sabatini Roberto; Giangualano Sara; Pastrevich Andrea; Roffinengo Barbara; Facchiotti Claudia; De Bonis Emanuele; Cauda Irma; Sancio Barbara; Bonoai Davide; Micell Salvatore; Panizza Marina; Canavero Ferdinando; La Mendola Giovanni; Lo Monte Angela; Salerni Simona; Zolli Roberto; Ravizza Paola; Ravizza Roberta; Zancone Franco; Marande Rosa; Bolognesi Rita; De Michelis Daniela; Stella Silvana; Protano Rosanna; Vessio Antonietta; Tesser Cristine; Cusuze Antonina; Farinella Rita; Dolce Sandra; Gribaudo Cristina; Gulletta Pietro; Di Crescenzo Riccardina; Perpiglia Maria; Affelli Ottavio; Perri Teresio; Fragiacomo Antonio; Bracciorosso Anna; Ercoli Eva; Calecchia Maurizio; Macca Flavia; Tamagno Alberto; Quai Marialuisa; Ridolfi Irma; Lauria Antonella; Ruatta Laura; Rosso Laura; Fornetti Marco; Chiletta Marzia; Ceai Gianpaolo; Luci Antonio; Perrone Teresa; Cesarini Enrico; Landro Rosario; Ladogana Francesco; Cantello Maria; Marchetto Luigi; Suppo Gian Luca; Fabbian Carla; Musso Fabrizio; Roberi Ornella; Corea Patrizia; Corsi Monica; Telese Pietro; Sivera Laura; Baglio Giovanni; Vinci Francesco; Lepe Daniele; Pascarella Paolo; Chisari Rosanna; Catarozzi Sabatino; Lonardo Domenico; Grillo Anna Maria; Brotto Daniela; Bercia Lucia; Panariti Mariella; Cundari Francesco; Ferrara Luigi; Luciano Monica; De Mariarosa Marcello; Cisolla Maria; Terra Andrea; Bernardini Paolo; Barbaluco Carla; Trovato Raffaele; Tesauro Luigi; Borgogno Roberta; Mennea Domenico; Turrisi Claudia; Forcelli Norberto; Tucrillo Marco; Cani Sergio; Bima Adelchi; Nacco Maria; Funzi Anna; Becchis Bruno.

MORTI — Lazzaro Alessandro, anni 79, nato a Battaglia Terme, abitante in via P. Cossa 34; Fiavera Maria ved. Cattaneo, a. 70, Galliavola, v. Borgofranco 25; Granzino Antonia, a. 72, S. Damiano, v. Monte Novegno 34; Antonello Giovanni, a. 66, Dignano, v. Lavagna 6; Grande Ernesta ved. Boslo, a. 77, Carmagnola, v. Montevecchio 24; Lunati Fiammetta in Tarony, a. 35, Alessandria, v. Fanti 5; Deangelis Rosa in Cagnasso, a. 50, Torino, v. Castelgomberto 113; Gallo Terzo, a. 61, Montegrosso, v. Passo Buole 59; Tessaro Matteo, a. 86, S. [illegible] (Francia), v. Locana 15; Musso Anna ved. Buniotto, a. 82, Asti, c. Francia 180; Delgrosso Giusto, a. 77, Torino, c. Ciriè 31; Roggero Lucia, a. 69, Guarene d'Alba, v. Ormea 132; Travera Alberto, a. 66, Torino, rappres., v. G. Collegno 14; Gallina Giuseppe, a. 55, Chieri, oper., p. Repubblica 19.

Deceduti in ospedale: Molinatto Pietro, a. 64, S. Antonino, agricolt.; Cerva Pietro, a. 44, Nole, murat.; Gabutti Giuseppe, a. 76, Torino; Salvinelli Attilio, a. 86, Torino; Costatin Aniceta in Mazzocco, a. 78, Fratta Polesine; Epifani Pietro, a. 77, Ostuni; Zironi Aldo, a. 61, Modena; Bonasso Emilio, a. 55, Orbassano, artig.; Taldo Giovanni, a. 78, Cogollo del Cengio; Rinaldi Fioravante, a. 65, Rivolta; Scioneri Maddalena ved. Calvo, a. 72, Savigliano; Vaccarino Carla, giorni 3, Torino; Mogno Maddalena ved. Dassetto, a. 59, S. Mauro Torinese; Nespoli Regina in Vitiello, a. 51, Seregno; Gavila Massimo, a. 6, Scanno, scol.; Rosso Lucia, a. 65, Villanova d'Asti; Vigna Lucia ved. Sutter, a. 79, Lombriasco.

Matrimoni 14 - Nati 102 - Morti 31

Lontano dalla sua Torino è spirata nel Signore
Angela Zaccheo ved. Spaldo
La piangono figlie e nipoti, genero, sorella, fratello e parenti tutti. Via Scrofani 60, Palermo.
— Palermo, 22 settembre 1964.

1963 — 1964
Oreste Valente
Con infinito rimpianto moglie e figli lo ricordano a parenti e amici. S. Messa sabato 26, ore 8, Parrocchia S. Agnese.
— Torino, 24 settembre 1964.

Sono 12 anni che
Mario Vallerini
ha lasciato, chi tanto lo amava, in triste solitudine. Con immutato dolore oggi lo ricordi chi ebbe la gioia e la fortuna di conoscerlo.
— Torino, 24 settembre 1964.

Tragico incidente automobilistico troncava, a soli ventisei anni, la rigogliosa vita del
Rag. Stefano Bricco «Camusot»
Affranti lo piangono: la moglie Estella Bianco, la mamma Maria Borlino ved. Bricco, il fratello Giorgio con la moglie Armanda ed il piccolo Giacomo suo figlioccio, la sorella Antonietta col marito geom. Luigi Berardo, le zie: Cristina Bricco che lo amò come figlio, Maria Bricco col marito Pietro Aria e famiglia, lo zio Angelo Bertino con la moglie Rina e famiglia, parenti tutti. I funerali avverranno in Balme giovedì 24 ore 16,30. Partenza autobus da Torino stazione Ciriè-Lanzo ore 14,30. Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno unirsi al loro dolore.
— Balme, 22 settembre 1964.

Mario Bianco e famiglia addolorato annuncia la tragica perdita del caro genero
Rag. Stefano Bricco «Camusot»
— Ceres, 22 settembre 1964.

La famiglia Rag. Enea Berardo angosciata si unisce al dolore della famiglia Bricco «Camusot» per la tragica perdita del caro
Stefano
— Torino, 22 settembre 1964.

Cagliero Giovanni e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bricco «Camusot» per la tragica perdita del caro
Stefano
— Ceres, 23 settembre 1964.

La famiglia Olivetti prendono viva parte al dolore della famiglia Bricco per la tragica scomparsa del signor
Stefano Bricco
— Ciriè, 23 settembre 1964.

La famiglia Fontana profondamente colpita per la tragica scomparsa dell'amico
Stefano
prendono affettuosamente parte al lutto della Famiglia Camusot.
— Torino, 22 settembre 1964.

La famiglia del dott. Ubaldo Bianco partecipa al dolore dell'amica famiglia Bricco per la tragica morte del caro
Stefano
— Lanzo, 23 settembre 1964.

Piangono il caro
Stefano Bricco (Camusot)
e si uniscono all'immenso dolore della famiglia:
Carlo Bosa e famiglia
Lina e Almone De Ben
Bettina e Giacomo Issoldi
Famiglia Pasqualigo
I Soci della Pro Loco e dello Ski Club di Balme.
— Torino, 23 settembre 1964.

Ida Vige con Figli e Famiglia condividono il dolore degli amici Bricco per la tragica scomparsa di
Stefano
— Torino, 23 settembre 1964.

I coniugi Giacomo e Claudina Ala, i figli Bartolomeo e Umberto con rispettive famiglie partecipano al dolore che ha colpito la Famiglia Bricco per la tragica morte del figlio
Stefano
— Torino, 24 settembre 1964.

La famiglia Bersotti costernata si unisce al dolore degli amici Bricco per la scomparsa del caro
Stefano
— Torino, 23 settembre 1964.

Piangono la perdita del caro
Stefano
Gianfranco Mautino
Mimmo Rizzo
Alessandro Rissi
Mario Zappata
Pino Giordano
Walter Chiarlo
Beppe Montanaro
Giovanna Comandona
Mario e Riccardo Cacchetti
Piero Ussel
Giancarlo Ussel
Augusta Arbarello
Aldo Rubatto
Luciano Tortore
Enrico Coda
Grazia Pallitta
Guido Arbarello
Armando Galtoni
Vittorino Rosso
Marisa Giambruno.
— Torino, 23 settembre 1964.

I Compagni di leva di Ceres partecipano profondamente al dolore della famiglia Bricco per la perdita del caro
Stefano
— Ceres, 23 settembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Ubaldo Buscema
Lo annunciano, dolenti, la moglie Rina Gelli, i figli Irene e Carmela con le famiglie, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti. Dopo la benedizione nella chiesa dell'ospedale San Giovanni, giovedì 24 alle ore 15,30, la Salma proseguirà per Carmagnola e sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 23 settembre 1964.

Il Direttore ed il Personale tutto del 2° Ufficio Imposte Dirette di Torino si uniscono vivamente al dolore dei familiari, per la improvvisa scomparsa del collega
Rag. Ubaldo Buscema
Direttore di II Classe
— Torino, 23 settembre 1964.

I Condomini dello stabile di corso Francia 223 - 223 bis - 225 partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del
Rag. Ubaldo Buscema
— Torino, 23 settembre 1964.

Partecipano al lutto:
Dott. Severino Rosso e famiglia
Roberto Bossi e famiglia
Michele Volpe e famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Col. Giovanni Ciarrusso
Lo annunciano angosciati la moglie, le figlie Elena e Paola col marito Piero Squillero, le sorelle, i cognati. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 9 partendo da via Cavalli 12.
— Torino, 23 settembre 1964.

I nipoti Ciarrusso, Cosentino, Guzzardi, Carcò si uniscono al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile
zio Giovanni
— Torino, 23 settembre 1964.

Gianni Rita e mamma, Mariangela partecipano all'immenso dolore.

L'ing. Adolfo Squillero con la famiglia partecipa commosso al lutto per la scomparsa del
Col. Giovanni Ciarrusso
— Torino, 23 settembre 1964.

La famiglia Trombi prende viva parte al dolore della famiglia Ciarrusso per la scomparsa del
Col. Giovanni Ciarrusso
— Torino, 23 settembre 1964.

Cristianamente è spirata
Carolina Prato ved. Molinari
Addolorati lo annunciano i fratelli Aurelio, Attilio, cognata, la fedele Giuseppina, famiglia Alciati. Funerali venerdì 25 ore 15 vecchio Ospedale S. Giovanni.
— Torino, 23 settembre 1964.

A funerali avvenuti piangono la scomparsa della loro cara
Domenica Gatti in Bologna
la mamma, sorella, cognato, parenti tutti.
— Torino, 24 settembre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Armando Ovuli
Costernati lo annunciano la moglie, figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Cordero di Pamparato 1.
— Torino, 24 settembre 1964.

Eugenio Marisia Caratti partecipano affettuosamente al dolore di Jane e dei figli per la scomparsa del carissimo
Vittorio
— Torino, 23 settembre 1964.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giovanni Frignocca
Commerciante
Con immenso dolore ne dànno il tristissimo annuncio: la moglie Maria Rigazzi, il figlio Franco con la moglie Lidia Carlotto e l'adorato nipotino Giovanni. I funerali avranno luogo giovedì 24 settembre alle ore 16,15 da via Donizetti 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1964.

Alessandro e Pierina Frignocca piangono il fratello e cognato
Giovanni
— Torino, 23 settembre 1964.

Angiolina Frignocca e famiglia (New York) piangono la dipartita del caro nipote e cugino
Giovanni
— Torino, 23 settembre 1964.

I coniugi Coria partecipano al dolore per la perdita del caro zio
Giovanni
— Torino, 23 settembre 1964.

Ilario Cirio piange con Franco la prematura perdita del paterno e caro
Giovanni
— Torino, 23 settembre 1964.

La famiglia Carlotto e Imolesi partecipano vivamente al dolore della famiglia Frignocca.

La famiglia Cirio e Lavezzaro si uniscono al lutto della famiglia Frignocca.

Dipendenti e Maestranze della ditta Frignocca & Cirio partecipano al dolore per la scomparsa del suo fondatore Signor
Giovanni Frignocca
— Torino, 23 settembre 1964.

Angiolina Vottero e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Frignocca.

Amici e Utenti dei Magazzini Generali Piemontesi prendono viva parte al dolore dei Famigliari per la perdita del Loro Caro Congiunto Sig.
Giovanni Frignocca
— Torino, 24 settembre 1964.

I Condomini e l'Amministratore degli stabili di via Donizetti 17-19; via Ormea 93 partecipano al grave lutto per la scomparsa del condomino
Giovanni Frignocca
— Torino, 23 settembre 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del signor
Giovanni Frignocca
gli amici:
Lanfranco Dalgrosso
Filiberto Gaudenzi
Graziella Martano.
— Torino, 24 settembre 1964.

La Famiglia Crivello partecipa al lutto per la dipartita del compianto
Giovanni Frignocca
— Torino, 23 settembre 1964.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Mario Tognetti
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Caterina, le sorelle, il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 c. m. alle ore 15 partendo dal Cimitero generale di Torino. La presente serve di ringraziamento.
— Sanremo, 23 settembre 1964.

Prendono parte al dolore della Famiglia, ricordando con affetto la memoria del Caro
Mario Tognotti
gli amici:
Pietro Paolo Piovano
Secondo Petrano
Giovanni Neretto
Giuseppe March
Dott. Francesco Pepino
Giovanni Allia
Alessandro Tocci
Angelo Rambaldi
Donato Musso
Giuseppe Sopetti
Francesco Zappata
Dolores Ladetto
Angela Beruto.
— Torino, 24 settembre 1964.

La famiglia: Furbacco-Camoletto, Soccamani partecipano con profonda commozione la scomparsa del signor
Mario Tognotti
— Torino, 23 settembre 1964.

I Condomini di largo Orbassano 64 partecipano al profondo dolore della signora Caterina Tognotti per la scomparsa del caro marito
Mario
— Torino, 23 settembre 1964.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro ha chiuso serenamente con tutti i conforti della Fede la lunga giornata terrena
Luigi Giovanni Carlevarini
di anni 83
commerciante
Con profondo dolore ne dànno l'annuncio i figli: Giuseppe con la consorte Ada Tarzana e figli Giovanna e Giorgio, Attilio ed Edoardo e l'affezionata Marina Sciarra. I funerali avranno luogo venerdì 25 corrente alle ore 8,45 partendo dall'abitazione, via Poggi n. 4, per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista. La cara Salma sarà trasportata nella Tomba di famiglia nel Cimitero di San Bernardo in Valle. La famiglia chiede agli amici di non inviare fiori ma di unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Savona, 24 settembre 1964.

Il Presidente, i Consiglieri, i Sindaci, il Direttore generale e il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Savona partecipano al dolore del dott. Attilio Carlevarini, vicepresidente dell'Istituto, per la perdita del padre, signor
Giovanni Carlevarini
— Savona, 23 settembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Sala nata Callone
Ne dànno il triste annuncio la figlia Enrica, la sorella, il fratello, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 settembre ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 24 settembre 1964.

Enrica, Lina e Annamaria Din prendono viva parte al dolore della cara Enrica per la perdita della
Mamma
— Torino, 24 settembre 1964.

Cristianamente è mancato al grande affetto dei suoi cari
Mario Vittone
di anni 65
Lo piangono: la moglie Ada Fiorio; i figli Guido, Maria Nelda, Giuseppe, Luigi con le rispettive famiglie; il fratello Silvio; le sorelle Corinna, Lidia, Edvige; i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dalla abitazione dell'Estinto, piazza Curiel 11 venerdì 25 alle ore 10.
— Biella, 23 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Terzo Gallo
anni 61
A funerali avvenuti dànno il triste annuncio la moglie Assunta, la figlia Vera col marito Renato Albesano, l'adorata nipotina Arianna, parenti tutti. Si ringraziano le persone che presero parte al loro dolore.
— Torino, 23 settembre 1964.

Gilda e Pietro Rossi e famiglia; Eugenio e Giacomo Lapidari e famiglia, partecipano al cordoglio della Famiglia Calcagno per la perdita del caro Congiunto
Stefano Bonino
— Torino, 24 settembre 1964.

La famiglia addolorata piange l'improvvisa perdita dell'adorata
Maria Silotto nata Vottero Quaranta
Funerali giovedì ore 16,30.
— Ciriè, 24 settembre 1964.

Rita e Massimo Signorini con la figlia Daniela, prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Tarony per la scomparsa dell'indimenticabile
Fiammetta
— Pontecurone, 23 settembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

RAGIONIERA ottima esperienza almeno biennale assume massimo stipendio contabilità Cost. Tel. 850-151

STENODATTILOGRAFA conoscenza almeno francese od inglese cerca importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5085 — Torino ».

[redacted] LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA dieci anni esperienza guida in Torino, patente D, anche con auto propria, offresi. Telefonare 501-073. A97199

A Nervi offresi militissima protese guardarobiera referenziata esperta, presenza giovanile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5048 — Torino ».

ABILE seria donna offresi ditta per lavori proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4571 — Torino ». A97165

ABILE tornitore stampista e attrezzature offresi anche subito. Telefonare 752-644. A97179

AGGIUSTATORE meccanico specializzato buona conoscenza disegno, libero subito, offresi. Tel. 484-587.

AGGIUSTATORE meccanico specializzato, libero subito, offresi. Telefonare 292-486. A95420

AGGIUSTATORE stampista 30enne prima categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4684 — Torino ». A97540

AGGIUSTATORE 1° ramo macchine utensili offresi riparazione revisione macchinario anche altre industrie disponibile subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4638 — Torino ».

AGGIUSTATORE 1° specializzato revisione manutenzione macchine utensili e attrezzature esperto [redacted] fresatrice offresi preferibilmente media piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4611 — Torino ».

AGGIUSTATORE 25enne, attrezzista prima categoria, qualificato, esaminerebbe serie richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5110 — Torino ». A97486

ALBERGO, capo ricevimento lunga esperienza [redacted] 1485 M Sip Genova. 25596

APPRENDISTA pratico montaggio apparecchiature elettriche offresi. Telefono 290-174. A96485

AUTISTA automezzo proprio (camioncino Volkswagen) offresi ditta per trasporti ogni genere. Telefonare 297-371. A97406

AUTISTA cameriere buona istruzione e moglie cuoca offresi a ristorante o famiglia signorile. Tel. 662-335.

AUTISTA con camioncino offresi ditte lavori vari. Telefonare 521-427.

AUTISTA con macchina referenziato pratico città occuperebbesi mansioni fiducia presso ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5075 — Torino ».

AUTISTA con 615 offresi qualsiasi lavoro anche saltuario. Tel. 694-507.

AUTISTA magazziniere, patente B, torinese, offresi anche mezza giornata. Telefonare 210-704.

AUTISTA disponendo 1200 dodici quintali offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5106 — Torino ».

AUTISTA lunga pratica auto italiane straniere, servizio tavola, buona cultura, referenziato, presenza, mansioni fiducia, offresi ditta o privato. Telefonare 633-316 ore pasti.

AUTISTA meccanico montatore trentanovenne, referenze, torinese, presente, pratico magazzino, provetto auto camions, patente C, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5038 — Torino ». A97215

AUTISTA panettiere patente C pratico città provincia disposto viaggiare libero offresi. Tel. 798-971.

AUTISTA patente D E libero subito offresi. Telefonare 41-988.

AUTISTA patente D E pubblico offresi subito, Telefono 776-365.

AUTISTA torinese 31enne patente D et meccanico automezzi offresi città e provincia. Telefonare 231-098.

AUTISTA 19enne, patente B, conoscenza città, referenziato, offresi. Telefonare 365-796. A97561

AUTISTA 24enne offresi a seria Ditta per mansioni di fiducia. Telefono 767-205. A97367

AUTISTA 40enne, patente D-E, offresi. Telefonare 767-224.

AUTO propria, patente D, giovane offresi fattorino magazziniere tappezzeria stoffa. Referenze. Tel. 331-370.

AUTOTRENISTA 28enne offresi subito seria ditta o privato, patente D-E, praticissimo. Telef. 895-385.

BARISTA offresi. Telef. 342-239.

BARISTA 30enne referenziato, fine contratto stagionale mare, offresi 1° ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CAMERIERA pratica ristorante birreria offresi ovunque. Tel. 399-187.

CAMERIERA tuttofare piemontese media età offresi a giornata presso buona famiglia, Barriera Casale Vanchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5034 — Torino ». A97208

CAMERIERE esperienze internazionale ottima conoscenza 3 lingue offresi subito per night club o per stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5084 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE piemontese pratico commercio cerca lavoro fiducia patente C, massime referenze serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5096 — Torino ». A97419

CINQUANTANOVENNE offresi magazziniere, massime referenze. Telefonare 551-481. A97109

CINQUANTENNE offresi tuttofare 3 ore mattino, referenziata. Telefonare 232-161. A97484

COMMESSA pratica bella presenza oppure operaia [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5059 — Torino ». A97286

COMMESSO articoli elettrici referenziato con patente occuperebbesi negozio ingrosso o deposito. Telefonare 81-734 ore pasti. A97348

CONGEGNATORE meccanico 17enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5010 — Torino ». [redacted]

CONIUGI con due bambini cercano portineria possibilmente signorile. Telefonare 790-469. A97143

CONIUGI piemontesi cercano portineria o pulizie scale. Tel. 853-282.

CONIUGI torinesi offresi pulizia scale. Telef. 776-709. A97004

CONIUGI pizzaiolo-pasticciere e cuoca tavola calda offresi, disposti trasferirsi. Telefonare 662-335.

CONIUGI torinesi 40enni soli offronsi custodi portineri autista, disposti trasferirsi. Telef. 782-276.

CUOCO offresi subito, referenziato, anche famiglie private. Tel. 720-504.

CUOCO specializzato esperto 32enne disposto trasferirsi offresi. Labate presso Podda, corso Vittorio 32, Torino. A96846

DICIANNOVENNE munito patente auto offresi come autista e mansioni fiducia istruzione adeguata. Telefonare 260-007. A97382

DICIANNOVENNE, [redacted] B, occuperebbesi come fattorino autista. Telefonare 695-661. A97468

DICIASSETTENNE meccanico offresi o qualsiasi lavoro. Telef. 798-203.

DICIASSETTENNE studente serale offresi apprendista radiotecnico montatore. Telefonare 693-441.

DICIASSETTENNE tornitore offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 761-419. A97072

DICIOTTENNE falegname a verniciatore offresi o ditta o artigiano Torino. Telefonare 84-259. A97596

INFERMIERA lunga pratica assistenza malati infermi disposta trasferirsi, preferibile a persona sola anziana, ore diurne e notturne, offresi. Telefonare 395-300. A97507

INSEGNANTE studi classici, offresi custodia bimbo. Tel. 581-370.

MACCHINISTA pratica sellerie confezioni offresi ditte domicilio oppure tuttofare a ore. Scrivere: Zanco V. Villafranca Piemonte 4, Torino.

OFFRESI battilastre carrozziere libero subito. Telefonare 731-993 dalle 20-21. A97372

OFFRESI con macchina propria disponendo 5 ore giornaliere presso ditta per incarichi fiducia esazioni ecc, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5004 — Torino ».

OFFRESI puericultrice diplomata referenziatissima, correntemente francese, disposta recarsi anche all'estero, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4650 — Torino ».

OFFRESI stirare e cucire oppure tuttofare dalle 9 alle 15, ottime referenze. Telefonare 671-073.

OPERAIO pratico elettromeccanico 19enne offresi, minime pretese. Telefonare 397-169. A97571

RETTIFICATORE lapidellista necessita lavoro anche collaudatore conoscenza disegno. Telef. 950-257.

SALDATORE 24enne offresi in Fi-[redacted] o Torino, oppure altro lavoro purché sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5045 — Torino ».

SARTO fantasia offresi per lavoro domicilio. Telefonare 545-101.

SCAPOLO 33enne esperto allevamento polli conigli, ortofrutticoltura, offresi. Telefonare 362-889.

SIGNORA offresi piccola famiglia lavori domestici dalle 9-13 oppure solo mattino, Tel. 680-829.

SIGNORA piemontese tuttofare offresi da coniugi ore 8 alle 15 o 16 oppure 5 ore mattino. Telefonare 259-094 mattino. A97568

SIGNORA presenza pratica casa occuperebbesi mezza giornata presso persona sola, piccola famiglia. Telefono 683-232 ore pasti.

SIGNORA presenza seria di fiducia occuperebbesi al pomeriggio come aiuto commessa. Tel. 251-425.

SIGNORINA bambinaia offresi per custodia 1-2 bambini, massima serietà, [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

TORNITORE apprendista offresi. Telefonare 686-905. A97076

TORNITORE specializzato offresi giornate libere oppure aggiustatore generico. Telefonare 668-261.

TRACCIATORE-piallatore 1° aggiustatore offresi seria ditta. Telefonare 297-071. A97046

TRENTACINQUENNE offresi governo casa persona sola, custodia bambini, intera giornata. Tel. 373-771.

TRENTACINQUENNE tuttofare veneta referenziata offresi [redacted] ore 8,30-16 esclusi lavori pesanti oppure studio medico. Chiri, via Garibaldi 5. A97089

TRENTADUENNE, conoscenza francese, per lavorazione plastica, offresi subito. Telefonare 852-894.

TRENTENNE, media superiore, patente, conoscenze articoli musicali dischi, offresi commesso magazziniere 1° ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5032 — Torino ».

[redacted] aiuto cuoco offresi oppure altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5101 — Torino ».

TUTTOFARE a giornate escluso bucato oppure piani albergo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4578 — Torino ». A97519

DICIOTTENNE offresi aiutante cuoco primo servizio presso ristorante o albergo ovunque sia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4651 — Torino ».

DISTINTA serissima molto fine ordinata offresi lavori leggeri anche governo bimbi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4655 — Torino ».

ELETTRICISTA offresi seria ditta disposto trasferirsi. Telef. 688-575.

ESTETISTA mani piedi offresi subito disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9689 — Torino ».

EX carabiniere 35enne presenza offresi [redacted] magazziniere fattorino incarichi fiducia. Telefonare 764-349.

EX Guardia Giurata 60enne pensionato volenteroso offresi qualsiasi lavoro pulizia ufficio miti pretese. Telef. 283-364. A96300

FABBRO saldatore provetto offresi. Telefonare 733-640. [redacted]

[redacted] meccanico patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 874-239.

GIOVANE pratico città offresi con mezzo o senza ore libere trasporti fattorino. Tel. 895-348, 891-415.

GIOVANE 27enne disoccupato serio rispettoso occuperebbesi servizi domestici. Telefonare 694-942.

OFFRESI giovane volenteroso patente auto libero subito. Tel. 674-981.

PALISTA pratico Fiat FL 8, FL 8 offresi. Telefonare 259-954.

PENSIONATO m[illegible]le torinese offresi qualsiasi lavoro anche a ore. Telefonare 288-353 A97050

PENSIONATO piemontese, attivo, presenza, offresi fattorino commissioni operazioni, pratico magazzino carico scarico, cartellini. Eventuale cauzione, serietà. Telef. 468-972, ore 8-13, 15-20. A97510

PENSIONATO referenziato, occuperebbesi aiuto lavori magazzino, commissioni fiducia non pesanti, anche lavori domicilio. Telefonare 586-112.

PIEMONTESE praticissimo città, patente C, offresi mansione di fiducia con cauzione, oppure consegne leggere anche fuori città. Tel. 515-856.

QUARANTENNE offresi come aggiustatore meccanico o tracciatore saldatore elettrico autista fattorino uomo di fiducia anche in provincia. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5042 — Torino ».

REFERENZIATISSIMA pratica studio medico abile cucina offresi a giornate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5060 — Torino ». A97289

SIGNORA 32enne offresi lavoro cucito già proveniente da laboratorio o altro lavoro decoroso. Tel. 583-303.

SIGNORINA bambinaia referenziata occuperebbesi ore 8-18 giorni alternati ore serali. Telef. 883-756.

SIGNORINA sola, presenza, referenze cerca lavoro come governante, dama compagnia, direttrice casa o piccoli lavori domestici possibilmente a persona sola. Tel. 500-009.

SIGNORINA 21enne seria presenza offresi per servizio giornaliero studio medico o dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5062 — Torino ».

SIGNORINA 45enne macchinista cucitrice forniture militare offresi anche altro lavoro. Tel. 559-064.

SIGNORINA 55enne pensionata seria distinta istruita buon carattere offresi governante dama compagnia assistenza persona sola anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ». A92743

SOLA media età referenziatissima offresi governo casa vice madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4675 — Torino ». A97188

TORNITORE, fresatore, aggiustatore, 32enne, conoscenza francese, libero subito, offresi. Telef. 852-894.

TUTTOFARE offresi giornata 8-17 referenze controllabili. Tel. 521-974.

TUTTOFARE veneta offresi dalle 8 alle 16 possibilmente coniugi, referenze. [redacted] « Pubblicità Stampa 5077 — Torino ». A97357

VEDOVA sola accetterebbe pulizia scale servizi vari cambio affitto camera. Telefonare 500-131 ore ufficio. O420

VENTIDUENNE bella presenza pratica ufficio offresi anche autista disposto a viaggi lunghi. Scrivere: Di Carna Leone, via S. Massimo 4, Torino. A97255

VENTIDUENNE piemontese, praticissima stiro governo casa, fidatissima, seria famiglia offresi, Barriera Nizza. Telefonare 667-451. A97173

VENTIQUATTRENNE elettrauto pratico meccanico offresi seria ditta anche come autista. Telef. 870-972.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A abile cameriera fissa con serie referenze controllabili offriamo 60.000 mensili. Telefonare 553-815.

APPRENDISTA sarta quindicenne cercasi. Telefonare 40-028 ore ufficio.

A giovane serio pratico Ape magazzino. Presentarsi ore 9: Porino, Vittorio Emanuele 86. A97522

A piccola famiglia abbisogna tuttofare fissa, referenze controllabili, ottimo trattamento. Telef. 501-466.

A piccola famiglia occorre giovane tuttofare fissa o giornata. Telefonare 596-267. A97570

APPRENDISTE parrucchiere volenterose cerco. Presentarsi: [redacted], corso Vittorio Emanuele 25. A95709

APPRENDISTI [redacted] serramentisti cerca Soc. Metallotecnica, via Aosta 21, Cascine Vica, tel. 95-582. Presentarsi pomeriggio. A97594

APPRENDISTI 15-18 anni licenza Avviamento assume industria meccanica reparto attrezzature. Presentarsi via Isonzo 34. A97473

ASFALTISTI veramente pratici cercansi. Telefonare 793-926.

ASSUMESI operai qualificati praticissimi dentatrici ingranaggi cilindrici. Cumiana 14. Cascine Vica.

ASSUMESI operaio praticissimo macchine arrotondatura, smussatura ingranaggi. Cumiana 14. [redacted] Vica.

ASSUMO subito abilissime lavoranti e aiutanti confezione. Tel. 545-440.

ASSUMESI operaio praticissimo smerigliatura, accoppiamento ingranaggi conici. Cumiana 14. Cascine Vica.

ATTRAPPORE [redacted] biliette cercasi. Telefonare 261-278. A97527

AUTISTA fattorino, patente C, volonteroso, pratico città, referenziato, cercasi. Presentarsi [redacted] Ciriè 33.

AUTISTA fattorino, pensionato, cercasi per servizio città, brevi viaggi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9559 — Torino ». A95635

BAMBINAIA REFERENZIATA PER BIMBA 4 ANNI CERCHIAMO. TELEFONARE MATTINO 655-580.

BRAVA tuttofare fissa referenziata coniugi cercano. Telef. 553-936.

BUSTAIE reggiseniste a domicilio veramente capaci cercasi. Telefonare 690-281. A95663

CAMERIERA fissa tuttofare referenziata piccola famiglia adulti con aiuto cercasi. Telef. 580-067 ore 14-16.

CERCANSI coniugi, moglie tuttofare marito addetto portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9568 — Torino ».

CERCANSI coniugi salariati pratici viticoltura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5090 — Torino ». A97409

CERCASI abile commessa calzature, referenziata. Anche mezza giornata. Telefonare 774-097. A97662

CERCASI abilissima [redacted] fantasia: Confezione Minardo, Buozzi 2.

CERCASI apprendiste, aiutanti sarta interiori anni 20, lavoranti. Telefono 80-447. A95666

CERCASI brava donna media età fissa governo casa bambino, escluso lavori pesanti, ottimo trattamento, referenze. Telefonare 545-230 orario ufficio oppure 41-224 ore pasti.

CERCASI cameriera sala tuttofare fissa. Albergo Centrale, via Mazzini 13. A97551

CERCASI capace falegname carpentiere anche non specializzato. Telefonare 784-772 ore pasti. O253

CERCASI coppia cuoca-cameriera sorelle o amiche per famiglia quattro persone, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4668 — Torino ». A97153

CERCASI coppia marito cameriere domestico, moglie tuttofare, referenziati. Telefonare 759-913.

CERCASI donna [redacted] anni per lavori [redacted] e convivenza persona anziana, fissa o pomeriggio dalle 15 alle 20. Telefonare ore ufficio 546-090. A97075

CERCASI pellicciaio o abile aiutante. Telefonare 542-032. A97125

CERCASI tuttofare giornata buon stipendio trattamento famigliare. Telefonare 890-273. A97590

CERCASI una maglierista una confezionista abili per Bordighera, vitto alloggio. Telefonare 674-141 Torino.

CERCASI 15enne apprendista calzature vicinanze Barriera Nizza. Telefonare 693-366.

CHEF de rang e ragazzo per cucina cercansi. Presentarsi: piazza Castello 117. A97200

CONIUGI [redacted] COPPIA SERVIZIO FISSA, CUOCA [redacted] PRATICISSIME LAVORI CASA SIGNORILE, NECESSITA REFERENZE POSTI OCCUPATI. TELEF. 521-400 ORE 9-13, 16-19. 25590

CONIUGI e figli 7-11 anni con cameriera cercano abile tuttofare a giornata, brava cucito. Valsalice, capolinea tram 13. Telef. 651-729.

CONIUGI soli paraggi Mauriziano cercano ragazza servizio referenziata giornata o fissa. Telef. 591-229.

DOMESTICO e cuoca cercasi per villa collinare, ottimo stipendio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 56 — Torino ». O359

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 584-074 ore pasti.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA ABILE CUCINA, FISSA, OTTIMO TRATTAMENTO REFERENZIATA. TELE[redacted] 544-359. [redacted]

FAMIGLIA 2 bambini cerca [redacted] referenziata governo bambini aiuto lavori casa. Telefonare 583-053.

FRESATORE specializzato attrezzista cercasi. Pollenzo 64 tel. 372-547. Pasti. 587.980.

INDUSTRIA assume operai specializzati strumenti metallici. Presentarsi ore 18-19, corso Svizzera 63.

INDUSTRIA cerca aggiustatore stampiste. Telefonare 661-775, 663-360.

LABORATORIO pelletterie cerca operaie finite e apprendiste. Telefonare 630-621. Bil, Nizza 201.

MAGLIFICIO Arianna cerca confezioniste pratiche per lavoro a domicilio. Telefonare 53-196.

MAGLIFICIO Arianna cerca maglieriste esterne rettilinee 12/14. Telefonare 53-196. [redacted]

PROFESSIONISTA piccola famiglia cerca tuttofare fissa. Tel. 678-297.

PULITORE tubo abilissimo cerca Gimer via Tasso 8 Torino. Telefono 873-266. A95718

RIMAGLIATRICE piatto interno e meccanico pensionato cerca: Tecnomaglie, Gioberti 11. A97457

SALUMERIA cerca commessa anche mezza giornata. Telef. 652-475.

TAPPEZZIERE in stoffa cerca Colli, corso Bramante 25. A96246

TRASPORTATORE mezzo proprio portata quintali 40-60 cercasi per trasporto calce spenta lavoro saltuario. Telef. ore ufficio 546-090.

TUTTOFARE buone referenze cercasi da famiglia in Torino. Tel. 589-591.

TUTTOFARE [redacted] cerca piccola famiglia anche primo servizio. Telefono 757-276. A95690

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli, alloggio moderno, comodità, trattamento familiare. Tel. 587-408.

TUTTOFARE fissa pratica cucina con aiuto, famiglia 3 persone adulte cerca, offrendo massimo stipendio. Telefonare 82-007. A97366

TUTTOFARE fissa referenziata massimo stipendio cerca famiglia con tre figli e bambinaia. Telefonare 753-172 ore 13-20. A96145

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare 587-764 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9576 — Torino ».

[redacted] referenziata ore, [redacted] piazza Rivoli, cercasi [redacted] piccola famiglia. Telefonare 774-961.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A venditori qualificati offresi lavoro organizzato. Necessaria auto, rimborso spese 5000 giornaliere et provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4677 — Torino ». A97517

AFFERMATE attività fiduciarie cerchiamo ogni capoluogo e comune elementi anche pensionati disponenti mezza giornata. Gruppo Panunion 666-388, Statuto 18, Milano.

AGENTE interessato abbinare confezioni cellofane a già rappresentati articoli imballaggio non concorrenziali interesserebbe industria emiliana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9364 — Torino ». A92708

ASSUMIAMO ambosessi per lavoro organizzato propaganda presso privati alta retribuzione, presentarsi dalle 15 alle 18 Spinelli, via Cimarosa 73, Collegno. A95463

[redacted] cerca persona introdotta ramo ferramenta per abbinare ad altri articoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A97532

ISPETTORE vendite viaggiante 41enne, referenziato, pluriennale esperienza tessuti e confezioni, scopo migliorare, esaminerebbe serie offerte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4533 — Torino ».

VENDITRICI, rappresentanti, presenza, auto, Torino Piemonte, cerca industria cosmetici, Telefonare 81-833.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

LAUREANDO in medicina, già propagandista medicinali, mezzo proprio, oltresì zona Torino e Piemonte. Scrivere: « [redacted] Stampa 4547 — Torino ». A95508

RADIO-tv elettrodomestici, agenzia piemontese cerca viaggiatore introdotto provvisto auto. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4567 — Torino ». A97150

RAPPRESENTANTE filati lana introdotto pacchettaggio Cuneese, Asti, Torino vasta clientela esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9549 — Torino ». A95613

VENTISEIENNE cultura media, auto, offrirebbesi subito come rappresentante piazzista (già pratico). Scrivere: « Pubblicità Stampa 9559 — Torino ».

VIAGGIATORE 23-28enne, auto propria, minimo 1100, assume Astori, piazza Castello 9. Orario 9-10.

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

FORTE mancia restituzione rotoli fotografici impressionati cerimonia nuziale 29 agosto, smarrimento avvenuto da 600 chiaro corso Traiano. Restituire presso Studio fotografico Padovan, Re Umberto 17.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emme, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide, informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110 - 652-676 - 682-182, Pio Quinto, 20. O382

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef 876-105, Accameria Albertina, 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 8, telefono 521-181. O998

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 16. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli O198

INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

TROFER investigazioni: private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti atterrate con Ciclette da camera noleggio vendita Covolo, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A. ABBIAMO bellissime 500, 600, 1100, Appia II, Giuliette sprint, 600 furgone, 500 belvedere. Corso Rosselli 11. A97533

A. ACQUISTIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA IDEM PERMUTIAMO. VISITATECI. VIGONE 44. O507

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston senza autista, ultimi modelli. Tel. 587-706, 501-051. A97264

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A. BMW coupé 1963, Opel Kadett 9 mesi, A 40 1963, 1500 familiare 1963, spyder Innocenti, Bianchina cabriolet, Simca 1000, occasionissime. Corso Moncalieri 19. O535

A TUTTI PREZZI, TUTTE CONDIZIONI RATEALI VENDIAMO PERMUTIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA FIAT-LANCIA-ALFA ECC. VISITATECI, VIGONE 44. O507

A 230.000 Dauphine, 4 L 380.000, R. 8 650.000, Simca 1000; 580.000, Simca 240.000. A 40 465.000, Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo, Vigone 44. O567

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE. CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ABBIAMO Giulia sprint, TI, Giulietta spider, Fulvia, Jaguar E, Mercedes 220, Prinz, Bianchina, Nuova 500, Renault 4L. Lagrange 13. Telefono 526-652. O413

ABBIAMO Jaguar, Porsche, Triumph TR 4, 1600 S, 850, Flavia, Giulia sprint, assortimento 600, 500, Permute, rateazioni. Volta 8. Telefonare 546-601. O472

ACQUISTASI 500, 600, 1100 [redacted] semestrali pagamento contanti, Via [redacted] 26. O184

ALFA ROMEO: 1300 GIULIA, 1600 SPRINT GRAN TURISMO; PRONTA CONSEGNA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PERMUTE VANTAGGIOSE, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.

ALFA ROMEO 2600, GIULIE, SPIDER, SPRINT, GIULIETTE, APPIA SPIDER, ALTRE OCCASIONI VENDIAMO, VIGONE 44. O507

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia 624. Corso Francia 341. O122

ALL'ITALCAR c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, garanzia tagliandi gratuiti permute, rateazioni. Corso Unione Sovietica 63. Telefonare 500-836. O235

ASSORTIMENTO Appie, 103, 600, 500, Bianchine familiari giardiniere. Galliari 11. O141

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sara, concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-547.

AUTOAGENZIA Centro, Groscavallo 3, telef. 774-226, coupé Vignale 750 nuova, Del nuovo, Giulia semestrale, 1500 L semestrale, Flavia, Ondine, Appia III seminuova, 1300, Bianchina. O367

AUTONOLEGGI Autogiardesa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Tel. 687-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI gruppo Moretto e Sport, corso Dante n. 46, via Madonna Cristina n. 55, tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da L. 2500 al giorno con 60 km. gratuiti. Telefonare al 694-713 - 651-544.

AUTONOLEGGIANDO vetture Volkswagen del Concessionario Grazzi, Saluzzo 29, convincera acquistarla.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuovo 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O926

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 156, compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massime garanzie. Permute, rateazioni. O432

BOGETTI Autosalone vetture nuove occasioni con garanzia, acquisto, cambio, rateizza, Madama Cristina 66. Telefonare 60-819. O431

COME NUOVE LE VETTURE D'OCCASIONE, COLLAUDATE, RICONDIZIONATE, GARANTITE. VASTISSIMO ASSORTIMENTO OGNI TIPO. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C. Giulio Cesare 213.

FAMILIARE 1100 fine 1962 unico proprietario bellissima vendiamo Galliari 11. O141

FAMILIARE 1100 1960 manutenzione ottima mai adibita trasporto merci vendesi 530.000 contanti. Telefonare pasti 690-112.

FERRARI berlinetta lusso [redacted] Daimler spider seminuove vendo. Telefonare ore ufficio 721-222. A92644

FULVIA nuova da immatricolare, consegna immediata, causa infermità cedo contratto. Telefonare 500-147. Torino. O410

GIULIETTA sprint 1962 950.000; TI '61 650.000; c.so Moncalieri 19.

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 567-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

LA Sidauto ha autoveicoli d'occasione Peugeot garantiti. Disponibili 404 carburatore, iniezione. Unione Sovietica 85, telef. 632-525. 22814

LEONCINO 1961 ottimo ribaltabile cassone ferro privato vende. Telefonare 555-091. A97352

OCCASIONI diverse Fiat, Alfa, Lancia, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONISSIMA: MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O756

OCCASIONISSIME assortimento 1500 spider, 1200 spider, 750 Vignale, 1300, Giulietta, 1100 D e special, 1100 '58-'57-'55, [redacted], 500. Via Malta 36/10 bis, telef. 386-847.

PRIVATO vende Bianchina panoramica fine '60, 250.000 trattabili. Telefonare 983-407. A96872

PRIVATO vende privato 1100 familiare '51 unico proprietario, rateamento. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende privato 1100 '58 bellissimo, facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 500 D, perfetta, 260.000 rateamente. Tel. 323.509.

PRIVATO vende 600 1960 gomme nuove perfetta. Telefono 587-473.

PRIVATO vende 1100-103 meccanicamente perfetta, ottime condizioni. Telefonare 790-436. O319

RENAULT: R 4 EXPORT, R 8 MAJOR, ESTAFETTE FURGONE E CAMIONCINO. CONSEGNE SOLLECITE. PAGAMENTI DILAZIONATI, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 546-321; TRAPANI 71, TELEFONO 383-563. O187

SERVIZIO Lancia Abarth S. Silvestro esposizione c. Sebastopoli 194, tel. 320-486 officina v. Benevagienna 6, tel. 364-505 vasto assortimento vetture nuove od usate Lancia Fiat Alfa. Permute lunghe rateazioni con garanzia. Visitateci.

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300: lunghe rateazioni, assistenza.

FLAVIA '63, km. 30.177 reali. Simca 1000, Bmw 700, R 8, 1300, 1100, 600, 500. Telef. 380-800.

FULVIA nuova da immatricolare consegna immediata cedo prezzo convenientissimo. Telefonare 399-874.

GIULIA G.T. 6 mesi vita come nuova vendesi. Telef. 519-682.

MINIMO anticipo, consegna immediata: Alfa Romeo, Citroen, Fiat, Innocenti, Lancia, Renault, nuove, usate, massima garanzia. Gioberti 17.

MONZEGLIO servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, tel 547-485: Appia I-III, Flaminia coupé, Flavia, Giulietta sprint veloce, spider, TI, 1900 T 2, Ferrari spider 2+2.

OCCASIONI 600 1960 unico proprietario seminuovo, 600 1956 '57, 58, 500 D 1961, Dauphine 1960 '61, '62, cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O250

OCCASIONISSIMA avendo camioncino 1100 coperto revisionato. Bagetti 12, Jeraca. A95703

OCCASIONISSIME rateaimente vendonsi vetture di ogni tipo. Telefonare 851-880. O483

PRIVATI! con 1.040.000 potrete avere splendida perfette Flaminia Zagato. Corso Corsica 6. Permutiamo rateizzando. O250

PRIVATO vende bellissime 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis. Moretti. O333

PRIVATO vende Giulietta spider vera occasione Tel. 40-415, pomeriggio.

RATEALMENTE autovetture Lancia, Fiat, Alfa, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.00 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE Giulietta TI 1960 520.000; 103, 57, 250.000; 600, 500 assortimento. Telef. 850-805.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel 332-727. Mostra [redacted] autoveicoli occasione. Ottime [redacted] di prezzo e pagamento. O90

SCONTO 10% cedo contratto per 500 giardiniera e 1100 D da immatricolare. Telefonare 753-783.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. Tel. 652-662-3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63. TEL. 237-717, 277-989, MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIMCA Aronde 1963 unico proprietario occasione vendesi. Tel. 519-682

SIMCA 1500 8 mesi funzionario vende a privato ottime condizioni. Telefono 790-436. O319

SOCIETA' per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni 600, 600 furgone, 1100, 1100 special e familiare, 1800, Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, Giulietta TI, Telef. 542-595, 753-783.

SPIDER 1500 Fiat rossa mesi 5 vendo. Telefono 675-805.

TELEFONO 652-970, corso Moncalieri 19, compra vendita autoveicoli cambi rateazioni. O535

VENDESI 500 D mesi sei. Telefonare 673-125. A95628

VENDESI 1100 D semestrale. Telefonare 481-920. A97023

VENDO a privato 600 D semestrale km. 2.050 reali. Telefono 884-306.

VENDO Giulietta berlina T.I. perfetta ordine - Autorimessa Borgo Dora 4. A95705

VENDO tutti tipi autocarri revisionati nuovo con senza ribaltabili, rimorchi, escavatori, Jumbo, pale cingolate e gommate, Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telefonare 661-479. O221

VENDO 600 170.000 altra 150.000, occasionissime. Grosseto 71. Telefono 290-250. A95651

VENDO 1100 D blu 680.000. Telefono 361-030, ore pasti.

VOLKSWAGEN ATTENZIONE, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA POST FERIE DAL 1° AL 30 SETTEMBRE COLLAUDATORI E SPECIALISTI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. O411

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772. O513

VOLKSWAGEN 1500 anno 1963 km. 13.000 come nuova altarone vera occasione vende privato causa malattia lire 800.000 trattabili contanti bollate dicembre, Rivolgersi garage San Secondo 69.

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900; Assicurazioni, Agenzia RT, Mazzini 15, Tel. 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Bario, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100: 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

500 D mesi 8 privato vende lire 370.000. Telefonare 376-382.

500 D, 600 D, 1100 D, SEMESTRALI, OTTIMAMENTE RODATE, VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 bis, TELEFONO 515-886. O365

615 assortiti, Leoncini, 640 ribaltabili, 600 camioncino. Rateazioni. Telefonare 761-582. A92662

1100 familiare bellissimo unico proprietario privato vende. Telefonare 790-436. O319

1300, 1500 Ford con garanzia vendo cambio rateizzo. Alauto, via Barletta 135. O280

1400 nafta diesel nero ottimo ditta vende 250.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9582 — Torino ».

195.000 facilitando privatamente vendo bellissima Appia. Pochissimi chilometri. Telefonare 775-785.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48 cc. trasmissione cardano. Ogliaro Princ. Tommaso 37.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 61-692. O626

A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. T. 483-137, 485-440.

A prezzo di realizzo vendo tessuti per bustaia in pezze. Tel. 01714556.

A 2800 in più sedia tramata, inoltre poltroncine ufficio prezzi fabbrica, Rappresentanto, via Marco Polo 19.

A 70 mila vendo carrozzina invalido nuova. Telefonare 320-205.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poliestere 65 mila. Telefonare 882-396.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMICI degli animali volete un gattino? Telefonate al 554-556.

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. O388

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino, 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili [redacted]. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

COMPERO spoglio maschile, signorile, usato calzature maglieria, diversi. Telefono 775-582. A95622

CUCCIOLI Alani arlecchini, purissima razza vendo. Tel. 663-267.

CUCCIOLI pastore tedesco iscritti alla genealogia vendonsi. Tel. 881-129.

CUCINE americane legno, formica, tinelli, soggiorni. Alesio, Vinzaglio 5.

DUBIED. Dal 1867 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia, insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, tel. 528-930. O579

MACCHINE maglieria lunghezza 100 occasionissimo acquistiamo contanti. Dettagliare tipo prezzo. Scrivere: Perrone, Sanremo 35. O194

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orop, via Garibaldi 9, sconto speciale settembre, camere da 119.000 alle famose poliestere 268 mila, specialità tinelli. Approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74 O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-077. O994

SPOGLIO guardaroba vendesi abiti uomo donna varie taglie. Telefonare 874-667. A95914

SPOSI arredatevi economicamente la casa: sale, tinelli, matrimoniali. Capra, via S. Donato 74, tel. 480-810.

STUFE kerosene, gas avviamento elettrico. Tramer. S. Martino 0-H. Telefonare 519-505. O622

TELEVISORI migliori marche, modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TENDE scorrevoli verticali divisori per tinello cucinino. Harmon, via Galliari 2 bis, telefono 688-979.

TRE Comptometers vera occasione vendiamo prezzi realizzo 25.000, consigliato addestramento lavori di conteggio a domicilio, ottenimento impieghi immediati. Cartolibreria Biglia, Forniture per ufficio, Eliografia, corso V. Emanuele 102, telef. 511-375, Torino. 25455

VENDO sofà bello, quattro posti, settecento e varie. Telef. 654-685.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina 23649